



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

REG 34 (1853 - 1862)



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”



Comune Di Bolsena

Nel giorno quattro del mese di Dicembre Dell'anno mille ottocento cinquante si e adunato a termino dei §§ 46, 47, 48 della Legge Organica del Municipij dopo la 1. chiamata, a presidia la uffinale partecipazione a S. E. S. M. M. Delegato Cesare Di Viterbo il Consiglio della Comune Di Bolsena per rivedere gli infrascripti Oggetti, e per aver intervenute gli Illustri Signori

1. Il Nobil Uomo Conte Felice Cav. C. di Gonsalmondo
 2. Niccolò Gualotti } Consiglieri
 3. Donnyio Fede }
 4. On. S. Carlo N. Luigi Battaglioni, 9
 5. Luigi Camburini = 9 Feliciano Orsi
 6. Gio. Batt. Gualotti 10. Domenico Calandrillo
 7. Giuseppe Rossi 11. Luigi Battaglioni
 8. Santo Gualotti 12. Niccodemo Fede
- Membri assenti
13. Tommaso Fanati recatosi in Roma per affari
 14. Cesare Brucialdi per ragion di salute
 15. Luigi Coanti forestiere
 16. Niccolò Cocchi - (recato)
 17. Pietro Battaglioni Consiglieri Defunto
 18. Il Procuratore Civile benchè invitato non intervenne per causa legitima

Consiglieri

Oggetto 1.

Il Segretario Comunale espone: Noi ben conoscete, e signore quali, e quante vicende abbiano intralciato l'andamento del Comune Di Bolsena, dalle quali si tenne proposta nella Sessione del 1852, dalle quali non si e risparmiata cura alcuna ed impegno onde riportare all'ordine perfetto la Comunale Amministrazione, e dalla Cabella Comunale, che oggi si presenta corrotta ed iniqua, e che si e trovata spesso rovinata lo scopo, con gia e stato subornato dagli Onorevoli Signori Senatori nella loro Sessione emanata in proposta.

ed impegno dell'Onore del Consiglio nel dirigerlo con tanta econo-
 mia ed avvedutezza l'interessi pubblica per il decoro della patria
 e per il bene della popolazione, ed avendo per ciò dichiarato di no-
 n aver luogo al minimo riteiro a forma della Santanza Sordani
 tera deliberarono che inutiles si renderebbero i separate scritture
 dei singoli Titoli, ed in vece si dovesse mandare a partito l'
 intero, ed Esito in compendio.

Sperimentato in primo luogo a suffraggi segreti l'intero stes-
 sanzionato con voto favorevole N. 9, come egualmente l'Esito
 riportò tutte i nove voti favorevoli, e per ciò si astenuta la mag-
 gioranza di emettere il suo voto.

Oggetto 2.
 Affrancamenti di
 Regole dei Signori
 Comari e Comuni

È fatta quindi lettura di ciascuna brigia del conte De Rossi
 non che dei rispettivi certificati censuarij di S. Carlo N. Sordani
 Battaglione consigliere per la città, che non essendovi occasione
 alcuna sulle affrancazioni già dal Consiglio stabilite, ed appro-
 vate Supplicamente riconobbe l'indennità rilevata dal pro-
 getto Geometrico in correlazione ai dritti di riscote, ed ogni vantag-
 gio per gli interessi comunali, e dei possidenti del Distretto
 e credeva fosse esperimento di doverne dar principio alla lo-
 rapione della servitù cui prima di Marzo 1854, si riferiva
 della facoltà attribuita dalla Legge Sordani.

Occorrendo tutti gli altri sig. Consiglieri all'Oringio sud.
 ne seguì lo quorum di voti

1. Per i sig. Fratelli Braccopanti sul canone di 1.74 per i Fondi
 Foschi Lombino come alla brigia, e per l'altro cont. Padana
 per 1.92 risultò la scrittura di tutta l'Esito per N. 12.
2. Per il S. Conte Sordani Caza per i conti Santanica, Sordani, Ca-
 scianara, Montefagnola ed Annese per il canone di 26.37
 e per l'altro cont. Casalese per 10.60 come alla brigia
 risultarono tutti i voti per N. 11 non avendo votato il signor
 sig. Gonfaloniere come figlio dell'Affrancante.
3. Per il S. Conte Sordani Caza per i Fondi cont. Fodis Nuovo,
 Casalese, ed Annese per l'indennità di 57.71, e per l'
 altro fondo cont. Lombino, volutò il consiglio per 8.50 come

6

È stato ordinato l'illmo Sig. Presidente il separato peritico, e il segretario si videro dalla Sala comunale in vista della contabilità del di lui figlio Bernardo, redigendo il pref. Etto il prodotto di Confaloniere

Distribuito pertanto a tal equità raccolta nel risultato cui onorevole munificenza, avendo riportato

- 1° Il Chierico Cristiano Battaglia tutte le volte favorevoli al 12
- 2° Il Giovane Bernardo Daddi parimenti tutte le volte al 12

Oggetto 6°
Comita del Magister
di tutte le Sottose

Dopo di che fatto il lettura della predetta Supplica, ed avendo con animo del Magister rimesso a giudizio di Consiglio e per il risultato l. 15 tanto dei re: di tutte le Sottose appariti Meriti letterari già sottoposta la di lui Nomina al segreto scrutinio. Raccolti quindi i suffraggi venne ammesso con tutte le favorevole Numero Dodici

Oggetto 7°
Dopo sul vino
per l'esercizio
1755

Tutti i Signori Consiglieri si fecero a gara a dimostrare il minimo spaccio delle Uve, e la loro massima convenienza, dal che ne risultò il comune parere di adottare il Dopo sulla vendita del vino a prezzo fissa di quello da poco tempo stabilito sul consumo cogli spe: mi seguenti: 1° Si conceda in Ognato il sud. Dopo coi pubblici sperimenti. Cista non più tardi del 15 corr. 2° Si sollevi di Contribuenti, e purché il Dopo sia in ragione del prodotto della Uve viene determinato il 2. Dopo a soler. 210 = 3. Dovrà per ripeti tassativamente il 2. Dopo alla rag. di baj. 20 per fana, e di baj. 10 per quello raccapitato: ed il Capitolo dovrà essere uniforme a quello che vigeva all'epoca di questa partenza.

4. Non ricevendosi offerte si rinnovarà lo spaccamento pure a 200, e rivedendosi ancor queste negatave restà autorizzato il Capo della Magistratura all'Amministrazione di 2. Dopo colla deputa di un Misuratore, e di un Deputato da nominarsi a scelta segrate, quali saranno tenuti di denunciare e riportare al giorno, che verrà impiantato nella Uve. Come da chiudersi colla firma del S. Confaloniere settimanalmente tutte le vendite che si verificavano: Per emolumento al Deputato, e Misuratore assegnà il Consiglio scudi otto per ciascuno, e scudi cinque per il Segretario dell'Amministrazione.

1)

5. Onde verificare la quantità del vino già venduto dall'epoca della facoltà già deputato Lorenzo Bernardini a produrre la Nota del d. vino venduto, e da vedersi fino al principio del nuovo Cappato, accordando la facoltà al S. Confaloniere di gratificarlo con eguo compenso.

Posto a partito la med. Resolutione una pienamente confermata con l'ordine sotto fuori N. 12.

Precedutosi quindi alla formazione della scheda per la Nomina dei med. deputati, e fattone lo spoglio risultarono come appresso.

Memoratori = Lorenzo Bernardini Nomina N. 10
Luigi Camburini - sp. - N. 2.

quale dichiaro di rinunciare allo sperimento, onde sottoposto allo scrutinio il med. Lorenzo Bernardini riportò tutte i voti fuori N. 12.

Desistito quindi la Sede per il deputato riportarono le seguenti Nomine

Gio. Battista Guidotti - N. 5
Luigi Camburini - N. 4
Gio. Battista Scanciani - N. 3.

Seguente lo sperimento segreto risultò che Gio. Battista Guidotti ottenne voti fuori N. 10, e conti N. 1. Luigi Camburini - sp. - N. 8, e conti N. 3 Gio. Battista Scanciani - sp. - N. 7, e conti N. 5.

Non avendo i nominati votato nella rispettiva ballottazione, e siccome viene decisa la Nomina a la maggioranza di voti fuori per Gio. Battista Guidotti.

Fatto, e chiusi i presenti Delle dal giorno, mese, ed anno sud.

Consiglieri istrutti a farlo
Luigi Camburini
Luigi Camburini

O. Daddi

Nel giorno vicinissimo del mese di Dicembre dell'anno 1853 si è adunato a termino della Legge vigente sui Municipi dopo la chiamata, e presa l'ufficiale partecipazione all' Autorità Regia del Consiglio Comunale di Polina per discutere e risolvere gli oggetti appresi intervenute gli Illmi. V. G. G.

1. Il Nobil Uomo Conte Valerio Cav. Cozza Gouff.

2. Nicola Guidotti }
3. Doniziano Fedi } Anziani

4. Uff. S. Cav. N. Luigi Battaglia

5. Luigi Camburini 10. Domenico Calandrillo

6. Valeriano Onofri 11. Tommaso Tanale

7. Luigi Battaglia 12. Nicodemus Fide

8. Giuseppe Rossi 13. Santo Guidotti

9. Luigi Onofri 14. Appolito Cuchi

Coll' intervento del Uff. S. P. N. Donno Reclusem Deputato Ecclesiastico. O. Daddi Segretario

Congregarsi a s.

15. Cesare Rivicini di Onigiano su ragion di salute

16. Pietro Battaglia p. Defunto

17. Gio: Battista Guidotti infermo.

Objetto 1.° Dovendosi sottoporre a norma di Legge alle operazioni seguite la conferma dei Salariati per il prossimo biennio degli impiegati tutti di questa Comune incomodati a voi, o Signori emettere il vostro voto sopra gli esposti individui

1. Calandrillo Giovanni Cassiere Sigale

2. Mariottini Urbana Altuaro

3. Daddi Archibaldo Segretario

4. Catuzzi N.° Francesco Medico Curato

5. Nica Cav. N.° Guglielmo Difensore di P.°

6. Saccarelli Giuseppe Distributore delle Lettere Postali

7. Di Francesco Paol. Ont. Postiglione

8. Manuelli Giuseppe Grassiere

Ogg. 5.^o Congiunta, e negli stessi Magistrali la Tabella presentata per
Eman. Del Procurator il futuro Esercizio 1854 se ne producono all' esame delle S. M.
1854. S. M. e relativi. Dall' confronto delle due Carte (Città, e
Cappia) si emerge un Difavore di 52.41, 5. prodotto dal pagamen-
to superiore di 210 dovuto alla Capa Provinciale per la campagna
della Strada Eravusa per Orvieto, non che dal ribasso di 160
delle S. M. risoluto nella seduta del 4 corr. sull' articolo del Duce
sul vino, onde a riparare il difetto difetto, e a stabilire un
conveniente fondo di Sopravanzo per le spese impreviste dovute
a scattare qui Congiunte, che credute più ragionevoli, e meno gra-
vose ai vostri Amministratori, Oltr. Di che è da osservarsi, che
nei 597, 59, 9 sono compresi i 333, 83, 1, che formano l' Art. 1.
della Carta Città, e rimanendo tuttora insoluto dal capato Gual-
teronciotta, come già ribassato nella sua Cornata di fine
d' Dicembre 1852, conviene stabilire il tempo per il quale non
versamento a supplimento dell' Ordine 1854, senza di quale non
cherchero affatto i mezzi per i pagamenti dei suoi simili.

Ogg. 6.^o Il Comune di questa Città per banchiere la Divina parola nella
Comuna del prossimo Quarantina ha presentato istanza il solo Padre Sibilato
Procurator della Diocesi Episcopale Illustre dell' Ord. Di. M. Op. in vista del
Quarantina Diritto Municipale ne appartiene a Voi la Nomina, mentre
il tempo utile stabilito alla detta stagione decorre fino alla
prossima Epifania, mentre in difetto rimarrebbe devoluto al
Vescovo Diocesano.

Ogg. 7.^o Onde i Segreti delle Carte Generali vengano approvate con
Nomina di Segret. equita, e distributiva giustizia appostione a Voi o Signori il
citori delle Carte Diritto di eleggere due proci primari dal uno del Consiglio, e
com. un verificatore per il disimpegno delle incaricate Operazioni.

Ogg. 8.^o Si garantano le corrisposte offerte ai Proventi simili dai rispettivi
Ogg. 9.^o Delle Scurte Appaltatori sono state provviste in Scurta
ai Proventi della Per l' Effetto della Difesa
Lepore, e Sig. Scurta P. Della Scurta

- 8. Giuseppe Manuelli Grassano venne eletto con voti contrari 108, e favorevoli 117.
- 9. Cherubino Pirro Fontanaro confermato con voti favorevoli 114, e contrari 11.
- 10. Giacomo Camburo Guardiano - id - - - - - voti 114, e contrari 11.
- 11. Lorenzo Bernardini famiglia col obbligo del suo nome per la fantasia confermato con voti favorevoli 115.
- 12. Domenico Manghetti Felice - id - - - - - voti 115.

Oggetto 2.^o Dopo di che il Consiglieri S. Luigi Camburini propose a Vir, che erudito degno della pubblica fiducia l'istituto Federice per opera loro l'Esigenza Civile, e quindi il Sig. Sante Guidotti, e Giuseppe Rossi ritennero, che il fiducioso da lui esibito nella persona del S. Colombano Crivitori di Mantova, e l'assimilazione idonea, ed abile a garantire gli interessi comunali.

Opino perciò il Consiglio di Doverse ammettere il l'uso, che l'altro con condizione che il Federice stabilisca la sua residenza in Bobona, che nulla a disposizione del Comune la riproduca e scarta di denaro per antista alle spese comunali, e che produca i certificati consueti, e protezioni riguardanti la residenza del Crivitori prima che si proceda alla stipolaz. dell'istito, e consegna de' Libri di Esigenza.

Sottoposta a partito questa proposizione risultarono i voti per la nomina del S. Silvio Federice come Esatt. cogli obbl. di questi imposti nel numero di quattordici favorevoli, ed uno contrario.

Sperimentata a suffragio l'accettaz. del S. Colombano Crivitori venne ancor questa disposta con tutti i voti favorevoli, e quindi

Oggetto 3.^o Terminata la proposta, tutti i Sig. Consiglieri ad unanimita. di Voto dimostrata col la sua voce l'abbandono di rinfermar nell'incarico de' Sindaci, e l'istesso individuo del Casentino in tece. nominando i suoi Sig. S. Domenico e Archibond. S. S. Luigi fra S. Battaglia, ed il S. Luigi Camburini, e volendo proceder alle scritture segrete protestarono di rinunziarvi, inten.



13
Vendo di averli rivolti a viva voce

14. Dopo di che manifestati i requisiti del Sig. concorrente all' esame del Consiglio di Consiglieri del Cap. N. Luigi Battagliari pose a dire come sopra. Io credo un dovere di giustizia di preferire nell'elezione l'attuale nostro federato N. Nicenzo Savarrai come dove date prove di fatto della sua abilita nella professione, della sua condotta civile e morale, tanto piu che quando fu chiamato a quest'interinato, rinuncio alla condotta di Onano, e di granella per servire questa popolazione.

Tutti gli altri Consiglieri furono d'unanime accordo nel poter essere astenuto, riportandosi all'esame fatto dal stesso Sig. Confaloniere sui requisiti di rigore, onde non sia concesso, neppure la formosina degli altri concorrenti.

Or bene il Sig. Confaloniere dichiaro che due fratelli spuntati per loro etate riunivano ancor piu prerogative di parentela nell'Orto Sanitara, era creduto pero il piu degno di mai per l'atenuta esperienza nel caso di cura federe mese, e dopo questo subintorno nel merito il Sig. N. Camillo C. e il N. Cesare Sattari.

Proceduto quindi allo scrutinio di rigore concorrente risulta che

1. N. Nicenzo Savarrai riportò tutti i voti fuori N. 15
2. N. Camillo C. fuvarrai N. 14, e contrario N. 1.
3. N. Cesare Sattari N. 13, e contrario N. 2
4. N. Paolo Manfredi N. 12, e contrario N. 3.
5. N. Paolo Balducci N. 12, e contrario N. 3.

Onche la maggioranza di voti favoro vola vana di rifa la scelta sulla persona del N. Nicenzo Savarrai

Per 2.° Eletto il N. Camillo C.

Per 3.° Eletto il N. Cesare Sattari.

Concedendo onerivolmente in classa gli altri due Concorrenti

111
Cognome S.

Fattasi inoltre lettura di ogni Dettaglio dell'Introsito
niente di (proprio) il Consiglio prefato alcuna eccezione, che anzi
conveniente e giusta nelle fincite proposte dalla Magistralura il Consiglio
Sig. (n. 10) Luigi Battaglini quindi di averse inteso alla sostanza
l'intero ammontare, riservare alla cognizione dello stesso Consiglio, dopo
l'esame dell'Esito, di adottare i compensi necessari, e sborsare la somma
tutta con quella spesa

Esposito pertanto il seguente provvedimento rimesso pienamente conosci
Data con l'atto: 18. di favorevole 18. 18.

Dato quindi luogo alla partecipazione dell'Esito non si fu opo
zione per parte di alcuni di Membri dell'Ordinanza, che per parte
partito rispetto parimente tutto il favorevole 18. 18.

Dopo di che ne scorse variato dibattimento sui mezzi da risolvere
per riguardo dell'Esito, ed il Sig. Confaloniere prese a dire: Mancando
come si dice di alcuna straordinaria risorsa, egli è indubio proficua

di ricorrere all'aumento della Cassa, ma considerando che quella di
Cassatico e Locatice già da 16. si stabilite come bastantemente grande, quan
riguardo all'attuale di tempo, mentre per altro l'università di città
non nulla inaspetta per non sufficiente, e per proporre un Hospitalo

sul Consorzio Urbano non mai attivato, questo d'altresì quello nostro,
oltre la Dote dovuta al Principe, sostenere un notevole sopraccarico per
i bisogni di questa stessa Comune, e per renderlo meno sensibile lo limito

l'anno alla rag. di cap. 20 per ogni 100 di Estimo, che renderebbe un ammontare
di 86. 82. 6. sopra un Capitale di 423. 36. Saremo quindi di porre
di stabilire in via provvisoria un aumento di 40 sul capitale della Cassa

sul Destano a titolo di Capitale con riserva, che realizzando quella somma
ordinaria investita in soprano foresterie dovrà diminuirsi in propor
zione l'una, e l'altro dei compensi proposti, come sic' osservato al

Allegato Ed. V. Ord. 1. dell'Introsito. Questi provvedimenti per altro
non sono bastante a determinare il fondo mancante, ma l'idea di una
ben intesa economia consiglia a procurare ogni risparmio nelle spese

e perciò dividere di sospendere per questo solo anno il rimpiego di
la vacante Cappella Ospitale impiegando un semplice Conquistato
coll'annua provvidenza di 18, non che di limitare la spesa per
la Festa del. Cristiana a soliv. 90. In conseguenza riscuotendo i pro-

posti Fondi, che sono

- 1. Riparto sul Consorzio Urbano per 86.826
 - 2. Quotante alla Cassa Postale 70
 - 3. Ripartime sull'Assegno del Med. di Cagliari 12
 - 4. ... sul Fondo della Cassa di ... 40
- ne risulta un capitale di 238.826.

col quale viene a ripianarsi il deficit di 52 abis, che mancavano al bilancio a confronto dell'interesse, non che a costituire un sopravanjo di 186 abis, 1 per le spese imprevedute che in lo credito necessario, e appena costante non essendo state calcolate in preventivo il solito aumento di una quota biennale di Datura Spale, ed in vece accreditate 18 al Conto VI, che possono considerarsi ragionate.

Tutti i Membri del Consiglio riconoscono ragionevoli, ed indispensabili le proposte fatte con protesta che abbiano luogo nel solo esercizio 1854, e lascino ferme gli Assegni per gli anni successivi come alla Tabella annessa.

In conseguenza patata regolarmente a partite riportarono

- 1. Riparto sul Consorzio urbano tutti i suffragi civili 15
- 2. Quotante alla Cassa Postale 15
- 3. Ripartime sull'Assegno del Med. di Cagliari 15
- 4. ... sulla Cassa di ... 15

L'Alto Sig. Consolatore ripropone a dire - 101 al pari di me la miseria che va a manifestarsi nella Cassa di Cagliari, e che per lo scapito di questa si rende maggiore nell'anno, e nelle stagioni per lo che e inevitabile un aumento di pubblica beneficenza. Onde per non recare una sbalanza nell'Amministrazione comunale nel primo biennio 1854, mentre il maggior scapito viene a verificarsi negli ultimi mesi dell'anno, si vorra di porre a disposizione di due Deputati da scegliersi dal seno del Consiglio la somma di 40 sull'Assegno di 80 accordata al Capo della Magistratura per le spese straordinarie al Conto V. Edito, con che pero si faureta tutti i Mezi di economia, ed il med. autorizzato a prelevare dal Fondo di Sopravanjo cio che fosse indispensabile per assoluta necessita per i bisogni del Comune fino alla concorrenza almeno di 20 nel proseguimento del secondo semestre.

Quelche il Consiglio al necessario proposte consono a ridurre del 10 per cento, ed ponendo, che il detto denaro venisse impiegato nelle opere

zioni della stessa intera, e purche' d'altro ripromesso, che viene per anno
necessari i sud. deputati, quali se prima non vennero nominati nelle
proponi del sig. Cav. M. Luigi Pattozzini, e Luigi Comati.

Votato posto quest' ulteriore provvedimento allo sperimento di vol.
gola venne accetto con tutte affermative N. 15.

Per quella parte poi della proposta, che riguarda il versamento dei
debiti dell' Estero sotto intervento il Consiglio, che per usor riguarda
al Debitore gli venga accordata la dilazione di sei mesi al pagamento
ma che trascorso senza effetto il detto termine si proceda agli interessi
in Corte di Giustizia. Distribuiti e raccolti i voti venne conferma-
to la sud. decis. approvata tutte favorevoli N. 15.

Successivamente il Consigliere sig. Cav. M. Luigi Pattozzini sug-
gerisce, che trattandosi di proposta della spesa annuale eroga inde-
spensabile l'acquisto di una bilancia di precisione da esportarsi in
na del Casale Conto colla Cariffa, onde eliminare le frodi che per
troppo si verificano nel peso e peso di Genova, la si appoggia
alla pub. istruzione.

Tutti gli altri Consiglieri riconobbero provvida e necessaria
queste temperamento, che passato a partito si porto tutte i voti
favorevoli N. 15.

Ogg. 6.^o Fatta lettura dell' istanza del supplicante, e riconosciuta dal Consiglio
il merito del medesimo venne eletto alla sud. Predicazione Quadreges-
male con tutti i voti favorevoli N. 15.

Ogg. 9.^o Circondata la lettera dell' istanza furono tutti i Consiglieri d'unanime
parere di annuire alla richiesta fabbricazione riconoscendo e approvando
il Capone promesso, non che di pubblica utilita', e diore dell' Abate
spazionando la domanda con tutti i voti favorevoli N. 15.

Ogg. 10.^o Fatta lettura pertanto della med. il Consiglio dichiaro giusto, e ragione-
vole un compenso al Distributore delle Lettere per le maggiori fatiche
e spese che va ad incontrare colla recente disposizione della Sopran-
tendenza Generale delle Poste sul ricevimento, e consegna a mano dei
Corrieri delle Lettere spedite e perciò venne risolta una gratifi-
cazione da pagarsi al med. di 1000 per le Poste Catalane.
E proceduto al sig. quitto venne la med. risolta, e conferma-
ta con tutti i voti favorevoli N. 15.

Cyff.º. Giacobbe sopra l'ora tarda il Consiglio rimorso ad altra seduta gli Cyff.º.
N.º 7.º e 8.º

Dopo di che fu sciolta la sessione sopra la quale all' Illustre.º. Fatto, e
chiuso e presento. Cito alla Comune di Polverara nel giorno, mese,
e anno suo. =

B. Sede
Santo Guidotto
Nicodemo Fede

Orchello Dadi Segretario

Comune di Polverara

Nel giorno Decollo del mese di Marzo dell'anno Milleottocento con
quarantatré (43) e Decollo e termini della legge seguente
sui municipij dopo la prima chiamata, e propria
e speciale convocazione all' Autorità Superiore, il Con-
siglio Comunale per Decollo, e ripreso di infrascripti
Cyff.º. e ponderando intervenuti gli Illustri Signori

Magistratura

- 1.º Il Nobile Uomo Sig.º. per. Valerio Cyff.º. Giacobbe
- 2.º Minuto Guidotto Benvenuto
- 3.º Bonifazio Fede

- 4.º Paolo Cyff.º. Luigi Battaglia
- 5.º Luigi Samburini
- 6.º Gian Batt. Guidotto
- 7.º Appolito Crivelli
- 8.º Domenico Salcedotti
- 9.º Nicodemo Fede

10.º Pres. Cyff.º. D. Domenico Ruberori Dog.º. Cattedratico
Orchello Dadi Segretario

Membri Assenti

Cesare Bruniatti Forcelliere Benvenuto
Pietro Battaglia de' panti

Giuseppe Rossi Forestiere
 Paolo Guidotti
 Valeriano Sordi Forestiere
 Luigi Battaglini
 Giovanni Jacobi
 Luigi Cobelli

Cosigliari

Proposte

Il segretario comunale espone
 Cappelletto n. 1.
 Nomina dei Sindaci
 per l'anno 1853

Contra l'art. 10222 che si rende obsoleto alla H. M. dichiarata irregolare l'atto consiliare del 19 Dicembre ultimo sulla nomina dei Sindaci per l'anno 1853, come era eletti per amministrazione, Luigi che per capoteletto, Devoto Via di nuovo, o Signori, procedo alla legge elezione dei sindaci

Cappelletto n. 2.
 Sindaci del Comune
 Sindaci comunali

A garantire le Rendite di questo Comune sono stati presentati sotto diversi titoli dai rispettivi sottoscrittori
 1.° D. Don. Giuseppe Jacobi quale si sottopone alla vendita delle H. M. come appreso
 2.° Il Sig. Mario Bramontana forestiere residente nelle H. M. di S. Maria di S. Giovanni salitate del Sig. Silvio Jacobi alla Camera comunale per l'anno 1853
 3.° Angel Antonio Battaglini finitore di Alessandro M. M. per il Comune della S. Maria
 4.° Giustino Felice finitore di Giuseppe Manuelli appaltatore della S. Maria
 5.° Giuseppe Manuelli finitore di Urbano Mariottini finitore del Dazio sulla Vendita del Vino

Cappelletto n. 3.
 Mancina del
 Comune

Per vacante l'impiego comunale di pubblico scrivano, l'art. 10222 e l'art. 10223 del Regolamento comunale sulla pubblica Amministrazione, e indispensabile che la H. M. dovranno alla elezione di tale impiego la quale sia in tutto e per tutto conforme al detto art. 10222.

Cappelletto n. 4.
 Proposte di Giuseppe
 Manuelli per
 l'acquisto di
 S. Paolo

Avanzato di taluno Acclamato al Direttore Delegato sulla fiducia, espone di Giuseppe Manuelli dei suoi appoggiamenti l'art. 10222 del Regolamento comunale, ed espone il S. Paolo dei 29 pub. al quale è stato devoluto il Comune con il frutto di vendere il Cibo in natura, e dalla S. Paolo dei finiti al

Promote Bolognese Esaminatore deputato dalla Curia
Saporito. Ora a Medefini vi Paravice fante del
Merito Letterario Delli Esaminato per quindici tor-
nari et Regredi Serutino per lo di Lui Romina

Oggetto N. 9 -
Presidimento
fatta Casale Medice
- Casella -

Esistono il Convento alla via della Medice fondato, fici
ottenuto il Monastero di S. Ventaloni. Dipendenti, e di lui
Espresso suo stati sottoposti alla custodia delli Esp.
Delegazione per lo di loro Amministrazione. Si interpet
lucro perui e N. N. si credono di amministrare una
Deputazione incaricata all' Esame dei delli Esp.
pti per esibirne quindici e S. Ventaloni per Merito dei
Quorrendo al servizio di questo Convento. Si crede
inoltre scorsare un tempo ragionevole prima da
venga installato il Nuovo Medice la legge, così e di
occupata di provvedere ad una stabile Istruzione per
l'assistenza innumabile agli Infermi di questo
Popolazione

Oggetto N. 10 -
Diplo di altri
Dipendenti nei
Casale Casale

Esistono variamente nei Paesi Bolognesi
di Proprietà del Convento Vanz altri e Corsi e
Espresso attornate, e di unte dei Veneti, grate po-
tranne Calcolate al numero di circa cinquanta
in una superficie di oltre Mille Ducende. Per
prima che questi vadano in totale deperimento,
opione di pronta vendita certe lavorazioni quella
Cassa di Diplo di Medice, e di unte una
Proprio a servizio della Dipotato Firenze (quindici)

Oggetto N. 11 -
Diplo di altri
Dipendenti nei
Casale Casale

Esistono il S. Ventaloni quindici si per a ricomprare
un Fidei commissa Vento di sua proprietà in gestione
la Madonna della Grazie, ma unque Dubbio di
Confine dalla parte che si estende verso un pubblico
Spazio, supponendo di avere Espo esteso i limiti di
Espresso della linea di suo confine. Vede e che
di Comento del S. Ventaloni si fatto essere
pella parte del luogo il Vento Girandino Da offi



per la Verifica, corrispondendo delle aperture l'ante Comunità.
 Dalla Spelagione del Medesimo, che si fa a spicco, ne
 risulta la Campagna allora alla Superficie di M. 100.
 M. 100 di Pubblico Spazio, quale si vedeva in P. 100.
 Dalla Spelagione di G. 1000. colla ricognizione di
 un' buona fanoria di poterli ridimere, calcolando
 anche l'alto spicco Spazio di M. 1000. abbandonata
 parimente ad un po' terreno posto nella M. 1000. di
 fronte in P. 1000. et foglio.

Resoluzioni del Consiglio

Capitolo 1° — Dopo tale partecipazione procedettero i Signori Consiglieri alla formazione delle schede scritte dalle quali risultarono le Memorie seguenti.

Per il Signor Sinf. D. Domenico Barchiesi M. 9 — Nove
 D. Luigi Battaglini M. 9 — Nove
 D. Sinf. Luigi Sambucini M. 9 — Nove
 Quali sottoposti al Sig. Sinf. D. Domenico Barchiesi, si ottenne il
 risultato di Memorie a Sindaci del Consorzio 1853
 come appresso.

Per il Signor Sinf. D. Domenico Barchiesi con tutti i Voti favorevoli
 Mem. M. 10 — Dieci
 D. Luigi Battaglini M. 9 — Nove
 Sinf. Luigi Sambucini M. 9 — Nove
 Esposizioni separate ciascuno di Voti nel proprio
 apparsamento.

Capitolo 2° — Distribuiti, quelli i Voti vennero annoverati il Sinf.
 Maria Bramontana con tutti i Voti favorevoli M. 10
 " Angelo Ant. Battaglini M. 10 — Dieci
 " Giovanni Fedeli M. 10 — Dieci
 " Giuseppe Manuelli M. 10 — Dieci

Capitolo 3° — Durante la seduta, si esaurì lo sviluppo dei suoi
 primi Capitoli. Si trattò, intanto il Consiglio
 Sinf. G. 1000, espliciti i Membri presenti all'adunanza
 vennero a costituirsi al Numero di M. 1000.

Dopo di che i Superiori Comisari di unanimità prima di procedere alla elezione del Provvisorio di rimborsare alla più stretta osservanza gli obblighi incombenti al detto Ufficio, ha inteso e reso l'opinione al Commisario, sotto forma di caso di emanazione dell'immediata sospensione nei termini seguenti:

- 1^a " Dovrà visitarsi tutte le Botteghe di Mantova prima, e dopo la di loro mettaziona per ricomporre la buona qualità, e quindi apporre ad ogni Quarto il Sigillo Comune.
 - 2^a " Si sorvegliará egualmente sulla salubrità di qualunque Comestibile che si esporti alla pubblica Vendita, sia nelle Piazze, Botteghe, e nei Mercati Settimanali, in particolare sui generi di fave, fagioli, e sulla qualità, e peso del Sale.
 - 3^a " In qualunque caso che si verificasse del Contagio l'insalubrità di qualsivoglia dei detti generi, ovvero che il Sale, o Soppo di Vendita venisse alterato in un modo o nell'altro, dovrà di concerto colla pubblica Corpa de' gratificati del Comune contestare alla contravvenzione, e redigere un Verbale da rimettersi al Capo della Amministrazione per suoi uffici.
- Con tali condizioni se procederà alla formazione della Sella, ripulendosi per candidati i Superiori

- 1. Luigi Tamburini con Votum 11^a 9 - Nove
 - 2. Cesare Zucchiatti 11^a 2 - Due
 - 3. Domenico Calandrone 11^a 2 - Due
- Sottoposti quindi al segreto scrutinio in per toro e seguenti Voti.

Luigi Tamburini Presente Otto, (presenti) Due
 Cesare Zucchiatti C. Sette C. Quattro
 Domenico Calandrone C. Cinque C. Cinque

Così che restò eletto il Suf. Luigi Tamburini, quale si assunse di Volare nel proprio esperimento, come ancora il Suf. Domenico Calandrone.



Esaurita la detta Prescrizione di Comune voto etc.
opino il consiglio di Comune del Istanzo di appran-
cizone precede da Giuseppe Montanucci cui fatto, e
condizioni seguenti

- 1.° Se debbano di esclusivo Diritto del Comune la Vendita
in natura della Corte Invenute dei Prati esistenti
nel Piano verso Montefiore, ossia del 29 Settembre
al Du Marché di Giffone Casale
- 2.° Dopo fatti, e rinvenuti i fini fino al giorno
29 pub. restano in detto Prati sottoposti alla
servitù de Pascolo a favore dei Pissinetti del
Bisotiano
- 3.° Che tutti Istanzo per conto del Montanucci si ten-
vano nominati due soli appannamenti Pratici, quali
invece di Essi un abuso venuto, e raulimp. tutti gli
Altri, che uniti a quelli si estendono del Confine
di Casale al Prato di Valona, e altri, in
consequenza se Essi intendano di appannare quella
soltanto descritta nella domanda, sia tenuto ad aprire
gli Altri, onde il Comune, e Pissinetti del Bisotiano
possano esercitarvi i loro diritti di cui sopra
si. Che non s'intenda aver acquistato il Montanucci
alcun Diritto di prescrizione per l'aver avuto fin
sua della Corte suddette, mentre il Comune non
ha mai cessato di reclamare sopra detta Prescrizione
- 4.° Espone le Terre concesse a favore dei Pissinetti
del Bisotiano per quella parte che riguarda il pub-
blico Pascolo, ed arrendano pagata i suddetti la in-
venute Data di quella sempre godono il loro, sia te-
nuto il Montanucci al reintegro della medesima a
favore della Comune del Epoca della chiusura a
quella servitù.
- 5.° Che le Indovinate da prestarsi al Comune
a titolo di appannazione per le due sue servitù

26

vengano stabilite da un Provveduto approvato, delle
quali non può esser fatto sotto qualunque titolo, an-
do in osservanza con l'attuale la facoltà accordata
dalla ripetuta Legge del 29 Dicembre 1814 all'
art. 10. D'ora in poi, una nuova condotta
fatta la data del 27 Gennaio 1815 formata
Sottoposta quindi al Regio Decreto la Domanda
con i Decreti Supplementari, venne sancita con
tutti i Voti favorevoli nel Numero di Venticinque.

— Progetto 5° —

Dopo varie Deduzioni dei Signori Consiglieri
che annunciano alla detta Solenne, colli espressioni condizionali
che sotto il titolo di deposito il letta nel detto
spazio sia all'aperto, sia rinchiuso da una, e con
ordine che venga sempre quello che si viene a pre-
sente ammesso, secondo la esaltazione del no-
civile non notevole pregiudizio alla salute del
Città come che a contatto dell'abitato, e alle stesse
due Venti di Sud-Ovest, solvi ancora sempre i
Orilli del Superiore Governo sulla Contigua
Stada Nazionale Cassia.

Sottoposta a partito la faccenda del detto
Spazio di Confessione con le proposizioni manifes-
tate e per il Numero Canone di Caj. Venticinque, non
che ancora con Voti favorevoli Dieci, e Contro Dieci.

— Progetto 6° —

A tale proposta opinò il Consiglio che l'Istituto Marittimo
deve sempre presentare il disegno della Fabbrica che in-
deve innalzare sul Nuovo Comune, che fosse l'oggetto
di un Canone Canone da corrispondersi al Comune, pro-
ggetti procedere ad accordarsi dal detto Consiglio l'im-
plorato permesso. Sperimentato con Voti questo op-
eramento venne adottato con tutti gli Voti favorevoli.

— Progetto 7° —

Dodette varie operazioni Determinarono i Signori
Consiglieri di autorare il suddetto permesso con condizione

25
che debba riportare il consenso degli Atti. Le quali il
Trasunto dell' Anno da Chiusura, con dilucidazione
che con ciò non possa la Corte laute acquistare al-
cun diritto sul Regale pubblico; che la Corte da star
siliosi sia eseguita con conveniente lavoro e decoro
della limitata Piazza Comunale, e che se all' evadere
occorresse per i bisogni del Comune la renouazione
della Sede, sia in facoltà di questi di farla
tagliare. Quindi procedendosi alla Ballottazione
di tale decisione, venne ammessa con Dieci Voti
favorevoli a fronte di un solo Contrario —

Proposto 80

Dopo di che i Signori Procuratori instrussero il
Consiglio sulla Domanda del Signor Casimiro Campi,
Chiedendo la fattura dell' Segno per la Congio-
fazione in Campagna, e Vasi Italiani, Latini
Da esso fatti sui Beni proprii. Quindi fu
che proceduto al Regale scrutinio per la nuova
ammessione del nominato Sacerdote a Maestria di
Bella Lettera, venne questa postumata con Dieci
Voti in favore, e uno contrario.

Proposto 90

Di comune accordo, e volontà di tutti i Signori Membri
dell' Adunanza che si nominasse una Deputazione
all' Oratio dei Signori dei Concorrenti alla
sedia vacante nell' incarico di esaminare anche
particolari informazioni sui soggetti che trove-
ranno coricati di maggior merito nella scienza
Letteraria, e di buone Costumi, onde renderne
Dotto il Consiglio con il loro imparziale rapporto
per procedere ad una utile elezione, e questa Deputa-
zione la vultero costituita nelle Persone dei Seguen-
ti Signori in unione della Magistratura —

- 1.° Signor D. Domenico Zuccheroni
- 2.° Signor D. Luigi Palladini
- 3.° Signor Lorenzo Cozza
- 4.° Signor Donato Cozza

20
Il Sig. Don
Luigi Pallavicini
che si attenne di
emettere il loro
parere nella
propria ballottata

ordinatore quindi il segreto scrutinio riposto (insumma)
separatamente la pieve di tutti gli sudditi Noti
favorevoli, cuius il Sig. Domenico Cappa che ne
ebbe dieci, spendosi Castemulo di Velato il Sig.
Giosafatone come fratello del Medesimo -
Si venne quindi il Consiglio indispensabile di pro
cedere questa popolazione di uno stabile studio in
terno per essere quattro, e essere comune al Sig.
Giosafatone A' Imario con condizione che questo
suo estraneo al governo, onde immorare ogni parte
e si preferiva da verisimo fatto andare nella capitale
con quella cura la più compatibile colle finanze
Comunitarie.

Nella pieve degli sudditi Noti favorevoli fu
convenuto nel divisato parere.

Il Sig. Giosafatone quindi riprese, stante la
grave malattia sofferta dall' onorevole Don Medico
Cattugi carico di numerosa famiglia, senza con
dotta attuale da occupare, e senza mezzi pecuniari
per ripatriare, alla lontana città di Soave, prega
Egli per uno mezzo le M. S. a volerle accordare
un sussidio. Penetrato il Consiglio dalle due cir
costanze del supplicante opinò di essere convenuto
di accordare in via di largizione un sussidio
suddi. Venne da consegnarsi al Cattugi scelti atti
della sua partenza. Con il segreto scrutinio venne
annunziato il detto sussidio con tutti i Voti favorevoli
suddi.

— Oggetto 10 —

Dichiararono quindi i Signori Consiglieri di con
se di fatto proprio l'esistenza degli alberi deperiti, e
incaricarono il Sig. Giosafatone a procurare per
tante la vendita nel modo da Egli vedere più
opportuno, onde impiegare qualche prodotto da impo
garsi in lavori di pubblica beneficenza a sollievo
della povera, e numerosa Classe dei bisognosi della
Attuale Missione.

Agosto 11

Raccolti i Voti sulla detta Congregazione venne
 ammessa con tutti gli articoli sopradetti favorevoli
 approvando il presente la poca entità dei piccoli
 spazi occupati dal Sij. Guidotti, ed il loro minor
 valore, interpellati il suddetto governo, perche
 stabilisse un canone a titolo di ricompensazione di
 Dominic, quale esiti della somma di bajocelli
 Dieci Anni, tanto più che nell' area di quella
 chiesa la Madonna delle Grazie esiste la terrina
 di un canale che forma l'acquedotto della Mole,
 e che della famiglia dei Conti Cyren, quale si
 ordinava di possedere, con il libero spazio a
 salvaguarda dei Diritti della Madonina. Onde sottoposto
 allo sperimento il primo valore del consiglio in
 tutte le sue parti fu approvato con more Voti
 favorevoli, ed un solo contrario, opponendosi astenuto
 di emettere il suo Voto lo stesso Sij. Guidotti
 Stante

Dopo aver grazie all' Altissimo fu risolta la presente
 Tornata

Fatto, e compiuto il presente atto nel giorno, Mese, ed
 Anno suddetti

Firme dei Consiglieri estratti a sorte
 Domenico Calandrelli
 D. Probb. Coati
 Luigi Can. Patriziani

(Carlo D. D. V. S.)
 Archib. D. D. V. S.

Nel giorno primo del mese di Giugno dell' anno milleotto
 centocinquantaquattro si e' adunato a termine della Legge Regia
 sui Municipij dopo l'apertissima, e pubblica l'ufficiale partecipazio-
 none alla Autorita' Superiore il Consiglio Comunale per disputer, e

1. Il Nobil Uomo Conte Federico (ca. Luigi Gonfalonari
 2. Nicolo Guidotti } Ogjani
 3. Francesco Fedi }
 4. Lino d. Gio. d. Luigi Battaglia }
 5. Luigi Camburini }
 6. Luigi Cocante }
 7. Luigi Battaglia }
 8. Gio. Batt. Guidotti }
 9. Nicodemo Fedi
 10. Feliciano Orsini
 11. Domenico Calandrillo
 12. Santa Guidotti
 13. Ippolito Cachi
 O. Dardi. Sup.

- Il Deputato Ecclesiastico benché invitato non intervenne e informò
 14. Cesare Brunaldi Ogjani
 15. Pietro Battaglia Sp. fonte
 16. Cammaso Tanzi }
 17. Giuseppe Ruffi } Sp. fonte, Off. di Cammarcio

Oggetto 1.
 Provvista della
 Notarua della
 missa per...

Il Superiore Comunale espone = Esauriti tutti i esperimenti ediligenti
 possibile per rinnovare l'Appalto dei quattro pubblici Sampioni
 non concorrente si presentò mai a dar la sua offerta malgrado
 aumentasse il primo prezzo d'incanto, di modo che dovete il Illmo
 Sig. Gonfalonari provvedere alla notturna illuminazione dei sud. Sam-
 pioni in via di provvisoria Commisulazione, incaricando il ca-
 sato Appaltatore Nicol Antonio di Francesco, con cui ne convenna il
 prezzo mensile alla ragione di sud. cinquanta, in vista dell'as-
 sumentamento dell'olio d'interpellare pertanto le S. M. se intendono di
 stipolare col d. Nicol. Ant. di Francesco il Contratto d'Appalto per
 il prezzo annuo fino alla nuova sfacola degli Olij, e per
 a tutto Dicembre di q. solo anno, poichè accadendo un abbondante
 prodotto si potrà allora dar luogo a sperimentare d'Esca per l'ap-
 palto di un triennio con vantaggio dell'Economia Comunale, si-
 me a triennio che scadeva a tutto Marzo erano stabiliti tutti
 antecedenti Contratti.

Oggetto 2.
 Amministrazione
 del Dogio
 Consueta.

Nella passata lingua spendo parlando l'Offito del Dogio sulla Com-
 Da Macelle non vili il Illmo. magistratura a subito
 tempo si esporre alla pubblica Asta per la remunerazione
 nel Contratto, ma velle quattro anni e replicati es resimato
 di Candera maggiormente pubblicata a non d. Tromb

della Antica Sede si interva che venga investita per
la fusione della medesima anche il di. Luigi Fratello
Domenico Annunziato, volendo l'op. conservare lo stato
libero, quando l'altitudine ha costume vitare l'op.
per i mestieri della d. Botteg, che nello stato ante
cedente era affatto inservibile.

Capitolo 54.
Specie di pubblica
Beneficenza

In si permissiva stagione non mancarono i Superiori
Deputati di fare assegnare ai lavori di pubblica Be-
neficenza da voi stabiliti nell'Opera della S. Sabella
Crescentina nel presente esercizio, avendo impiegata
fino ad ora la somma di 26, come dai conti vedimati
dal Sign. Stefano di Luigi Scattoloni, quale con
loderale zelo ha operato ed assistette l'Opera suddetta -
Sarebbe per indifferente di proseguire questo bene-
ficio fino alla metà del mese corrente mantenendo
l'estremo miseria della classe laboriosa, mentre
per la sussistenza di quella invalida si è provveduto
nella provvidenza della legge di S. Maria fatta
sostituire una opera facilitata dai Sign. Scattoloni
questo fenomeno di luglio di domanda per il
dicato effetto un fondo di 26 sul quale poterò anche
ajutare i bravianti Mercatori nei riferimenti
dei Salinari del Abitato, che in varj punti sono ri-
dotte alla più impraticabile condizione. E questo
fondo potrà provenire dal fondo di 196.41 d'opre-
vance, sul quale a tutti'oggi sono stati tratti i man-
dati per soli 9.61.

Capitolo 55.
Provvidenza alla
vacante Medicina
Carbotta

Comunitato si dalla Superiora Delegazione con V. Signor
Sen 24 marzo 1777 l'alto Consiglio dei 18 dello
Stato con riguardo i Provvidenti alla vacante
Medicina Carbotta, e di accolta che le M. S. M. con
variente le provvidenze nel seguente seguente or-
dine
1.° Nomina dei Deputati all'Opera dei S. Spiriti, dei
Comarcenti a quella Medicina Carbotta.



Il suddetto incaricato dall'Espresso D. Francesco Cuzzani,
 già Cardine Condotta di quella Città per sostenere
 le spese del lungo viaggio per ritornare
 3.° Annunziando sopratutto l'indulto Cardine, e corso il
 viaggio di un'Esternio per l'apertura degli Sa-
 ferri della Città.

Capitolo 7.^o
Apertura di una
Porta nel muro
Comunale al Palazzo

Quando noi, o Signori, nella Tornata del 18 marzo
 possessione passata, vi ricorrate, perche di accordo a
 Massimiliano Venere il permesso di aprire una porta
 nel muro comunale alla Piazza di S. Francesco, di cui era
 il luogo della fabbrica, ha ordinato si fosse appo-
 ggiato sul detto muro, nel che perche interpellato dalla
 Ill.ma Magistratura l'Instante per l'effetto, si accerta
 sulla faccia del luogo, si riconosce che la richiesta veniva
 ora limitata alla sola apertura della Porta per dar
 ingresso con una gradinata alla fontana per le bi-
 taggine, da stabilirsi in forma regolare, e decisa alla
 pubblica Pizia, e per questa considerazione si giudicò
 di fissare l'anno Cardine a capello Venere.

Resoluzioni Del Consiglio

Capitolo 1.^o

Terminata la suddetta proposizione, si riconosce di unanime
 voce il Consiglio vantaggioso, e provvido il Congresso stat-
 tuto dell'Ill.mo Sig. Gasparone, ammettendolo in
 tutte le sue parti, e siccome sperimentato e suffraggi
 segreti erano confermati con tutti i voti favorevoli
 in numero di Tredecim.

Capitolo 2.^o

Dopo di che il Consiglio D. Luigi Camil. Battalini prese
 a dire. Sen da questo anno in poi esaminata la Ca-
 della Pretoriva si riconosce l'esistenza di questo allo-
 camento a danno dei Correnti Comunali, a distruggere il
 quale non si trovò miglior consiglio, che dove non vi
 fosse gara di obblatori, si adottasse il sistema di am-
 ministrazione, onde si, nel quale ha attirato la consuetu-
 dine, e in piena per ogni ai voleri di questo Consiglio.

Prodotto quindi all' Opere di Agricoltura il Capitolo sotto
 voto per l'Amministrazione, venne da tutti approvato
 ed è per il contadino giustificativo tanto del Sosp. delle
 Carceri, quanto dell' Incendio del Dazio, ritenendo con
 questa legge poter ottenere un vantaggio certo nel
 Sottoscrizione (comune), e quindi ancora di Comune Privilegio
 per la sua libertà il presente Capitolo Giuseppe Bernardini.

Subito parte a parlare il sistema di Amministrazione in un
 pienamente europeo con tutti i Voti favorevoli. Federico
 sperimentata gli altri a frontiera la Monarca del Sosp.
 e Giuseppe Bernardini all' Enciclopedia di Lucio
 Sudo Mensele con un' ottenuta con Dazio 260 favo-
 rable e fronte di un solo Contrasto —

Capitolo 3°

Fattosi lettura del Istoria suddetta, ritenuto il Consiglio
 intero, e dopo ragionevole il regolamento del grande progetto
 di Canale d'irrigazione ai fiumi Borolivi del Sosp.
 Francanto, convenendosi in tutto di fatto proprio la
 libertà del suolo in posizione di Montebello, e volendo
 venire all' istessa ragione un progetto sopra fatto, e
 essere durata. Allora i Signori Familiari di Luigi
 Mattagnini, e Luigi Tamburini, all' impunto della
 gli altri. Monarchi ritennero il Capitolo di un
 Sosp. alla Capra d'ibasi 25 ritenuta per ogni Sosp.
 dal Verde de' Sosp. per i soli fiumi Borolivi
 ritenendo ancora il progetto di Sottoscrizione per tutti
 gli altri progetti, e in via giustificativa e fronte
 del Dazio 260. 18. Sulla Costituzione del 29 dicembre
 1819.

Esprimendo per la salute dell'atto il segreto Serenissimo
 venne ammessa la Sottoscrizione di un Sosp. sulla Co-
 munità peritale dei fiumi Borolivi con tutti i
 Dazio Voti favorevoli, e quindi ottenuta di emettere
 il suo voto il Sosp. Sosp. Confessione come figlia
 della salute —

Comunità quindi la lettura del Testamento del Re (quello fatto
 nuovo (Coppa, e liquorii (convi. D. Luigi Bultagliani,
 e Luigi Samburini) confermarono, ed in per le stesse
 ragioni di sterilità, e procreanza mancata del Reale
 dei Primi Basiliensi deli' affrancamento, come già si
 esseri nella deliberazione presa per l'atto delante
 S. S. (quello Luigi Coppo, la giunta (e siccome) che venne
 accordato anche ad esso un ridotto del Terzo alla cifra
 di Scudi 30.000.000. - dal Regio del Corio di S. S. S. S.
 avuto riguardo in appoggio agli appoggiamenti della
 Comunità del detto luogo di migliore governo, furono
 però sempre l'indivisaibilità stabilita per gli atti più
 non occorrendo. Ed in virtù dell'articolo 18 della Costituzione
 di 24 Dicembre 1849, essendo stato così ri-
 soluto in via conciliativa, si passò a parte da
 detta Comunità di un terzo alla popolazione in proporzio-
 naria di Scudi per i Primi Basiliensi, e
 risultò il voto unanime confermato con tutti i Voti
 favorevoli Primi.

Coppo S. S.

Partecipata la supplica al Consiglio di unanime con-
 timento convocato al Parlamento di Torino alla
 domanda per atto di Principi, e Principi di un
 onore per ignoranza il nome del fratello mancante
 quando si fece a richiedere la detta Comunità, e con
 questo di essere la Comunità di profittare della medesima,
 come alla risposta Regia, che - non si è completata
la futura abate - non si è completata
 accordata l'investitura della Comunità anche a nome
 del Donniccio Caspi con tutti i Voti favorevoli
 Primi, che si accorsero nel Regio Comunità.

Coppo S. S.

Dominata la lotta propagandistica a gara i liquorii (con-
 vili) si applaudirono al beneficio provvedimento per
 la riforma e sussistenza della numerosa classe indigente
 essendo stati impiegati i laboriosi nei lavori di

pubbliche utilità, e somministrato l'alimento, a tante
 altre famiglie famelicche, che a loro uso di Alimento
 e di nutrimento si presentavano al Carroccio del Gine
 a curare l'Alimento della famiglia di Legnano, e
 offerta di provvisionabile di procurare quella Provvisione
 fino a che si migliorino le condizioni degli Indipendenti
 per l'imminente spavento, volere il Consiglio pro
 curare altri Suddi Legnano, ma osservando la legge
 del Governatore di non potersi continuare nei Suddi
 dei Legnano tutta questa, si limitò ad un numero sov
 timante di assegnarla per Suddi Suddi da costoro
 cui Suddi e Suddi della somma di S. S.

— Oggetto 6° —

La proposta a partito la proposizione venne prima
 mente trattata con tutti i Suddi Suddi favorevoli
 a quella proposizione, e furono i Suddi Suddi
 e Suddi Suddi già eletti al Suddi Suddi Suddi
 le proposizioni comprese all'effetto a proposizione di ogni
 atto, per cui solo i Suddi Suddi a partito Suddi
 e Suddi come appresso...

- 1.° D. Domenico Bichini favorevole Suddi
- 2.° D. Luigi Battaglioni favorevole Suddi
- 3.° Conte Francesco Cappa favorevole Suddi
- 4.° Conte Francesco Cappa favorevole Suddi con annuo
 voluto il di lui fratello Gaspare Cappa

... E Suddi Suddi quando del Suddi Suddi Suddi Suddi Suddi
 Suddi Suddi opinò, che questa proposizione era diretta a Suddi
 di Suddi per Suddi alla sua Suddi di Suddi, non avendo
 ottenuto altre Suddi col procurare la paga nel Suddi di
 Suddi, avendo il Suddi Suddi ancora sostenuto la Suddi
 di un Suddi Suddi a di lui Suddi, e non offe
 altimenti andò a Suddi, ma in Suddi, Suddi Suddi
 di Suddi Suddi l'anno da un Suddi Suddi Suddi.
 Al Suddi Suddi Suddi per Suddi, che irritato per la
 proposizione della detta Suddi Suddi, malamente non parole
 insultando la Suddi Suddi di Suddi Suddi, e di Suddi
 Suddi come Suddi Suddi

Dopo detto spendere proceduto al sigillo continuo
 venne affisso il pagamento del supplimento di 20 con detto
 voto Contrario a fronte di voti favorevoli
 Effigiosi in loco l'Alto sig. Gaspaloni. Professore
 con il sig. D. Andrea Catuzzi nel caso di morte, mi
 resi felice di chiamare un Interino da farsi nella
 persona del D. Giovanni di Giuliano nella Tabellata per
 unione di 20 mensili, alle l'indennizzo di 3 per la
 spesa, l'altrimenti per il sig. ed in attesa della di lui
 venuta dovetti provvedere alla cura degli infermi
 chiamando a parole i Professori della stessa Università,
 impegnando anche l'Opera del Clero per la cura
 delle cure l'addebiamento delle Matricole, incontrando le
 seguenti spese

al D. Manfredo Andri in compensazione con un prof. l'acqua	
e il sig. prof.	3:50 =
- al D. Luca di S. Lorenzo	1:80 =
al D. Giovanni per gli lezioni due giorni di scuola h. 69	
	Per tutto 9:99

Restano a Gratificarsi il D. Corattoli per sei giorni,
 e tre notti di assistenza, ed il D. Lanorasi per un giorno
 concesso per il di lui servizio.

La di cui ragione si mandano provvidamente della chiamata
 nella Università di Giacomini fuo alla cattedra del D. Gio.
 fr. de' Medici, e sottoposto alle deliberazioni venne deliberato
 con tutti i suddetti voti favorevoli

Effettuando poi dal consiglio indispensabile le spese
 occorrenti per la provvidenza cura dei suddetti infermi
 nell'approvare quelle come sopra sottoscritte, conosci
 al sig. Gaspaloni di comitare quelle guardate
 nel modo che ordina più convenientemente, l'utile per
 l'Economia Comunale.

E questa ai voti voto deliberato fu uniformato
 pienamente con i suddetti favorevoli e numero di Voti

36) Capitolo 7°

Il Consiglio convocato pienamente nell'apertura della
Corte nei termini espressi nella proposizione, con
condizione però che il Comune non acquisti alcuna
altra dritta sul luogo di proprietà comunale
Preceduto alle sortite sinora annesse a Milano
con tutti i Pruderi. Vole favorevole

Fatto, e chiuso i processi. Atti nel giorno, Anno, e luogo
subditi

Luigi Cazzani

R. Sede

Domenico Calandrelli

Luigi Cant. Battaglioni

Contestatori esattori
e sortiti

Luigi Cazzani

Nel giorno undici del mese di Giugno dell'anno mille ottocento cinquanta
quattro si è adunato a termini della legge vigente per
la Municipalità dopo la prima chiamata, e presia l'ufficiale per
temporanea all'Autorità Superiore il Consiglio comunale
per discutere, e risolvere l'interposto Appello, mandando
interrompere gli Affari Signori

1. Il Nobile Uomo Conte Valerio Cav. Cozza Gonzalesini

2. Nicola Guidotti } Anziani
3. Bonifazio Fide }

4. Francesco Luigi Cav. Battaglioni

5. Luigi Camburini

6. Gian Battista Guidotti

7. Domenico Calandrelli

8. Sante Guidotti

9. Saverio Cecchi

10. Ignazio Cecchi

11. Commaso Tarschi

" " " " " "

12. Coll'intervento del Signor Sig. N. Domenico Cav. Richiardi Dep. Civile

— Membri Assenti —

13. Cesare Brinich Anziano Foresta " 14. Pietro Battaglioni Dep. Dipendente

15. Luigi Cadanti " 16. Luigi Battaglioni " 17. Nicodemo Cecchi

Forastieri



Oggetto
Eleggione del Medico
Condotta

Il segretario Comunale Espone, per Venuto Direzione
Deputazione del 30 pp maggio 1788, espone stato
convenuto al voto del Consiglio e Concorrenti tutto in
venuto di 3d alla Variante valida Condotta, e spedito
i Copie dei loro Esquiriti della Deputazione de
Voi, o Signori, presentata, vi si rende obsequibile la
di loro Esposizione, perche presentate procedere alla
Uminia del Professorabile, determinando ancora
il luogo, e tempo detto, onde evitare un nuovo concorso
in caso di rinuncia dei primi candidati

Resolutione del Consiglio

Dopo di aver letta la lettura della Esposizione suddetta
tutti i Signori Consiglieri di unanime consenso pro-
tettarono di adesso a quanto nella suddetta si progo-
vera, avendo rigettata ogni loro opinione nella condotta
proibita, e giudicata dei Concorrenti la Deputazione
allora i Signori Consiglieri Consi. D. Luigi Battaglia,
e Paolo Giusti, deliberarono di avere approvazioni fatte
per la molta Abilita, e frotorio studio del Professorabile
Giurino, persuasi che la di lui eleggione produce
il comune vantaggio alla salute pubblica, e di grandi
utilita della Deputazione.

Quindi il Umo. Sup. Generalissimo Spagnolo, alquanto
proprio si approvare, che la Deputazione sempre spiriti di
parte abbia bitannato i diritti Esquiriti dei Concorrenti
con il loro Copie, e Concorrenti dei Esquiriti, perche
si vengano a fare di Concorrenti ancor dei Concorrenti.
L'istesso adunanza piu indiana inverte questo ulteriore
Copie per la protesta come sopra dicata, e che se pro-
ceda alla Bullottazione dei Concorrenti facendo
le Esposizioni stabili.

In conseguenza distribuiti i Voti, si ottennero i
Risultati nel modo seguente

- 1.^o Giovanni D.^o Giovanni tutti favorevoli Podesi
- 2.^o Santarelli D.^o Tommaso favorevoli N. M. Contrary P. 1.
- 3.^o Federici D.^o Raffaele C. - - - N. 10. C. - - - P. 2.
- 4.^o Contoli D.^o Luigi - - - C. - - - N. 9. C. - - - P. 3.
- 5.^o Mattei D.^o Gaetano C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 6.^o Sorzana D.^o Eugenio C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 7.^o Grandi D.^o Stefano C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 8.^o Saccolini D.^o Domenico C. - - - N. 6. C. - - - P. 6.
- 9.^o Masotti D.^o Alessandro C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 10.^o Belardi D.^o Alessand. C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 11.^o Zotti D.^o Giuseppe C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 12.^o Capotini D.^o Antonio C. - - - N. 9. C. - - - P. 4.
- 13.^o Saltari D.^o Cesare C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 14.^o Mattoli D.^o Giuseppe C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 15.^o Martorelli D.^o Riccardo C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 16.^o Juvagli D.^o Eusebio - - - C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 17.^o Giovannucci D.^o Luciana C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 18.^o Quarantelli D.^o Giuseppe C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 19.^o Francini D.^o Livio C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 20.^o Lucidi D.^o Luigi - - - C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 21.^o Luppi D.^o Agide C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 22.^o Mauri D.^o Gio. Batt. C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 23.^o Bonifazi D.^o Giovanni C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 24.^o Baroni D.^o Agostino C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 25.^o Chiaravini D.^o Luigi C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 26.^o Garoffi D.^o Giuseppe C. - - - N. 7. C. - - - P. 5.
- 27.^o Sorcini D.^o Pietro C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.
- 28.^o Farulli D.^o Carlo C. - - - N. 8. C. - - - P. 4.



- 29. Spalvesini D^{no} Giuseppe Favorevole 10 7. (cont. 8. 5.)
- 30. Marotta D^{no} Luigi ————— 8 8 — 8 8.
- 31. Casati D^{no} Filippo ————— 7 7 — 8. 5.
- 32. Giannini D^{no} Gaetano ————— 7 7 — 8. 5.
- 33. Ferrini D^{no} Innocenzo ————— 8 8 — 8. 5.
- 34. Tosi D^{no} Jacopo ————— 8 8 — 8. 5.
- 35. Caporali D^{no} Pietro ————— 8 8 — 8. 5.

In virtù portante del seguente autentico, rimase Deciso l'elezione a questa carica condotta dal sig. D^{no} Giovanni Giannini con tutti i Voti Favorevoli Dodici, e quindi preferiti in caso di rinuncia del candidato, Per secondo Eletto il sig. D^{no} Innocenzo Santarelli con undici Voti Favorevoli, ed uno contrario.

Per terzo Eletto il sig. D^{no} Gaetano Giannini con Dieci Voti Favorevoli, e due contrari.

E non le Grazie all'atteggiamento fu dispiacuta la suprema Corte, e quindi il presente atto nel giorno, luogo, e anno suddetti.

Firma dei Consiglieri esponenti a parte
 R. Fidei
 Nicolo G. di D. A.

Orchiba D. di S. G.

Mel giorno venturo del mese di Giugno dell'anno milleottocento Cinquantatré si è adunato a termini della Legge vigente sui Municipi, Sopra la Banca Chiamata, e per via l'ufficiale partecipazione alle Autorità Superiori il Consiglio comunale per deputare, e ripresentare l'Espresso Cappelletti essendosi intervenuti gli Illustri Signori.

Ogg' 1.
Rinascrizione della
nata del Consiglio
Municipale

Quindi fra i dodici consiglieri facendo parte tre sup-
pletivi nelle persone dei Signori Ignazio Pulci, Dome-
nico Salvarelli, e Niddermo Fedele di cui Qualifica
tesoro coll'italiano del nuovo Consiglio, dovranno
estrarsi tre soli membri.

Esaurite tali operazioni dovete procedere al rinvio
di otto consiglieri col metodo delle bolle segrete nelle
quali dovranno notarsi gli individui compresi nella
lista elettorale, ed si presento per la di loro equi-
fiscia, con avvertenza che possono essere rinvolti
dal loro ufficio e consiglieri spelti, mentre la elezione
del gonfaloniere, e dei due anziani sara fatta inella
prima riunione nella quale si dovranno i nuovi
consiglieri

Terminata la sud. proposizione il Illmo sig. Governatore
aperte a verifica i biglietti che presentavano i nomi dei 3 Ma-
strati, essendo defuto il quarto che posto nell'urna e fatto
estrazione dal lod. S. Gov. sorto il nome del S. Nicola Guidotti
per cui rinascero nell'ufficio per proprio triennio i Sig.
Cesare Boricciotti, e Bonifazio Fed.

Subsequently verificati i biglietti coi nomi dei nove
consiglieri appartenenti al Comune, avendo usate di fatto
i tre Suppletivi sopraddetti, e posti parimenti nell'urna
e superi come l'estrazione da cui sortirono i nomi dei Sig.
1. Feliciano Orsini

- 2. Cosimo Calabanti rappresento da Luigi Battaglino
- 3. Luigi Cianti.

Quindi che rinascero confermati nel proprio ufficio per altro trien-
nio i Sig. (an. 1.º) Luigi Battaglino; 2. Luigi Embarelli; 3.
Gio. Battista Guidotti; 4. Sante Guidotti; 5. Tommaso Longhi,
e 6. Giuseppa Hoff.

Dopo di che si procedette all'estrazione di due Suppletivi, la di

119

Nicola Guidotti orano
Gyrolto Cocchi
Domenico Calanavelli

Orublas Daddi Sign

Comune Di Pofena

Nel giorno Indici del mese di Luglio dell' Anno mille ottocento cinquantaquattro si è adunato a tornata della Legge vigente sui Municipj dopo la prima lettura e prima l'uffiale partecipando all' Autorità Superiore, il Consiglio Comunale per discutere, e risolvere l'infreddito oggetto, spedito intercomunale al Signor Sindaco.

Proposti sinistri in carica

1. Cesare Bricciardi
2. Bonifazio Sidi

Consiglieri

- | | | |
|--|--|--|
| 1. Gian Battista Guidotti di Giacomo Consigliere vicario | | |
| 2. Luigi Tamburini | | |
| 3. Giuseppe Cioni | | |
| 4. Sante Guidotti | | |
| 5. Luigi Battagliani | | |
| 6. Sante Battagliani | | |
| 7. Felice Forte Capi | | |
| 8. Lorenzo Forte Capi | | |
| 9. Nicola Guidotti | | |

Il Delegato Calanavelli benche invitato non intervenne

Il segretario locale

Orublas Daddi
Pro-Governatore Comunale
Membro Rappresentante
Stefano Guerrini



Del risultato pertanto dei suddetti esperimenti venne for-
mata la Terza Doga Supersoprite Signorile per la
Nominata del Garofalovica

- 1. Conte Lorenzo Copp
- 2. Conte Domenico Copp
- 3. Conte Valerio Copp

Giurata la detta proposizione, si presentò a far parte del
Consiglio il Capitano Sinf. Giovan Batt. Guidotti di
Castano, con altri erano i Comptestessi il seniore Sinf.
Intervente al Contingente di S. Scivice, e Soprite
collo stesso sistema le Stude per la formazione della
Terza per i Due Cajiani, e fatto lo spoglio per
il Primo si ebbe il seguente risultato.

- 1. Conte Lorenzo Copp Monarca Quattro
- 2. Conte Valerio Copp — Otto
- 3. Niccola Guidotti — Sei
- 4. Conte Battagliani — Uno
- 5. Gio. Batt. Guidotti di Giacomo — Cinque

Dopo di che, in sequi il supposto sperimento, e ripor-
tarono i Signori Nominati i seguenti Voti.

- Conte Valerio Copp favorevole Dodici
- Niccola Guidotti favorevole undici, contrario uno
- Gio. Batt. Guidotti — undici — Uno
- Conte Lorenzo Copp — Dieci — Due
- Conte Battagliani — Sette — Cinque

Giurata la maggioranza dei Voti dunque la Terza per i Signori

- 1. Terza } Conte Valerio Copp
- per la festa di } Conte Lorenzo Copp
- una Dogana } Niccola Guidotti.

Spiegata colto stesso metodo la scrittura della Stude
per il secondo Cajiano, si ebbe la nominata seguente.

- 1. Gio. Batt. Guidotti di Giacomo M. Tre
- 2. Niccola Guidotti — M. Cinque

" Santo Battagliani — M. Sei

" Luigi Tamburini — M. Nove

" Paolo Lorenzo Ceja — M. Dieci

" Paolo Valerio Ceja — M. Nove

Dal 1.º in suo luogo alla Battagliani, si ebbe la
sullanza del Suffragante Volo

" Santo Battagliani Favorevoli Sette, (contro) Cinque

" Niccolò Guidotti — M. Nove — C. — Dieci

" Paolo Lorenzo Ceja — M. Dieci — C. — Nove

" G. Batt. Guidotti — C. — Sette — C. — Cinque

" Paolo Valerio Ceja — M. Dieci — C. — Nove

" Luigi Tamburini — C. — Quattro — C. — Otto

Dal quale scrutinio essendosi formato la seconda lista
come appresso —

1.ª Turno
per la parte
dell'altro

1.º Paolo Lorenzo Ceja

2.º Paolo Valerio Ceja

3.º Niccolò Guidotti

Originario Dopo di che vennero all'Alfianco si fuella la presente
Adunanza

Fatto, e chiuso il presente Atto nel giorno, Mese, ed
Anno suddetti

L. Grassi Pro. Præs.

N. Gn. Dotti

G. B. Guidotti

Luigi Tamburini

Orchibato D. ad. S. S. S.

Nel giorno primo del mese di Agosto dell'anno milleottocento
trenta si è adunato a termini della Legge organica del
Dopo la prima chiamata, e previa l'ufficiale partecipazione al

Quintorita Superiore il Consiglio Comunale si è costituito e ridotto
di inferiorità Oggetti, essendosi intervenuti gli Ill. Signori

1.º Il Nobil. Uomo Paolo Lorenzo Ceja Confaloniere

- 2 Bonafede Sen
 - 3 Robert Stone Conte Palmero Cava } Cingani
 - 4 Niccola Guidotti }
 - 5
 - 6. Gio: Cas. R. Gio: Muzi 10. Sante Battaglia
 - 7. Luigi Camburini 11. Gio. Batt. Guidotti di Gio: C.
 - 8. Pietro Guarni 12. Palermo Cingani
 - 9. Luigi Battaglia
- Il Segretario Eccel. Gio: Muzi Cas. R. Giuseppe Maffei
Archeluo Daddi Seg.

Membri assenti

5 (esoni) Trucati

- 13. Gio: R. Luigi Battaglia
- 14. Giuseppe Muzi
- 15. Sante Trucati
- 16. Commare Trucati

1.° Oggetto
Provvidimento sul
Forno

Il Segretario Comunale esponendo — che avendo a tutto il proprio impiego
 nel settembre l'Espresso privato delle speme del pane di sale si è
 voluta la prefata Magistratura di pubblicare le Modificazioni per
 un nuovo Contratto siccome spigano il tempo tutto per gli Cella legali
 di quanto richiedevano che la Delibera non avrebbe avuto effetto se non
 quando fosse stato confermato lo stesso sistema di privativa dal
 pubblico Consiglio da convocarsi appresso installato il nuovo Munici-
 palità. Questo pertanto è il principale oggetto per cui l'Illmo
 Sig. Confaloniere ha convocato noi, Signori nelle prefate Ses-
 sate interpellandosi a risolvere se intendete di continuare la
 privativa del Forno anche per l'imminente nuova Annata
 stagione, ed in questo caso se rindere le R. M. assentite che il pri-
 mo prezzo di quanto fu stabilito per 60, e che nella pri-
 ma occasione di vendita non fu presentata offerta, ovvero se
 credete di adottare un altro partito piu' conciliabile ed assicurare
 il mantenimento del pane a sfame della popolazione, e
 provvedere ai bisogni dell'Esame come

Terminata la proposizione il S. Luigi Camburini avvisando
 quando per cosa la privativa come unico compromesso allo sfame
 della popolazione, mentro' assicura l'indifferenza del pane, ed



corrisponda al prezzo medio che si è ritrovato nel decennio Decennio, come
 alle Stato sempre all'Opera Delegazione da calcolarsi sui Pesti da affrancarsi
 Terminata la proposizione e fatta lettura della Proposta dal Si.
 gretario Conte fu d'unanime sentimento approvato dai singoli Consi-
 glieri lesivo agli interessi comunali ed in contravvenzione alla Legge
 vigente il risultato dell'Esposizione de' Voti, che portata a Voto
 venne rigettata con tutti i voti contrari Dodici

Per definire però questa pendenza opinarono alcuni Consiglieri
 di stabilire l'indennità in via conciliativa proponendo la somma
 Lire 12. Allora l'Illmo Sig. Confaloniere fece osservare, che
 la Legge Comunale sui Pascoli aveva già provveduto per il pagamento di ogni
 in attuale dispensazione, e stabiliva la Norma per liquidare la presta-
 zione pecuniaria, proponendosi all'Art. 13. Della sudd. Statu-
 zione, che quando il Comune si è servito col vendere le
 erbe debba essere liquidata l'indennità sulle basi dell'attuale Decre-
 to in quanto al prodotto dividendola a carico de' Fondi serventi
 colla proporzione dell'Estimo censuario, come all'Art. 3. Della
 suddetta Legge

Dopo di che il S. Vicesegretario rispose, che quando parla
 la Legge attuale è inutile ogni ulteriore dispensazione, e per
 conseguenza, che la Magistratura è incaricata di eseguire la
 quale operazione numerandosi dei rispettivi Comuni, che stabiliscono
 l'Estimo di ogni Fondo privato.

Sotto questa la risoluzione al seguente tenore fu definita-
 vamente deciso di liquidare l'indennità a carico dei Fidejussori
 tanto per i loro Pesti da affrancarsi a norma di Legge con tutti
 i voti favorevoli Dodici.

Da pochi anni a questa parte la Terra, che qui si trova per la Città di S. Martino
 si è alterata ed è aumentata, ed in incremento tale, che il Campo fuori di
 Porta S. Giovanni non era più bastante a contenere il Bestiame che
 si introduce per il Negozio, nel fare eseguire l'ultimo Confaloniere della
 passata Magistratura il lavoro di assegnazione a sollievo di diversi loca-
 zioni non espose al di lui perspicace intendimento il progetto di ac-
 quistare il S. Duale incorporandovi una porzione del terreno dei Fidejussori

Off. 3.
 Ampliato del Campo
 della Terra e chiusura
 di una porzione
 di S. Duale.

Patrocinio che profi in Affitto per lungo tempo mediantel'annua
 spesa di 2. Cuiè ritrarsi un Alito che minore alla comune ha
 invariato al campo della Terra. Se in altro modo d'utile stabilire non
 due Fondi particolari il Cognome Sig. Confaloniere attuale sarebbe
 diversamente di ridurre una parte delle Terre Sociali a prato, ripa
 dividolo con l'annata dall'Angolo della casa de Fratelli Battaglini
 all'altro Angolo del Tabernacolo dell'Abbazia, e rimanendo in
 tutti i tali chiese si renderebbe facile l'Affitto dell'esbo a favore
 col patto di a prato per la pubblica Terra.

Di quanto si è fin qui operato per l'acquisto di 2. Campi in capo
 del maggior Campo di Terra se ne dà contezza alle S. S. in un
 diversate progetto di Annona, e di Affitto di una porz. del med. e aver
 le rette loro deliberazioni

Dopo di che tutti i Membri dell'Amministrazione dichiararono l'adesi-
 sione all'acquisto del Campo di Terra, approvando la corrisposta
 convenuta a 2 per il terreno occupato di Fratelli Battaglini, e
 quindi riconobbero anche vantaggiosissime il progetto di chiudere
 una porz. per affittarsi ad uso di prato, autorizzando la spesa affi-
 all'economia dell'ottimo Sig. Confaloniere sul Fondo di Sopravvivenze

E seguito lo sperimento segreto venne il tutto di esperimento
 ammesso, e ratificato a piacere di S. S. spendo risultati tutti
 voti voti N. 12.

Cogn. 14. Oggi Affitti degli infir. Provanti essendo state prodotte dai rispettivi De-
 putati delle Sicure a custodia delle S. S. Illm. e sono

Cell. Affitto del Duca sul Sino Giuseppe Manuelle, che posate a partito
 porto tutti i voti favorevoli N. 12.

Cell. Affitto del Duca sui Genari di Rispichera Domenico Battaglini, che
 te posto al voto segreto riportò tutti i suffragi favorevoli N. 12.

Cell. Affitto del Macello Pietro Menichetti, che parimenti venne amm.
 con tutti i voti favorevoli N. 12.

Dopo di che fu terminata la Sessione e si tolse il Consiglio.

Il Confaloniere Luigi Favrebaron
 Dozza
 Giuseppe Antonio Maggi
 Raimondo Fava

A Delli Sig. 12

Luigi Cumberini favorevole cinque, Geronzi Sed.
D. Giuseppe Carro: Muzi C. Dodini C. ... uno
Giov. Batt. Guidotti & Gualtero C. ... sed.
Coscienze per maggioranza di voti venne istituita
Roma per la nomina del nuovo Consiglio
Rispose seguenti:

1. Onore. Sig. Carro: D. Giuseppe Muzi
2. Onore. Sig. Guidotti di Palermo.
3. Onore. Sig. Carro: D. Luigi Battagliani.

Erano grazie all'assistenza fu dimessa la presente
= fatto, e sempre gli atti suddetti nel giorno, mese, ed
anno sopraddetti

Giuseppe Presidente
Nicola Guidotti
Bonifazio Fide
Sante Battagliani

Comune di Nettuno

Nel giorno Martedì del mese di Ottobre dell'anno corrente
attorno quarantatré si è adunato a termine
della legge vigente sui municipij dopo la seconda
chiamata, e presieduto dall'ufficiale sostituito all'
Autorità superiore, il forensile comunale per dispo-
nere, e riprendere gli esposti oggetti, offendori
interessi di "Affari Signorili"

1. Il M. nome Sig. Conte Valerio far. capo faciente per
gioco di dipendenza per il Comm. Sig. Gualtero in
pote.
 2. Nicola Guidotti
 3. Bonifazio Fide
 4. Gio. Batt. Guidotti di Gualtero } Anziani
 5. Onore. D. Luigi Battagliani
 6. Luigi Cumberini
 7. Valerio Carri
 8. Luigi Battagliani
 9. Gio. Batt. Guidotti di Gualtero
 10. Valerio Carri
 11. Sante Battagliani
- Il Deputato Est. bened. invitato non intervenne. Censore dall'ipote



si ottorrà il maggior vantaggio, di esserossio nella
 Direzione del Guardiano, di una festa Corrispondente
 dal detto governo, e di minor danno ai suoi fondi
 d'istruire, determinando per base deli' Accanto la
 Festa di 25 giorni da aggiungersi per un biennio
 lasciando un buon intep. Capiolato, e nella facoltà
 all' Ill. Sig. Protolario di ritardare il detto
 tempo in mancanza di obblazioni

Con tali cautole si ridusse il progetto al fessolo
 Continuo, quale viene ammesso, e risoluto con tutti i
 voti favorevoli l'ordine

Progetto 3.^o
 Direzione della
 Direzione

Il Sig. Protolario soggiunge: « Capendo a tutto l'anno for-
 nante il contratto di affitto della Direzione con par-
 ticolare, e dovendosi a tanto debito provvedere al
 mantenimento dei giorni supplementari, occorre che
 dalla M. M. M. si risolva nella presente seduta
 quel sistema che esisteranno nella loro navigazione il
 più vantaggioso al vantaggio del Comune, e della popola-
 zione

Cio primamente i Signori Consiglieri di Luigi Casati, Paolo
 Casati, e Luigi Tamburini opinarono essere indis-
 pensabile la continuazione del sistema di Direttiva,
 quale offriva al Comune la corrisposta del Levante,
 ed era indispensabile nella ristrettezza della sua
 finanza, ed era indispensabile l'indipendenza dei
 giorni, ed era necessario al proprio consumo. E
 considerando gli altri vantaggi nel suddetto sistema,
 si procedette alla seguente ballottazione, in virtù
 della quale venne stabilita la Direttiva sui giorni
 di Direzione con dieci voti favorevoli a fronte
 di una sola contraria

Progetto 4.^o
 Direzione del
 Comune in
 Casati

Dopo ciò il Sig. Protolario pose a voto: « Aggiun-
 dersi con regali voti di affetto la Direzione della
 finanza del Comune a favore di Carlo Casati,
 la quale proposta per finora solidale del di più
 contraria il Sig. Domenico Battaglini, la di cui

Disposto pertanto il segreto prudente per ordine di
ella minorà incommuniando del figlio del consigliere
Vittorio Sui, ripeteremo i voti come appresso -

- 1. Il Signor Giacomo Sui, favorevole. Detti. Contrari. Quattro
- 2. Il Signor Agostino Battaglini. Fav. --- Ott. Cond. --- Sei
- 3. Il Signor Gian Battista Scelli. Fav. --- Note. Cond. --- Cinque
- 4. Il Signor Gaudenzio Sui. Fav. --- Sotto. Cond. --- Sette.

Espossi astenuta di votare in tutte le battaglie il
consiglio Vittorio Sui Padre del Signor Giacomo a di
cui favore si prese risoluta la nomina per maggioranza
di suffragi.

— Appello 2°
Criminali sulla
Causa de' macelli

Il segretario espose. Alla presenza d'ogni parte del
affetto di privativa sulle carni de' macelli, e dovendosi
provvedere a tempo debito al bisogno della popolazione
per la pubblica ragione, fu di mestieri, che dalla M. S. S. S.
si risolvesse nella presente seduta quel partito che riconosce-
vamo più conciliabile per appianare l'indifferenza della
Carni, particolarmente a rischio degli Infermi.
Dopo di che convenne il consiglio di unanime parere sulla
risposta del sistema di privativa benemerita, nel
segreto prudente con tutti i quindici voti favorevoli.

— Appello 3°
Comuni de' macelli
partitori delle
Casse comunali

Come i Signori delle Casse comunali, sopprimere il segretario
avergano applicati con equità, e giustizia distributiva, ap-
partiene a Noi, e liquori, il diritto di allegare due Proby
indivisi del loro del Consiglio, incaricati spandio alla
Costa del Restante dipendente nel Contrasto.

Dovendo quindi le dette nomine col metodo delle Velle
furono estratti a sorte per scrutatori i liquori

- 1. Luigi Sui. Padre Battaglini.
 - 2. Gaudenzio Sui. Padre Sui.
- Disposta pertanto le Velle suddette, D'incaricare le
Velle risultarono le cronache per i seguenti Consigli

- 1. Luigi Sui. Padre Battaglini. N. 11 -
- 2. Gaudenzio Sui. Padre Sui. N. 7 -
- 3. Sante Battaglini. N. 2 -
- 4. Luigi Battaglini. N. 2 -
- 5. Gaudenzio Sui. Padre Sui. N. 2 -
- 6. Sante Sui. Padre Sui. N. 2 -



Esposate ciascuno di Esposate partite conquisitane e Sote
come appresso

- 1. Luigi Bamburini favorevole Medici, contrario Ricci
- 2. Gian Batt. Giudotti di Giacinto favorevole Medici, contrario Ricci
- 3. Sante Battaglioni - - - - - Medici - - - - - Ricci
- 4. Luigi Battaglioni - - - - - Medici - - - - - Ricci
- 5. Gian Batt. Giudotti di Giacomo - - - - - Medici - - - - - Ricci
- 6. Sante Giudotti rinunziò al diritto della Battaglia prima,
come egualmente Gian Batt. Giudotti di Giacomo rinunziò
alla facina, e siccome rinunziò rinunziò per effetto
titoli e Signori Luigi Bamburini, e Gian Battista
Giudotti di Giacinto, così avvertenza che ciascuno dei
Candidati si ritenga di dare il voto nella propria bat-
taglia

Agosto 15.
Nomina dei Sindaci
del Comune
1786

Il Signorano ripreso, e giudicare l'Amministrazione
Comunale del Comune di S. Maria a S. Maria di S. S. S.
procedere la Voci, e Signori, alla nomina di tre Sindaci
secondo il metodo delle schede, e rispettivo scrutinio,
avvertendo che i Candidati debbono appartenere a
questo Consiglio

Dopo di che, dovute le letture, e conquisitane le bozze
degli stessi scrutinatori, risultarono le seguenti nomine
per i Signori

- 1. D. Luigi Casati Battaglioni - - - - - 10 -
- 2. D. Giuseppe Casati - - - - - 6 -
- 3. D. Giuseppe Casati - - - - - 9 -
- Sante Battaglioni - - - - - 2 -
- Luigi Bamburini - - - - - 1 -

Integrale equa di Esposate al Signor Scrutinio risulta come app-
presso

D. Luigi Casati Battaglioni voti favorevoli Medici, contrario Ricci
D. Giuseppe Casati - - - - - Medici - - - - - Ricci
D. Giuseppe Casati - - - - - Medici - - - - - Ricci
non avendo il primo, ed il terzo due candidati tra il voto
come presenti all'adunanza. Il Signor Sante Batt-
aglioni, e Luigi Battaglioni rinunziando alla loro no-
mina, protestarono di non volersi sottoporre alle boz-
zine, in conseguenza rimase senza la nomina per
i tre sopraddetti Consiglieri

62
— Oggetti 5° —
Supplicia di Antonio
Botta già Epilico
— Casimiro —

Quando il segretario soggiunse, „ Dal Sig. Antonio Botta
già Epilico di questa Comune è stata presentata una
Supplica diretta alla R. M. deland: onde ottenerne
congruenza per la sua gestione —

Quando Jacop Lettara della suddetta Botamp, ha denunziato
tutta la sua a disputarla come appropria. Quando appunto
il Botta l'Epilico di questa Comune, onde non vada
dopo nel primo Anno venatorio si fosse ritenuti stante
che il soprascritto Delle Epilico antecedente non era
molto abbondante, dove la magistratura di quest' Epilico,
che Epilico grande per ad indole per 200 per un solo Anno
intendendo i frutti metà per ciascuno, e la tangente
che spettava al comune se si puntualmente abbondante
che Epilico protraesse la restituzione di loro Comune ad
altro tempo, necessariamente i suddetti intercessori
vanno rimossi a di lui carico, siccome nei di lui
suscettive Decreti si disputarono in ogni Anno
vissosissimi soprascritti come più verificarsi dai res-
pettivi Esaminatori.

Con sua Esposizione diretta a questo pubblico Consiglio in
Celtico nel mese di Giugno la sua dimissione dalle
Dungieze prima della inspezione del Ufficio le
mensurali, quale gli venne accordata nell'Adunanza del
mese di Luglio 1752 con un congruo ed arbitrio
saggiamente da simile a 20 in viscoso di essere esatto
i soli Decreti per circa 600, mentre l'Anno an-
tuo del Epilico è di soli 80 per la inspezione di
otto 3000. — del Epilico da Epilico dopo Dal suo Ufficio
costa debbitore della Comune di circa 800, ad incassare
i quali Decreti appellarsi ai Decreti legali, e dopo la
Comuni potè ritirarsi il fatto nel passato mese di
Ottobre. I Decreti pertinenti alla Epilico epilico di anni
rispetto per esse di mese Epilico, e per debito contratto
Derivano l'interesse della di lui incassazione nel corso
Dungieze, e dalla incassazione sul suddetto i Creditori ad
onta degli Decreti soprascritti —

Quindi l'ingenuo signor Galea forse ripreso di
 aver il detto procuratore una carta di circa 90 la-
 vanti da diversi contribuenti comunali, fra i quali vi
 è una parata di 17 a debito di Federico D'Antonia.
 Su questi appaltatori del Comune della Spezia nel anno
 1811 colla firma di Stanislao Guidotti, così nel suo primo
 1812 colla carteggiata di 183, ma non trovo garanzia,
 per cui questo pubblico consiglio in vista del Comune
 di 1812 sopra le dette offerte, sempre di fatto proseguiva con
 l'ordine non per aver in vista di Annunzio Capone, e
 mediante la vigilanza si ottenne l'ordine dall'ordine Comune
 grande capi del signor Galea, del resto che il D'Antonia
 era debitore di 17 a fatto del 1811 e di cui si parla nel
 1812, così la consiglio a farli la richiesta per l'Car-
 riere di Carrozza, lasciando il 17 a credito del Comune auto-
 ridente per i quali potera rivolgersi soltanto il di lui
 signor Galea. Ma il D'Antonia impugnerà questo debito,
 sostenendo dal detto Galea, per cui questo vertenza non si
 guardava da loro soli, e nella fattura era stata sod-
 data. La buona fede del Galea, ed il contenuto del debi-
 tatore non giustificano del resto del credito, e finiscono
 quest'ultimo, e la di lui tenuta sono oggi in condizione
 insolubile, così non è più realizzabile - Egli è vero
 che potera sperimentare subito le sue ragioni, ma
 finora aveva ceduto la detta carta lei 80 al nuovo
 capitano Bordonio, quale si appropria l'incarico senza
 responsabilità di quanto si morano, e non esordisce
 dato per un'altra via giudiziale, così questo
 credito non viene liquidato. Onde è che per rifare un signor
 Galea al detto Bordonio a sua condizione necessaria per
 la sua incognita nella famiglia di Galea, e per
 di abbondanza di detto 17 da esse pagati alla famiglia,
 tanto più che esse ebbe in quel anno un bonifico
 straordinario di 56 sul Comune della Spezia
 Convincere pienamente tutti i signori consiglieri nel
 detto consiglio, e finalmente amare di appoggiarsi
 in via di equità una classificazione di 183 in vista

Appello 5^o
Provvidenza alla
Proibizione G^{ra}
Drapponale,

Della Circolare Circolante del Postulante formante la
 Congregazione formata di 30 - E' questa a parte
 questa delitto, e perche' viene' annovera, e confermata
 con questo di lei Voti favorevoli, e con questo
 viene' rivocato, del Craso formale viene' accettate
 piu' ingenuamente per la limitazione del Dazio per Veru, facche
 di poca, e minima entita' stando la fatale malattia della
 cosa, e per la nuova Daza di 206 da pagarsi al Govern
 to e' veduto da questa escriptura nella redazione del
 presentato la necessita' di appellarsi ad ogni piu' pos
 sibile risparmio di spesa, e per questo escriptura puo'
 di giudicare l' emolumento per questo solo anno della
 Proibizione della Guasissima, assegnando con questo
 compensi ad uno di Dazei Oratori del luogo, senza
 il concorso del foresteri, avendo costoro uno studio di effe
 re' questi al detto escriptura in buon grado, perche' e'
 che si veda il loro ragguo' di risparmio per' indi
 cate parer
 Organizzano quindi il Consiglio in provvid' comune
 di comune parere di stabilire l' emolumento per un' Or
 tore del luogo alla somma di 10 conghioni 17 5 di
 etrasina del Turgaloro, colli obbligo di cantare la
 Dazei parole in tutti i giorni festivi, e nei
 festi Venardi, sempre pare di concerto, e colli
 convenenza di Monsignor Arc. Vescovo Diocesano
 sotto voto portante a portate questo provvidimento
 viene' anco' con tutti i Voti favorevoli. Quindi
 nulla piu' restando a disputarsi, non grapi' all' attipon
 fi' scelta l' adunanza
 fatta, e finiti i presentati. Acto nel giorno, 22
 d'anno suddetto

Stefano
 Nicola Guidotti
 G. A. Guidotti
 O. Daddi

66)

Abstracto, e sottoposto a partito il detto Primo che riguarda
 il pagamento del detto suddetto rispetto senza espressioni
 tutti i Voti favorevoli Dieci
 Quindi il presidente D. Luigi Rattaglini all'articolo II. del
 Titolo II del Dazio del Vino riferì che sarebbe di maggior
 utile per il comune di concorrere la spesa di bejucchi Venti
 per anno, Qualche la differenza di bejucchi Cinque non favor
 riva il consumatore, non potendo abbassare il prezzo del vino
 l'altitudine di lui aumento non è di Aggravio al Consumatore
 che sia il vantaggio di pagarsi il vino da vendere ad un prezzo
 notabile in questa stagione di negativo prodotto delle Uve
 Non avendo incontrato questo opinamento alcuna opposizione,
 il Sig. Presidente propose di portare la Citta tabellata alla
 somma di 130 che potrà prodursi in due approssimative
 l'indietro sistema. Rispose perciò a spezialmente saggiato il
 prodotto sperito alla Spesa di bejucchi Venti non si adotta
 con tutti i Voti favorevoli a fronte di tre contrarij
 Nel punto del Titolo del Dazio sulla carne si trattò colla
 aumento di Cariffe proposte dalla Magistratura ma con
 alcune particolarità si facessero per la ragione, che nelle
 Città della quale si consumano le mercanzie straniere atteso
 lo che si Dazio che si propone, avrebbe rendendosi la carne
 alla stessa prezzo, ne ridonda l'utile per il solo Consumatore
 non avendo calcolabile la differenza nel consumo di due qua
 tranni per libbra sulle carni grosse, e di un Quattrino sulle
 Agnelli, e maiali. Spuntò i Voti sul oggetto simultaneo
 tutti Dieci favorevoli.
 Egualmente per le spese d'ispezione con tutti i Voti favor
 volij Dieci non compromesso l'aumento di un soff
 Quattrino per libbra del Dazio sui generi di Pigi stonati, tra
 che si vendano nei pubblici mercati, quanto nel pubblico
 voto in cui non vigono le spese Dazio di tre Quattrini
 Dazio tale Rattaglini si presentò all'adunanza il qual
 riferì Luigi Sambucini
 Presuppone il pagamento la somma di tutti gli articoli del
 Titolo III, ed osservando il principio che tali vendite provan
 gono dei soli proventi in affetto, e privato già de
 esse risoluto, da farne già stabilito, e il tutto stabilito
 in atto capitale, e legali contratti, d'ufficio di sottoposto

(67)

tutto il Titolo III ad un solo esperimento, dal quale si
 ottennero tutti i voti favorevoli l'ordine -
 Proceduto intanto alla discussione del Tit. IV del quale il Con-
 siglio non meritava scissione, meno che l'articolo 3. del
 Titolo sui fondi a Gradi aumentato di 32.82 = intanto
 il Consiglio di Luigi e Battaglioni dopo di tempo approvò
 agli Amministratori nella totalità dei tempi, dopo qualche
 dibattimento, osservando che questo Titolo si contraddiceva
 per gli esperimenti in parte dei suffragi lantidari, che
 prestano la loro opera gratuita all'intera popolazione
 e conservando tutti i suffragi della congregazione tutta
 negli atti, a solo riguardo della salamita dei tempi,
 Revisò il Titolo a pag. 110 - Ed seguito con la par-
 tina, venne ammesso con tutti i voti favorevoli l'ordine,
 e ballottati gli altri articoli già deliberati scelti, ed im-
 mediatamente, rimasero convalidati perenni con tutti i
 voti favorevoli l'ordine.
 Esaurito quindi questo scrutinio intervenne il Dipulato Ecclesiastico
 Luigi e Luigi e Battaglioni.
 Quindi lo stesso Consiglio di Luigi e Battaglioni intervenne
 la maggioranza a perfezionare il Titolo sul conferimento
 urbano presso la cancellaria (cattedrale), avendo si verificato
 che alcuni edifici non si sono comprati, sia per ogni
 cosa, sia per case fabbricate di recente che non figurano
 nei plans, onde abbia luogo la giusta distribuzione,
 approvandosi l'intero Consiglio ad un solo voto
 Passando intanto alla discussione del Titolo V. approvando
 il Consiglio alla maggioranza di contabilità per la cassa
 del Rostiano indigne, e peraltro nella proporzione di
 Defalco in ragione della immunità delle esenzioni, ed
 a riserva dei Dipendenti del Rostiano per la parziale
 perdita del pubblico Ospedale, e nulla curando di essere
 sugli altri articoli garantiti dai rispettivi contratti,
 procedette alla sanzione dell'intero Titolo convalidando
 tutti gli ordini suffragi favorevoli.
 Quindi le partite del Titolo VI, e revisionando
 gli ordinati non meritando di finire, le confer-
 marono a quieto segreto con tutti i voti benivoli
 intanto l'ordine -

Essi riguardarono lo stesso affetto tutti gli Estremi del
 Titolo VIII, come già liquidi, e forti, ammettendoli con
 i Dotti Voti affermativi. Articolo rimase stab.
 lita la copia deli' Autroto alla prefessione ponend 3181.60
 Determinata la sospensione dell' Autroto, si procedette alla
 lettura della Parte papira, e sparilo il Titolo Primo
 "Salariati" tutti i membri dell' Adunanza d' unani-
 me sentimento disapprovato non operai alcuna cosa la
 opposer' dagli Ingegneri serinuali, e rispettive loro in-
 timento, traue i seguenti Articoli, Art. 20 per un
 calato la soppressione dei quali si corrisponderano al
 famiglia solo il titolo di suonatore della partora a
 sussidio del suo tenia assolutamente, tale il Consiglio l' es-
 cuzione susseguì adottata. Dalle magistrature, non per un
 re un riguardo al lungo servizio prestato dal detto famiglia
 coll' ammettete la medesima, autorizzò il sig Genfalone
 a retribuirla di una Regalia a suo piacimento nelle
 feste Natalizie secondo l' usanza del di cui servizio, la
prelazione dei sovrano servizi partita questo servizio
 allo scrutinio, averito tutti i Voti favorevoli l'ordine
si quindi a disporre l'articolo 21 sulla suppressione della
pubblica strada di stato, invece che gli adunati con
previdentemente più efficace onde stanno la missione
tanto necessaria alla pubblica incolumità, particolarmente
per l'influenza della epidemica malattia, ovvero con
un solo ingegnere non si raggiungo lo scopo, rimane
in ogni lettera in molte partite abbandonate. In
sequenza, ad unanimità del parere fu risolto di stabilire
tre spazzatori dividendo la città in tre sezioni, come
meglio vedrà la magistratura di eseguire la parte
zione, assegnando ad un ragionato capitale per il
spato disimpegno del loro incarico per di loro merito
sono alte appario della Crucis formata, di per per
la somma di 30, riservando ai 18 titolari l'importo di
5 destinati all'art 13 per l'impiego vacante della Spazio
di Polizia municipale, non che di 9 titolari all'
art 19 per mercede al fontanone, mentre per lo
spurgo della parte, e pubbliche lavatoie votata supplire



69) ad ogni circostanza il Padre dei Marchesi da conservarsi nella sua integrità nella somma di 80 - per la sorveglianza poi sopra immutabili, I esatte regole sono: Vini furono pregati i signori D. Vincenzo Caridi, D. Luigi Caridi, Battaglini, Conte Valerio Cozzi ad incaricarsi delle rispettive loro Quartieri di abitazione. E similmente appaltando questo provveduto sistema riportò tutti i Voti favorevoli Dodici - E spedito alla stessa formula tutte gli altri articoli del presente titolo vennero confermati con tutti i suffragi favorevoli Dodici -

Conseguita in seguito la lettura del Tit. II sulla pubblica Istruzione, sulla quale fu abbattuto il consiglio sugli articoli 1. e 2. che ballottati, vennero confermati con tutti i Voti affermativi 11. - L'unico punto parzialmente proposto al Senato di. P. della lettura, riguardava gli Adunati in senso erettivo per l'eccezionalità delle finanze comunali, vi si bende si ad Esce più favorevole di usare questo riguardo al quale si era, meritandosi per il suo impegno, e di indifferenza, per il proprio che nel frattempo indifferente. Dotati per tanto luogo alle espressioni seguite sull'Anno indico vennero esclusi da tutti i Voti contrari Dodici - Fu quindi confermato l'articolo del 12. in pratica della scuola Cristiana con tutti i suffragi in favore nel numero di Dodici, prima per atto la condizionale, che vi sia concesso nel pagamento la perizia del locale per la scuola di P. della lettura. Confermando quindi pienamente gli Adunati in tutti gli articoli del Titolo III confermarono il loro parere nella sostanza con tutti i voti benivoli 11. Dodici -

Infine in oltre la lettura del Tit. IV. a tutto l'articolo 22, non ebbe luogo rimando alcuno, anzi 12. parolle che a titolo di Indennizzo personale si corrispondevano al medico Giubilato, volle il consiglio proporre il modo di di un tale appoggio. Fu perciò prodotto il verbale consigliare che venne comunicato all'Adunanza, del quale risultando essergli stato confermato a succidio della di lui pensione

come benemerito di questa Reyalta, e saupio nato dal
 Culmi. Di castro Delegatijo, lo riconobbe inalterabile
 sotto ogni rapporto, e consulti fu proseguita la lettura
 degli articoli susopiviti, rimandandoli tutti inunquie-
 rabili, e di assoluta occupata quella che riguarda
 il punto restante della rinasca. Removijak e fiducijak.
 Di quisi' che tutti dichiararono di aspettarsi in com-
 plete il Tit. IV alla votazione sopra, e in un se non
 sparare indici. Votaggi favorvoli, e un solo contrario.
 Esponendosi quindi inesperto l'articolo dei 90 stable
 al Tit. V per far fronte alle loro disordinazioni, tanto
 più che con esso dovevano sostenere quelle per le
 lingue della pubblica parte, e faratejo, come fu risoluto
 al titolo I, vedendo conservato mediante il risultato
 di tutti i Dodici Voti favorvoli.

Comunicati poi gli articoli tutti del Tit. VI in quar-
 tante e Pesi per Pesi. Quattor, e Urbani, e apron-
 questi inalterabili sotto ogni rapporto, conseguì l'in-
 tero titolo la presenza dei Dodici Voti affermativi,
 così ancora l'articolo V. del Tit. VII sulla Gappa-
 terale Provinciale fu rivestito di tutti i Voti favo-
 revoli Dodici.

Continuando anche per l'Anno corrente le spese debi-
 tate liquide da raddoppiarsi del governo fu parimente
 convalidato il Tit. VIII dalla presenza dei susopiviti
 favorvoli Dodici.

Così che dibattuto l'articolo di 3081.60.6. coli' Esid
 per 2856.38.9, resta liquido il Sovranajo nella pen-
 na di 195.21.6 ..

Dopo di che fu terminata la sessione, e spello l'adunanza
 fatta, e chiusa in presenza tutti nel giorno, Mercoledì,
 Anno suddetto.

M. S. G. P. S.
 Nicot. G. S. S.

Comune di Bolsena

Nel giorno Ventesette del mese di marzo dell'anno milleottocento e quarantacinque si è adunato a terminare della Legge Novecento sui municipij dopo la seconda chiamata, e per via l' ufficiale partecipazione alle Autorità Superiori e locali, e per via l' ufficiale comunale per disputare, e risolvere gli infraferiti oggetti, e pendenti intercorrenti di (Stato: Signorij)

- 1.° M. Leone Conte Lorenzo Cappa Arcivescovo
 - 2.° M. Leone Conte Valerio Cappa
 - 3.° Tommaso Cella
 - 4.° Gian Batt. Guidotti
- } Anziani

Cassieri

- | | |
|----------------------------------|-----------------------|
| 5.° Carlo D. Luigi Battaglini | 10.° Luigi Gamburini |
| 6.° Santo Battaglini | 11.° Giuseppe Maria |
| 7.° G. Batt. Guidotti di Gattano | 12.° Carlo Gamburini |
| 8.° Valeriano Orsini | 13.° Luigi Battaglini |
| 9.° Vittorio Orsini | |

Carro: D. Giuseppe Orsini Dep. Ecclesiastico
Articolo Datt. Segretario

— Membri esperti —

- 14.° Nicola Guidotti Anziano
- 15.° Tommaso Fanali
- 16.° D. Giuseppe Fanali Anziano
- 17.° Santo Guidotti

Il segretario comunale espone, per rinnovare l'appalto alla prof. Olima Parqua del Dazio dei Proranti della farni da Orucello, e sui versori di S. Sigismondo, furono disposti a tempo debito da questa Comm. Registratura gli atti d'asta per cui le solite notificazioni affisse con essere avanti all' Incanto a cui fu data maggior pubblicazione anche a fuori di Orucello. Essendo per altro negativi i sperimenti di Candela, si dette luogo ad altre diligenze pratiche, ma ancor questi riuscirono frustrarsi, mentre con solo l'individuo si è rinvenuto che aderisce ai predetti affitti, col patto di una forte

1.° appalto =
 ministero ecc
 Dazio farnese

e sproporzionato. Diminuzione al prezzo tabellato. Questa
 tendenza dei Proventi maggiormente si verifica per
 volta dall'uscita di troppa leure di alcuni speculatori
 sulle Rendite comunali, e dall'abusivo generalmente invalso
 di violare le Leggi di Circolazione, e di depauperare il Dazio
 imposto sul consumo. Ad appianare pertanto l'indisposizione
 comunale, l'Entità del prodotto due gli spollo sui Dazi
 anzidetti, l'Illmo. Sig. Gasparossiere viene a consultare
 il sotto divisamente delle M. S. S. Illmo. se intendono di
 dettare con ben ragionato sistema di amministrazione
 ovvero proporre altro expediente più utile, e conciliabile
 col pubblico Interesse.

Dopo di che i Signori Consiglieri di unanime parere di ad-
 attare la proposta amministrativa come unica compenso
 il più vantaggioso per l'Entità comunale, affidando l'ope-
 razione all'Illmo. Magistratura. Quelle S. S. stabilite in
 detto simile avvenimento, sul riflesso che con ciò si vorrà
 a liberare la maliziosa leza dei monopolisti, si garan-
 tisce il prodotto sulla sopra tabellato, e si ottiene con più
 spedito effetto di generalità sulle contrattazioni per il
 solo della magistratura.

Dato luogo al detto sperimento sulla predetta tabella
 vengono venne confermate con tutti i voti favorevoli
 Quattordici

Espresso il detto deliberato intervenendo all'adunanza l'illmo.
 Sig. Nicola Guidotti

Il Legittimo signore...
 ..Pappallo U...
 ..affranziatore
 ..di Raffaele del
 ..Sig. Filippo Farigge

Il Legittimo signore... Il nobil uomo Sig. Filippo Farigge, ed i Signori
 Francesco, e Don. Antonio Farigge, e Don. Antonio Farigge hanno per
 mezzo l'istanza a S. C. Sign. Delegato del
 Pretorio per ottenere l'affranziamento del pubblico Dazio
 sui loro Pradji posseduti in questo territorio di Rocca
 corridandole del territorio comunale, e per la liquidazione
 me. dell'indennità. Si pagarsi alla comune, il prefato
 Sig. Filippo Farigge ha legittato per sua parte il
 Geometra di S. C. Sign. Antonio Farigge, ed i fratelli
 Farigge hanno nominato l'apponente per mezzo del
 Signor Sig. Andrea Farigge. Per dare esecuzione al
 suddetto. Espresso il Delegato autorizzato alle predette

41

di ridare l'indennità dovuta al comune
d'Asola, la proposizione a parte di rispetto tutte le
quindici Voti favorevoli.

Capitolo 5°
Censura di un privilegio
comune a
favore di Nicola
Guidotti

Il segretario quindi riprese, con consiglio delibere del
14 marzo Anno scorso fu emanata l'istituzione del Sinf.
Nicola Guidotti rivela ad ottenere in Censura perpetua
due privilegi di Sinf. comunali costigui ai propri tra
uno posto nella categoria della seconda delle Grazie, e
l'altro per la classe di Brucio in categoria di Giglio,
mediante l'annuo canone congruo per S. Bajula di
Stinaga per altro privilegio l'approvazione superiore in
emanazione della Sinf. delle Grazie in categoria di Giglio.
Ed il valore deli' altro sito sopraddetto, come si viderà
dal Verbale Dispaccio Delegatorio del 13 Aprile Anno
173198. Esistendo a conferma dell'approvamento al Giglio
altro privilegio del' antica Sinf. di Brucio ossequo nella par.
Stinaga, il nominato Sinf. Nicola Guidotti ne implora
anche di questo il perpetuo utile Dominio offrendo al
Sinf. di S. Bajula dieci di annuo canone in proporzione della
porzione che si vanta ottenibile alle M. H. Illustre.

Dopo di che rinnovando il consiglio la unanime autorità per
la comune di questo privilegio abbandonato, ed impo-
sita di Sinf. che formavano il Sinf. deli' antica Sinf.
convenne nell'implorata favorevole, sulla maggioranza
di Sinf. di S. Bajula per il detto Dominio.

Esistendosi pertanto alla Sinf. di Battagliazione rispetto
la predetta delibere tutte le Voti favorevoli quattro
non erano votate l'istituto Sinf. Guidotti.

Capitolo 6°
Sinf. dei Privilegi
Comuni

A garanzia di Interessi comunali nelle favorite
offerte dai Deliberanti del Sinf. di S. Bajula, e di medesime
proposte le seguenti Sinf. per essere sottoposte al
annunzio delle M. H. Illustre.

- 1. Angelo Sinf. Battagliazione per l'effetto della Sinf. di S. Bajula
 - 2. Angelo Sinf. di S. Bajula per l'effetto del Danno da S.
 - 3. Giuseppe Sinf. di S. Bajula per quello della Sinf. di S. Bajula
- Quali sono posti al Sinf. di S. Bajula, e per altro Sinf. di S. Bajula
sono le seguenti suffraggi



1° Angelo Ant. Battaglioni tutti i voti favorevoli Quindici
 2° Angelo Scorsini - - - - - D. favorevoli Quindici
 3° Giuseppe Manuelli - - - - - D. favorevoli Quindici
 Presiduti quindi alle Estimazioni degli arruolamenti per la
 nuova Demanda, sortendo dall'urna i nomi dei
 Signori: Cont. D. Luigi Battaglioni
 Gian Batt. Guidotti de' Gastares

Dopo di che non restando più difficoltà alcuna
 fatta, e quindi in presenti tutti nel giorno, mese, ed anno suddetti
 Lezzi
 Signori

Luigi Cont. Battaglioni
 Nicola Guidotti

Comune di Bollena

Nel giorno dei Maggio del corrente mille ottocento Cinquantacinque si è adunato a
 terminare della seguente Legge, per l'Amministrazione della Prima
 Chiamata, e per la partecipazione alle Autorità Ca-
 pitali e Consiglio della Comune di Bollena per Spen-
 dere, e imporre gli infrascripti Oggetti, e spendere inter-
 venute gli Illm. Signori

- 1.° Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cepparello
 - 2.° Nicola Guidotti
 - 3.° Raffaele Sile
 - 4.° Conte Valerio Cepparello
 - 5.° Gian Batt. Guidotti
- } Anziani

- 6.° Cont. Cont. D. Luigi Battaglioni
- 7.° Luigi Samburini
- 8.° Gian Batt. Guidotti de' Gastares
- 9.° Giuseppe Rossi
- 10.° Conte Battaglioni
- 11.° Pietro Guerrini
- 12.° Valeriano Bizio
- 13.° Vittorio Cusi
- 14.° Tommaso Farali
- 15.° Conte Guidotti
- 16.° Luigi Battaglioni

Carabinieri

Coli Intervento del Cont. Cont. D. Giuseppe Scorsini Deputato Ecclesiastico
 Il Segretario Comunale espone - Veduto fin da qualche tempo l'illmo. Consiglio
 trattare con somma cura de' debiti l'attuale Amministrazione

76
 = Capitolo 1.º =
 Spilarsi sulla
 Deficienza del
 Erario Comunale

Comunale, cui da vedersi anche infulate i Mensili Espres-
 samente dei solviti, ordine da si redigesse il Distretto di
 Caspa per avvertire ai necessari provvedimenti. Si spiegarono
 pertanto le partite dell'Intercito, e quelle dell'Esito ap-
 parisce chiaramente, essere all'rispetto Stato, che le esportazioni
 della Comune scadute a tutto il corso aprile ascendono
 a L. 1000 e che le spese amministrative a L. 1000 che
 ne risultano uno Spese di L. 2000. Essendo quindi
 sopra registratura lo Stato finanziario per dedurre i
 risultati di questa deficienza di Spese, che la obbligò a pro-
 curare i danari anche ad ingratite per soddisfare le date
 effetti, e la prima Spesa della Rapa Provinciale, ovvero
 che il sopraro del Conspicuo Antecedente proposto in
 Tabella nella somma di L. 123:17 per prime Spese del
 corso, si era reso assai minore in confronto, perche ap-
 bito da indispensabili Spese, che il Conspicuo del Dazio per
 Spese amministrative della Comune non si scilisse che
 nel 1770, che la scadenza dei Signori e Stabiliti a Spese
 Semestrali. D'altre Spese per il pagamento di diversi
 pagare la somma di L. 85:38 per le due Spese bimestrali per
 della Rapa sostituita in Città di Segretaria di Stato di L. 70
 1770 e quella del Vico, ed altre, e più, 27:82 8/10 per la prima
 Spese Quadrimestrale della Rapa di Casermaggio per le Spese
 Costose nell'amministrazione di L. 83:50 e prima della fissazione
 Delegazioni del 19 Aprile per L. 2073. Al Diput. Domy per
 che risulta fra le ordinarie Spese, e Spese della Comune
 aggiungendosi pure tali pagamenti per ordine da
 disposizioni Governative, essere che senza subito prodotta
 la fama da altri fondi, onde evitare le enormi Spese
 d'atti fiscali, e altre più dannose conseguenze, e di
 per cui che il Illmo. Sig. Governatore ha incaricato
 M. M. Illmo. nella presente Reduta per quei proce-
 dimenti efficaci allo scopo, quali per altro verranno espe-
 diti a stabilire i Intercito nelle Spese per tutto l'anno
 Corrente, e per la nuova organizzata la pubblica Amministrazione

un'azione, e dalla mancanza del sopraccitato deli sono
autocredito, e dalla stessa Governativa non contemplata
in Tabella.

Dopo di che l'arrivato sig. (avv. D. Luigi Battaglini) e
dal tante l'indicazione dello spedito dello Stato di Cassa, opure
indispensabile un pronto riparo, quale però non deve pararsi
con ulteriori sopraccarichi e spese legislative già bastantemen-
te copiosa in questa parte, e dagli Tabellate, non da dalla
funesta esultanza che in questo il prodotto della ricchezza,
privilegiata riforma di questa Territoria, per cui operò di
torre procedere alla vendita di quella stessa formale
quindi l'Ill. sig. gen. (avv. D. Luigi) discende al detto opina-
mento, e un si uniformare gli altri cembri deli
d'annata, proprio la vendita del Territorio in vendita o il
comprato come la più conciliabile, da cui si era inteso il
proporzionale prodotto di affitto in alcuni suoi otto
e spedito il Progetto alle Commissioni del Senato
venno conformato con tutti i Voti favorevoli Diciassette.

Progetto 21
Stampa per l'impresaria
di un nuovo formale
della Sorcella Venezia

Il Segretario ripreso, e state presentata una domanda da
venditori abitabile alle M. S. Ill. del seguente tenore.
"A corredo della presente Bottega la Sorcella Venezia: esse-
vianza, e Medialora unificano il disegno del piano abbi-
cato, che dovranno far costruire sulla Piazza formale
a contatto della propria abitazione, indicata dalle M.
S. Ill. nell'accredito il permesso di appoggiare
sul muro di proprietà dell'annata. E' necessario quindi
far loro conoscere, che il detto suddetto unificano la
lunghezza di Palmi 52, quale però esprime emanante
di Governo, e indispensabile di attorniarlo per costru-
irne altro più felice, che l'area da occuparsi per la
Habbona e della stessa lunghezza di Palmi 52, e 17 di
larghezza, e che lo spazio rimanente a cui si ingrossa
l'area limitrofa di Palmi 17 - Sulla prima che
saranno per coronare sul disegno che si esibisce, tor-
uano a raccomandare il permesso per la relativa espe-
zione con quel prezzo annuo, che a titolo di unificano

di Domini si faccia di stabilire a favore del Municipio
 in proporzione dell'Entità della Municipalità. (Cio della gran
 Dopo tale partecipazione vanno singolarmente approvate le
 Signori Municipali il disegno predetto, retrocedendo di
 nuove deliberazioni per il pubblico bene, e per la convenienza
 di unanime parere di annullare l'impetrate perocchè con
 ingiustizia, che solvi i dotti leggi edicenti, senza eseguirle
 ed abbiate nel tempo, e termini di Messa Diavolo
 oggi decorrendo, e per l'ordinamento uniforme al disegno
 conproprietà e di loro limitate al medesimo,
 nella prestazione dell'annuo Canone di Bajoli Brato
 a favore del Comune

Preceduto pertanto al soprato perentorio per confermare
 e demandare per sempre, senza adattare della giurisdizione
 di tutti i Voti favorevoli. Dieciotto

Preceduto inoltre la sanzione del Comune Canone
 di Bajoli Brato, fu Canone sopra sanzionata con tutti
 i Dieciotto suffragi in favore.

Et così, dopo l'istradimento a favore degli esingetani per la
 esecuzione delle deliberazioni dei Signori

Nante Giuochi
 Gio. Batt. Guidotti di Giacomo

vanno di più la sopranne, sopra le dovute grazie ed allegre

fatti, e simili gli atti deferenti nel giorno, mese, e anno predetti

Luogo di
 Gio. Tamburini
 Gi. Batt. Guidotti
 Nante Giuochi

Comune di Bzollina

Nel giorno Ventinove del mese di maggio dell'anno mille ottocento
 cinquantacinque si è adunato a termini della Legge
 Sigenti per Municipij dopo la prima chiamata, e per
 l'ufficiale partecipazione all'Autorità superiore al
 Consiglio comunale per discutere, e risolvere gli impati
 Eritti Oggetti, e prendersi intervenuti gli Signori
 1.º Nobil. Uomo. C.º Lorenzo Capa Presidente

Dopo di che l'Atto partenziale del Sindacato, e l'effettuata
diffinita lettura degli allegati, e della relativa sentenza
sindacatoria, dichiararono i membri deli' adunanza, non
esservi alcuna opposizione, e conformandosi a questo era
stato decretato nella medesima, si sono perche' iliaaramento
dimostrati tutti gli interessi del comune nella Duplice
Parte Attiva, e Passiva, in conseguenza proceduto
al segreto sperimento sopra ciascun Titolo, ne risulta
come lo sequenti Volapavini.

Ingressi //

- " Titolo I. Rogni Accidenti tutti i passaggi perenni Quindici
- " Tit. II. Dazi sui generi di consumo
- " Tit. III. Affitti di locali
- " Tit. IV. Riparati
- " Tit. V. Lavori Spontanei, ed Urbani
- " Tit. VI. Affitti di Edifici comunali
- " Tit. VII. Debitori liquidi
- " Tit. VIII. Rimborsi

Esiti //

- " Titolo I. Salariati tutti i Voti passibili Quindici
- " Tit. II. Istruzioni ed Pubbliche
- " Tit. III. Opere Pie, Voto Volere
- " Tit. IV. Spese eventuali feste
- " Tit. V. Spese straordinarie
- " Tit. VI. Lavori Spontanei ed Urbani
- " Tit. VII. Strade Provinciali
- " Tit. VIII. Creditori liquidi
- " Tit. IX. Spese sul Sopravanzo

Finalmente passata a partito la sentenza sindacatoria
venne ancor essa conformata con tutti i Quindici
Voti in favore

Il Segretario ripreso, e nominato a partenziale dai Signori Sindaci il
- Oggetto 2° - Concursato dell' Anno 1854 nella gestione del Capitano
Esame del } Silvio Pedemini, ne e' risultata l'importo di 3466:05:4
Concursato } del ditattuto usi Esiti di 3607, 53:5, ha presentato un
- 1854 - } Sopravanzo di 138:51:9 a fronte del sollo per curato e
Volapavini nella passata gestione del Anno perdute, in
quasi che non manco' parvi, e verso alla spesa indigesta



spendiosi provveduto il grave manante con temeraria
 scapito, eseguite i lavori di beneficenza da Voi ordi-
 nata, non che somministrato le sussidi economiche ai
 famelici invalidi, a fronte ancora di essere dovuto
 provveduto alla cura di molti infermi della città, e cam-
 pagna, che obbedì il Magistrato per la mancanza della
 condotta a fare vedere anche da forma di infermi con
 quella economia la più conciliabile coll'impoverimento
 della povertà, che non ammetteva Dilazione

Dalla conoscenza pertanto degli Allegati, che si subordi-
 nano alla Spesa della N. S. S. emetterete quelle delibere
 rapirsi, che sopra suggerirvi la nota Saggio
 Equivale l'attuale proposta di cinque articoli della Parte
 Attiva, e passiva di cui si consiglia non avere alcu-
 na eccezione da opporre, dall'aver ritenuto spai l'ade-
 vole la provvidenza di economia esercitata a sollievo
 dell'intera Popolazione angustata dalla grave carestia
 di quel Anno, e dalla cura della medicina per l'In-
 fluenza della medesima malattia che l'abbassò tanto
 nell'abitato, che nei Poderi della campagna, si
 portandosi pienamente ad ogni estremo della tempesta
 Sordidatone

Introito

Dato di luogo pertanto ai soliti rapporti di conto
 Sordidato, ne risultarono le seguenti ballottazioni

Titolo I. Grandi precedenti di voto tutti favorevoli quindi, spendersi este-
 nute la magistratura di emettere il proprio suffragio
 riguardando la di Lei potestà

- Tit. II. Dazi sui consumi di consumo ----- come sopra -----
- Tit. III. Spese di Locali ----- () -----
- Tit. IV. Spese ----- () -----
- Tit. V. Beni Mobili ed Urbani ----- () -----
- Tit. VI. Altri Redditi Comunali ----- () -----
- Tit. VII. Ricambi ----- () -----

Esito

Titolo Straordinario

- Titolo I. Salariati ----- () -----
- Tit. II. Istruzione pubblica ----- () -----
- Tit. III. Spese per l'Esercito Militare ----- () -----

- Titolo IV. Spese eventuali ecc. tutti voti favorevoli 100
 Tit. V. Spese straordinarie - - - - - 100
 Tit. VI. Ueri ai Beni Spuntati di Urbani - - - - - 100
 Tit. VII. Strade Provinciali - - - - - 100
 Tit. VIII. Creditori liquidi - - - - - 100
 Tit. IX. Spese sul Sopravanzo - - - - - 100

Capitata partata anche la Sentenza liquidatoria riportata con equal numero completo di voti favorevoli - - - - -

Finalmente esposti a sorte gli Ordinati per la nuova ripartizione si verificò un unanime consenso

Uscì il Cav. D. Giuseppe Muzj
 Uscì il Cav. G. G. G. di Giacomo -

Dopo di che fu terminata la seduta, e finì il consiglio -
 Fatti, e chiusi e presentati. Letti nel giorno, mese, ed anno suddetti

Luigi Can. Battaglini
 Giuseppe Can. Allorini
 Luigi Camburini

Antonio Dadi Seg. un.

Comune di Bollena

Nel giorno quindici del Mese di Luglio dell' Anno Milleottocento finz per
 tanto si è adunato a termini della legge vigente sui M
 mizj dopo la prima chiamata, a propria istanza parte
 propria all' Autorità superiore il consiglio Comunale
 per discutere, e risolvere gli esposti oggetti, e per
 intervenire gli Ill.ri Signori

- 1.° Nobil Uomo Conte Lorenzo Goffalorini
- 2.° M. Uomo Conte Salvo (av. capo)
- 3.° Nobile Cav. Dotti
- 4.° Gio. Batt. G. G. di Giacomo
- 5.° Benigno G. G.

Proprietari

Consiglieri

- | | |
|--------------------------------------|--------------------|
| 6.° Uscì il Cav. D. Luigi Battaglini | 8.° Vittoria Corri |
| 7.° Luigi Camburini | 9.° Giuseppe Muzj |



10. Luigi Battaglini ,, 11. Nicola Guerrini

12. Sante Battaglini ,, 13. Sante Guidotti

M. Gioan Batt. Guidotti di Gattano

Il Deputato Custodiente degli Archivi D. Giuseppe Mezzini

Archives Dotti Segretari

— Membri Spontanei —

Uff. Can. D. Giuseppe Mezzini
Giuseppe Janale
Valeriano Boidi =

Opposto Primo
Cirivato
Del
Can. Verale

Il Segretario comunale espone: « Nel attuale raccolto di cereali, potendosi più facilmente, e con più mature dispendio perseguitare l'abortività, e sparire le infedeltà, il Mond. Sig. Cont. levicu espone la presente innovazione delle M. Mond. per l'oggetto di provvedere a tempo debito all'approvvigionamento del pan venale a spese della popolazione, e fermare, in rispettando a proporre, e impedire quel partito di privazione, e libere commercio nelle officine del paese, che non, prosperano il più utile, ed il più sicuro a raggiungere la cura dell'indigenza.

Dopo di che l'arrivatore sig. Gioan Batt. Guidotti riferisce, che l'attuale raccolto non riesce abbondante, anzi anzi scarse, per cui più molto interviene la mancanza del grano in questo comune in proporzione del bisogno, in conseguenza del che si persegue nel sistema di privatità su per avviare qualunque emergenza con i platei, patto, e faccendieri, (numerose pressamente il consiglio nell'esperto apprensione, Onca per timore di non essere offerte per l'abus delle vendite fraudolenti del paese a danno del privatario in esse sempre ingiuste, malgrado le contraccuzioni contestate, intercorsi il Magistrato ad incarico della Superiorità l'incarico di unire per la condanna dei contraccuzioni alle leggi di privatità.

Sotto posto a voti segreti il progetto, venne ammesso, e confermato con tutti i voti suddetti Quindici favorevoli.

Opposto Secondo
L'opon
per la festa di
Santa Cristina

Il Segretario riprende: « Da Gioia immemorabile si solennizza in questa comune la festa della nostra Concittadina S. Cristina con pompa straordinaria, e con dispendio di pubblica

affluenza, e il popolo Belpese posto alla sua latitudine, non
 soffriva in un qualche anno veruno diminuzione del suo
 numero. In tutte gli anni scorsi, come il 1854, eressione
 per carestia, era stanzata in Babella per detto titolo la
 somma di 130, ma nel redigere la magistratura di
 questo deli speranze corrente economizza per l'equilibrato
 della Babella 750 detracendo dalla detta cifra. Questa detrac-
 zione oggiora si era pubblica produce una disaffezione
 del popolo, e questi non intente di attendere a
 vestigi, e in protestare quello della mortalità delle cose
 alla diminuzione del culto dei Santi, come egualmente
 se in tutte vedendo che nei Paesi vicini si festeggiava negli
 maggiori pompa le ricorrenze dei loro Santi. Per tale
 motivo eressione si vedeva copulante di tributare anche in questi
 anni i soliti onaggi alla corteo Santo, e per non con-
 promettere l'economia comunale tabellato si ottenne dalla
 parte del corteo (che eressione) l'assesso a dilazione ed
 opera indeterminate, e per quando la somma si trovarà in
 migliori condizioni, della somma di 100 1/2 dette per
 la festa di S. Maria Maddalena e questo oggetto del
 titolo come alle art. 1. del Tit. 8. onde impiegata nel
 spese festivi di S. Cristina, riportandola così alla cifra
 risultante di 130 circa.

Egli per tanto ed il M. M. Professore, onde essere con-
 tito in tale determinazione, che non altera i costumi, pro-
 tetti, ma che si rende necessaria per ogni bene effetto politico
 e morale, ed incarica anche alle M. M. l'importanza
 un onore.

Apprendendo tutti i membri deli adunanza al più bisogno
 to, incaricando ancora necessario a soddisfare i voti con-
 fessati dall'intera popolazione, e fatto posto al sopradd-
 detto eressione unna formalmente sopra l'erogazione del 24
 per la prossima festa con tutti i voti favorvoli quindi

Il segretario comunale soggiunge, Il popolo, e verosimile
 delle feste di alcuni giorni di questa città, e segnatamente
 ta nelle ore capi della del trionfo, S. Antonio, e costoro

Oggetto 3o
 Spese onerose per
 pubblica ragione

85
Castello, non che l'elli acciso alla pubblica fronte, sacre-
Ciano inornato il transito, ed anche giovanile agli abi-
tanti, ed alla bestia in forma, ma ciò che più emersa
si era, che le acque delle piogge, e dei getti delle fontane,
formavano dei stagni, che impeditandosi sotto l'acqua
dopo tramandavano operazioni nocive alla salute della
Città. La Deputazione Sanitaria maggiormente accitata
dai pubblici reclami impresse la zelo, e vigilanza dell'Alto-
Sinf. Gonfaloniere alle porte, e stabilì regolazioni efficaci
in tutela della pubblica igiene, e perciò con esito
il medesimo in via di urgenza d'interporre assosua-
camente i necessari lavori, che per condurli a fine
potranno importare la spesa di circa L. 1000. Venne dunque
e di tanto ne rende conto alla Signoria Vostra per gli
opportuni effetti.

Dopo che l'anziano Sinf. Conte Palasio Coppa fu riflettuto,
che sopra il sopracitato d'impedimento degli usi
porti restanti, coi quali si ottiene la necessaria salute
dell'aria, ma siccome questa viene maggiormente este-
rata dai depositi delle immondizie nelle quali al presente
è stabilita la spazzatura una per volta per settimana,
e si durante le minacce del terribile flagello del colera,
si rendere indifferente con più frequente sporcizia
della medesima, in conseguenza di ciò si autorizza
al Sinf. Gonfaloniere sui fondi di Sopravanzo la spesa
di L. 35 coi quali dovrà sostenere la spesa degli indi-
cati lavori, e la spazzatura di due volte per settimana
in tutte le strade, e vicoli dell'abitato a tutto il mese
di Settembre, riportandosi pienamente alle di lui com-
unità arredate, ed erogazioni.

Chiamato dal consiglio questo Capitolo per ordine
presso a parato l'opere, coi quali venne ammessa la
spesa di L. 35 per i restanti, e l'opera spazzatura della
Città, mediante tutti i Quindici Voti favorevoli.

quindi il Mond. Sig. Gonsalvesco Jozzimp. che la
Comune voti obbligata a mantenere un convento per
Ottanta Scuola e due lezioni giornaliera, col un compenso
da proporzionarsi col numero dei scolari
Sotto voto al segreto per un anno l'opinione del Ma-
gistrato venne accolta con voti favorevoli Quattordici
a fronte di un solo contrario.

Oggetto 9-
affrancozione del
Credito dell
apparente.

Il Segretario riprese. Nella tornata di 27 del mese di marzo
per il 1.° annuncio del M. M. Mond. ad istanza avanzata
dal Superiore Direttore Delegato dal Secordato dove
francesi Antonio Rami di Montefiore, con la quale
impetrava l'affrancozione dal pubblico Casale del
Credito denominato l'apparente spettante al di lui Rami-
ficio, deliberarono simultaneamente la somma del
Credito calcolato dell'indennità da corrispondersi alla
Comune nella persona del Sig. Giuseppe Muzetti di
Gradoli, quale venne pure nominato per parte della
Stessa affrancozione. Sotto voto la relazione estimativa
alla descrizione della predetta Superiorità, cui la medes-
sima interpretata il Mond. Sig. Gonsalvesco di produrla
all'opere del consiglio per quelle deduzioni di unita
credibile suscettibile, dovendo quindi per lo stesso effetto
interpellare l'altra parte a cui spetta pagare l'annuo
compenso di affrancozione.

Dopo di che partecipata la lettura della detta perizia
rilevante la somma di summa 2.97.5 sopra un quantita-
tativa di cubita 8. 6. 3 di cui il consiglio di tenerla
in giunta proporzionale alla sterilità del suolo a co-
munere compenso, espliciti sotto voto alle spettative
l'indennità dei detti 2.97.5 venne ammessa con
tutti i Decreti voti favorevoli.

Fatto, e quindi gli atti suddetti dopo estratti gli aringatori nella
camera di Signori
Gonsalvesco Jozz
Luigi Grisetti

nel giorno, Mess. ed Anno suddetto

Le G. G.

Luigi Tamburini

Nel giorno quattro del mese di Settembre dell'anno milleotto-
to cinquantacinque si è adunato a termini della Legge vigente
su' i Municipij capola prima chiamata, e prima ufficiale
partecipaf. all' Autorita Superiore, il Consiglio comunale,
tribunale, e risolvere gl' infra scritti oggetti, e prendersi istanze
gl' Illmi Signori

1° Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Senofalconiere

2° Nobil Uomo Conte Caterio Cozza

3° Donifazio Fede

4° Gio: Battista Guidotti

} Anziani

6° Carlo R. Luigi Battaglioni

7° Carlo R. Giuseppe Mury

8° Luigi Tamburini

9° Vante Battaglioni

10° Giuseppe Rossi

11° Pietro Guarnini

12° Luigi Battaglioni

13° Gio: Battista Guidotti

14° Caleriano Alessi

15° Vittoria Suro

Il Deputato Ecclesiastico Signor V. G. Giuseppe Mury

Il Segretario comunale ha esposto = Nella Sessione di 27 Maggio

C. G. G.
C. G. G.
C. G. G.
C. G. G.
C. G. G.

l'Amministrazione le Ill. Ill. Ill. alla stanza promossa al Sig. Mury
Deputato Delegato dal Nobil Uomo Signor Filippo Cozza
ad ottenere l'affrancazione di tutti i suoi Fandi posseduti in
Territorio della Curia del Presb. estivo, che si governa da
Comune per stabilire poi l'indennita' da pagarsi alla stessa
ne si convenga sulla Somma del Genitor Signor Antonio Mury
quale fu provenute nell'atto della partecipazione d'ufficio di perizia



L'anno compenso tanto in contante quanto in natura, sia per l'equivalente
 in terreno con quei relativi in arte riguardo alle coltivazioni in valle di i. i. i. i.
 Fondi, e natura loro qualità, onde poterli compenare quale dovrebbe offrendosi
 colla capienza di una parte di terreno, a forma dell'Esp. Disp. del 27
 Dic. 28. Opuscolo decorso N. 498 di 8. 1/2. Dalla relazione esibita al
 pred. Consiglio, che si presentò alle M. S. S. sono calcolate ambedue l'effetti
 di in parte alla proporzione pecuniaria si è valutato il valore stesso a un
 di baj. 28 di Feb. che per la superficie di 1. 1/2. e st. 6. si ha l'una
 non compenso di 1. 1/2. 93. l'addio l'indennità in natura sarebbe di
 1. 1/2. e 1/2. di Dec. quindi rivestiti quasi tutti i Fondi di st.
 leri di pura natura.

Dopo di che il Consiglio riconobbe ragionevole il valore del
 terreno a un di baj. 28 per Feb. e l'approvò sul suo totale
 di 1. 1/2. 93. e condiziona, che sia sempre tutto dalla Patente di Feb. e
 di qualunque altro loco, e che i pagamenti debbano farsi in rate
 semestrali anticipate, conformi alla disp. Delegazione stipolata
 cogli altri Officianti, profittando sempre a maggior vantaggio
 della Comune alla capienza per l'equivalente in terreno.

Intanto una tal deliberazione al segreto fu intesa riparte
 tutte le Vole favorevoli quondam

Ogg. 2.
 Officianti di Beni
 Dec. 27. Fratelli Fiumi
 Oggi Della Scopia

Quindi, e risoluta dalle M. S. S. stessa nelle Comari del 27. Mar.
 decorso la richiesta fatta dai M. Fratelli Fiumi, e Dec. 27.
 Fiumi di liberarsi dalla servitù del Pascolo attivo riservato a nome
 Comune i loro Beni posti nel Esitorio alle luog. la stanzia dell'Esp.
 nome Esp. Onore (ancora per proprietà Canone indicata da pagarsi
 alla Comune per la spesa del suo Diritto di Pascolo. Il medesimo ha
 presentato il suo rapporto, nel quale descrivendo con molta precisione
 la qualità di terreni le coltivazioni, e cui sono ad dette, la rispetta
 quantità, ed il grado loro di fertilità ne ha detto così ragionato, che
 l'odi Canone proporzionale pecuniaria per ogni Feb. che ragguagliata



apostata di servizio di Stato

Dopo di che visto il Consiglio che esisteva naturalmente lo squilibrio nell'attuale amministrazione per la spesa delle Congrue Esterne non con-templata in Cabella, perché non si verificò in Inventivo il Soprano dell'anno antecedente, e per il minor prodotto alla Cassa Cabellata dei Donj (come sempre) sempre dalla pertinenza propria degli istessi ministri per la totale distruzione della loro antica loro officina essere indispensabili di adottare un partito straordinario per far fronte a tanta necessità; E come non può aver effetto la vendita del terreno al Conquisto conviene procedere ad altre azioni, e allora il detto Magistrato propose di diffondere dei piccoli canoni in sorte ad alcuni Donj Conosciti, che in tutto ascendono alla somma di 20 mediante la pubblica vendita, e la redenzione per parte degli istessi Conosciti per quella quantità, e Cassa di Capitali, che potrà essere superabile, mantenervi i suoi no alcuni impossibilitati all'acquisto.

Opposti pienamente l'Esposizione unita proposta, viene stando il mio parere al Tribunale del Municipio in vista ancora della difficoltà dell'operazione. Alle varie tenuesime spedito intanto per ciò la stessa Magistratura se occuparsi per il pronto effetto, come ancora di supplicare il benemerito Professore della Università a degnarsi d'interporre la salutare sua interposizione per i detti P. Conosciti scaldi, punti si compiaciano d'accordarsi a questa Comune una ragionevole delazione al pagamento del loro Credito fino a che coll'attuale Marzo verranno incassate i nuovi Fondi, deliberando anche un compenso a titolo di frutto sul denaro giacente.

Oggetto li
Vicaria all'Offitto
del Forno con pri-
vativa

La stessa pertanto luogo al segreto sperimento venne confermata la deferita e soluzione con tutte le debite favorevoli opinioni. Eseguiti tutti i sperimenti d'Orta per la rinnovazione dell'acqua nella spiano del par finale per la prossima Annunziata stagione si segua la delibera definitiva a favore di Fumano e Botte per la copia

Sulla giusta domanda nel modo, che vi sembrasi piu opportuna
no per onore del culto Divino

Dopo di che i Membri dell' Ordinanza ritrovarono, che
non era tollerabile il compenso precario della sospensione
del Maestro di Scuola nella Chiesa collegata, e ricorrendo
giusta le istanze del Clero, e le premure dell' Ordinario di
relate al maggior culto Divino disposti d' esaminare scritte
lo si ristabilire l' antecedente sistema coll' aprire il concorso
onde elegere il Maestro di scuola tra i anch' eredi d' ogni
anni passati compresi successivamente a quelli, che si corrispon-
devano e ai rispetti. Spegli di

Espressamente a voti segreti questa deliberazione si sia
adottata con tutti i voti affermativi giuridici.

Oggetto 6.
Conferma del
Maestro di Belle
Lettere

Quando in quest' anno la Conferma biennale di tutti gli
purgati di questa Comune dove aver luogo un tal esperimento
per i Maestri di Scuola nella presente Scuola a differenza
degli altri stabiliti, siccome l' anno scolastico ha il suo prin-
cipio dal 1° Nov. di ciascun anno; Espendo due le Scuole
istituite in questa Comune, la prima degli alunni
Elementare esercitata stabilmente dal Fratello Felice
della Scuola di Belle Lettere, e l' altra di Belle
Lettere disimpugnata dal S. Can. esp. Giuseppe Zampini, così
dovrà soltanto questa aprir posto al voto delle S. S.
Muni.

Dopo di che non fu fatta da alcuno de' Consiglieri op-
posizione sulla Conferma del S. Can. esp. Giuseppe Zampini
Magistrale di Belle Lettere, ed aprir soltanto il S. Can. esp.
tale Eccl. d' imporre al Maestro l' obbligo di far esporre
due Scolari un saggio dei suoi fatti prima della vacanza
Ottobre, e di attenersi al Regolamento di quest' Istituto.

96

opino' d' Consiglio di stabilire el libero Commercio, e siccome e' verabile a parer
l'utile d'ier 100 come al tit^o III Art^o 5. si a ripianare a giusta misura
d'unanimo parere delibero l'aumento del Dogio con tassa proporzionale
stabilire dal Magistrate su tutte le generi comprese in quest' Opposito
che si vendano nelle Botteghe, che nel Mercato settimanale, e nei tre giorni
di Festa della S. Trinita, per conseguenza in caso di opposizione viene deter-
mata la tassa a 2 Sc. 50, che sperimentata con tutti i rapporti tutte favore-
vole N. 15.

Tit^o III = Opposito del vino non occupato per 167.50 sprandi vallo
raporte tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Opposito del Macello per 62.51. ... favore N. 15.

Opposito della Spezieria, abrenato per l'attuazione del libero Commercio
con tutti i suffraggi affermativi con tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Spese inevitabili le corrispettive del Dote con i suffraggi affermativi negli Art^o
7. e 10 vennero cumulatamente approvate con tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Prima in Opposito proposta per 70.10. Sprandi sopra tutte l'Opposizioni
per ottenere l'Opposito come alla Proposta con unum il Consiglio di attuarci
stima in vigore del Capitolo di Massa del Dogio sopra detto della Rota, con
per se firmo il privilegio popolare sull'acquisto del guscio alla Spezia
del Dogio, come al Magistrate generale riguarda anche al Dogio, incasso
della Magistrate per ogni buon effetto, e sprandi approvate di poter
da questa parte la tassa sopra d'ier 70.10 venne approvata al suo
avviso rapportato tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Seconda in Opposito proposta per 70.10. Sprandi sopra tutte l'Opposizioni
per ottenere l'Opposito come alla Proposta con unum il Consiglio di attuarci
stima in vigore del Capitolo di Massa del Dogio sopra detto della Rota, con
per se firmo il privilegio popolare sull'acquisto del guscio alla Spezia
del Dogio, come al Magistrate generale riguarda anche al Dogio, incasso
della Magistrate per ogni buon effetto, e sprandi approvate di poter
da questa parte la tassa sopra d'ier 70.10 venne approvata al suo
avviso rapportato tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Terza in Opposito proposta per 70.10. Sprandi sopra tutte l'Opposizioni
per ottenere l'Opposito come alla Proposta con unum il Consiglio di attuarci
stima in vigore del Capitolo di Massa del Dogio sopra detto della Rota, con
per se firmo il privilegio popolare sull'acquisto del guscio alla Spezia
del Dogio, come al Magistrate generale riguarda anche al Dogio, incasso
della Magistrate per ogni buon effetto, e sprandi approvate di poter
da questa parte la tassa sopra d'ier 70.10 venne approvata al suo
avviso rapportato tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Quarta in Opposito proposta per 70.10. Sprandi sopra tutte l'Opposizioni
per ottenere l'Opposito come alla Proposta con unum il Consiglio di attuarci
stima in vigore del Capitolo di Massa del Dogio sopra detto della Rota, con
per se firmo il privilegio popolare sull'acquisto del guscio alla Spezia
del Dogio, come al Magistrate generale riguarda anche al Dogio, incasso
della Magistrate per ogni buon effetto, e sprandi approvate di poter
da questa parte la tassa sopra d'ier 70.10 venne approvata al suo
avviso rapportato tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Quinta in Opposito proposta per 70.10. Sprandi sopra tutte l'Opposizioni
per ottenere l'Opposito come alla Proposta con unum il Consiglio di attuarci
stima in vigore del Capitolo di Massa del Dogio sopra detto della Rota, con
per se firmo il privilegio popolare sull'acquisto del guscio alla Spezia
del Dogio, come al Magistrate generale riguarda anche al Dogio, incasso
della Magistrate per ogni buon effetto, e sprandi approvate di poter
da questa parte la tassa sopra d'ier 70.10 venne approvata al suo
avviso rapportato tutti i suffraggi affermativi N. 15.

Tit^o IV = Cassa personale Casale consolidata nella somma d'ier 10.00
con equal numero di soli favorevoli quindici

Cassa sul fuoco a grappa 87. Opposito il Consiglio di
progettato d'ier 23 a fronte del nuovo articolo, anche la gravosa dell'Opposito, e per
che si vedesse piu' indifferente, e meno onerosa la valle riportata in sei giorni
convalidando il tutto colla presenza de' soli favorevoli quindici

Cassa sul ^{de' titoli di Casale} Postume, compresi anche l'ultimo in ragione di
opposizioni proposta per 200 fu parimenti approvata con tutti i suffraggi
favorevoli N. 15.



Capa sul Casamento refugio confermata per 878.444 con voto favorevole N° 15
Data sul Casamento urbano Diminuita per 29 a fronte del nuovo antea-
vante siccome micropata troppo gravosa stata il nuovo Dazio. Governativo ven-
ne stabilita con generale soddisfazione per 87.32,6 mediante la pontone di tutti
i voti favorevoli N° 15.

Art. V. Capa di lavoro sul Casamento, come alla Dimostrazione stabilita
per i Casamenti per 80.82, e per i Casamenti per 144.36,5 unito riguardo in debito
al prodotto delle nuove Casamenti, venne confermata nella rispettiva tangente
per 875.18,5 con tutti i suffragi favorevoli N° 15.

Tutti gli altri Articoli, che completano il Titolo V. non furono respettiti
di variazione furono in globo confermati a pieni voti favorevoli N° 15.

Art. VI. Tutti i punti Criminali compresi in questo Titolo furono ammessi
con tutti i suffragi favorevoli N° 15.

Art. VIII. Le parole di rimborso, che appaiono nel Titolo Titolo
senza tale esito, ed incongruamente riportarono la comune sentenza della giu-
ria, e si 15 voti favorevoli.

In conseguenza rispetto all'ammontare complessivo dell'importo per la
somma di 87953.62.1.

Esito

Successivamente intesi luogo alla lettura della Nota sopra fatta disposta, e
sottoposta alle votazioni come appresso

Art. I. Salariati e Siccome gli emolumenti di tutti gli impiegati
rispetto al sud. Titolo sono stati determinati da Superiori Opporre-
zione, e non avendo il Consiglio fatto alcuna opposizione fu sottoposta
la omulativa per 1068.94 al segreto scrutinio, da cui riportò
la quinqua dei suffragi favorevoli N° 15.

Art. II. I casi quaranta davanti ai Maestri della Scuola di
casi dette ignoranti, essendo inalterabili rimasero confermati con quel
risultato di tutti i voti favorevoli, sopravvissuti

Art. 2. Maestri di tutte le Scuole. Essendo risolto nella
Sessanta del 15 Luglio prossimo che il compenso in aumento al Maestro d'ogni
proporzionava al numero dei scolari coll'obbligo di due lezioni il giorno
cosi essendo questo accresciuto di sette Discepoli, e stabilita le scuole
due volte il giorno si propone l'aumento di 10 in onore alla provvidenza
deliberazione, che già riportò la sanzione dell' Autorità Esterna.

Dato luogo alla ballottazione venne ammesso il d' aumento con voti favo-
revoli N° 15.

95

Art. 3.° sottoposta alla stesso sperimento la Festa del 30 per un
ind nel Seminario Diocesano ottenne tutti i voti favorevoli N.° 15.

Art. 4.° Ovvero subito un equal sperimento l'indunajo app' quora
tutti per Carò, Libò, e prava, la donna somministrare ai fan nelle poveri
in cui resta spianato congrua la pigione del locale per la scuola di lette
Lettere riportò tutti i voti favorevoli N.° 15.

Tit. III. Ripartimento alla solita Festa del 25 l'annuo contributo
al Predicatore della Quarantina per Ordine del Vescovo Diocesano, sp
stato falcidiato nell'anno decorso per adempimento eccezionale senza sogge
alla segreta intenzione, quale ridotte di tutti i voti favorevoli N.° 15.

Art. 1.° Seguiti lo spittorio segreto per la regalia di 8 al
catoro dell' Arcivento rimase confermata con tutti i suffragi fatti N.° 15.

Art. 2.° Offesa alla S. Praticella - Esigendo la pubblica
pina secondo l'istatò del Popolo, la solita somministrazione per la data di
fu indispensabile di ritornare la Festa ad ottobre 130, con un
da pagarsi al Maestro di Cappella per la Messa in S. Festa, e sottop
ai voti individuali questa religiosa determinazione venne accolta con
quincenza di suffragi N.° 15.

Gli Art. 4.° e 5.° non meritando eccezione furono parimenti un
con tutti i voti favorevoli N.° 15.

Tit. IV. Spese mutuali Art. 1.° & 2.° 13, 4.°. Furo questa
confutata nei rispetti articoli di tutte spese inalterabili merito la sp
camplessivo sancionato con tutti i voti affermativi N.° 15.

Tit. V. Equamente ottenne tutti i voti fatti N.° 15 il
Assegnamento di 80 per le spese straordinarie

Tit. VI. Non avendo il Consiglio fatto alcun rimando sulla
ra di tutti gli articoli compresi in detto Statò ne seguì lo sperimento
di voti, che si verificarono tutti favorevoli N.° 15.

Tit. VII. Si unia Art. 2.° Esposizione di 120 per la
nella solita Festa approssimativa di 120 con tutti i suffragi fatti N.° 15.

Tit. VIII. Art. 4.° e 5.° Esigendo l'Espe Governativa
voto in globo ballottato, e riportando i voti fatti soliti N.° 15.

Art. 6.° La forma degli Ordini Delegati app' unajo



trarre un Debito di 200 coll'interessi di 8% 1/20 resta imputata in quest' esercizio la rata di 66 compresi i frutti, e quindi stabilita l'estinzione del debito ad un quadriennio, e così postata a partite ottenne tutti i voti favorevoli 15.

In conseguenza risultando la Parla passiva per l'ammontare di 2926, e 60/100, che detta dalla tabella del bilancio ne appariva un surplus di lire di Cinquantasette, 88, 1, che corrisponde al Tot. IX, quale rimase approvato con tutti i suffragi voti 15.

Oggetto 2.
Opposizione dal
Pascalo istesso richiesta
dal Fratelli Marini
sul Comune - Cicola

Dai Sig. Fratelli Marini di Rogosca è stata promossa istanza a Sua Eccellenza Signor Monsig. Delegato Capofabro di Nibbio diretta ad ottenere la liberazione dal pascolo estivo del Pasco da qui propinquo in questo territorio diomaniato quale comprendo del Comune di Cicola. In ossequio al prefetto allegato in Appendice della locale Eccellenza sua merita alle N. 11 di risoluzione sulla richiesta approvazione a termini della Legge Sovrana del 29 Dic. 1849, e di Deputati il Serito Giomista per parte della Comune, onde a stabilisca l'annua prestazione pecuniaria.

Dopo di che tutti i Membri dell'Assemblea furono d'unanime intenzione di aderire all'istanza, come vi è praticato cogli altri Pascoli, che avevano richiesta simile approvazione nei loro Terzi, ricordando anche questo il dritto di poter stipolare prima che abbia luogo la servitù del Pascolo per il prossimo nuovo anno di affinché sia stabilita l'indennità da pagarsi alla Comune per la cessione del sudd. Pascolo come in molte proposte la nomina del Serito nella persona del S. Giuseppe Mergetta Giomista a Gradoli, e con venendo gli altri nello stessa proposizione si dette luogo a due separati sperimenti.

Al primo scrutinio fu deciso d'accedere l'istanza di approvazione con tutti i voti favorevoli 15.

E colle stesse equal numero di tutti i voti favorevoli 15 rimase parimenti risolta la nomina del Serito S. Giuseppe Mergetta.

Oggetto 3.
Costituzione di uno spazio
comunale per i Fratelli
Bernaschi.

Dai Fratelli Filippo Bernaschi è stato richiesto in Consiglio a Sua Magistratura uno spazio di terreno di fronte alla propria abitazione fuori della Mura, in cui i sudd. vi hanno il dritto del santato, e segnatamente

(102)

9. Cambusia Luigi Giuseppe

10. Manghetti Domenico Polivo

11. Bernardini Lorenzo Famuglio

12. F. de. Nicodemo Moderatore dell' Oratorio

Qui essere provvisori le S. M. che nella conferma dei Titoli (Cattedre) siano tenuti ed obbligati alle disposizioni delle Commissioni Superiori e quando alle

Ogg. 2.
Nomina dell' Esattore

pubblicate gli statuti nel tempo utile per il concorso a quella Cattedra (Cattedra) cessando dal biennio seguente il S. Silvio Federici Decreti a terminare

giocatore del 20 Dicembre 1850 procedendo all' elezione di un nuovo soggetto

ante riguardo alla Causa, che garantisce il comunale interesse, essendo presentata l' istanza del S. Silvio Federici, che propone per suo sostituto

Ogg. 3.
Esattore del Dazio sul vino

l' esattore il S. Silvio Federici, che si è presentato di persona a verificare legalmente gli atti di fronte, e tutte le altre parti per deliberare il Dazio

finco non si è intervenuta alcuna offerta ad asta del tempo perche non si è determinato nella Cattedra presentata nell' anno 1850. Per conseguenza

Ogg. 4.
Nomina del Maestro di Cappella

interpellare le S. M. a proporre qual compenso, che corrispondano opportuno ad assicurarsi il relativo incarico in luogo di Opposto

Urgendo il più sollecito rimpiazzo al posto del Maestro di Cappella in Chiesa Collegiata da lungo tempo vacante, e al fine di provvedere

il voto tanto del Coro, che dei cittadini per chi venga nominato il Maestro Ignazio Fioravanti, che per lungo tempo in epoca anteriore ha operato in questa comune il detto ufficio con generale soddisfazione e si pone nella proposta proposta la di lui elezione, tanto più che per la

Ogg. 5.
Nomina dei Giudici

tenuta del voto non è sparabile altro soggetto.

Per la revisione della comunale Commissione del caso Esattore e devoto col sistema delle feste scritte divenire alla Nomina di Provvisori appartenenti al Consiglio Municipale

Ogg. 6.
Nomina dei Provvisori

Dal seno del Consiglio occorre che siano prescelti due Provvisori in

7^o
Festa octava di
S. Croce

cate all' equa applicazione delle Casse comunali in proporzione del
 grado, ed facoltà di contribuire a titolo di Sociali, e Civiltà, e
 secondo le Mole di spesse da Contatori rapportate ai feudi nel
 Belfiame, quali pure dovranno esser nominati dalle ellette del
 Mente di S. Angelo del Colone a volere le vicine Città, e Paesi alle
 cose questa popolazione al termine dell' indito S. Croce di cui ne
 fu sempre devota in memoria del suo passaggio per queste contrade
 ritornasse colle acque della nostra pubblica fonte, trovandosi tuttora
 esposto il di lui simulacro alla comune venerazione coronata
 con spito felicissimo la prima sposta nel prodigioso Santo
 fu istanza la stessa popolazione che gli venga tributata la pubblica
 riconoscenza acclamando per ^{superstita} questa Città, e speciale
 intermissione nella giornata della sua festa quella di incoronazione
 di incoronazione, con implorare ^{quando} della Superiorità Oratoriale Eccelsa che sia
 dichiarata festa di precetto per tutto speciale ai Cittadini Polonesi

Memoria di...
 # Memoria di...
 # Memoria di...
 # Memoria di...
 # Memoria di...

Resoluzione Consolare

Ogg. 1^o

Dopo di che l' Illmo Sig. Gonfaloniere propose di dire: A rinnovare
 qualche lagranza profutatagli a carico dell' Officio Segale sarebbe
 desiderabile in esse una maggior esattezza nel suo impiego, per cui
 anziché escluderlo dal medesimo quino, che sempre ammonito a que
 quod un maggior impegno nel regere dover.

Allora il Consiglio convenne nel parere del S. Presidente,
 assoggettandolo alla sua vigilanza, e sicche sottoposto al segreto ser-
 tino rapporto tale favorevole N. 16, e contrari uno.

Procedutosi quindi alla ballottazione dell' Elettorio fu rilevato
 che per questo soggetto forse erano maggiori le lagranze di quelle
 a carico dell' Officio, pure sulla fiducia che possa correggersi
 si divisò di avere una prova nell' esercizio di altro biennio sotto
 la vigilanza del Capo della Magistratura: e fattone lo scrutinio
 rapporto tale favorevole N. 16, e due contrari

Per la conferma del segretario si ritira il med. dalla Sala del
 Consiglio, quale unanimemente acclamando la propria soddisfazione
 su i Meriti del medesimo lo riconferma nel segreto scrutinio colle
 presenza di tutti i tali favorevoli N. 16.

106

Prima di procedere allo spartimento di *confirma* al *Medico* *Scuola*
molti degli *Ornati* *triputarono* i *loro* *elogj* sulla *matta* *purpa*
e *impegno* del *Professore* nell' *ora* *sanitaria*, essendo *toto* *coram*
di un *esito* *felice* *in* *tutta* *la* *sua* *parte*, non che della *sua* *in*
penabile *virtu*, e *morale* *condotta*, *specie* *ottenne* *nel* *seguite*
perimento *toto* *favorevole* *a* *fronte* *di* *un* *solo* *contrario*.

Dopo di aver ribatuto il *consiglio* la *comune* *soddisfazione*
nell' *abilita*, e *condotta* *dal* *Chirurgo* *Scuola* *Saverani* *che* *ha*
la *di* *lui* *abilitazione* *quale* *risultò* *di* *toto* *favorevole* *N. 14*,
contrario *N. 2*.

Subsequentemente non avendo auto luogo alcun *ritiro* del *Consiglio*
per *il* *interfetto* *impiegato*, fu *eseguito* *il* *seguite* *perimento*,
cui *risultarono* *i* *toto* *come* *appresso*:

- Per il *Defensor* *di* *Scuola* *toto* *favorevole* *dieci* *sette*
- Per il *Defensore* *della* *Scuola* *toto* *favorevole* *dieci* *sette*
- Per il *Procurator* ----- *Sp* -----
- Per il *Procurator* ----- *Sp* -----
- Per il *Famiglio* ----- *Sp* -----
- Per il *Moderator* *della* *Scuola* ----- *Sp* -----

Stabilito dal *Consiglio* la *manca* *di* *abuso* *di* *ufficio* *del* *Police* *Scuola*
ghetta *lo* *decretò* *irrevocabile* *di* *seclusiva*, ma l' *Orator* *Scuola*
Scuola *Scuola* *proposse* *la* *sua* *confirma* *in* *commissa* *per* *ogni*
della *Stato* *indigente* *di* *sua* *Famiglia* *colla* *clausola*, *alla* *quale* *annun*
tutti *gli* *Ornati*, *che* *verificandosi* *dal* *1.º* *Consulato* *un* *altero*
demerito *fosse* *in* *facolta* *di* *sospendere* *il* *fatto* *dal* *di* *lui* *ufficio*
per *implorare* *dalla* *Superiorita* *l'immediata* *dismissione*. E *per*
adattarsi *al* *seguite* *perimento* *ottenne* *toto* *favorevole* *dieci* *e* *contrario*
cinque.

Oggetto 2.º

Si *di* *parere* *il* *Consiglio* *di* *ammettere* *l'istanza* *del* *sig.* *Scuola* *per*
to *insolente* *di* *anni* *sempre* *ottenne*, non che *la* *reproscissa* *virtu*,
non *immettersi* *per* *il* *proprio* *dell'istanza* *fin* *che* *non* *venga* *quasi*
ratificata *nei* *modi* *legati*
l'aperta *e* *partita* *il* *Favore* *ottenne* *tutti* *toto* *favorevole* *N. 11*



125
Egualemente ottenne tutti i voti favorevoli N. 14 la di lui Scorta
Flavio Ermentana.

Ogg. 3.

Dopo di che il S. Illmo Sig. Gonfaloniere prese a dire = L'unica offerta
che avrei ricevuta per un contratto a tavolino sarebbe di 500 a con-
dizione non ammissibile, oltre il danno nell'acquisto a fronte del
Cabalato, ed allora il Consiglio deliberò di continuare il sistema di
Amministrazione, che anche nell'esercizio cas. ha prodotto un mag-
gior vantaggio al Comunale interesse, e questa risoluzione venne sifi-
mata segretamente con tutti i voti favorevoli N. 17.

Ogg. 4.

Confermando il Consiglio quanto è stato esposto nella proposizione,
ed intendendo che resti con sollecitudine esposta quest'impiego
pel decoro del Santuario coniano nella segreta ballottazione la
Nomina del Maestro Storacosta con tutti i voti favorevoli N. 17.

Ogg. 5.

Scritte le schede per la sceltura dei Sindaci rinutarono come appresso.

- Per il S. Can. S. Luigi Battaglino Nomina N. 9
- Per il S. Can. S. Giuseppe Muzi - - - - - N. 7.
- Per il S. Can. S. Giuseppe Maffini - - - - - N. 5
- Per il S. S. Santa Battaglino - - - - - N. 4

E seguita la ballottazione separata per ciascun Candidato ripor-
tarono i seguente voti, non avendo votato la Magistratura ed i nomi-
nate

- N. S. Can. S. Luigi Battaglino tutti favorevoli N. 11
- N. S. Can. S. Giuseppe Muzi - - - - - N. 11
- N. S. Can. S. Giuseppe Maffini - - - - - N. 11.

Dirisa così la Nomina dei Sindaci nei tre descritte soggetti
il S. S. Santa Battaglino rinuncia al proprio sperimento.

Ogg. 6.

Dallo speglio delle schede scritte dai singoli Consiglieri rinutarono le
seguenti Nomina per gli Sindaci come appresso.

- Can. S. Luigi Battaglino - - - - - N. 8
- Can. S. Giuseppe Muzi - - - - - N. 3
- Santa Battaglino - - - - - N. 2
- Can. S. Giuseppe Maffini - - - - - N. 2
- S. Luigi Battaglino - - - - - N. 2
- S. Luigi Camburini - - - - - N. 1.

È sperimentata segretamente la Nomina di ognuno ripostarono i se-

queste Potestades si è ordinato di emettere il proprio voto
Can. S. Luigi Battaglini - tale favorevole N. 16.
Can. S. Giuseppe Maggi - - - - - N. 16

Quindi gli altri quattro Candidati dichiararono di non voler essere
ballottati, rinunciando alle Memorie ricevute, siccome si era già
diciata la Memoria dei due Aspiratori.

Il giorno poi all'elezione dei Contatori del R. Ospedale trattandosi
della scelta di persone pratiche nel territorio concepiti il bisogno
la facoltà alla Magistratura di nominare due soggetti di sua
piacere, ed anche questa deliberazione fu confermata con tutti i voti per
N. 12 non avendo votato la Magistratura.

Ogg. 7.

Coste più vive dimostrazioni di devozione, e riconoscenza acchiosarono
gli Obedienti al sagro progetto determinandosi d'implorare che
giorno di precetto festivo sempre stabilito per il 16 di Agosto, non
fosse in alcun modo di pregiudicare quei provvedimenti, e si per
vigore con pompa, e decoro.

E proceduto allo scrutinio risultò di tutti i voti favorevoli

Ogg. 8.

È stata presentata in questo ufficio un' istanza del S. Can. S. Gio. S. Maggi
relata alle S. S. S. del seguente tenore - Il mio signor

Confite di una semi-
vireta facchella

Il Comune di Polina è proprietario di un residuo di
piccola terra avampo delle antiche esterne Mura Castellane
divisa, e quasi interamente ripiena di fango, e macerie
ta al di fuori nella parte dell'abitato del Castello, che
Eramontana a contatto di Mezzogiorno colla casa del fu
Caza Domenico Antonio, ed a ponente con un Orticino. A
in avanti colla strada della Della Spica, oltre il non darvi
utile al Comune esistendo nello stato attuale, a poco a poco, ed
se tempo le piogge, che da ogni parte si filtrano ridurranno
tutto ad un assoluto deperimento. Il Can. S. Giuseppe Maggi
che gode di avere colle S. S. S. la patria, onde non perire,
Comune si ricavi questa città, e la città venga accorpata di nuovo

107



briva d'equipamento unika d'andare alle 11 p'ora & avere in Capi-
 tulo perpetuo il detto fondo, obbligandosi di pagare in ogni anno
 baj. cinquanta di canone, e fornirvi una canonica d'abitazione di casa,
 e rendere ogni piu sicura, e guardata la via che si sottoposa. L'Oratore
 fido all'impugno che si sono le contraddizioni per bene ed essere della pace
 di cui sono ragionevolmente fuggiti e sicuro di fare e discendere
 Dopo di che ricevette il Consiglio nella sessione di appresso. Stando
 trattandosi di un locale disutile, e abbandonato, d'attende si viene
 a ottenere un maggior ornamento al fabbricato della Chiesa, ed anche
 utile nel interesse mediante il ragionevole canone di baj. 50 annui.
 E così venne annunziata la domanda con tutti i suffragi. Il 16 agosto
 così astenute di votare l'istante.
 Finalmente fatta l'aspirazione degli Amministratori la nuova amministrazione
 fu verificata nei signori N. Luigi Battaglini, e Luigi
 Fumbarini
 Fatta e chiusa l'importante Cella nel giorno, mese, ed anno suddetti.

Forma dei consiglieri estratta a sorte

[Signature]
 Luigi Battaglini

Sistema Bibliotecario

Lago di B. (Bologna) Dada

Comune di Bolsona

Nel giorno Decimo del mese di Marzo dell'anno Milleottocentocinquanta si
 si è adunato a tornata della legge vigente per Municipi
 Dopo la prima chiamata, e prorisa l'ufficiale portandosi
 all'autorità superiore il consiglio comunale per bis-
 antera, e ripreso di infrascripto oggetto, essendosi inter-
 venuti gli Illm. signori

1. Nobil uomo frate Lorenzo Capp. Prof. Generale vicario
2. Bonifazio Dade
3. Gian Battista Guidotti di Giacomo
4. Minola Guidotti che interviene dopo la prima ballottazione

a tale uff. poichè in appello anteriori hi avuto sempre questa città il suo giudice, e talvolta ancora con appo-
ciati, come pure si trova qui stazionata la Prigione
dei Gendarmi.

Senza tale istituzione peraltro di tanto utile alla Popolazione,
e da tutti desiderata, non si può ottenere senza un saggi-
ficio dei comuni interessi, ma per quanto sia questo
generoso, sarà sempre inferiore al beneficio che si va ad
ottenere, sia per la Cassa Comunale, che vedrà di nuovo
rifornire le sue privative, d'appalti, sia per i privati
interessi, perchè più garantite le proprietà, e meno
dipendenti ed incumbrati i contratti, e le liti. Simile
ad una Comune quale è la nostra ripristinata per atto
di grazia e giustizia al titolo di città della Santa Memoria
del Sommo Pontefice Leone XII, con un Vice-Governatore
col mensile stipendio di 15, e un Vice-Cancelliere di 8,
così si aumenterà il summo passivo Comunale di 200, con-
tratto quanto si paga per l'attuale Reddito, e così
che in queste condizioni dovrà esser fatta la nostra

Deliberazione

Chiamati a parlata dopo ciò i signori honorati
D. Luigi Bagnolini, e Luigi Tamburini. Deliberarono
necessario ed indispensabile l'istituzione del Vice-Governatore,
per le luminose ragioni esposte dall' Illmo. Cef. Gio-
faloniero, e a questo voto si unirono tutti i
membri dell'intero Consiglio, quale sottoposto al
signor Governatore, ne disputò riflette l'istituzione del Vice-
Governatore col onorario di 15 al Giudice, e di 8 al Vice-can-
celliere con tutti i suffraggi temporali sedici.

Quindi il Cef. Giofaloniero riprese a dire, la prima della
preziosa Corona di provvidenza, con cui era stabilito
i fondi per supplire alla spesa dei 200 mila per l'
anno corrente, mentre la municipalità dovuta ai redditi
Pungiate per i mesi che trasportano fino alla di loro
istallazione potrà impiegarsi per il Mobilio della Sp.
Dicendo Vice Governatore, per il restauro dei Locali

Capitolo 2.
Provvidenza per
l'impiegato del
Vice Governatore

per gli uffici, e per le faccende. E poiché una tale istituzione
 non si doua maggiormente a finezza delle proprietà rurali
 esse proprietà, che per l'ho se ripartite il peso sulle
 fondiaria rustica, ed in relazione poi agli altri vantaggi
 che godono gli amministrati tutti di ogni classe, siano
 diversi gli aumenti per la metà sul fin
 pimento urbano, e per l'altra metà sul locativo, que
 sti in circa furono diminuiti nel trentennio dell'Es
 cizio corrente, per cui tali esizj si rendono anche
 insensibili alla popolazione, rimanendo eguale la spesa
 a quella pagata negli anni decorri.

Dopo d'aver l'ammiraglio Gen. D. Luigi Dattoglio, e
 non esservi altre voci di quelle proposte dal
 Magistrato per provvedere agli emendati bisogni, ma
 i Dazi profumici aumentati al massimo grado non
 sopportabili di ulteriore aggravio. A minorar non
 potendo l'imposta sulla fondiaria rustica, per
 di sopprimere il compenso di anni Ludi Dodici, che
 oltre i 120 di pensione si pagano al 2.^o Regimento
 Medico quibbetto, quale era obbligato a presentarsi in
 tutto nella malattia della popolazione, ora che ora
 qualche anno resta impedito a disimpegnarsi per la
 sua grave età, ed incurabili di salute.

Non avendo stata fatta alcuna successione al detto anno
 si procedette alla separata dall'ammiraglio nei termini seguenti

- 1.^o Soppressione degli annui 12 di gratificazione al Medico
 Regia senza con tutti i Voti favorevoli Decisette.
- 2.^o Aumento di 128 sulla fondiaria rustica ridotta come sopra
 annuo con eguali Voti favorevoli Decisette.
- 3.^o Ludi Fronte da accrescersi sull'imposta del finimento
 urbano confermati con pieni suffraggi Decisette.
- 4.^o Altri Ludi Fronte in aumento al esizj sulla
 locativo ripuliti con eguale parità di Voti favorevoli
 Decisette.

Espresso 3.^o
 Dopo sui Genere
 di Rappresentazione.

Il segretario ammiraglio espose. In vista del aumento del

Dazio di due quattrini per libra sui tutti i generi di Sappia, e dell'alterazione del misoforo sulle due letteralmente Morate, e fono, e calcolata egualmente la durata deli' appalto dalla prossima Pasqua a quella del 1857 quasi di mesi tredici, furono perciò proposte in Tabella ludi 250. Cospetto peraltro gli atti d'asta sopra detta (Cassa) si sono uniti, e fono stati egualmente i supposti quattrini di Cardala sul prezzo ribattuto a 200, e quindi anche a 160, e praticate finalmente altre particolari deliziosità, non si è trovato che un solo oblatore, quale aderisce al contratto da stipularsi a Padova per la corrisposta soltanto di 150. Questo prezzo che per l'offerta (prezente) si amministra dal fommoro di prodotto del 5 Agosto 1855 a tutto il 4 Gennaio 1857, 1858 senza più l'aumento di due quattrini per libra sui generi di Sappia. Dalla sudd. data a tutto il 4 Feb. ossia per un anno, si è ritratto dai Maglii unitati per la face del presentato periodo di tempo, e dai Copretti la somma di 30.69, che in tutto sono 136.60. E finiva ora a liquidarsi il conto del Dazio di un bajoco per libra sui tutti i generi supplementari, e maggiori praticati dal 1° Dicembre alla prossima Pasqua, non che quello degli Aquelli, e fopretti dai 5 Febrajo alla Pasqua suddetta. Da questo prezzo corrente in appalto si ritratto nell'anno precedente 1854 al 1855 la corrisposta di 156.10, analizzando l'operazione la quale Dazio sui generi venduti nei Morate, e fono, e l'aumento di due quattrini per libra non ancora attivato. In questo stato di cose s'intorpellano le M. M. M. di adottare quel temperamento che cada anno più utile al fommoro interesso e dopo di che tutti i membri deli' amministrazione quierano, che qualora non riescono al sufficentissimo d'effettuar con privato contratto e perlo corrente per una somma maggiore a 160 si doveva continuare nel sistema d'amministrazione a maggiore vantaggio del fommoro. E fopposto a partito il dimesso appaltamento venne adottato con tutti i voti favorevoli d'incispetta.

Bozzetta L.
 Simoni sopra i
 Correnti annuali

Quindi il segretario soggiunse, e fuso sopra della corrisposta d'effeto degli infessanti presentati, fono state scritte le

Simone corso appropo

1° Sul Dazio profumo belidante per 320 d'erbano Maristano
Simone Gypolito Colui.

2° Sul Corrente del Marello belidante a Romarantura per
per 70.70 ducati, Simone Pietro Maristano.

Posto a quiete il fidejussore Gypolito Colui nuovo arrivato
con quindici voti favorevoli e froto di due contrari.

Eguale voto il Marello Pietro Maristano nuovo
arrivato con tutti i voti favorevoli dimissette.

Dopo di che furono estratti a sorte gli amministratori per il
nuovo consiglio, e si verificavano nelle persone dei signori

Nicola Guidotti, e Gian Battista Guidotti di Giacomo.

Cui si sono grazie all'atteggiamento di massa d'adunanza.

Fatto, e stampo i presentati alla nel giorno, Nello, e da
fede. La fine

Firma dei Consiglieri estratti a sorte

Tommaso Gualdi
Gio. Batt. Guidotti

Per Pietro Guarnini M. M.
De Daddi di Coma

De Daddi Luigi

Sistema Bibliotecario

"Lago di Bolsena"

Nel giorno del mese di Luglio dell'anno milleottocento cinquanta per

Quinto a termine della legge vigente sul c. Municipi dopo la par-

chiamata, e previa ufficiale partecipazione all'Autore di

re il Consiglio Comunale per discutere e risolvere l'imp-

Oggetto sopra descritto, intervenuti gli signori

1° Abil. Uomo Conte Soranzo Corza Ginepro

2° Abil. Uomo Conte Fabio Corza

3° Niccolò Guidotti

4° Ruffino Fida

5° Gio. Battista Guidotti di Giacomo



- 6. Gio: D. Luigi Battaglini
- 7. Luigi Camburini
- 8. Gio: Battista Guicelli di Gant
- 9. Giuseppe Rossi
- 10. Luigi Battaglini
- 11. Santa Battaglini
- 12. Comm. Francesco
- 13. Felice Lusi
- 14. Santa Guicelli

Il Deputato Carlo Fucini e Can. D. Giuseppe Moschini e D. Daddi
 Commissari esposti a parte per la nuova Adunanza
 Luigi Camburini
 Giuseppe Fucini

Oggetto n. 1.
 Appello della causa di
 Paolo co. Siffiani
 Commissari

Il Sindacato Comunale espone la seguente proposizione del Capo
 dell' Ill. Mag. Magistratura, che non ha molto ad alcuni
 Proprietari di beni di acquisto nel nostro territorio alcuni
 fondi, e nella supposizione di aver comprato col diritto reale del
 fondo anche l'atto iudiciale, e personale del popolo che per la
 innanzi era spinto dai cittadini come possessori, erano come
 affluenti di dette fondi inondarono il territorio di Pustiana.
 Essi che a loro acquisti non datano da molti tempi possidi
 nel catasto del 1688 esistente nell'archivio comunale niuno
 dei nomi arcaici figure per proprietario di dette fondi,
 e si ha note che la maggior parte di queste sono state da
 essi acquistate ai giorni nostri dai signori Marchesi, e
 conti, e dai Beneficij, e Capitolo della nostra Collegiata,
 che poi abbiano intestate nel territorio una quantità di
 Pustiana esproprietate ai loro possessori diversi dal catasto,
 e dai sparsi, mentre da queste risultano esser quinti
 nell'anno 1688 a possedere per alcuni saggi, come sopra,
 e scarsi la quantità di tutti gli altri possidenti
 indigeni, mentre la loro possessione non giunge a costituire
 che una sesta parte dell'intero estimo territoriale. loro
 tanta usurpazione che ancora tempo aumentandosi con mag-
 giori acquisti negli Estranei per mezzo infiniti reclami
 che presentati in allora al Prefico della Provincia propo-
 che ad imitazione delle altre Comuni, e particolarmente del
 vicino S. Lorenzo a porre un' argine all' abuso s'impone
 al Pustiano degli estranei a titolo di possessione una
 tassa più grave, vedendo quella eguale sul Capitale

D'aspettandone per la metà di loro stessi colui per cui
 considerate come cittadini, e retribuirti al pari degli
 altri aventi domicilio in corrispettivo del fisco
 di pagare delle cose comunali colle tasse dell'istru-
 zione, fisco, statistica, e i Dazj sulle carni, salumi, e
 di cui quali sono esenti i nostri avvocati. Esplicito il
 progetto del Consiglio, la Congregazione Governativa non
 solo approvò, ma ne inquisì la più pronta esecuzione
 e ripintò, e delinse nelle ad illigali le Deduzioni
 degli avvocati contenute ad approvare il riformato
 rispetto alle annuali presentate Tabelle, onde si
 presunse la causa, e chiamata la Comune a difenderse
 vivente sicura che nel Direttorio di nostro suo Giudizio
 avrebbe confermato quanto come Istituto aveva consi-
 gliato, approvato, e inquisito, ma habent sua vedentia
 libet la maggioranza in se contraria. Di quanto
 danno attualmente all'intorpe, e di quanto funesto in-
 sequenza sia forte una tal ingratia non v'è chi non
 vegga, poiché venendo impiegato in una intenza un
 tale abuso, d'ora innanzi qualunque estraneo che possiede
 o potrà acquistare un pedano di terra nel Territorio reale
 dovrà i dritti civili, e vorrà pagarle a suo talento in
 quella quantità di Bestie che più le piacerà d'incas-
 sare, e più fortunato dei nostri cittadini colle rela-
 zione di una buona tassa versata i nostri profitti co-
 munalmente, e consumare in altre provincie il prodotto di
 un'industria esercitata sui nostri fondi. Ma più gran-
 de il danno che si forrasta, e più forte deve essere l'im-
 pegno per scongiurarlo, e memori del giuramento emesso
 di sostenere i dritti comunali, e quelli dei nostri am-
 ministrati sapremo la legge provvedamente e di
 il dritto all'appello i nostri doveri inviolabili, al che

Sistema Bibliotecario
 "I. di Bologna"



il Consiglio presuppone delle vertù ragioni, e confortato dall'opinion
ragione di sapienti Regali, che si fanno sperare dall'istesso
Consiglio di Stato sopra rendono giustizia, e sollecitano da
una usurpazione che sempre più ingigantisce se non venghe
fronata, non potendo sostenere per massima come fu
adatto nella sentenza contraria, che chi possiede in una
luogo ne acquista i dritti civili perche la legge lo veta,
nel concante il costume, avendo noi di fatto che se il
Sindaco spedisce uno dei maggiori Responsi del For-
ritorio volle essere ammessi ai dritti civili, non lo
vale il possesso in questi tempi, e pagare le giudicali;
che sopra sul Bestiame, ma drette ottenute da
un solenne Consiglio che nel giorno due Luglio 1682,
fuerò eccessivo alla Legge, accordò ad esso e suoi
discendenti i dritti, i privilegij, e le prerogative della
Citadinanza cio' che mai ottennero dal Consiglio in
queste avversarij, quale non possono venir meno van-
tare un possesso antico che si posseda nel bujo dei
secoli, e il quale contratto sociale fra i compa-
renti fu in fine basate le contrarie ragioni da
che come disse e più di due loro possessi datano da
questi giorni e gli atti concludono o riggino una recusa.
Dopo di che, presentosi alle Letture della sentenza e dei
vtiliori legali in confutazione degli estremi della men-
desima, furono chiamati a consiglio i Signori Niccola
Givrotto, e Gian. Batt. Quivolo avvocatori esposti a
sorte nell'andamento scritto, quali esplanando a gran
ora state esposte in proposito dall' Illmo. Sign. Gonfaloniere
deliberarono essere un grande onore di moralità di tutti
i benefici della legge e sollecito dei dritti comunali, tutta
e venerabile dell'edonanza convinto della ragione che offe-
rono il Sindaco, e delle tutele conseguente che ne
disponessero dall'illustre della causa dell'liberazione.

L'Appello per la revocazione della medesima presso il Tribunale competente autorizzandosi l'Alto di fatto della Magistratura per l'effetto acci esord, e terminare i procedimenti dalle leggi vigenti.

Sottoposta la sua revocazione al segreto e parimente venne devolto l'Appello alla facoltà dell'Alto di fatto Gregoriana Governativa per titolo di ricorso, concesso a' Presidenti parimenti con tutti i voti favorevoli nel numero di Quindici =

Oggetto 2.
Fond. apponati
per le spese della
Causa di Casale

Chiamata la nostra Commune in giudizio avanti l'Alto di fatto Gregoriana Governativa per la causa di Aida D. Casale dai Possidenti bruciatari devolte affidare la difesa dei propri diritti, e ragioni al Legale Cons. Vincenzo Odè, ed avendo avuto luogo il contratto giudicato e di necessità di liquidare, e quietare le spese tutte succitate per la procedura, e funzione del Procuratore. Questo per tanto venne dalla S. M. A. stabilito il Fondo con cui sotto la medesima, e per far fronte ancora a quelle necessarie per l'Appello de' Voti deliberato nell'Antecedente progetto. Dopo di che informato il Consiglio Delli Alti Magistrati sulla mancanza dei Fondi di Sopravanzo, trovandosi anche squilibrato la Rubella del presente esercizio per l'importo prescritto aumentato della S. M. Governativa per le Causa di Casale, e per l'antichità delle medesime spese occorse per la sua de sudaria e la riforma per la Riforma dei Fondi a Casale qui stagnante, deliberò in seguito di analogo dispaccio d'imporre un aumento di sudaria sulla Fondaria di Casale, ed il 20 per Riforma del titolo di Casale. Questa è indispensabile per la redazione dei titoli, e per l'esigenza non non breve spazio di tempo, così fu autorizzato l'Alto di fatto Gregoriana a contrarre un debito per detta somma di 1000 da estinguersi nei Fondi suddetti.

Progetto 3°
Rendite d'alberi
nella Maulina
Comunale

Esperimentata questa rifolazione coi voti separati vennero
pianamente adottate coi suffragi favorabili. Quindi il
S. Illmo. Sig. Consolatore avendo fatto di pugnare la per-
sone praticate in tre pezzi di Maulina di questa Comune,
e' stato dalle medesime afficurate, che nelle estremita
loro superiori di circa 830, e specialmente nel
bosco in ogni anno stercolissimo di ghiana incrocciate
il canale esistente moltissimi ferri, e Guercie
parte in deperimento senza cura, e temp. sani, ed
altre attornate dalla natura, e spulie ingombrano
inutilmente il terreno. La Comune d'attorno gravata
di debiti, con una lid giudicata in appello, gli annui
testi appresi in capo, e pag. consumo evidente il limite
prescritto dalla legge, non vanno supporre ai bisogno
pubblico, in conseguenza non arde il Sig. Consolatore
alla campagna che proporre alle S. Illmo. la con-
dita degli alberi deprivati nel complessivo numero di
circa quattromila, euse, ottenute la volta scorsa, im-
plorare il superiore per mezzo

Comune il Consiglio di manimo parere nel progetto in-
dicato, e iterando, che si viene sulle dette Mauline gravate con
canone di 90 da poterle ridimere a beneficio del Co-
mune, e si con il prodotto della vendita contabbe e strar-
care, e ridurre libere dal suddetto peso, e spende il di-
vini nella cassa comunale per provvedere alle esigenze
del Municipio.

Espresso il parere sperimentato venne deisa la rendita
degli alberi con tutti i voti favorabili. Quindi
fatti e' presunte letti nel giorno, mese, ed anno
giudicato

Luogo
di Quindici
Vinti Pastore
Vittorio Rari

Di Dario Sig. 200

Nel giorno Ventiquattro del mese di Agosto dell' Anno Milleottocento e cinquantacinque si e' adunato a termini della Legge vigente per Municipij dopo la prima chiamata, e presiede l'ufficiale partecipazioni ed Autorita' superiore, il Consiglio Comunale per deputato, e si e' discusso l'importante oggetto, e presiede in avvenute di Muni. Signori

Magistratura

Il Complesivo Presidente dell' Amministrazione

1.° M. M. come parte Lorenzo Cappa

Regisari

2.° M. M. come parte Valerio Cappa Carabon del' ordine di S. Sordano, e fiambrillano della parte di Parma

3.° Romagnolo Fede

4.° Gio. Batt. Giudotti

Consiglieri

5.° Luigi De Luigi Battaglioni

10.° Giuseppe Nelli

6.° Antonio D. Giuseppe Maly

11.° Vittorio Curi

7.° Luigi Tamburini

12.° Valeriano Coidi

8.° Pietro Guerrini

13.° Tommaso Sacchi

9.° Luigi Battaglioni

14.° Gio. Batt. Giudotti di S. Sordano

Conte D. Giuseppe Mispini Deputato Ecclesiastico
Il Segretario
Carlo Dada

Assemblea

Nicola Giudotti Anziano Superiore

Sante Battaglioni Consigliere C.

Sante Giudotti C. proteror a Niterlo.

Segreteria

Capitolo 1.
Regolamento del Tribunale
Protezione

Il Segretario Comunale esprime il piu' estremo desiderio che sia allegato ai Municipij sottoposti al Dominio della S. M. per loro decoro, utilita', e difesa, e di questo di protestare e leggere per gli Augusti Componenti il Saggio Consiglio di Protezione, non ha quasi da noi presente nella Sagra Persona dell' Em. Crist. Maest. che passò in grande a Dio e raggiungere il premio delle sue virtu'.

- Tit. II. Dazi - confesso ottenuti aequal numero di voti favorabili
 III. Dritti di Locali - - - - - come sopra
 IV. Riposte - - - - - come sopra
 V. Beni speltici di Urbani - - - - - come sopra
 VI. Cella speltici comunali - - - - - come sopra
 VIII. Rimborsi - - - - - come sopra
 Titolo Mediano - - - - - come sopra

Superquattrocento compite la lettura della parte superiore e sopra alcuni
 eccezioni risultarono le seguenti ballottazioni

- Tit. I. Salutate con tutti i voti favorabili Medici
 II. Istruzione pubblica - - - - - come sopra
 III. Spese ecc. - - - - - come sopra
 IV. Spese eventuali ecc. - - - - - come sopra
 V. Spese straordinarie - - - - - come sopra
 VI. Fidi ai Beni comunali - - - - - come sopra
 VII. Stato Provinciale - - - - - come sopra
 VIII. Creditori liquidati - - - - - come sopra
 IX. Spese sul soprano - - - - - come sopra

Egualemente la lettura sindacatoria fu confermata con
 tutti i voti favorabili Medici

"Capp. 31" In tutti gli anni si intendeva ai Municipi di porre
 Appalto del "Forma" (ora all'immancabile mantenimento del pantheon), altri
 tanto più si rende indispensabile in quest'anno d'op-
 porre la spesa della popolazione in vista dello scoppio
 della crisi. A questo scopo si era data opera con
 la vigile Magistratura per l'appalto dello scoppio di
 pane con privazione che tenesse alterate in questo Co-
 mune, ma eseguite due esperimenti di sorta sul
 proprio di corrisposta di 120, si venne appalto ricambi
 con esposto compenso alcune Obbligate. In tanto con
 questo si intendevano le H. S. Obbligate, le erodoci di
 autorizzare l'Alto Magistratura di Dottore per
 procedimenti espressi ad appurare l'indifferenza
 del pane, qualora si venisse sopra appalto anche il
 terzo specificamente la vendita da eseguirsi a forma
 di legge.



Tornante la possessione i signori brisepote
autamente agli altri consiglieri deliberando, che
essendo essi fructuosi gli atti d' Tornante per 7
si rimediano la vendita per 100, o qualora ad occhio
del valore non si preferisce alcun oblatore, sia auto
regole la magistratura a procedere all'immensabile
immediatamente del giorno non qui sopra che trovare
piu' conveniente per l'effetto desiderato.

Presidendo quindi alle sedute per la conferma
della deliberazione venne eletto con tutti i
supplenti per nome Giordani
Tornante e tutti i fatti gli oblatore per
la prima adunanza, e si nominarono sei signori
Alessandro Bardi
Nicola Guidotti.

Così sia grazie alle ditte sia giusta la
santa Tornante

Sette, e cinque gli atti suddetti nel giorno, Mese, e
Anno indicato.

La Cofa

Giuseppe Bonicelli

Comune di Bolsena

Nel giorno Sette del Mese di Dicembre Dell' Anno Mille Ottocento Cinquanta
si e' adunato a tornante della legge seguente per Municipi
Dopo la prima chiamata, e propria l' ufficiale parteciparono
alle autorità superiori, il Consiglio Comunale per discutere
e approvare gli inservibili oggetti e prendere intervenute
gli stessi signori

Magistratura

- 1. Il Gonfaloniere Presidente dell' adunanza
- 2. Mobil nome Conte Lorenzo
- 3. D. nome Conte Valerio
- 4. Nicola Guidotti
- 5. Donizaglio
- 6. Donizaglio



biennio, e provvisoria nell'anno (corrente) si è somministrato de
 bitano nell'azienda Comunale, spendersi dovuti di porre i
 fondi per le spese straordinarie imposte dal superiore
 governo nella somma di 1152.12 a titolo di caser-maggio
 della Dogana Estera, e per imposte in luogo di quella
 stabilita sul vino, ed aceto.

Procedersi pertanto alla lettura dell'Interdittto allora lungo le
 seguenti condizioni, e limitazioni

Titolo I. Orario dell'anno precedente. Negativo. Sisto a partito e sul
 tutto tutti i Voti favorevoli Interditt.

Art. II. Art. I. Dogia sul vino domestico. Sisto. Sisto i Voti si attendono
 tutte favorevoli Interditt.

Art. II. Dogia sul vino domestico. Il consiglio di unanime parere
 deliberò di mantenere il Dogia suddetto di 1 per ogni penna
 di vino, e mosto, a titolo di Interdittazione e rispettiva vendita
 suppelletti stabili in garanzia la somma di 10. somministrata
 dal proprietario suddetta a suffraggi segreti essere confor-
 mata con tutti favorevoli Interditt.

Art. II. Dogia sulle farine da macina annesse con Interditt. Voti
 in favore

Art. I. Dogia per governo di Pizzolungo come sopra

Titolo III. Appello di Loculi. Non avendo avuto luogo alcuna opposizione
 nei rispettivi articoli, su questi lo speltinico che si versa
 fuo pienamente favorevole con tutti i Voti Interditt.

Art. IV. Officanti. Non avendo stata fatta alcuna opposizione sui suddetti
 mentre gli avvenuti sul foratito, compimento officio, e Urbani
 erano già risolti per il detto governo sulla tornata del
 10 Mess. anno corrente, fu sottoposto ai Voti il con-
 cilio detto, che lo riportò affermativo Interditt.

Art. V. Beni feudali di Urbani. Non avendo nulla il presente Interditt
 suscitato alcuna opposizione, e confor-
 mata con tutti favorevoli Interditt.

Art. VI. Beni feudali comunali. Approvato come sopra

Art. VIII. Officanti. Non meritando venerabili gli articoli 1. e 2. del presente
 annesse con tutti favorevoli Interditt.

125.
Del Rio Ospedale
del
Podere Craxale.

Espresso pertanto la lettura del libello del Sr. Valerio sopra la
amministrate del Rio Ospedale; il Mm. Sef. Capitolo non
essendo stato nulla esordendo da opporre in proposito, e
in analogia della Legge baronale; si decise dal Consiglio
Stabilito il Parere per reiterare l'indennità pecuniaria
perone del Comune; e perche si evitasse di proccacciare del
Geometra Sef. Andrea Canini d'Avicchio, accordando intanto
la anticipata apprensione di aver principio nel giorno
del prossimo Marzo 1857, e con condizionale di obbligo
la detta indennità a somma anticipata.

Espresso pertanto il segreto contenuto sul' amministrazione dell'
apprensione per il futuro Marzo, e coll' obbligo dell' antea
parte pagamento, venne deliberato con tutti i voti favorevoli
voti dodici, e si votò di votare il libello Sef.
Sr. Valerio sopra.

Espresso egualmente a partito la nomina del Parere Sef. Canini
risultò approvato con tutti gli indicati voti favorevoli.
E inteso che il detto Sef. Canini sopra la concessione per
parte del Rio Ospedale della detta indennità, di cui si
uniformarsi a quanto sopra stabilito dal Consiglio.

Delto
Della Signora
Beatrice Canini
con il Parere Sef.
Pardo

Espresso al Consiglio la domanda della Signora Beatrice
Canini per liberare della dote di S. Paolo il suo
figliuolo, e per reiterare l'indennità il Parere Sef.
Andrea Canini d'Avicchio; e perche il Consiglio si
incontrò, accordando la detta liberazione per il giorno
del prossimo Marzo 1857 mediante l'anticipato sommo
pagamento.

Espresso con egualità segreto la questione dell' apprensione
con tutti i sopra indicati risultati uniformata con tutti i
voti favorevoli.

Espresso quindi all' apprensione del Parere Canini, fu il
Consiglio di pubblicare di attendere anche per parte del Comune
la S. Sef. Canini, per cui si votò a partito e risultò
tutti i voti favorevoli. Espressi.

125

127

Dal
Pelle

„ Proposta 6.
Mouera
del
Grasione

„ Il faccioso D. Luigi Battaglini qual voto in favore
„ Il Sig. Santo Battaglini come sopra
Arredo rifurmo omesso D. Sare il voto sul proprio sp
mento.

Per morte di Luigi Camburini, s'interpellano la
84. Ilmo. a provvedere al di lui rimpianto come sopra
mediante la Consueta Cabellata regalia di lunedì Otto
Despente la quale si risolvono tutte mo
minatore per il solo Individuo Sig. Giuseppe Mo
testimoni nel 17 di 18, eodem sottoposto ai voti van
detti all'ufficio di Grasione con tutti i trivici
suffragi favorero li

Proposta 7.
Predicatore della
Quercione

Dopo di che il Sig. Gasparoni seppimise. Non spendi ancora
presentato alcun Currante a questo Organo per la Predica
Quercione, e d'altitudine spendi in detto il nostro Cons
di nominare il Predicatore, concesso da si porre
omesso. Allora i Membri deli' Ducato sciterarono
Sig. Cam. D. Giuseppe Muzi Vicario For. in presenza ad eff
l'incarico della D. Predicazione, quale dicitur, nel ringraz
per l'offerta, che spendi necessaria D. inflattoni, cui or
date rispetto al Mon. Magistrato. Ed il Consiglio opp
che nel caso negato, avesse quest. provvedimento e suo p
nel tempo utile al comune per l'elezione.

Intanto quindi i spalti a for. gli. bronzatori per la morte. Arma
una sigillatura eletti i Signori

Luigi Veltorio
Battaglini Santo

Così rese grazie ali' altissimo fu dimessa la Deputa
„ Fatto, e Champi gli. alla despente nel giorno, Mese, ed anno fide

L. G. A.
Tommaso Faali



Comune di Bolsena

Nel giorno Venticinque del Mese di Marzo Dell Anno milleotto cento cinquanta sette si è adunato a termini della Legge sui Municipij Vigente dopo la prima chiamata, e prima l'ufficiale parteciparono all' Autorità Superiore, il Consiglio comunale per discutere, e risolvere gli impazzerelli oggetti esposti intervenuti gli Illustri Signori

= Magistratura =

Il Gonfaloniere Presidente Dell' Adunanza

- 1. Nobil Uomo Conte Lorenzo Pozzo
- 2. Nicola Guidotti
- 3. Gio. Batt. Guidotti Anziani
- 4. Bonifazio Fedri

= Consiglieri =

- | | |
|--|----------------------|
| 5. M ^{te} Sp. Sig. avv. Luigi Battaglioni | 8. Sante Battaglioni |
| 6. Gio. Batt. Guidotti di Gaetano | 9. Luigi Battaglioni |
| 7. Vittonio Peri | 10. Giuseppe Rossi |

Il Deputato Eusebio non intervenne

Il Segretario G. Sebastiano Fedri

= Membri assenti =

- | | |
|--|-----------------------------------|
| 11. Nobil Uomo Conte Valerio Pozzo Anziano | |
| 12. D. Giuf. Carr. Mari Conf. | 15. Tommaso Fanali Conf. |
| 13. Giuseppe Orfei Conf. | 16. Valeriano Orfei Conf. |
| 14. Sante Guidotti Conf. | 17. Pietro Guarnini Defente Conf. |

Oggetto
1.
Comunale
Provinciale

Il Segretario formale espone = Avendo il N. M. M. J. Conte Valerio Pozzo dimessa la sua rinuncia alla carica di consigliere Provinciale, quale essendo stata accettata a forma del Dispaccio dell' Illustre S. Governatore di Montepiasone in data 6 Marzo scadente 1856, e desiderando S. E. S. M. M. Delegato Aplice della Provincia venire al rimpiazzo di tale soggetto, incombe

alle S. S. V. V. Illmo di procedere alla formazione della Terza designando quelli Individui che sono domiciliati in questa Provincia, e che riuniscono i requisiti indicati all' art. 67, e 68 Art. 1, 2, 3 dell' Editto di Segreteria di Stato del 22 Novembre 1830 che a maggior loro cognizione se ne fa lettura.

Dopo di che l' Illmo Sig. Presidente fece osservare che per l' Individui di questa popolazione possono far parte della Terza suddetta anche i S. S. Anziani Carlo Borgassi, Biagio Brenniaglia e Vincenzo Ant. Oddi, essendo oriundi di questo luogo, e che riuniscono i requisiti voluti dalla Legge e sono nella posizione sociale.

Nessuna opposizione si trovò da alcuno dei Membri del Consiglio di cui fu eseguita la scritturazione delle Schede segrete che si rinvennero nel Numero di Dieci, delle quali furono lo spoglio risultarono le Nomine per l'imp. S. S. V. V.

- 1.° Carlo Anziano Borgassi
- 2.° Biagio Brenniaglia
- 3.° Vincenzo Ant. Oddi

Ed essendo inoltre proceduti al segreto scrutinio riportarono i voti come appresso

- 1.° Il Sig. Carlo Ant. Borgassi tutti i voti fatti N. 10
- 2.° Il Sig. Biagio Brenniaglia fatti N. 9 e contrarii N. 1
- 3.° Il Sig. Vincenzo Ant. Oddi fatti N. 8 e contrarij 2

Oggetto
2.
Provvedimento
per sopprimere
le spese dell'
Comune

Nella Tabella Preventiva del corrente esercizio Stabilisce Voi S. S. V. V. un fondo di L. 700 per sopprimere alle spese ad Esatto e rinte mediante la vendita di N. 400 Alberi di alto fusto da attearsi nelle Macchie comunali.

L' Illmo Decaptes Delegato Sanzioni l' indicato Progetto, ma nel caso che non avesse a tempo debito effetto la di lui azione emanò in proposito il Decreto del seguente tenore = Qualora non riescisse la effettuazione del proposto taglio, e vendita di N. 400 Alberi di alto fusto per la presente sommo

130
di Scudi Settecento ad oggetto di ripianare il deficit che
attualmente presenterebbe la Tabella, dovrà il Consiglio Sta-
bilire il modo come provveder diversamente.



Non mancherà Magistratura di porre in opera tutto l'impe-
gno per la vendita proposta onde eseguirle nei termini pre-
scritti dalle Leggi Superiori. Perde tuttora la domanda corre-
data dalle Sanzioni dell'Autorità Tutoria, e dei voti del fisco
e l'interdelegazione presso l'Eccl. Dicastero della S. Consulta,
per quanto sia sperabile che la medesima ne emetta una
favorevole decisione, pure essendo ormai la Regione di troppo
incalzata non potrà aver luogo la vendita, e relativo impo-
sto che nell'anno venturo

D'altronde rimane tuttora insoluto al carico del Comune il
Canone sui Beni comunali, la Tassa Governativa sul vino
le spese indispensabili da sostenersi per la difesa della causa
di Sapola, la di cui decisione va ad essere quanto prima
emanata dall'Eccl. Consiglio di Stato, come pure la somma
di Scudi Novantafette, cioè 61. 3 a saldo Tasse Provinciali
oltre il Tabellato, senza che il Comune avesse potuto prove-
dere un aumento così imprecisato e straordinario.

In mancanza pertanto dei fondi necessari, essendosi così reso
negativo il fondo del Sovrano, e in ossequio del Decreto
dell'Eccl. Governativa dovete Voi o Signori provvedere i
mezzi che credete più opportuni all'interesse comunale
senza poterle senza dilazione attivare essendo l'emergenza
del massimo momento.

I Signori Amministratori dopo un breve dibattimento, invitato
no l'Ulmo Sig. Presidente a presentarsi. Egli un progetto che
potesse riesir facile al provvedimento dei mezzi necessari
per l'interesse comunale, il quale subito e prese a
dire - Lo Stato attivo delle comunali Ammin. non presenta

alcuna straordinaria risorsa in sostituzione del fondo di 700 che
 va a mancare nel presente esercizio per la non sequita vendita
 delli Abbati dei quali è parole. Non hanno pertanto altro mezzo
 nell' emergenza in cui siamo che la creazione di un cambro pas-
 sivo da estinguersi a rate Annuali con quelle condizioni mi-
 gliori che sarà dato alla Magistratura di ottenere dall'Avven-
 tore. D' altronde con esso non viene a stabilirsi l'interesse
 del comune dappertutto col mezzo che va a scadere e cessata la
 pensione Annua di 120 al carico del sindaco che sommi-
 nistrava al teste Defunta D. Aquilino Bovara. Si fa via per
 inflazione che trovandosi con difficoltà che voglia somministrare
 direttamente Denari al comune, sarà indispensabile che il
 cambro venga isolatamente garantito da alcuno dei Membri
 del corpo Municipale ed affinché possa questi liberamente
 assumere la responsabilità, proponi che si formi gli cedenti
 a titolo di Mallevadoria una delle Coniughe delli Affitti
 delle Tenute Boschive per quanto annualmente portava
 la rata da frontarsi calcolata in ragguaglio l'usura, e per
 il tempo che verrà stabilito per la totale estinzione.

Con eguale sistema già provvedete o Signori in altra epoca
 per sostenere la Cassa Governativa del Millione, e questo
 stesso oggi io vi propongo in difetto di ogni altro compenso.

D' Unanime sentimento tutti i Consiglieri applaudirono
 il progetto dell' Illmo Sig. Presidente deliberando che avendo
 riconosciuto il migliore, e più facile per l'interesse comunale
 ed affidano interamente ad esso l'incarico per l'esecuzione,
 dandogli la facoltà di creare il proposto Cambro nella somma
 di Scudi Mille offrendo ed esibendo in Mallevadoria la con-
 iughe della Tenuta Boschiva di Monticchio per Anni
 quattro, Tabellata al Tit. V per annui, 249.05
 Edistribuiti pertanto i voti per la segreta ballottage

ne, e quindi racolti si rinvennero tutti favorvoli. Numero Dieci
e così venne approvato l'indicato progetto di cambi 3

Oggetto
3.

Approvazione
del progetto
per
l'acquisto
della
Cassa
della
Cassa
della
Cassa

Nell'Adunanza del giorno sette del Mese di Dicembre del 1856 fu accordato dalle S. S. V. V. Alline l'affranco di Papeto
alla M. Donna Sig. Beatrice Bucciopanti del ordine denominato
Solunarda

Per stabilire l'indennità da pagarsi alla formica fu de-
putato in merito il Sig. Andrea Farini. Il medesimo ha pre-
sentato il suo rapporto nel quale descrivendo con molta preci-
sione la qualità di fondi e le coltivazioni a cui sono adatte
la rispettiva quantità ed il grado loro di fertilità, ne ha dedotta
con ragionati calcoli l'annua produzione pecuniaria di 10.84
per Tav. 872 n. 05 pari a f. 47 n. 2. Di misura Locale

Dopo di avere il Consiglio esaminata la detta Perizia dichiarò che
il valore attribuito al Papeto estivo di d. Fondi e giusto e ragio-
nabile in proporzione dell'intrinseca loro fertilità per la produttività
dell'Erba, ed approvando l'importo totale risultante nelle forme
annua di L. 10.84. netti, e liberi sempre per il formica, di
unanime parere tutti i Membri dell'Adunanza decisero di esple-
dere il compenso in natura sopra intervento ancorché apparten-
se di diritto alle formiche riconoscendo più utile e vantaggioso per
i d. Lei interessi di riceverlo in Denari a rate semestrali anti-
cipate come si è stabilito e convenuto negli altri Affranconi
d'affranco, e che debba aver principio ed giorno primo dello
scadente Mese di Marzo Anno corrente.

Spuntata la detta Verbale deliberato a suffragi segreti venne
unanimemente approvato con tutte i voti l'art. 10.

2.
Approvazione
del progetto
per
l'acquisto
della
Cassa
della
Cassa
della
Cassa

Unanimesi e risoluta dalle S. S. V. V. Alline nella Tornata del
sette Dicembre scorso 1856 la domanda fatta dal M. Uomo

Il Sr. Conte Valerio Sopra Amministratore di questo Pio Ospedale di
 liberare dalla servitù del Pascolo estivo riservato a questa Comune
 il Predio denominato Trajati posto in questo Territorio, ebbe
 luogo la Nomina del Sr. Andrea Jacini per Stabilire
 nell'indennità da pagarsi alla Comune. Il suddetto ha pre-
 sentato la di lui Relazione nella quale descrive con precisione
 la qualità del fondo, e la coltivazione a cui può addottere, la rispettiva
 quantità, ed il grado suo di fertilità, ne ha dedotte con ragiona-
 te analogie l'annua prestazione pecuniaria di L. 38. 3 per
 la Superficie di Tav. 401. 39. pari a Pubbr. 21 St. lo di Misuratore
 di cui si ne fa lettura.

Dopo di che avendo il Consiglio conosciuto esattamente la ragione
 della detta Propria dichiarò che il valore attribuito al Pascolo
 estivo di detto Fondo è giusto, e ragionevole in proporzione dell'intrigo
 suo fertilità per la produzion dell'erba, ed approvando l'imposta
 totale risultante nella somma Annua di L. 38. 3 netti, e liberi
 sempre per il Comune, decise di pari sentimento tutte le Memorie
 dell'Amministrazione di escludere il Compenso in Natura ossia in Pieno
 annuo appartenente di diritto alle Comuni ricompensando più
 utile, e vantaggioso per i di lei interessi di riceverlo in danaro
 a rate semestrali anticipate come si è stabilito, e convenuto
 negli altri Statuti d'Appannaggi, e che debba aver principio
 col primo ^{primo} della Scadente Mese di Marzo Anno con.

Passata quindi a partita tale Verbale deliberando ne venne pu-
 namente approvata con tutti i voti fatti 10.

3.
 Approvazione della
 Propria per l'Appan-
 naggio di Pascoli fondi
 del Predio Bianco
 del Sr. Bonaventura
 Orbelli

Vi rammentate o Signori che nella Tornata del 7 Dicembre
 passato Anno 1856 ammetteste di suffragi di voti l'Affianza
 del Sr. Bonaventura Orbelli per liberare dalla servitù
 del Pascolo estivo riservato a questa Comune il di lui Predio

Anni, e promettendo di quanto prima ridurlo in Fabbrica ed almeno chiuderlo con Sufficiente Muro per decoro ed ornamento della città. Che della grazia

Non avendo il Consiglio trovata alcuna opposizione alla domanda di Vincenzo Canfora per la richiesta Concessione in enfiteusi, e sul favore Annuo esibito a forma della di Lui istanza essendo di utile al Comune, e di Ornamento per la città, d'unanime parere decisero che gli venga accordata una tal enfiteusi dello spazio richiesta, sempre però che sia di proprietà del Comune.

Dopo di che l'Alto sig. Presidente ordinò che venisse sparmimentata col segreto scrutinio, quale eseguito, erano tutti i voti se trovarono tutti favorevoli N. 10

3.^o
Oggetto
Permesso a Sante Fratelli Battagliani di fabbricare un Muro in uno spazio fornito

Luogo la strada forniera in contrada il spivo esiste un piccolo spazio di terreno appartenente a questa Comune, contiguo a quello che già si concesse in enfiteusi al Sig. Leopoldo Montanucci. Il Sig. Sante e Fratelli Battagliani avendosi a contatto con detto terreno domandano il permesso alle M. S. S. M. di poter vi argare un Muro nella sua lunghezza a proprie spese onde togliere il getto di tante immondizie che pregiudicano la salubrità dell'aria e rendono così un Ornamento all'abitato.

Avendo conseguito l'intento Consiglio, che il richiesto permesso è un Ornamento alla città, e che realmente colla fabbricazione di detto Muro si viene a togliere il getto di tante luride immondizie fu di unanime parere di accordarsi ai Fratelli Battagliani il detto permesso coll'obbligo però sempre ai medesimi della conservazione e mantenimento del Muro, che serve ad Ornamento delle pubbliche strade. Quindi l'Alto sig. Presidente ordinò la seguente Battaglia quale risultò con tutti i voti favorevoli N. 8 non avendo votato il Sig. Sante Battagliani Consigliere, ed il Sig. Luigi Battagliani Consigliere

Favorevoli



Furono quindi estratti a sorte gli Arringatori per la nuova Tornata, e ne risultarono eletti i Signori
 M^{ro} P^{ro} S^{ig} Sant^o D. Giuseppe Merz
 Nicola Guidotti

E rese le grazie all' Altissimo fu rinviata la seduta
 fatta, e chiusi i presenti alla deputata come sopra nel giorno,
 mese ed Anno suddette



Luigi Carr^o Battaglino
 Sante Battaglino
 Vittorio Puri
 Gioacchino Fedeli Seg^o P^{ro}

Comune di Bolsena

Nel giorno Ventotto del mese di giugno dell'anno milleottocentoquarantasei si è adunato a termini della Legge sui Municipij vigente dopo la prima chiamata, e previa l'officialità partecipata all'Autontà Superiore il Consiglio comunale per discutere, e risolvere gli insistenti oggetti esposti intervenuti gl' Ill^{mi} Signori -

- | | |
|--|-----------|
| 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Cozzo Gonfaloniere Presidente | |
| 2. Nobile Uomo Conte Valerio Cozzo | |
| 3. Gio: Battista Guidotti di Giacomo | } Anziani |
| 4. Bonifazio Fedeli | |
| 5. M ^{ro} P ^{ro} Sant ^o D. Luigi Battaglino | |
| 6. M ^{ro} P ^{ro} Sant ^o D. Giuseppe Merz | |
| 7. Gio: Battista Guidotti di Gaet ^o | |
| 8. Vittorio Puri | |

Consiglieri

- | |
|----------------------|
| 9. Giuseppe Fossi |
| 10. Valeriano Ordi |
| 11. Sante Battaglino |
| 12. Luigi Battaglino |
- Gioacchino Fedeli Seg^o P^{ro} Comm^o P^{ro}

= Membri assenti =

13. M^{ro} P^{ro} Sant^o D. Giuseppe Merz Deputato Luto infermo -

- 13 Niccolò Guiddi Anziano
- 14 Tommaso Fanali Conf.
- 15 Giuseppe Orfei
- 16 Pietro Guarni Defonto
- 17 Sant'Guidotto

Oggetto 1.
Assicurazione
del gran venale

Il Segretario comunale espone = E' dovere d'una prudente Amministrazione di provvedere a suo tempo i mezzi opportuni onde assicurarsi sfame della popolazione mancando una terza parte del grano necessario al di lei consumo, quando anche si verificasse un discreto raccolto. Cessando pertanto col giorno 30 Settembre prossimo l'attuale appalto di privativa del pubblico Forno, dovrebbe stabilire o Signori, se crediate di continuare per la ventura annuaria stagione nello stesso sistema. Effettuata la proposta, rilevarono i Signori Consiglieri che trovandosi questo comune sulla Via Nazionale Cassia, e sulla Provinciale Primitiva, si affluiscono tutti i giorni molti forestieri, ed essendo mancante una terza parte di grano al consumo degli indigeni a ragione anche di un uberoso raccolto, e indispensabile ad assicurare l'insufficienza del grano di proseguire nel sistema di privativa.

Sperimentato coi suffragi un tale opinamento venne sanzionato con tutti i voti favorevoli Num. dodici

Oggetto 2.
Progetto di affitto
di uno spazio di
terreno al Tempio
Approvato li
19 luglio 1857
N. 4639

Il Segretario comunale espone = E' vario tempo che alcuni individui di Ortaglia han fatto verbali domande per ottenere da questo Municipio in affitto il breve spazio di Terreno che si estende in lunghezza dal Confine del Fosso del Tempio all'altro prossimo Ponticello sotto i piedi del Sig. Giuseppe Montanucci nella sua lunghezza di Metri 1143 ed in larghezza dalla Strada Corniera al Littorale del Lago. E' a comune cognizione che sulla detta superficie sono costantemente presenti le acque dei soprastanti confluenti per difetto degli opportuni scoli che le immettano nel Lago, per cui sono costretti ad impaludare, proliferarsi d'insetti della variata specie delle vane, e quindi nel loro progressivo gimento, durante la stagione estiva, esalano impuri miasmi, e corrompono l'aria con grave danno degli abitanti di questo Comune e ne rimane ancora distrutto il pascolo delle erbe, non allignando che giunchi, arci, diumili vegetabili palustri. Aderendo perciò

(134)
alla domanda sopraindicata, se ne vedessero rilevanti vantaggi, che si
comprendiano negli estremi seguenti -

1. Si affittava al Comune un nuovo prodotto in denaro -
2. Si migliorava la condizione dell'aria respirabile, scopo potestissimo a cui dove
tendere il Comune impegnato -
3. Obbligando l'affittuario a piantare lungo il lato del Lago una doppia
fila di Pioppi, essendo ben suscettibile il suolo, se ne avrebbe a suo tempo
colta di loro vendita un considerevole profitto.

Adottando pertanto le N. VII. il progetto, dovrà questo sperimentarsi all'
offerta pubblica, decretando per condizioni che l'affittuario lasci libera
la spiaggia necessaria alla tirata delle reti da pesca, che sia in
obbligo nel corso di primi due Anni dell'affitto, la cui durata rima-
ne stabilita per due Novenni, di proficuarne il suolo, ossia di condottare
le acque in modo che non abbiano luogo ad impaludare; che nel
primo Anno della detta Locazione sia tenuto di piantare in linea
retta due file di Pioppi equidistanti fra loro quindici palmi forma-
vi nelle quantità di cui è capace la lunghezza del terreno, e contenute
li altri patti, e pesi che sono delle nature di simili Contratti.

Tutti i Membri presenti all'Adunanza d'unanime parere con-
vennero nel progetto dichiarandolo utilissimo sotto tutti li aspetti, in-
teressando l'Illust. Magistratura ad attuarlo colla più possibile bre-
vità, mentre oltre il vantaggio finanziario, è troppo rilevante quello
che se ne ritrae sul miglioramento dell'aria respirabile mediante
il proficuarne delle dannose paludi.

Deliberarono pertanto di adottare il progetto in tutti li estremi dei
quali è costituito nella proposizione, ed avendo sottoposto al se-
guito scrutinio venne accolta con tutti i voti favorevoli Num. Dodici.

Progetto 3.
Approvato.
Nelle Sicurtà
Il Segretario Comunale espone - Per garantire gli Appalti
delle Sicurtà Comunali, sono state presentate dai Sindaci
Aggiudicatari le relative Sicurtà come appresso non man-

condo della Sanzione delle S. V. V. Illud per la di loro annuata

1.^o Dall' Appaltatore Del Dazio Del Vino Sig.^o Gioacchino Fedeli per
la comprata annua di 140, 10. e stata esibita per sua
la il Sig.^o Nicola Solofanti -

2.^o Dall' Appaltatore Del Dazio sulle farine De Macello, e Majali di
pub. Smerio Luigi Saccarelli per 290, 10. si e presentata
il Sig.^o Gioacchino Fedeli -

3.^o Dall' Appaltatore Del Dazio sulle Fecce di Pizzicani. Agostino
Di Francesco per 160 e stata esibita il Sig.^o Domenico
Battaglioni -

4.^o Dall' Appaltatore Delle serrattine a farro Dell' Macello
del Canale Giuseppe Caporani per 100, 05 si e esibita
il Sig.^o Pietro Lorenzini -

Non avendo alcun sospetto fatto alcun rilizio sulle solite
Delle suddette Sierate, l' Illud Sig.^o Gonfaloniere ordinò che
si sperimentassero a suffragi segreti, dimodochè distribuiti
i voti equindi raccolti risultarono come appresso -

1.^o Per il Sig.^o Nicola Solofanti Sierate del Dazio Viro tutti
favorevoli N. 12. -

2.^o Per il Sig.^o Gioacchino Fedeli Sierate del Dazio sulle farine
De Macello tutti fatti N. 12.

3.^o Per il Sig.^o Domenico Battaglioni Sierate sui fecce di
Pizzicani tutti fatti N. 12.

4.^o Per il Sig.^o Pietro Lorenzini Sierate Delle serrattine
tutti fatti N. 12. - per cui vennero tutte appurate



Al Segretario comunale espose = Esauide. tutte le forme
tute ed ottenute i Superiori permessi per l'ottenimento.

W. Mund deliberato nella seduta del

N. D. 400 piante di legname da lavoro nelle selve del Comune
di Montrengo, onde con il prodotto sostenere i pagamenti delle
comunalità passivita. Una protesta imbitiva. De P. Carmelitani
Dipoma Direttori dei detti Boschi, ha fatto sospendere l'adottato
compenso, e connesso genericamente la Municipalità Annunziata
prima, mentre oltre ha perduto di 43.40 gr. spesi per l'acquisto
de' diritti per lungo, ed a mano alla medesima nel più spesso
senza negare ogni altra pecuniaria riforma per corrispondere
all'impegno Contratto.

Per questo il Mund Magistrato di tanta grave emergenza, si rese
sollecito di provocare il Saggio Consiglio di S. P. N. il benemerito
superiore Preside, e sua degna Governativa, e ad evitare un'azi-
tazione giuridica con S. P. Carmelitani sul punto diritto della
indicata imbitiva, subordinò in pari tempo un progetto di
affrancozione del Comune, che vincola a farne di quelli i fondi
passivi del Comune. Dal Mund Dipoma Delegato N. 3534
in data 14 giugno and. che prende ostensibile alle M. rilevando
no aver questi operato con opere del detto punto di ragione la
protesta di S. P. Carmelitani, e ad eliminare una lite sempre
incerta nel suo esito, ha riconosciuto non inteso il progetto dell'
affrancozione del Comune, per la cui discussione, ed approvazione
si è fatto luogo alla prefata Adunanza. Affinchi Voi, o Signori, con
queste cognizioni di causa possiate deliberare in proposito,
il Mund Dip. J. J. J. espose il Dettaglio e l'obbligo della
progettata affrancozione.

Espose il nostro Comune in virtù di perpetua Esposizione l'ultima
Domini dei tre Boschi S. Antonio, Montrengo, e Pianale della cui
mutilata superficie di 228 mediante l'anno 1760, 98.

Progetto di
Dipoma del Comune
N. 98 de P.
Carmelitani scaly

111
a favore del Voi. Definitivo dei famulati di Spina. Fra le molte
condizioni che vincolano l'istituto enfiteutico, vane sono delle
gravi, che paralizzano il profitto che potrebbe ritrarsi dalle dette
selve, e ne rendono anche vacillante il possesso. Ne paralizzano
il profitto perchè non è lecito il taglio dell' Alberi di alto fusto,
che pure potrebbe aver luogo per i diradj necessari ad ottenere
il maggior prodotto delle ghiande, ed outa che con il taglio delle
Alberie della vigna si ottiene l'ingiunta conservazione
dei Boschi. E' vietata la coltura a grano sul terreno, e siccome
si estende della largura in piano, superficie suscettibile di tale
coltura campesca, così per questa proibizione perde il comune
una vistosa rendita con grave danno della popolazione mancante
di grano per un terzo del consumo stante il limitato territorio.
Ne è vacillante il possesso, perchè si per improvvisa evenienza
manca il comune a due sole rate di pagamento ne decade dal
diritto, e si confida l'utile al detto dominio avendo rinunciato a
tutti i benefici della legge in proprio, e singolarmente (strano patto)
alla purgazione della mora.

Pero, se tali condizioni sono ben gravi all'Utilista, si è per l'Esso anche
un lato favorevole, essendo in sua facoltà per espressa convenzione
di redimere il comune in qualunque tempo. Ora ponendo ad effetto
una tale condizione, cesserebbero di fatto i danni delle descritte imita-
zioni, e verrebbero al comune, ed alla popolazione i vantaggi
tutti delle medesime eliminate. Capitalizzando il Canone di 98
alla ragione del cinque per cento occorre la somma di Secchi Duemila
circa per affrancarlo. Impotente il comune ad eseguire un tale
versamento dovrebbe procurare ad interesse l'importare dei 2 Duemila.
Ma, si ben compate a Signori, la difficoltà di rinvenire un bon-
ventore mentre per il profitto, che Voi testè autorizzate a con-
trarre, non si fu persona che volesse domandarvi denaro al Co-
mune, e fu costretto il Magistrato per proprio conto, ed indri-

(16/5)



quale responsabilità non cambiata di commercio procurare il denaro
 in occasione. Aggiungete che l'usura al giorno d'oggi, non è al
 tutto minore del sette per cento, e non avvenibile che al lon-
 gano dell'Anno Canonico di 98 si avrebbe un pagamento
 di 140 di frutto ossia un di più di 42. Al tempo da adottarsi
 di un utile il più certo e maggiormente rilevante, sarebbe a parer
 mio la vendita libera di un appoggio nelle tre selve di cui è par-
 tito, e singolarmente di quello del Pianale, riservato il jus lignandi
 a favore del popolo, ad assicurare il qual diritto di lignare per parte
 espressa si debba stabilire nell'istromento che per pubblica vendita
 di Macchia nel sito il più comodo alla popolazione da stabilirsi
 nella Magistratura, non possa mai essere dirigitato e dove per-
 tanto restare sempre nello Stato attuale, come altri colli riferi-
 va a favore del Comune di poter eseguire il taglio di quella quan-
 tità di Alberi che verranno Mercati a tenore dell'ottanta per cento.
 L'affitto di questo fondo censito per 3618.80 della Superficie di pub-
 blica Seltanta pertiche al Comune l'antico prezzo Annuo di 90 cal-
 colato la media proporzionale dei dieci decenni. Avvenisse che il prezzo dell'
 alienazione sia ripartibile per la sola cifra Canonica, ne avvenirebbe il
 seguente risultato: Col versamento di Secchi duemila si estinguerrebbe
 il Canone di P. P. Farmelitani e con i residui di 1800. Composti
 di 118.80 per la spesa dei Contratti si formerebbe un Canone di Pote-
 stà sulla stesso fondo che si aliena fruitivo a favore del Comune
 ed irreversibile per parte dell'Acquirente, e quindi ne emergerebbe
 nella vendita il seguente bilancio:

Frutto Annuo del censo in forte	1500	al cinque per %	75	=
Canone Canonico ai P. P. Farmelitani			98	=
Indotto dell'affitto del Bosco			90	si risparmiava 8
				<hr/>
			83	

Per cui sembra ad aumentare la rendita di annui — 83
 Oltre di che si raggiungerebbe lo scopo proposto di adire al possesso
 del diritto dominio di tutti gli altri Fondi libero da qualunque Canone
 per quindi trarne quei vantaggi già di sopra dimostrati —

143

Discutete pertanto ora Voi o Signori, e deliberate su quel partito che nelle vostre Saviamente, ed amore per il bene Comune credete di adottare, come il più conciliabile al riparo dell'attuale difetto emergente -

Dopo di che l'Oratore sig. Cant. D. Giuseppe Murj Ammiratore espone il suo parere sotto duplice aspetto, conveniva egli principalmente sulla redemptione del fucine in vista dei certi, e sicuri vantaggi che vanno a ritrarrene, e con tanto buon senso, e verità espone sulla proposizione del degno sig. Gombalini, di modo che era evidente indispensabile l'effettuazione non solamente per i medesimi, ma ancora in riguardo dell'intero partito che rimane al Comune in tanto difetto emergente d'appunto per il modo di porre ad effetto la redemptione per la quale si escludeva annunciatamente la vendita del Bosco del Panale, ma in vece doveasi adottare il Compenso del prestato come il meno dannoso al Comune a confronto di una alienazione.

Allora l'Oratore sig. Presidente Meliani doveasi porre la proposizione, e che il Consiglio si pronunciasse in primo luogo sulla redemptione assoluta del fucine per quindi discutere il modo di mandarla ad effetto. Espondesi uniformati tutti i Signori Consiglieri ad un tale opinamento fu formulata la seguente proposta = Chi è di parere d'ammettere l'affrancazione del fucine di 98 a favore dell'Oratore sig. Gombalini scaldi di Roma gravante i Beni Ruffini del Comune ponga nella palla bianca, chi è di parere di rigettare la ponga nella palla nera. Esquilo le scritture si verificarono tutti i voti bianchi di 12 rimanendo così deliberata, ed approvata la redemptione del fucine indicato.

Proseguita quindi la discussione sull'opinamento dell'Ammiratore sig. Cant. Murj ne nacque un lungo dibattimento fra i Signori Consiglieri, e quindi varie le opinioni tanto per la vendita del Fondo, quanto per il prestato da contrarsi. Ne risultò però dal medesimo che la maggioranza preferiva il secondo partito, e appoggiava la proposta dell'Ammiratore, ed avendo questi assente, che non gli sarebbe

116



Stato difficile di rinvenire a giustanza dei Signori Duemila nuovi
 all'affranco del fante purchè gli venissero concessi poche
 ore di tempo per l'effetto, essendosi ref. l'ora assai tarda, ed
 in oltre la notte, fu risoluto di giorno, e con una seconda onda
 purchè il certo vantaggio del comune di lasciare aperta la presen-
 te Sessione per risolverla nel giorno successivo ritornando alla
 stessa ora i Signori consiglieri alla seduta, e così veniva accordato
 all'Amministratore il tempo necessario per il rinvenimento del solvente,
 e dei Signori Duemila, mentre l'emergenza in cui si trovò l'Ammi-
 nistrazione Comunale non ammette ulteriori dilazioni, ma immediati
 provvedimenti.

Proseguimento della Sessione Consigliare convocata li 28
 Giugno 1857 per risolvere il prestito da contrarsi per la fedeltà
 in del fante di 98 a favore di P. Sarneliani Scalpi di Roma

Oggi Ventinove detto, nuovamente intervenute nella Sala
 di Adunanza gli Illustri Signori
 = Magistratura =

- | | |
|--|----------------------------------|
| 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Cappa Genovese | Presidente |
| 2. Nobile Uomo Conte Valerio Cappa | } Anziani |
| 3. Gio: Batt. Guidotti di Giacomo | |
| 4. Donisagio Bedi | |
| Consiglieri | |
| 5. M ^{te} Sp. Cant. D. Luigi Battaglini | 10. Valeriano Bizio |
| 6. M ^{te} Sp. Cant. D. Giuseppe Marz | 11. Sante Bellotti |
| 7. Gio: Batt. Guidotti di Gaetano | 12. Luigi Battaglini |
| 8. Vittorio Cusi | 13. Giuseppe Orfei |
| 9. Giuseppe Rossi | 14. Gioacchino Petiti Seg. Conf. |

Membrati assenti

- | | |
|--|-----------------------------------|
| M ^{te} Sp. Cant. D. Giuseppe Masini | Deputato Ceto infermo |
| 14. Niccolò Guidotti Anziano | 16. Sante Battaglini Conf. |
| 15. Tommaso Fanali Conf. | 17. Pietro Guemini Deputato Conf. |

Il Segretario Comunale avendo fatta la verifica, e nomina
 di singoli prefetti, il M^{te} Sp. Cant. D. Giuseppe Marz.

145

rinziato esse = Acordo. Egli espone tutte le circostanze per rinve-
 nire il convento. Per Scudo Duemila a prestanza da impiegar-
 si per l'effigione del fante Doz 98 come alla di lui proposta,
 e rinziato appunto col consenso di Signori Componenti l'Adun-
 zione quella nella persona dell' U. Micola Stefanti, quale fu
 esultiva di somministrare la detta somma all'interesse del detto
 per cento ossia 140 annui, per compenso dei quali domanda
 l'assunto per anni Dieci del Bosco del Piccolo concessa
 potera arrogiare a suo piacere il terreno per la semenza a grano
 trafora il decennio si dovevano rendergli del fante Scudi Due
Mila da Esso sborsati. Aggiungendo finalmente l'Anziatore
 si doveva come di Legge sperimentare all'Assemblea pubblica un tale pro-
 getto onde anche procurare la offerta di migliori offerenti. Non
 e' il Consiglio di accettare la sua soddisfazione al Sc. Can. Muzi
 le di lui premiare assente per il Comune vantaggio. Quindi
 l' Ill. Mag. Strata si lavi che allungando un Milione di pro-
 pona di Contare un debito, debba in pari tempo disporre di mezzo
 e del modo di soddisfarlo, a cio chiamando il dovere dell'incarico,
 le provide Disposizioni della Tutoria Autorita, che la proposta
 venisse con esso conciliabile con il Comunale interesse, mentre au-
 dando il dritto dell'arrogiamento a grano pero calcolarsi una po-
 tita cumulativa al Pascolo di 300 a favore dell' uso pubblico del
Bosco del Piccolo ossia un esposto del 78 per 100 sulla somma
 che verrebbe a versarsi. Per conseguenza essere migliore partito
 rinvenire il denaro a prestito pagando liberamente i frutti, elap-
 so al Comune il vantaggio di affittare la selva a suo esclusivo pro-
 fitto. Tutti i Membri dell' Adunanza convennero pienamente nel parer
 espresso della Magistratura, e deliberarono di commettere il rinven-
 nimento della somma a quattro ammescolati, per darne discauto nel
 nuovo Tornato del giorno Corpus del prossimo Mese di Luglio
 e quindi adottare le necessarie Misure in proposito.

166

Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti venne ammesso con tutte
i suffraggi favorevoli Num. tredici il proposto espediente —
Furono quindi estratti a sorte gli Ammiratori per la nuova
Tornata che si rinvennero i Sig. Luigi Battaglioni, e Sante
Battaglioni —

Estratti quindi i Consiglieri per firmare gli Atti presentati
si verificarono nei Sig. M. sp. Sant. D. Giuseppe Murj = M. sp.
Can. D. Luigi Battaglioni = Giuseppe Orfei

Presale grazie all'Altissimo fu sciolta la Sessione —
Fatti e chiusi i suddetti Atti nei giorni Mese, ed Anno suddetti



Luigi Can. Battaglioni
Giuseppe Orfei
Giuseppe Murj

Gioacchino Fedeli Seg. sp.

= Comune di Bolsena =

Reg. Stat.
Municipale
19 luglio
1857
#4386

Il giorno Cinque del Mese di Luglio dell'Anno Milleottocentoquarantasette si è adunata a tornata della Legge Vigente sui Municipi
Dopo la prima chiamata, e previa ufficiale partecipazione all'Autorità
Superiore, il Consiglio comunale per discutere, e risolvere l'impresente
oggetto, avendo intervenuto gli Ill. Signori

- | | |
|--|------------------|
| 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Cozza Gonfaloniere Presidente | } Anziani |
| 2. Nobile Uomo Conte Valerio Cozza | |
| 3. Niccola Guidotti | |
| 4. Gio: Battista Guidotti di Giacomi | |
| 5. Bonifazio Fedè | } Consiglieri |
| 6. M. sp. Can. D. Luigi Battaglioni | |
| 7. M. sp. Can. D. Giuseppe Murj | |
| 8. Gio: Batt. Guidotti di Gastano | |
| 9. Sante Guidotti | |
| 10. Sante Battaglioni | |
| 11. Giuseppe Orfei | } Membri assenti |
| 12. Valeriano Orzi | |
| 13. Giuseppe Fossi | |

Gioacchino Fedeli Seg. sp.

M. sp. Sant. D. Giuseppe Moserini Deputato Extra inferno —

che credem opportuno di farsi, senza che l'affettuario possa pretendere alcun beneficio, o compenso -

Da un tale progetto ne emergono i seguenti vantaggi - Si riscattano i feudi Due Mili necessari all'estinzione del feudo senza contrarre alcun debito. Si appiurano al comune un utile di annui feudi 18 mentre il feudo ascende a 98, e l'attuale affitto del feudo ammonta a soli 80, e tutto ciò nella ipotesi che non si presenti alcun offerente meno il primo Oblatore, mentre promuovendosi la gara, come è sperabile, sarà sempre maggiore la somma che si utilizza, oltre tutti gli altri lucri che ne deriveranno dalla già risoluta affrancazione.

Con questo ha la Magistratura adempito al Compresso Mandato, quale deve formare l'oggetto della vostra odierna discussione -

Priconosciuti a suoi vantaggi il progetto presentato dalla Magistratura, tutti i Consiglieri, e unanime sentimento lo applaudirono, e lo approvarono, di modo che distribuiti i voti, e quindi raccolti si ottennero tutti i favoranti. Il tredici e così venne giuridicamente deliberata la proposta in tutte le sue parti, ringraziando nel tempo stesso in generale tutti i Consiglieri l'Illmo Magistrato, per aver procurato con tale utile compenso al comune, e per aver ottenuto dall'affettuario la rescissione del contratto attuale di affitto senza compenso alcuna, meno gli indennizzi ragguagliati delle spese del contratto -

Fuono quindi estratti a sorte per firmare il presente Atto i Signori Consiglieri, = Nicola Guidotti, e Gio: Battista Guidotti

Di Giacomo Font. De Cozza
G. B. Guidotti



Giuseppe Fedeli

progetto 2.
innovazione
alla metà del
consiglio -

Il segretario Comunale propone = Propriamente al suo termine il secondo triennale esercizio di questa Magistratura, e Consiglio Municipale, la cui prima installazione ebbe luogo col giorno 14 Agosto

130) oltre la 4.^a quarta parte - forma del § 92 per supplire alla mancanza
 zedui Conspylioni titolari durante il triennio.

Cio' promesso vennero estratti a sorte due Membri dell'Adunanza
 per l'ufficio di Scrutinatori, e sortirono dall'Urna i Nomi dei
 Signori D. Luigi fan.^o Battaglioni, e Santa Guidotti, che presero
 posto presso la Commissione di Presidenza. Distribuite quindi
 a ciascun Conspylione le schede per votare i Nomi dei candidati
 dati da quest'ufficio sulla Lista degli Eligibili posti sopra
 una tavola, onde fossero a portata di ognuno per le relative
 Osservazioni, e proclamati ancora per Norma degli illitterati, e
 desunti dai singoli Elettori, furono da Esor. presentate all'Esor.
 Sp. Presidente che le depose nell'Urna situate avanti la Com-
 missione che in seguito il completo Numero di tredici.

Aperte quindi successivamente le schede dei Scrutatori, e
 esaminate dalla stessa Commissione, ne risultarono le seguenti
 Nomine = = = Esclusi per la maggioranza = = =

Numero sequenziale	Numero delle Liste Eletto- rali	Cognome, e Nome	Numero delle Nomine	Classe
1	36	Cozzalante Lorenzo	12	1. ^a
2	7	Battaglioni fan. ^o Luigi	12	1. ^a
3	52	Guidotti Santa	12	1. ^a
4	40	Emamielli Giuseppe	12	2. ^a
5	72	Orfei Giuseppe	10	1. ^a
6	80	Guidotti Gio. Batt. di Gaetano	10	2. ^a
7	43	Guidotti Gio. Batt. di Giacomo	10	1. ^a
8	64	Menichetti Pietro	9	1. ^a
9	41	Bonifazio Fedè	8	1. ^a
10	67	Montanucci Giuseppe	8	1. ^a
11	60	Leonini Pietro	8	1. ^a
12	85	Aspi Giuseppe	8	1. ^a
=	=	= Esclusi per la Minorità =	=	=
13	21	Bianconi Angelo	6	1. ^a

169
151

14	71	Nemmi Francesco	3	1. ^o Clap
15	79	Sani Sante	3	2. ^o
16	59	Gio. Batt. Leonini	1	2. ^o
17	47	Guarini Eusebio	1	1. ^o
18	53	Guidotti Giacomo	1	1. ^o

Dopo di che vennero nell'Orto della Sala flossa bruciata e bollita
 lino, senza quindi spudare ad altri sentinij mentre con il giorno
 si verificavano i dritti eletti necessarj come appresso

- | | |
|---------------------------------------|--|
| 1. ^o Cozza Conte Lorenzo | 5. ^o Orfei Giuseppe |
| 2. ^o Battaloni C. D. Luigi | 6. ^o Guidotti Gio. Batt. di Gaetano |
| 3. ^o Guidotti Sante | 7. ^o Guidotti Gio. Batt. di Giacomo |
| 4. ^o Cucanelli Giuseppe | 8. ^o Menichelli Pietro |

Supplenti

- | | |
|------------------------------------|--------------------------------|
| 1. ^o Bonifazio Fedi | 3. ^o Gatti Giuseppe |
| 2. ^o Giuseppe Montanari | 4. ^o Pietro Leonini |

Compiuta così l'elezione, e usciti grazia all'Altissimo fu dirnesso
 l'Adunanza

Fatti e chiusi i presenti Atti nel giorno, mese, ed anno suddetti

Approvato con
 Supp. 17.4.1844
 L. 19 Luglio 1857



Di
 9/13 Guidotti

Giuseppe Fedi Seg. uff.

152



Comune di Bolsona

Nel giorno Due del mese Di Agosto Dell' Anno Mille
ottocento quarantasette, si è adunato a Bolsona Della
Legge Vigente sui Municipj dopo la prima chiamata mediante
autorizzazione Superiore il Consiglio comunale per discutere, e
risolvere i seguenti oggetti essendosi intervenuti gl' Illm^{di} Signori
1.° Nobile Uomo Conte Lorenzo Cappa come Presidente

Oggetto 1.
Comuni per il
Compendio

Consiglieri

- | | | |
|----------------------------------|---|-------------------------|
| 2. Cav. D. Luigi Battagliani | } | 7. Valeriano Ordi |
| 3. Cav. D. Giuseppe Muzj | | 8. Vittorio Puri |
| 4. Sig. Batt. Guidotti di Scarna | | 9. Giuseppe Orfei |
| 5. Sig. Batt. Guidotti di Scarna | | 10. Giovanni Menichella |
| 6. Sante Battagliani | | 11. Luigi Battagliani |

Il Deputato Celsigiacco non intervenne
Giacchino Guidotti Seg. Scif.

Membr. assenti

- | | | |
|--|---|-----------------------------|
| 12. Nobile Uomo Conte Valere Cappa Anziano | } | 15. Pietro Menichella Conf. |
| 13. Niccolò Guidotti Anziano | | 16. Sante Guidotti Conf. |
| 14. Giuseppe Luamanelli Conf. | | 17. Non è nominato |

Il Segretario comunale espone con lettura di quanto Delegato dei
19 pp. Luigi di Scarna fu nominato l'Atto Consiglieri per la rino-
vazione di questo Consiglio Municipale, e trasmesse al Consiglio
le rispettive Nomine, Ord. e che eseguita con Atto Legale dall'
Illm^{di} Sig. Presidente la di loro installazione, vi rimbeonerà a Veri obija-
ni di procedere alla Formazione delle Forme per la scelta del Capo
della Magistratura di Due Anziani osservando la Legge Generale
con avvertenza che il primo può essere tratto dal seno del Consiglio
e dalla lista degli Elettori di prima Classe, e che appartengono
alle famiglie più cospicue per antichità, e Popolarità ad

forma Delli §§ 95, e 96 Capitolo VIII della Legge Elettorale per i
Municipij, e della Circolare Ministeriale Dei 16 Dicembre 1853.
N. 78198

Dopo di che l'Alcaldij Presidente ordinò che venissero scritte la
Scheda di Nomina per singole Membri presenti, e versate nell'Urn
furono estratte dall'Alcaldij Presidente, ed eseguita la voglia
risultarono le seguenti Nomine

- Per il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Num. 10
- Per il Nobil Uomo Conte Valerio Cozza Num. 9
- Per il Nobil Uomo Conte Domenico Cozza Num. 3
- Per il Sig. Niccolò Colefanti Num. 1

In conseguenza eseguita per ordine di maggioranza di Nomine et del
quello Scrutinio riportarono i Sud. Candidati i voti come appresso

- 1. Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza favorevole 10 amovendo Esso voto
nella rispettiva Ballottazione
- 2. Nobil Uomo Conte Valerio Cozza favore 9 e Contro. 2
- 3. Nobil Uomo Conte Domenico Cozza favore 3 e Contro. 2
- 4. Niccolò Colefanti favore 1 e Contro. 1

Domando che la Terza per il Gonfaloniere è stata composta Dei Signori

- Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza
- Nobil Uomo Conte Valerio Cozza
- Nobil Uomo Conte Domenico Cozza

Opposto 2.
per il
primo Consiglio

Precedutosi quindi alla Scrittura della Scheda allo stesso Siffrendi per
la formazione della Terza per il primo Consiglio, e fattone come sopra
la voglia risultarono le seguenti Nomine

- Per il Conte D. Giuseppe Musaj Num. 1
- Per il Conte D. Luigi Battalini Num. 8
- Per il Conte Lorenzo Cozza Num. 2

154



Per Giuseppe Orsi — Num^o 7
 Per Sr. Batt. Giudotti D. Giacomo Num^o 9
 Per Santa Battaglioni — Num^o 1
 Per Giuseppe Emanueli — Num^o 1

Ed eletti pertanto luogo al Segreto Spontaneamente riportarono ognuno dei
 candidati i seguenti voti

Il Sr. D. Giuseppe Orsi	—	—	—	Contro 1
Il Sr. D. Luigi Battaglioni	—	—	—	1
Il Conte Lorenzo Cozza	—	—	—	1
Giuseppe Orsi	—	—	—	4
Sr. Batt. Giudotti D. Giacomo	—	—	—	1
Santa Battaglioni	—	—	—	4
Giuseppe Emanueli	—	—	—	7

non avendo in questa ballottazione votato i candidati presenti ognuno
 nel loro rispettivo domicilio

Manifestatosi pertanto che quattro candidati hanno riportato un egual
 numero di voti favoriti, non potendosi decidere la Tomba per
 il primo luogo, allora il Sr. Presidente ordinò che questi si
 mandassero a partito nuovamente per cui distribuite i voti, e quindi
 raccolti si ebbe il seguente risultato

Per il Sr. D. Luigi Battaglioni	voto favore	10	—	—
Per il Conte Lorenzo Cozza	—	8	—	Contro 2
Per il Sr. D. Giuseppe Orsi	—	6	—	4
Per Sr. Batt. Giudotti D. Giacomo	—	7	—	3

non avendo ognuno votato nelle rispettive ballottazioni di modo che
 la Tomba per il primo luogo venne concessa Del Signor

Conte D. Luigi Battaglioni
 Conte Lorenzo Cozza
 Sr. Batt. Giudotti D. Giacomo

Procedutosi alla scrittura delle schede per la Nomina D.

3. g. g. 3
Torno per
2.° Adunanza

Scandidati per la Sede del secondo Anziano, e fallone come il solito
Dall'Alto di Presidente lo Spoglio si rinvennero come appresso -
Per il 1.° fant. D. Giuseppe Maria Nomine - 6
Per il 2.° Giuseppe Orfei - 7
Per il 3.° Santa Battolini - 1

Dato pertanto luogo al segreto scrutinio con ordine come sopra di mag.
gioranza, risultarono i seguenti voti -

Al 1.° Giuseppe Orfei - favorevoli 8 e contr. 2
Al 2.° fant. D. Giuseppe Maria - 8 - 2
Al 3.° Santa Battolini - 7 - 3

non avendo votato i suddetti nelle rispettive loro ballottazioni, e così
venne ridatta la Sede per il secondo Anziano dei soprindicati
Signori -

Esposita quindi l'opinione dei Consiglieri per firmare l'Atto presente
nei Signori Santa Battolini, Gio. Batt. Giudotti, D. Giacomo, e Giuseppe
Orfei -

Parimenti Dall'Alto di Presidente furono estratti per Amministratori
della nuova Tornata i Signori fant. D. Luigi Battolini, e Gio. Batt. Giudotti
di D. Giacomo

Per la quale all'Attesimo fu scelta la Sezione
Fatto, e stampo il presente Atto nel primo, Mess. ed Anno suddetti

Il Presidente
Giuseppe Orfei
G. B. Giudotti

Giuseppe Orfei Sec. 1.°

Comune di Bolsena

Nel giorno Ventifette del mese di Settembre dell'anno
milleottocento cinquanta sette si e' adunato a termini della
Legge Vigente sui Municipj Dopo la prima chiamata
e previa partecipazione all' Autorita' Superiore il Consi-
glio Comunale per discutere, e risolvere i seguenti oggetti
a cui intervennero gli Muni Signori

- 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Pozzo Gonfaloniere
- 2. Gio: Batt. Guidotti di Giacomo
- 3. Giuseppe Orfei
- 4. Mt. Sp. Cav. D. Siro Maria
- 5. Mt. Sp. Cav. D. Luigi Battaglioni
- 6. Giuseppe Montanucci
- 7. Giuseppe Emanuelli
- 8. Gio: Batt. Guidotti di Gaet.
- 9. Menichetti Giovanni
- 10. Valeriano Orsini
- 11. Sante Guidotti
- 12. Luigi Battaglioni
- 13. Conte Valerio Cozzi Anziano
- 14. Niccola Guidotti Anziano
- 15. Bonifazio Fed. Consigliere
- 16. Sante Battaglioni
- 17. Vittorio Puri

= Consiglieri =

= Membri assenti =
Gioacchino Fedeli Seg. Sp. Off.

Il Segretario comunale Espone = Il Sistema di libera
Comunicazione adottato nel precedente Anno sui Generi di Pizzicotti, e
che ora ha prodotto incessanti lagnanze per parte di questi
Amministratori, per la costante mancanza dei detti

Oggetto 1.
Progetto di privazione della Pizzicotti

Genere di più bisognosi al pubblico Consumo. E siccome non esistono
 in questa forma persone industrianti sotto questo rapporto, ha
 creduto l' Illmo Sig. Gonfaloniere indispensabile ad assicurare
 l'indifferenza dei Commestibili Salsamentari la riattivazione
 della privativa: Perche tutti Aspiranti alla medesima non man-
 casse il tempo opportuno alla privata stante il tempo determi-
 nato ai legati sperimenti di Asse, si è veduto expediente di pub-
 blicar l'invito in tempo utile per il bandimento di D. privativa
 colla riserva di riprobare il Consenso del quib. Consiglio, qualivien-
 ta a provocarsi nella pref. seduta; Ad eludere poi nel caso
 affermativo qualunque lega fraudolenta a pregiudizio del Comune
 si propone di stabilire che uno solo debba essere lo Spaccio de
 Genere di Pizzicherie, sotto l'osservanza delle condizioni espresse
 nel consueto Capitolato aprendo l'Asse all'Anno Comiziale
 di 40 per maggiormente favorire l'effetto.

Terminata la proposizione, il M. S. S. fan. Sig. D. Luigi Battagli-
 lini Amministratore, al quale fece eco l'altro Amministratore Sig. Gio:
 Battista Guidotti di Giacomo si espone nel modo seguente -
 Dove non vi sono Speculatori, non v'è altro mezzo migliore per
 assicurare l'indifferenza dei Genere di prima necessità, che
 quello di adottare il sistema di privativa, e però sono di sen-
 timento che la Pizzicherie si stabilisca in questa guisa, che un
 solo sia lo Spaccio, che l'Asse si apra per 40 Anni sotto
 l'osservanza di patti del consueto Capitolato.

Tutti i Membri dell'Adunanza convennero al progetto dell'
 Illmo Sig. Gonfaloniere, e all'Amministratore del Sig. Battagli-
 lini ed aggiunsero di più, che non ricevendosi l'effetto per mancanza di



Concorrenti, si concedino ad medesimo ampie facultà di poter trattare l'Appalto a suo piacere, giunta ridondi a bene suo pubblico, e a vantaggio dell'interesse comunale. Mandato pertanto a partito un tal progetto, e raccolti i voti si rinvennero tutti favorevoli N. 13, e così venne approvato il sistema di addebiarsi per la Privativa della Pizzichena, con tutte le altre condizioni e facultà sopra descritte.

Oggetto 2.
Giordano da S.
Principi per la
Vendemmia

Termini del Vicario Delegato in Data li 4 luglio 1793. N. 4121 è riferato a Noi Signori il detto di stabilire l'epoca della Vendemmia della Uva del Nostro Territorio. Onde impedire intanto ad ognuno la detta Vendemmia, non ha mancato l'Illmo Sig. Complesore di ritirare in pubblica Banda sotto le consuete penali.

Dell'unanime parere tutti i Consiglieri deliberarono che la Vendemmia non si debba incominciare fino al giorno 10 Ottobre prossimo e Mandato pertanto a ballottazione tale deliberazione, si verificò con tutti i voti favorevoli N. 13, e così venne stabilito il giorno 10 Ottobre per la prossima Vendemmia, colle penali espresse nella Notificazione sopra chiunque contraveniva.

Oggetto 3.
Principi della
Vendemmia

Deputati l'Appostolica Delegato di elezione ad Anagnina di questo Municipio di Anagnina, sulla Tema da Noi formata il Consiglieri Sig. Giuseppe Anselmi ne ha Egli trasmesso alla medesima la sua rinuncia. A termini dei §§ 93, e 99 della Legge Organica sui Municipi appartiene al Consiglio di verificare se esistono le cause legittime per ammettere la detta rinuncia, mentre queste debbono esser tali che a termini di legge, e di diritto dispensino dalli officij Civili.

Letta l'istanza dal sudd. Anselmi tutti i Consiglieri di eguale sentimento decisero non essere ragioni sufficienti per esimersi da tale incarico, e per si rigettasse l'istanza. Sperimentato una tal deliberazione con suffragi segreti si

o vennero tutti i voti contrari N. 12 non avendo votato il sed.
Orfei nella receptione battolagine, e così venne rigettata l'Affitto

Arg. 4.
Siccome del
questo Formo-

Esaminati li Atti di Affitto sulla gravità del qual Formo è rimasta
questi Deliberato per la somma di 120 - forme di farnisano
Botta, quale ha esposto per sua solidale fidejussione siccome
Orfei. Dovrete pertanto i Signori promungersi mediante il
segreto sperimento se sara tal Siccome possa essere ammessa
Di battolagi dai Sign. Consiglieri i loro sentimenti sulle facultà del
suddetto Orfei, finalmente scriver di sperimentarlo coi suffragi
segreti = Distribuiti i voti, e quindi raccolti si rinvennero favore-
voli N. 8, e Contrari N. 5 per cui venne ammessa la detta
Siccome alimento del qual Formo

Argello 5.
Determinazione
per l'Affitto
del Terreno al
Tempietto

Esposi negativi l'Appello contraddittorio per deliberare l'Affitto progettato
del Terreno in frontone al Tempietto spendo sembrato alle Aspiranti
troppo gravoso il prezzo ribassato dell'Anno 1788, l'In-
terpellano le S. VV. Illud se ordono di ribassare la detta tangente,
ovvero di adottare altre misure in proposito -

Dopo di che il M. P. Sig. Cav. D. Luigi Battolaghi, e Sig. Gio. Batt. Guidotti
Amministratori d'unanime sentimento scrivero che il Cav. Sig. Gonfaloniere
stabilisca pure l'Affitto per Anni 6 del Terreno al Tempietto,
così il Comune avrà un utile certo, e informi anche le condizioni che
già erano state stabilite, purchè riescano di vantaggio al Comune -

Tutti il resto de' Consiglieri annunciarono a tali sentimenti dei S. VV.
Amministratori, di modo che sperimentati coi suffragi segreti, si ebbe
l'approvazione mediante i voti favorevoli N. 13

Furono quindi estratti a sorte li Amministratori per la nuova Tornata
nei S. VV. fonte Valerio Cozza, e Gio. Battista Guidotti di Giacomo
Estratti poi i Consiglieri per firmare li Atti presenti si

verificammo nei S^{ri} S^{ri} Batt. Guidotti Di S^{ra} Giacomo = Giuseppe Emanuele
e Santa Guidotti

E sopra le grazie all'altissimo fu scritto il consiglio
Fatti, e chiusi i presentati atti nel giorno, Mese, e Anno sud^o d^o



Il Conte
Giuseppe Emanuele
e B. Guidotti

Francesco Fedeli Sec. uff.

Nel giorno venturo Del Mese di Nov. Dell' Anno milleottocentoquarantasei
tasata si è adunato a termino Dei §§ 46, e 45 Della Legge Organica su i Comuni
uff. dopo la 1^a chiamata, e per via l'ufficiale partecipazione all' Autorità superiore
non che l'ind. in iscritto ai singoli Membri il Consiglio della Comune di S. B.
sono a trattare, e risolvere gli infraesposti oggetti, essendovi intervenuti gli

- Il Conte Ignazio
- Il Conte Ugo Conte Lorenzo Conte Luigi Confaloniere
- | | |
|--|----------------------|
| 1. Nicola Guidotti | } Organi |
| 2. Gio. Battista Guidotti | |
| 3. Ugo Sig. Conte Ugo Luigi Battaglino | 4. Luigi Battaglino |
| 5. Ugo Sig. Conte Ugo Giuseppe Marzani | 6. Santa Battaglino |
| 7. Giuseppe Montanaro | 8. Giuseppe Emanuele |
| 9. Giovanni Menichetti | 10. Letterio Fusi |
| 10. Paleriano Conte | 11. Gio. Crispi |
| | 12. Ce. Daddi uff. |

Consiglieri

Membri che non intervennero

- 13. Conte Paleriano Conte Ugo
- 14. Gio. Della Guidotti di Gutano
- 15. Santa Guidotti
- 16. Bonifazio Fusi
- 17. Deputato Conte Ugo 18. Domenico Battaglino

Il Sig. Sindaco ha esposto - Sin dal mese di Febbrajo dell'anno 1856
 C. 1° era stato devoto il padronato dell'Opera Com. dell'Oratorio 1856, quale
 Esame del Con. - potrebbe non poter essere sottoposto alla sindacatura, né all'esame delle
 suntuoso 1856. Il Illmo per la mancanza delle giustificative per le dispendiose a vari Man.
 Date che l'Esattore Silvio Federici non esibiva malgrado le reiterate eccita-
 torie. Dai reclami dei Creditori, e dalle intimazioni di Mano Regia per
 Casa Governativa, e Provinciale si verificò nel Distretto di Ponte, che esso
 rimaneva debitore verso la Comune di una somma, e gravando sulla la
 responsabilità sulla di lui addebito. Si vorrà allora Provveduto della
 Grotte fu egli costretto a tacitare i Creditori onde risparmiare il Deficit,
 che emergeva a danno della Comune: ciò che produsse un maggior interesse
 alla regolare, e definitiva sistemazione del Consuntivo

fu seguito di che affidandosi il D. Comunalmente accollata l'esigenza dell'
 anno antecedente 1857 differendata al nominato Esattore per non andar in-
 contro a maggiori danni, salvo la Casa Provinciale, quella degli Esco-
 sti, e pago il debito al Governo di 256 p. v. e Decreti dell'anno 1855,
 con tale rinuncia furono chiusi i conti della Gestione 1856, che sottopos-
 tati al parere del Sig. Sindaco si preparavano oggi alla di loro deliberazione
 alla sede dei Collegati, e Sintenza Sindacatoria, da cui si leveranno, che
 allora il Disavanzo di 256. 52. 8 si stano in parte le seguenti partite,
 e sono il comune per due anni 1855, e 1856 a favore dei Comitatani Solgi
 di Roma, la Casa Governativa per 1856, e la spesa al Seminario di
 Orvieto costituenti in tutto il debito di 482. 18 da estinguersi nell'Or-
 orio 1857 coi (espensi ottenuti dalla nota vendita di Cere, che fu risolu-
 ta dalle S. S. Illmo, ed approvata Superiormente nel Provvisorio 1857 per
 provvedere appunto ai sud. bisogni.

C. 2°
 Esame del Con.
 suntuoso 1858.

Compilata la Contabilità provvisoria per il futuro Oratorio 1858 si procedeva all'
 esame delle S. S. Illmo e relativi allegati. Dalla dimostrazione in forma
 al Quadro degli Collegati all'istesso si deducono le circostanze del Consuntivo
 1857, da cui apprendendosi che S. S. Illmo, che soddisfatte i Carichi arre-
 trati a tutto il 1857 gravanti i Beni Comunali, la Casa Governativa dei

162

diversamente, e a spargere altre Compagnie, che reputassero più utili, e convenienti pel suo Sovvento.

Cap. 4.
Spiega in via d'acqua
per i sfurghi della
Civaria, e sopra di
S. Francesco

La Civaria sopra detta di S. Francesco colla loro all'alt. di in Uomo è situata sotto alcuni monti, e per un tratto giace sotto la Pansa, e questa causa la Cagna in gran torrente, che si raccolgono in occasione di pioggia dalle sovrastanti colline, e Monti, le quali poi si scaricano in un fesso aperto laterale alla strada Corvara, e lungo le colline del fianco sottovento, siccome il detto fesso non può abbassarsi per la sua topografica posizione a quel livello, che si richiederebbe per il libero, e spedito corso di quella gran massa di acqua, se avviene, che ad ogni pioggia piuttosto abbonante si offuscino tanto la detta Civaria coperta, quanto il resto sopra di parco, onde è che nelle ultime due Alluvioni del 1780, e del 1781 dal proprio corso si gettarono in parte sulla collina, e parte sulla Corvara, che la devastarono totalmente, e gettarono le acque nel fiume sottostante, e inualarono ad un' altura tale, che produsse stabilissime danni a quegli abitanti. Fu sollecitato il Marchese di Acaia d'impiegare in tali emergenze qualche Arca di legno, e di ferro, e per la spurga della medesima Civaria, e fesso, e a non vi avessero provveduto dopo la prima Alluvione, quanti maggiori, se incalcolabili danni ne sarebbero derivati a tutti gli abitanti del torrente della Cagna, che non potendo più scorrere nelle loro condutture, e canali sarebbero necessariamente entrati nella più bassa via, e Pansa della città arrecando nocivissimi inconvenienti nelle case, nelle pub. fabbriche, e negli abitati a pian terras.

Tali lavori di spurgo eseguiti in tanta urgenza hanno importato la somma di L. 33, come alle note della spesa inverte, ai rispettivi conti. Nella pioggia poi sopra caduta si produsse nuovamente un impetuoso sfurgo quasi in tutta la sua forza, e in tal modo al resto sopra di rivede indispensabile un nuovo spurgo, e sciamato spandito dagli abitanti di sottoposte, e occorrendone una spesa di circa L. 17, se ne dà conto alle S. M. M. per il suo ammontare di L. 50, onde possa essere tutto approvato dalla Superiore Autorità Eccelsa.

Cap. 5.
Spiega
sotto



Resoluzioni del Consiglio

Cagg. 1.
Camera del Cons.
1856

Dopo la suddetta proposizione fu eseguita lettura, e istantanea lettura del medesimo conto unitamente alle giustificazioni, e affilivè fatto negli Alleghate, e pubb. blicata pure la sentenza Sindacatoria non fu presentata dal Consiglio alcuna osservazione, né venne eccepionato alcun articolo tanto dell' istesso, che della Citta, copiate il sig. Gius. Portisfa Guidotti non solo, ma anche tutti gli altri Membri dell' Adunanza dichiararono di confermare pienamente quanto era stato decretato dal sig. Saldani, e perciò volsero, onde non ripetere inutili ballottazioni, che si eseguissero soltanto sulla Parte Cettiva, e quindi sulla Parte separatamente.

Distribuita pertanto il voto, e quindi raccolta si verificò come tutto favorevole all' istesso. Proceduto quindi al segreto sperimento sull' Citta riposte parimenti la povera dei suffragj affirmativi tredici. Finalmente passata a parola anche la sentenza Sindacatoria venne ancor essa formalmente confermata con tutti i suffragj favorevoli tredici.

Cagg. 2.
Camera del Cons.
1858.

Dopo di che fu data lettura a richiesta dei Membri dell' Adunanza del Consuntivo ed Alleghate degli Alleghate, incominciando dall' istesso in cui ebbe luogo seguente lettura, e ballottazione.

Art. 1. Concesso al Consiglio dalla dimostrazione del Consuntivo istesso, che l' Acc. p. accreditato di Lire 270. e 2. g. non può essere reale e il più opportuno motivo lo confermo nel segreto scritto con tutti i voti favorevoli 13.

Art. II. Dopo averi Genere di Consumo = Art. 1. Non sparsi veri: girata dagli Alleghate Citta la corrispondenza di Lire 300 proposta dalla Magistratura alle Citta del Dujo sul Dico Duice il Consiglio di Desiderata in Cettiva per la Lire di Lire 270, che risulta nella ballottazione della ripartizione sparsa pendente di Lire di Lire da cui non può sperarsi tale corrispondenza, copiate eseguite lo squilibrio si verificò come

165

tutti i voti favorevoli. Sperimentata a suffragi segreti anche
la somma di 10 proposta come nell'anno scorso per il regio sub in
traduzione del regio favorevole rispetto tutti i voti affermativi di 13
e lo stesso risultato si ebbe sulle corrispondenti stampate agli
titoli, che riguardavano il regio comune.

Art. III. Effetto dei Voti = Non avendo voto luogo alcuna
semplice nei rispettivi articoli, siccome vengono proposti
provvisoriamente da legge contratta ne segue il segreto sperimento
che si ebbe pienamente favorevole con tredici i voti

Art. IV. = Effetto Art. 1. Cassa proporzionale sul regio
= Considerando i Membri componenti l'Amministrazione, che la Cassa
sud. e abbastanza grassa, perche' provvide sensibilmente la
verita' di cittadini nella massima parte non possidenti, fra
quali sono pure la Cassa nuova, convennero pienamente nella
soppressione in via soltanto provvisoria per l'anno 1888, e per
a parte rispetto l'effettivo del regio, ed uno contrario =

Art. 2. Cassa sui i gradi a gradi = Il regio sud. e sub regio
tagliati con fatto, che sui gradi soltanto, coi quali unica esiguita'
il sud. regio negli anni scorsi non sono bastante a classificare
gli Amministratori nella rispettiva loro possidenza, facolta', e qualita'
ed a rendere distribuita e proporzionale del regio secondo la forza
di ognuno proposti di aumentare. Conoscendo dagli altri Membri
ragionevole la proporzione furono stabiliti dieci gradi per la
summa del sud. regio, e cio' venne confermato con tutti i suffragi
favorevoli tredici =

Art. 3. e 4. = Cassa sul regio a titolo di
Capitale = Cassa sul Cassamento rustico e Regia rimarcata che luogo
sulle Spe riguardate al sud. Art. 3. simili dal Cabellato, ed in ogni
dell'anno precedente

Art. 5. = Cassa sul Cassamento urbano = Fu approvata dal regio

Cassa
Regia
marche



siglio la dipendenza nel presente governo della sua Casa, riconoscendo
in realtà opportuna a tante povere famiglie, che altro non possono
che un semplice governo e raccolto a tale segretamente si verificavano tutte
indie affermative.

Art. V. Beni rurali, e urbani = Art. 2.º Casa di scuola sul sistema per-
= Cattedre dell'Università ritenute indispensabili al concorso saggiamente
adattato, e proposto dall'Alma Magistratura di sorveglianza e governo
della Casa sul sistema de Forestieri in pendenza della consilia-
zione in med. iniziale dopo la nota del 1814 per averne pure ragione
a seconda di risultati: e questa risoluzione venne ratificata con
tutti i suffragi facili terribili. Convenuto già negli altri articoli della
stessa Costituzione, e per le precedenti consiliazioni deliberazioni e con-
tratti pubblici di favore di sottoporli a scrutinio seguito in globo, da cui
stettero tutti i voti favorevoli terribili.

Art. VI. Beni rurali, e urbani = Confermate con tutti i voti favorevoli terribili
Art. VII = Debiti liquidi = Confermata
Art. VIII = Rimborsi = Confermata

Subsequentemente fu data chiara, e distinta partecipazione dell'Art.
nel quale cadono le seguenti deduzioni, e deliberazioni

Art. I. = Salariate = Art. 5.º Fattore Comunale = Operoso, il Consiglio, che
operando aumentato l'incasso delle Rendite Comunali, il dovere, e la
giustizia esigevano quanto ha proposto con una deliberazione l'Alma
Magistratura di portare la provv. dell' Fattore dai 80 ai 96
anche per lo scopo di avere al concorso idonei solubili Vagabondi,
e promossi con la gara e preferibile di poter ottenere anche da
ribasso. Sperimentato a segreti suffragi quest' aumento venne
convalidato con tutti i voti favorevoli, e simili favorevoli offerte
inqui lo stesso Art. I. relativamente agli altri articoli tabellati.
E' congrua la partecipazione di tutte le parti degli altri titoli

167

Art. III. IV. V. VI. VII. VIII. IX vedendo il Consiglio, che con-
 tengono ben altra e spessia facilità nella massima parte di
 spenzioni Governative de esse il med. ad unanimità di Voto, che
 fossero assoggettate in globo al solito sperimento, quale esequito
 ottennero tutti i Voti favorevoli tranne.

Art. II. Istruzione pubblica - Ord. di S. M. Sig. Giuseppe
 prof. a dire - Il plantissimo nostro Monsig. Vescovo di Crotona
 nei Decreti di S. Sede, circa la Istruzione, che avrebbe con-
 duto a ridurre il numero di due giovani di ciascuna di queste
 Consigli da ricoverarsi nel detto Seminario di Crotona, per i quali
 paga la pensione di sc. 40, ad una soltanto, quantunque per altro si
 qui costituirà la Scuola Elementare di Lingua Latina colla por-
 zione attuale aumentata di sc. 20, e coll'obbligo di due lezioni una
 la mattina, e l'altra nel giorno, e ciò da aver effetto quando venisse
 a vacare uno dei due posti, che in allora si godevano due due
 nomi nominati da questo stesso Consiglio, non la guardi, che
 uno dei detti giovani si recitatore nella propria famiglia, ed un
 vacante, così la vacanza di uno dei med. posti il prolo. nostro
 sig. Vescovo con sua lettera del 14 Nov. ultimo in interpellata a
 insistergli se si manda ad effetto l'istituto in questa città della
 di Lingua Latina cogli obblighi comesopra, mentre in caso
 contrario mi eccita di chiamare la S. M. Sig. M. alla nomina
 di un giovane al posto vacante nel Seminario colla spesa di

Allora per i due Membri dell'Ordinanza rilevato, che nella Dec.
 del 18 Luglio 1855 era già stata accolta la sud. Istruzione
 a Virtù, e perciò intendeva ognuno di riformarla, sperando
 veduta il maggior utile alla pub. Istruzione una Scuola regolare
 per più giovani, che il collocamento di uno solo in Seminario alla

Cop.
 Epist.
 sentis

164

stesso giorno di 20, tanto più che al presente non sono i Giovanni
che hanno intrapreso lo studio della Lingua Italiana sotto pratica loro
Maestri: e questa Determinazione senza ratifica con puranza di
Vole favorevole terdire.

Relativamente al prof. Citato di istruzione pubblica il Consigliere
Carlo Luigi Patoghini presentò una supplica del Maestro di
Cappella Sig. Synazio Fioravanti, il quale a nome dei Consonanti il
Concerto Musicali richiese che vivesse i medesimi esonerati dell.
annuo stipendio di 48, che al S. Maestro pagano per la scuola
settimanale di 12 lezioni il mese, addossandosi nel tal pagamen-
to al Comune, ed in corrispettività di ciò si obbligarebbero i
Concertisti di prestare il loro servizio nella sera di ogni Domenica
della stagione estiva di suonare gratuitamente il primo dell'Orchestra,
nel giorno di Pasqua, per il S. Natale, e alle Processioni di Maria
S. Assunta in cielo, e del Santissimo S. Giorgio, e se cade in giorno
festivo di suonare periodicamente in tutta la giornata a condizione
però, che si ritrovino in patria.

Il questo progetto annunciarono a viva voce nelle Consiglieri, trono.
Dolo approvato alla maggioranza, dicendosi alla patria, e di sollecito ai
Cittadini, il Sig. Gonfaloniere, peraltro conformando il voto del
Consiglio opinava di restituire il Consiglio di 48, limitandolo a
24 per notte, e condonando: ma il S. Carlo Luigi Patoghini sofo-
rava la stampa affermando l'intero Consiglio richiese a 48 annun-
tando bensì l'obbligo ai Concertisti di suonare per la Città anche nelle
sera del Giovedì grasso, e negli ultimi due giorni di Carnevale, e che
fossero pure tenute di prestare lo stesso servizio nelle solenni Feste
indicate nella supplica, non solo nelle Processioni, ma anche in tutta la
giornata nelle ore solite, e consuete. Stante queste maggiori apparen-
te non allora tanto il loc. Sig. Gonf. quanto gli altri Sign. Consiglieri

L'Asignas impetrato Dic. 18, soggiungendo il S. Giuseppe Emanuele che s'intenda accordato per il solo anno veniente 1858.

Asignata in primo luogo a partito la misura di stabilire l'istituzione di due Corti a carico della Comune, fu questa vinta con voti favorevoli undici, e contro 2.

Distribuiti i Voti per l'Asignas Dic. 18 vennero anche questa ammesso con Voti favorevoli Dodici a fronte di un solo contrario.

Off. 3.
Provvedimento sul
Pescare della
Pesca

Terminata la proposizione ritovarsene tanto il Commagatore del S. Giuseppe Emanuele quanto gli altri Sign. Sindacati, che in realtà hanno Lodovico Di Costanzo a far traffico del pesce del nostro Lago, tra per la quantità, che sopravanza al consumo della popolazione

nelle qui vicine Pesce, e che d'altronde dovendosi costituire al servizio della Pesca una Capta sulla Pesca di Pesca non può essere alcuna prodotta, come si verificò nel 1855, impedendo tutte misure

di nocere Pescatori, Diviso pertanto il Consiglio di accettare l'offerta di lire 50 dal nominato Di Costanzo, autorizzando il S. Giuseppe Emanuele a stipulare il contratto a tavolino, vincolando l'Asignata

in tutti quegli Obblighi stabiliti nel Capitolo capi 1.° della Pesca, aggiungendo il patto di provvedere la popolazione del paese

che richiede nelle Feste di Venerdì, e Sabato, e nelle altre che in contrario nel decoro del Lago.

Esperimentata questa risoluzione di concedere un contratto a lire 50 l'Asignata della Pesca per l'anno 1858 a Lodovico Di Costanzo per lire 50, e medesima i patto come si annunciate col scritto scritto venne confermata con tutti i Voti favorevoli tredici.

Off. 4.
Spese in via d'acqua
per i figli, e da esse
quasi le spese del
la Pesca, e Feste

Terminata la proposizione il S. Giuseppe Emanuele prese a dire che tanta Danni causi a più Famiglie l'istituzione della Pesca e Feste di Pesca, benché in due anni appropriatamente

la Pesca e Feste di Pesca, benché in due anni appropriatamente

la Pesca, e Feste

111
D. S. Francesco

ne sia stato seguito lo spazio, quant'altre diversità, e ruine
ne sarebbero derivate alla persona, ed alle proprietà particolari, se
questa lavorazione fosse stata stata data dopo le prime piogge,
tanto il fosso, che la travata è nuovamente vicina di ferro quasi
in tutta la sua lunghezza, per cui alla prima acqua si rianovera l'incon-
veniente se non si ripara col dare al fosso altro corso più diritto
e dovendo traversare la Nazionale proposta, che si prende sopra gli
portuali concertati col S. Regio Governativo per la fabbricazione di
un Porticello sulla detta travata, che sbocasse le acque in un canale
da affluirsi alla Dignione del Lago nei Fondi adiacenti alla strada S.
D. S. Biagio

Tutti i Membri della Comunità si uniscono al sudd. parere, e
conferendo indispensabile il progetto di sistemare il fosso alla Dign.
del Lago, ed incaricano l'Alta Magistratura ad interessare il S.
Regio per ciò, cui riguarda il lavoro che appartiene al Governo, e
a far fare la linea della nuova condotta delle acque.

Chiedendo inoltre la Diligenza della stessa Magistratura di aver
provveduto a tempo opportuno ai sudd. luoghi che evitarono mag-
giori, e più gravi danni con unnera alla spesa di sc. in cui re-
sta compresa anche l'altro abito da spogliarsi.

Rapato questa a partito rispetto tutti i voti fatti traditi.
Fatta superamente l'estrazione dei Supplicanti del presente
Consiglio sortirono i Sig. Gio. Battaglia - Felice Puzi
e Sante Battaglia.

Luigi
Luigi an. Battaglia
Sante Battaglia
Felice Puzi

Ad add. Lago

Comune di Bolsena

Nel giorno intollo del mese di Dicembre del Anno milleottocento
l'assemblea si e' riunita a cominciare del 31 ab. e ho della Sigge
miciij dopo la 1.ª chiamata, e per via la ufficiale partecipazione all'...
Sig. per che l'invito e' scritto ai singoli Membri, e Consiglio della
di Bolsena per discutere, e risolvere gli infrascripti oggetti, e prendere inter
auti gl. floni Sig.

1.º Mobil Thoro Conte Sanna Coja Gonfaloniere

2.º Niccola Guidotti

3.º Giusef Orsi

4.º Gio. Batt. Guidotti

Dignitari

+ Consiglieri

5.º ... Luigi Battaglini

6.º ... Giusef ...

Consiglieri

7.º Giuseppe Comanelli

13.º Sante Guidotti

8.º Gio. Batt. Guidotti d'Castano

14.º Giovanni Monicelli

9.º Sillano Sani

15.º Benigno Fede

10.º Luigi Battaglini

16.º Il Sig. Valeriano Orsini intervenuto dopo
la riunione del Segretario

11.º Sante Battaglini

12.º Giuseppe Montanucci

Com. P. Curato P. Donato Battaglini Diputato Ecc.º

Lago di Bolsena

Orchilao Daddi Seg.º

Ogg. 1.º
Conferenza dei
Salariati Cont.

La forma della ricordata Sigge fu fatta l'abozz. dei consiglieri, che

dovranno formare la risoluzione del prof. Consiglio, e sottoscrivere i sig.º

Com. P. Giusef. Orsi = Sante Guidotti = Sillano Sani

Quindi il Segretario Comunale ha scritto = facendo in quest'anno la

forma degli impieghi tutti di questa Comune per il prossimo nuovo biennio

e 1889, la Sigge autorizza le S.º M.º floni ad emettere il proprio voto sopra

quasi di essi che sono i signori

1.º Daddi Orchilao Segretario Comunale

2.º Santarelli M.º Ferruccio Medico Dentista

4.º Oggetto
Nomina dei Suppl.
titoli della Cassa Cont.

Onde i Suppl. della Cassa Cont. per l'anno Episcopale 1858 sono
della con egua proporzione, e distribuita giusta inonda alle
M. M. di nominare due Membri di questo stesso Consiglio
egualmente interessa che vengano presentati altri due giudici
per la parte del Postume esistente nel Curatorio per l'applicazione
nella Cassa tanto a titolo di capitale, che di Pasapassibile

5.º Oggetto
Nomina del Presbitero
della Quaresima

Del servizio di questa città per condire la Divina Parola nella
ma Quaresima due istanze sono state presentate, una dal M. M.
P. A. Giuseppe Torrici Presbitero Lateranense, e l'altra dal
Girolamo de Pietro D. M. Ordine di S. Agostino. In virtú del detto Man-
dato si appartiene a Voi, a leggere la Nomina, mentre il tempo sta
alla detta istanza decorre fino alla prossima Epifania.

6.º Oggetto
Istanza del Broaccio
di ottenere la pensione

Pad. Ottavio Di Francesco rappresentata alla M. M. di aver esortato
l'impiego di Broaccio di 7.ª Classe oltre li 30 anni, e non potendo
più continuare in tal servizio per causa di salute, implora
annua pensione, come alla di lui supplica del sig. Baron.

7.º Oggetto
Sicurezza all'Officio del
Dopo sul bene

Per sicurezza all'Officio del Dopo sul bene fu esibita dall'Obblato
Safel Meschini la persona di Pietro Guidotti, per cui s'interpellano
la M. M. di decidere sulla di lui solvibilità.

Resoluzioni

8.º Oggetto
Circonfrenza dei
Salariati Cont.

Dopo di aver discusso e sottoposto a scrutinio il Secretario Comunale
la di lui ^{relazione} ~~relazione~~ si votò il med. della Sala del Consiglio, e fu de-
tato dall' M. M. P. Gonfaloniere a dirigere l'Officio l'Oratore sig.
Go. Della Guidotti, e distribuita pertanto i Poti, e quindi raccolto
fu decisa ~~la~~ di lui Circonfrenza con tutti i suffragj favore-
voli, e si intervenne il S. Vicesano. Dopo il sudd. scrutinio
prima di procedere il Consiglio alle operazioni di conferma del M.
Guidotti sig. P. Jacovis Santarelli l' M. M. sig. Gonfaloniere chiamò a
sollare i sig. Oringutari (ca. P. Luigi P. Valtellina, e Giuseppe)

1762



Così e questi istanti di non avere alcuna cosa in contrario
 da rimariare sull'esercizio della di lui professione: e quindi l'altro
 Oringatore S. Gio: N. Luigi Battaglia fece di più elogio sul
 felice disimpegno della cura agli infermi di quella Spogliata con abili-
 tà, e primizia, soggiungendo, che essendo stato chiamato in Civico
 per l'interinato di quella Medica (sic) vedendosi ad un
 re anche della nostra Comune

Il Deputato Eccle. invitato ancor esso dal sudd. S. Gonfaloniere
 a dare il suo sentimento lo esternò favorevole come sopra.

La non pertanto luogo al segreto scrutinio venne disposta la con-
 ferma del bianco (condotta) N. numero 100000 per altro bian-
 co con solo fatto credere a fronte di quattro contrari

Domandose sottoporsi a sperimento la conferma del (sic) luogo
 condotta l'illmo. Sig. Gonfaloniere insieme a consultare i sig. Or-
 ringatori (in N. Luigi Battaglia) e Giuseppe Rossi, e questi
 ultimo disse, di non aver alcuna cosa in contrario. Da rimari-
 care sull'esercizio della di lui professione: e quindi l'
 altro Oringatore sig. Gio: N. Luigi Battaglia fece di più
 elogio sul felice disimpegno della cura agli infermi con
 abilità, ed impegno.

Il Deputato Eccle. invitato ancor esso dal sudd. sig.
 Gonfaloniere a dare il suo sentimento lo esternò favorevole come sopra.

Il Deputato di pertanto allo scrutinio, l'illmo. S. Gonfaloniere
 non appena posto nel Rispolo il suo voto manifestò l'
 equivoco di averlo dato nero contro la propria volontà, e
 si riservò di ritteferarlo alla pubblicazione delle scritture
 come di fatto lo commutò coll'altro bianco, per cui si vide

... e contrari otto ...
firmato il ...
... non avendo auto luogo alcun ...
... furono spogliate ...
... da cui rimasero confermate
proprio ufficio, sendo riportate

Il Difensor di Noi Sig. ...
favorevole ...

Il Distributore della Lettera Giuseppe ...
l'obbligo di ...
state avvisare la persona a cui e' diretta onde poterla ritirare,
... favorevole ...

Il ...
favorevole ...

Il ...
favorevole ...

Il Moderatore dell' ...
favorevole ...
e contrario uno.

Il ...
favorevole ...

Il ...
favorevole ...

Lo Spargatore delle ...
si mandasse a portate ...
... non adempie esattamente il ...
la spargitura settimanale di alcune ...
... la maggior parte degli ...
... la comminatoria di sospendergli il pagamento del ...
solde mensili finche non riportino un Documento in ...
... da osservarsi dai ...
... e sotto quest'obbligo, a cui ...

intero Consiglio venne riconfermato per altro banno con tutti
various sedici a fronte di uno solo contrario.

Ogg. 2.
Memoria dell'Esp.

Terminata la sud. proposizione fu aperta dall'illmo Sig. Gio: Antonio
l'offerta comesopra esibita in questa Segreteria Comunale, quale
venne dal Sig. Giancchino Tadei fatta istanza per ottenere dal Con-
siglio la comprazione dell'Erigione (cont.) obbligandosi di esecutarla
per l'annuo Capone di 90, e a servizio dell'Intero Comu-
nate esibiva due Fondi da sottoporre d'ora a spacia ipotetica, uno
rustico contrada di Guadillo e un giardino nella Casa (cont.) del
valore di circa 20000, e di più possedeva il suo soldato nall'indoe
nella persona del Sig. Luigi Riccioni di Acquapendente, quale nella stessa
offerta dichiarava la sua garanzia, col patto però di non doversi
appoggiare i suoi Fondi all'iscrizione ipotetica.

Nonobstante tanto il Sig. Comptatore, quanto gli altri sig. Consi-
glieri che rimaneva ben tutelato l'incanto della Erigione Comunale
mediante la sua garanzia qualunque il Sig. Luigi Riccioni abbia
protestato di non voler appoggiare all'ipotetica i suoi Fondi, si be-
vendo spore il medesimo (cont.) di vestirsi (cont.) e postula-
rata pertanto la Memoria del Concorrente Sig. Giancchino Tadei
per Effetto (cont.) e sottoposta al regio scrutinio venne con-
firmata con tutti i voti favorevoli (cont.)

Ogg. 3.
Memoria del
Sindaco

Dopo la sud. proposizione furono sotto la scheda per la scelta
dei Sindaci, quali risultarono come infra Memoria

- Per il Sig. Can. R. Giuseppe Monti N. 12
- Per il Sig. Can. R. Luigi Battaglini N. 9
- Per il Sig. Giuseppe Manuelli N. 13
- Per il Sig. Giuseppe Montanucci N. 15
- Per il Sig. Santo Guadillo N. 2.
- Per il Sig. Santo Battaglini N. 1.

E' giunta la ballottazione separata per ciascun Candidato ripor.

torono i medesimi gli inferiori voti, non avendo votato sul rispettivo
scrutinio

Il Sig. Can. R. Giuseppe Mury tutti favorevoli sedici
Il Sig. Can. R. Luigi Battaglini favorevoli quattordici, e contrari due
Il Sig. Giuseppe Manuelli favorevoli dodici, e contrari quattro
Il Sig. Giuseppe Montanucci p. quattordici, e conto. due
Il Sig. Sante Giordano, Sante Battaglini si protestarono che non
tendevano di essere sottoposti alle scrutinio, essendo già stata rice-
la Nomina dei tre Sindaci, quale dal risultato dei sud. scrutini
si verifica nelle persone dei Sig.

- 1. Can. R. Giuseppe Mury
- 2. Can. R. Luigi Battaglini
- 3. Giuseppe Montanucci

Oggi h.
Nomina dei
Cantatori

Scelta la Nomina per i Cantatori della Chiesa Canonica, e per
la spoglio risultarono come appresso
Per il S. Can. R. Luigi Battaglini p. n. 11
Per il S. Curato R. Domenico Battaglini p. n. 7.
Per il S. Can. R. Giuseppe Mury p. n. 2.
Per il S. Giuseppe Manuelli p. n. 1.

In seguito di che avendo il Consiglio proceduto alle scrutinio segreto
Il Sig. Can. R. Luigi Battaglini riportò tutti i voti favorevoli sedici
Il Sig. Curato R. Domenico Battaglini p. n. 7.
Fecero gli altri due candidati già di sopra la Nomina dei Cantatori
a puenza di voti, rinunciarono al diritto di essere ballottati, per
rimanere eletti alle precario sud. i prefati Sig. Can. R. Luigi
Battaglini, e R. Domenico Battaglini

Per la Nomina poi dei Cantatori del Distretto concepiti il Con-
glio le fausti alla Magistratura di conferirla a persone giuristi
e di piena sua fiducia, e questa determinazione venne parimenti
convalidata con voti favorevoli sedici a fronte di uno solo contrario.

Oggi s.
Nomina del Proca,
tori della Quarantina

Dopo la suddetta proposizione letta lettura alla stanza dei Can-
tori della Quarantina reciti al bergamo di questa città ne segue la segreta ballottazione

174
Igg. 6.
Proposizione
del Provvisorio

in un mare detto il detto Sig. Cav. P. Pappalardo Ferraro, avendo
reputato tutti i voti favorevoli diecisette, mentre il S. Gerolamo De
Vito e Capuccino ne ottavano favorevoli tredici, e contrari quattro
Fatta lettura della supplica del Provvisorio Sig. Cav. Di Francesco, che
impetra una pensione all'incirca suo suocero, ed il S. Gio. Di Luigi
Battaglioni propose, che sarebbe cosa più utile all'Economia (contro
Di spendere la Borsa postale per riceverla, e consegnare la Cor
rispondenza della Lettera per posta comune sulla Città di Montef
angiate alla Direzione di Viterbo, ed allora col risparmio che si otter
rebbe sulla provvisione del Provvisorio, un tragitto di strada a piedi
più breve si potrebbe accordare un assegno di pensione al
studente Di Francesco

Il Consiglio deliberò al suddetto progetto, ed interpose il
S. Gio. Di Francesco a voler interpellare la Direzione postale
Di Roma, e quella di Viterbo onde poter ottenere, se sia conve
niente l'invio di pacchi delle Lettere per la Solina a mezzo dei
corriere fino all'Ufficio di Distribuzione stabilito a Montef
indicate il nostro Istituto si potrebbe ritirare la nostra Cor
rispondenza: e quindi dopo tale decisione si potrà procedere in
consequenza in altra seduta a stampa promossa dall'attuale
Provvisorio

Addestando ricordando che questa deliberazione venne adottata con
tutti favorevoli 17. 1/2 a fronte di tre contrari

Ogg. 7.
Sessanta all'Officio del
Dopo sul fine

Terminata la discussione riconobbero tutti i Membri del Consiglio
d'ordine, e plurimamente la legge si deliberò a favore del Provvisorio
Dopo sul fine nella persona di Pietro Caputo, che sottoposto alle
rimando segreto venne ammesso con tutti i voti favorevoli diecisette
Dopo tale deliberazione ebbe luogo l'ordinario e venne degli Corruca
tori per il successivo Consiglio nominato il Sig. Di Vittorio Sur
e Luigi Battaglioni

E dopo la grazia del Presidente fu dimessa la Sessione, e sciolto il
Consiglio. Fatto e chiuso il presente Atto nel giorno, mese, ed anno sud.
Giuseppe Canalicchio
Per il S. Luigi Battaglioni all'Officio di Montef
A Danti

Comuna di Polseva

Nel giorno addì del mese di Luglio dell'anno milleotto cento e
quantotto si è adunato a terminare dei §§ 11, e 15 della Legge Organica
Municipale, e per via l'ufficiale partecipazione ad
Corteo Superiore, non ha l'invito in iscritto ai singoli Membri
il Consiglio della Comuna di Polseva, a cui intervenire gli

- 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Cozza Goufflaine
- 2. Nicola Guisotti
- 3. Gio: Battista Guisotti
- 4. Giuseppe Orfei

6. On. sig. Can. S. Luigi Battaglia

7. Giuseppe Montanucci

8. Giuseppe Emanuele

9. Santa Guisotti

10. Santa Battaglia

11. Vittorio Lusi

12. Luigi Battaglia

13. Giuseppe Monti

14. Can. S. Gio: Maria

15. Giovanni Manichetti

Intervenute il 1.º dopo la P.
del 1.º Oggetto, ed il 2.º
quella del 3.º

M. Gio: sig. Curato D. Domenico Battaglia Deputato Ecclesiastico
Membri assenti.

5. Nobile Uomo Conte Valerio Cozza Orziano

16. Don. Paolo De' Rossi = 17. Valeriano Orzi Conf.

Ogg. 1.º Il segretario comunale ha esposto = (on Cella del 15 Luglio delle
Normine del Mai. anno 1857) viene ripristinata in questa Comuna la Scuola Camerale
di Lingua Latina coll' aumento dell' Ospizio per il Maestro
alla concorrenza di 36 annui in vista della soppressione della
di cui si pagava per uno o si due alunni Polsevesi, che si rice-
vano nel seminario di Orvieto, in conformità del Decreto in el-
ta di Sua Eccellenza. Sono il signorino Monsig. Arcivescovo di
Dioceano. Nesso di pubblica ragione il concorso che si riteneva aperto
un mese il M. Gio: sig. Can. S. Bartolomeo (mandabile) fu l'unico
aspirante, che abbia presentato la di lui proposta per ottenere il
Magistero. In conseguenza pertanto sui §§ 12, e 13 dell'Esp. quistato
l'articolo del presente nostro Statuto ha il med. subito avanti l'ill.
Goufflaine dal sig. S. Domenico Orziano Daddi, e



Carlo Luigi di Domenico Deheroni, che proproziato quando dai Signori
Can. P. Jus. Mag. Nicolo' Ferraro, e D. Donato (sarto) Battaglioni De
putato Eccle, potranno da essi qui presenti per uoghera le M. M. M.
del Merito letterario del Concistoro per pronunciarne la di lui Honore.

Off. 2.
Progetto di vendita
dei Moyoni esistenti
nei Confini del
Pianale

Il Segretario Comunale ha espoto la proposizione dell' Ill. M. M. M. Gio:
falconieri del seguente tenore = Incomutamente sparse nei Confini
seminativi del Pianale, e in parte spettante a questa Comune esistono
non poche piante di Corno, che decimate sui Puntali di Trovano in totale
decadenza e lungi da rendersi alcun frutto occupano inutilmente il
suolo, e pregiudicano col loro tronco, ed estese radici in gran parte
superficiate dalla fionda vegetazione del frumento, e ad altri cereali,
che in questo territorio, e sua vicinanza vi sono alcune
Compagnie di Ortolani per la coltivazione a dappelle si ha certezza di
poter far la vendita dei sud. Moyoni da rinnovarsi il prezzo per ogni
Canna di raccogere, ovvero a stima di mezzo a farne di abile sorte, e così
si ritroverebbe un utile a cui non e troppo necessario alla Casa Comunale,
che non si ritroverebbe piu alcun
lavoro di questa si favorrebbe occasione non se ritroverebbe piu alcun
Occasione, non essendo impresa di vendita che possa richiamare, e
qui trattenere neppure una Compagnia di Ortolani, e coll'andar
del tempo queste piante marciranno senza dubbio in piedi, ed il Corno
vatera o dovra soffrire il danno, che si fa ricano al suolo semina-
to, ovvero spacciarsi alla spesa per di loro spurgo.

Ortolani di Pianale erano in comun. amministrati la Circolare
di Segreteria di Stato in data del 25 Genn. 1806 autorizza il Proprietario
rio al taglio senza alcuna permesso, e ricerca di sud. Confini spettano
alla Comune, così e in forza delle M. M. M. di decidere la vendita
per implorar poi dall' Eccmo. Dicastero Delegato la Superiori sua
Approvazione, e questa pratica spiegarci di darsi consiglio sopra
attivamente sui soli Ortolani di sperimento, lasciando in piedi gli altri con-

dei Moyoni
esistenti

Da frutto anche esistente nei Fondi sumministrati a grand'ed. ed a maggior
costata Dell'aterramento dei Mazoni sottanto proposti alla
Superiorita la Stamina del Serito Promotore Sig. Cassalvo Marcelli,
la marca di medefini mediante un diferto consenso da convenirsi
riservandosi poi la comune di far congluere l'esecuzione

Off. 3. Per disposizione Superiore manifestata da Ser. Disp. Di Sigalpo di Data
17 Del prof. 10. Gerardo Durando sotto forma a nuovo sporsato di
sentenze del Chirurgo 27 segrete la conferma del Chirurgo condotto S. M. Pincenzo Savarone

Condotta per prof. biennio 1858, e 1859 sono chiamate le S. M. Pincenzo Savarone
per il proprio Dote. Il profeta Sig. M. Savarone fu eletto a quest
Chirurgia condotta dal pub. Consiglio con Eletto del 19 Dicembre 1858
quali man. di sporsamento approvato con Esp. Disp. del 1. Feb.
1859 e quindi attuata la successiva biennale conferma nella S. M.
del 26 Dic. 1855.

rischiata con l'ass. di lui conferma, gli continuerà l'obbligo delle
Cure gratuite puramente in Esternità, e le altre provvisioni proprie senza
alcun pagamento da Coroloni Ordinanze della Contente Superiori.

In quest' Ufficio Anno sono state asside le infirmita Suppliche istate
di S. M. Pincenzo, delle quali se ne fa lettura, onde possono si capiscano
ammettere la decisione.

1.° Pincenzo Paul Antonis Di Francesco Palliatore Portino in Robena espone
di Paul Ant. Di Fran. ne alle S. M. Pincenzo, ed Eccome di aver profeta il servizio come
cupo che impelora di per il spocio di oltre trenta anni col tempo come venibile Espone
di 6. di aver disimpregnato l'evolvemente il suo ufficio per
lungo tempo con soddisfazione dell'intera popolazione, ed avendo
vato la miglior parte di sua vita in un mestiere così laborioso
fo vuole a richiedere alle S. M. Pincenzo, ed Eccome una pensione
che spara ottenere dalla Contente, ed giusta di g. rispettabile
al quale fo profeta l'attuata sua stabilita a prestarsi ad
mestieri (Ch)

Consiglio che il S. Gio: N. Bartolomeo Calandrelli detto saggio
Cognizione letteraria e d'idioma per Magistero di Lingua
na avendo liberamente disimpugnato i Cenni, che gli
no proposti dai Sig. ¹¹ Esaminatori tanto Reali, che
to, per cui ne proposti la Nomina

Esperimentata questa a suffragi segreti venne legalmente
cisa per prefetto S. Gio: N. Bartolomeo Calandrelli con
favorevoli dodici a fronte di uno solo contrario, saluo la ne-
saria Approvazione delle competenti Autorita Superiori

2.^o Oggetto

Dopo di che interpellati i Sig. ¹¹ Corrigatori Vittorio Surri, e Luigi
Pallaghiu a dare il loro parere risposero di non aver alcuna
cosa da opporre sperando anzi utilissime il vantaggio dell'atua
mento, e vendita dei soli Monzoni quale non solo infruttuosa
stano in pira, ma anzi pregiudicasse al suolo venetiatico

Altro ¹¹ consigliere soggiunse che il miglior partito e
sempre quello di ritirare da un oggetto inutile qualche vantag-
gio all'Erario (annuale), e che a raggiungere questo scopo
pui' favorevole circostanza non possa darsi della profenza
queste parti di alcune Compagnie di Esattori per altre
regioni

Esistosi pertanto luogo al segreto scrutinio venne disfa
vendita dei suoi Monzoni a forma della proposizione con
favorevoli tredici a fronte di uno solo contrario

3.^o Oggetto

Terminata la proposizione furono interpellati i Sig. ¹¹ Corri-
tori Vittorio Surri, e Luigi Pallaghiu a consultare sulla
posizione, quali risposero di non aver alcuna cosa da rilevare

Ultora l' ¹¹ M. S. G. G. G. G. prese la parola nei seg-
termini = E' piacuto all' Capo Delegazione di ritirare di
nare, che si sottoponga a nuovo scrutinio la officina bina
del Chirurgo (dottore S. Vincenzo Savarini, onde piu' chiaramente

186

manifesti la diuina volontà del Consiglio

Quando questo un oggetto da doverci risolvere e congiuntamente
 e non pertanto in nome il dovere di emettere il nostro voto qui
 vale dalla sola giustizia, e spogliato di altronde da spirito
 di partito, da particolarità iniqua, non che da private ven-
 dette: e se taluno vi fosse fra voi, o Signore, che per intima
 convinzione desiderasse la di lui esclusione per non aver egli co-
 disfatto con diligenza agli obblighi del servizio sanitario, e
 indusse di ottenere in di lui impiego un più abile Professore,
 ovvero per altre ragioni deponga pure il voto suo; io ritengo
 peraltro che non si verificano tali estremi, non avendo auto
 mai alcun reclamo tanto nella professione, che nella civile sua
 condotta, ma se ad tratto successivo dimettesse il proprio Sa-
 vorare alle pubbliche stime trascurando i propri doveri nell'
 esercizio Chirurgico, e mancando a quelle di buona Citadino, car-
 di il primo a promuovere la sua destituzione dalla graduata ma-
 tre ritengo per fermo che la Superiorità di questa Provincia
 non esiterà nella sua intelligenza approvare l'esclusione, che per
 queste motivi venisse da Voi risolta nei sacrifici benemeriti e per-
 menti di Confirma, e qui possa richiamare la condizione stabilita
 nella Costituzione di questo di non poter il ripetuto Chirurgico
 essere ripetuto il suo emolumento per le febrili e cure de finiti
 di altre provvidenze ex-velare se non che dalle Offense dopo la
 di lui degnazione del Tribunale competente

Quando rinata in silenzio gli altri Sup. Consiglieri fu passato
 al Napoli per lo scrutinio da cui scaturì il tale risultato fu
 dieci, e contrari quattro, e cui fu data la Confirma per profici-
 mo 1857 al 1858

Terminata la lettera della sud. stanza i Sup. Consiglieri ed ester-
 narono la loro opinione di doverci provvedere a qualche consiglio

Opp. h.
 P. Spina del Sovrano

185

la stanza del Portino in vista del lungo suo servizio, ed esaltando
con cui l'ha disimproverato

Allora l'illmo Sig. Gonfaloniere propose a dire, che accordando
presentemente nuove Esigee potrebbe cio' produrre uno squilibrio di
alla, e dar causa all'imposizione di altri Dazj, ed infine portante di
spendere la decisione sull' stanza perche' fino alla formazione
preveduto per l'anno 1789: e rilevando poi la di lui spesa
nel servizio prestato, ed i gravi incomodi sofferti nelle piu' stagioni
favorevole Stagione propose di accordargli l'istesso il compenso di 1
mese a titolo di equita', e quindi a sua limitate il suo soldo di 1
scudo e tre Grana l'istesso per l'istesso colla spesa del mantenimento
del Cavallo, facendosi supplire mediante questo aumento nelle circostanze
impedite dal di lui figlio facendo sempre porsi sotto la sua responsa-
bilità.

Si uniformarono a questo voto vari Membri dell' Ordinanza, e fu
sperimentato il detto compenso di 1 mese a suffragj seguiti venne
accolto con tutti favorevoli braccia a fronte di due contrari

Terminata la lettura della Supplica del Cav. Guardiano del Giglio

Capp. 4
2.ª stanza del 4.
Guard. del Giglio

Di riportarsi al Consiglio se un contributo alla festa sopra ha ha
portato la doratura della nuova Macchina di Maria S. della
sa al Giglio, onde rendere a se' prodigio da Immagine con allestire
la comune nostra gratitudine, e devotamente

L'illmo Sig. Gonfaloniere soggiunse che sarebbe un atto indegno
e di danno di far concorrere anche la Comanda e spoglio di altri
persone all'elargizione diretta al duce del Santuario della Vergine
Immacolata nella Chiesa del Convento del Giglio

Consultando allora i Membri dell' Ordinanza sul piu', e meno
dell' Offerta venne questa proposta dal Cav. N. Luigi Battaglia
per 10. E convenendo tutti gli altri Membri dell' Ordinanza nella
Cosa indicata fu sottoposta a scrutinio, da cui rispose tutti i Votanti

quindici

Ogg. 14.
3a. P. stanza

Fall. stanza di Silvio Ferrini decise il pub. Consiglio ad unani, in
meta di solvi di sospendere qualunque interruzione, per essere
poi presa in esame, ed in confederazione quando si vedranno i si e alla
sottile del Consuntivo 1857, e quando la Cassa Comunale si trovasse in
in favorevole posizione di sopravvanz.

Dopo di che ebbe luogo l'elezione a sorte degli Ordinatori per il
successivo Consiglio, e sortirono i sig. Giuseppe Emanuele, e Nicola
Guidotti.

Esse le grazie all'Estimabile sig. Donato la Spina, e sciolto il
Consiglio. Tutti e chiusi i portali. Cito nel giorno, resp.
sano indelli.

Luogo e
data
Sante Guidotti
Giuseppe Emanuele

A. D. Di. Sig.

Nel giorno 11 del mese di Luglio dell'anno milleottocentoquarantotto
si e' adunato a termini del 884h, e 45 della Legge Organica di i. Muni.
cipij dopo la pubblicazione, e prima l'uff. partecipazione all'Autore
Superiori, e l'incito in iscritto ai singoli Membri il Consiglio
della Comune di Polena a cui intervennero gli Illmi sig.:

- | | |
|---|------------------------|
| 1. Il Cavaliere Conte Saverio Cozza prefalouere | |
| 2. Pier Battista Guidotti | } Organi |
| 3. Giuseppe Orfei | |
| 4. Can. R. Luigi Battaglini | 9. Sante Battaglini |
| 5. Can. R. Giuseppe Marj | 10. Sante Guidotti |
| 6. Giuseppe Emanuele | 11. Giovanni Menicatti |
| 7. Giuseppe Orfei | 12. Vittorio Rossi |
| 8. Luigi Battaglini | 13. Valeriano Cozza |



scritto del Comune per la redenzione, ma non avremmo di accettare al 100
 per cinque, ma bensì al quattro come era praticato per altri Comuni.
 Durante questa disgressione giunta l'epoca del taglio fu fatto ingiun-
 gere al Contratto convenuto coll'Esquisito siccome la Comune del suo scritto
 in piena buona fede, da che era concluso in genere la redenzione del
 canone delle proprie Macchie, e non rimaneva che a farsi il saggio
 definitivamente, con cui dovea capitularsi, si condette nulladimeno
 l'uso il suo difuntorio, e cioè il Comune per la riscossione dell'Esqui-
 tarsi onde considerarsi utile col diritto dominio, come pare di
 entrare in parte del prodotto della vendita degli Obberi; Allora
 si fece intimare legalmente a ricevere la somma dovutagli a
 quel saggio da giudicarsi dal Tribunale, ed in pari tempo onde
 evitare una seconda lite per non compromettere nuovamente
 gli interessi comunali spinto dal pub. voto insediato in Roma
 per trattare un Comichiale Conduzione, ed Abocazione all'
 effetto col Nro. Padre Procuratore Pubblica addimostre, che
 non poteva aver effetto luogo la riscossione dell'Esquisito perché
 non erano state infrante le condizioni del Contratto, non erano
 state fatte l'arroggiamento, e gli Obberi erano stati alterati.
 Dopo stabilita in genere l'affrancazione, anche nell'istesso di
 retrocessi non era stata scitata il taglio quando non avesse
 pregiudicato alla Macchia, come si è verificato nel cap
 nostro, e che quand'anche fosse dovuta una porzione del,
 prezzo, questa somma doveva essere depositata a restituirsi
 alla Comune nell'atto della redenzione del canone.

Riguardo poi al saggio di affrancazione si insisteva
 al 100, e secondo le regole generali si pensò di unguamene-
 to il Nro. Padre sul Capitularsi alla ragione sud. facendosi
 conoscere, che con altri strumenti aveva affrancato i canoni spe-



non restarum neque, diuote nella memoria di questa si memoria-
 bile, ma anzi deve fare per quanto può ogni possibile sforzo per
 solennizzare un tanto Avvenimento, onde sia manifesto alle muniti
 Popolani, che saranno invitate a venerare il nostro Santuario in
 questa grazia, e favore della b. Comunità, e si stenderà a
 professione di tanto sapere ad ogni testimonianza di sua bontà, onde
 confermar con visibile, e permanente Prodigio l'altora minacciato ordine
 del Mistero Eucaristico. Non sfuggi alla mente del nostro Ottimo
 Pastore il debito, che inevitabilmente s'incumbi, e nella sua primiera
 per nostro decoro nella sua devozione verso questo nostro Santuario con
 edificante Lettera, la qui si legge alle M. M. M. M. di sopra Promotore, e
 Quasi di si tanto Progetto.

Onne corrispondere pertanto ad invito si caloroso di proporgo, che
 il Comune debba far da ora stanziare fondi, quali uniti a quanto
 il Clero potrà raccogliere per suo conto, e su' i Decreti di quest'anno
 nel suo totale per celebrare la Festa Centenaria del Corpo del Signore
 nell' Anno 1863: ma siccome la Comune sulla sua finanza ordinaria
 nel Quinquennio, che precede il Quinquennio che precede il Cente-
 simo non potrebbe sostenere tale si festa, e d'altronde non essendo
 opportuno imporre un fisco forzoso, e si progettarsi di fare
 Appello alla spontanea Carità Popolare, ed aprire una sottoscrizione
 per una adimandata Contribuzione da incominciarsi da Settembre
 prossimo fino a tutto Maggio 1863, Così ogni famiglia, e persona
 potrà risparmi per quanto il comporterà la propria condizione, e
 Carità, mentre il regolare versamento settimanale gli renderà meno
 gravosa la dovuta offerta, che potrà limitarsi anche ad un solo bico-
 co per settimana; e verificato che avrà il Comune qual somma
 sarà per ritrarsi nel Quinquennio da questa spontanea offerta
 supplirà poi ne' suoi successivi Preventivi a completarla som-
 ma stabilita. De' affettuosa pertanto un tale dividimento si proporrà

d'incorrere nei pericoli d'insignificanza, e raccogliere con spedita sollecitudine
 estratte dallo stato delle anime le forme, e le obblazioni, e consegnarle
 personalmente a ciascuna persona del proprio Ufficio per interessata, e
 diretta alla detta largizione, compilate, che saranno e state
 dovute intervenendo sui Consigli a turno da cambiarsi in ogni luogo
 dovranno incaricarsi delle addomandate esigenze innumerevolmente
 andate al domicilio rispettivo per la restituzione della quota, alla
 quale si saranno obbligati: e questo somme saranno immediatamente
 versate in mani della Magistratura, quale dovrà subito farle
 depositare in una cassa di risparmio per rendere fruttifera.
 Di piu dovrebbero essere incaricate altre due Consiglieri per far
 le Quote tanto nel contado, che nella Città di tutte le Parochie, e
 che del Norte, e che alle rispettive Parochie, e ritenere i gran
 questi in custodia finche non si videra da lui opportuno es
 quindi la vendita col consenso della Magistratura per depositare
 il resto nella Cassa di risparmio. E dopo per gli app
 che festino, e dirigere l'esecuzione un anno avanti sopra
 della una deputazione composta del Gonfaloniere per tempo
 da due Deputati dal Consiglio, e di altri due scelti dal
 e approvati da Monsig. Duca.

Non occorre dichiarare, che tanto l'incarico di Custodia del
 obblazioni, degli Fattori Domestici, dei Custodi di Genova
 quanto dei Deputati debba essere gratuito

Art. 3.
 Provvedimento per l'
 apertura del mercato
 di pane di
 locale

Per l'incendio disgraziatamente avvenuto nel pubblico forno l'Appaltatore
 della provatura non potra piu proseguire lo spiano del pane di pane
 mancandogli ogni altro locale, e comode di stufa, e rimanendo
 capo ufficio il Contratto di Cippato l'illmo Sig. Gonfaloniere
 nelle sue vigilie, e spuntato il mese per appalto a suoi dispendio
 per provvedere ad alimentare il pane della popolazione, in modo
 di tanta diligenza, e provando alcuni di medici e di sanatori l'
 che dell'innumerevole mantenimento del pane da rinnovarsi



mesi in mese, e di pagare a titolo di privilegio di privatizzazione
uno per ciascuno per mesi di giugno, e luglio nel mese di Luglio,
in cui minore è lo smercio, stante il nuovo faccetto del grano.

Questa misura è riuscita di somma soddisfazione a tutta la
popolazione, perche ne risente, specialmente il corso, un
vantaggio notabilissimo per l'ottima qualità del pane si bianco
che rosso, ed essendo fabbricato all'uso Casareccio si rende
più sofficioso, e nutritivo, e per il pane di luppo, ossia di
stufa, che si richiede nella Secunda dai viaggiatori in posta, ed
le primarie famiglie del luogo, ed è pure giovevole a gl' infer-
mi se è provveduto col farlo trasportare settimanalmente in
discreta quantità da Montef. Nell'ultimo spazio un tem-
peramento provvisorio sono chiamati le S. S. a suggerire
quel temperamento, che reputassero nella loro saviezza, ed
esperienza più efficace ad una stabile procurazione di un
genere di prima, ed assoluta necessità.

Ed il capo si ve-
rifica maggiore
di quello delle altre
variate di qualunque
carga

Q. S. E' ben noto alle S. S. l'incendio disgraziatamente avven-
uto circa la fine di Maggio del locale del Torneo spettante
a questa Comune, avendo improvvisamente ruinate la volta
del medesimo mentre ardeva. Fortunatamente accorse gran
parte di questa popolazione per estinguere le fiamme, che si
latavano nelle contigue abitazioni, e Magazini, subita la disgrazia avven-
ne dopo acuta guerra, e furono perció tagliati i muri e travi nel piano
superiore di S. Spirito, che è rimasto pure scoperto di tetto.

Tutte perziare i necessari ristauri importano la spesa D. 150 circa,
per tale frangente l' Ill. Sig. Gasparone richiede il dispendio delle
S. S. Ill. se convenga di spignere le sud. soprascritte nel sud.
locale benchè sia luogo spazioso, e substantemente al bisogno, e situato
nel centro delle abitazioni del Borgo fuori, ovvero di vendere o
fabbricare altre più ristrette in parte meno privatosa.

Resoluzioni Del Consiglio

Ogg. 1.
Si conviene nella
Cassa per i 1000 scudi
Comunitari a carico
di Roma

Dopo che il P. P. C. Eminentissimo Censori, e
sente l'altro Censori S. Nicola Giordano per se a suo
suo proposito e stata esposta con chiarezza la verita del fatto
squadroni e l'inflessibile perpetua, che possiede la Comuna di Roma
proprio, non che la riduzione del Conto ricitato in altra Comuna
e stato Consiglio, scagliando in oltre, che nella questione insorta
tra i Definitore dei Comunitari a carico il miglior partito e quello
di una Comuna, e presso la Sede quindici, e qualunque ragione
possa essere, sempre dipendendo come al Corso Comunal.
Città gli altri del Consiglio d'unanime consenso convenne
nella proposta concordia, e verso il P. P. C. di avere appunto
le trattative con tanto più, e impegno per l'interesse pubblico, e
siccome, che le condizioni erano ragionevoli, e di vantaggio per
proce della Comuna riguardo, pure al meglio di chi, e un altro
Capitale del Canone di 98 scudi al quindici Definitore

Approvando per questo quindici tutto che avra il medesimo
trattato, e operato in tale maniera lo autorizzano a ratificare
tutti i progetti della Concordia, e transigendo in nome del P. P. C. di
comunitari, di pagare la somma di scudi 2300, di stipendio per la
sostentazione la spesa relativa, ed in fine fare, e agire in ogni
presentazione della Comuna tutto cio che sara necessario, e oppo-
tuno sempre per la utilita, e vantaggio, e vantaggio a tale effe-
to piu esteso, ed ampia facolta.

Esperimentata una tal misura a suffragio segreto venne in tutto
suo parte confermato colla presenza di voti favorevoli quindici

Ogg. 2.
Si ammette la Festa
Centenaria del 1800
Corporale

Comminata la sua proposizione tutti i Membri della Comuna accolto
si ammette la Festa con esultanza, ed applauso il religioso progetto di solennizzare con una
Centenaria del 1800 straordinaria la commemorazione centenaria dello stupendo trionfo
avuto in questa nostra patria, ed si conservano tuttora le sacre

sante Sagrari esposti del Divin Sangue; Di pari maniera potranno
 to ammettere i Congregati e Compensi proprii del jubileo di S. Gio:
 Felice e stabilire i Fondi necessari a sostenere le spese
 Dopo di che il Sr. Giulio Emanuele Carrigatore prese
 la parola come appreso = Le Feste che si celebrano in
 Orvieto per simile Centenario Provvisamente saranno senza
 dubbio sontuosissime ed eclatanti, che richiederanno un numero
 numeroso di bovelli, ed anche di questi stoffe nobilissimi, mentre
 merita il santo zelo, ed impegno del signorissimo Reale Marchese
 Carrigatore stesso cospicua somma saranno in quell'opera destinata
 to all'uso, giusta di anche la città, ed il Duomo a renderla una
 più magnifiche. Per dunque si dovesse celebrare la stessa
 Festa qui in Bolsena nella Domenica per l'Ottava del Corpus
 Domini, o in altra epoca vicina, qualunque disposizione si vorrà
 sarebbe sembrante per noi a confronto di Orvieto, né si sa-
 rebbe affatto concesso di Fontevivo, e prioro di rivivere, che il Sr.
 Gov. prendesse gli opportuni concerti ed impetrasse dall'Ordi-
 nario di stabilire in altra epoca la celebrazione della ricotta
 festa, Che ogni mese in nome di pace si mandare ad effetto le
 disposizioni, e queste proposte, a qualora non si potesse conciliare
 il progetto di celebrare la ricotta festività in questa città, o in
 quella, che si solennizza in Orvieto o presso di Orvieto, e Fondi
 provenienti dagli emendati Compensi in opere stabili ed ornate,
 e maggior decoro di quel nostro Santuario, ed anche il Miracolo,
 e dove si costringa il principe Tesoro della sacrosanta Sagrari
 Gli altri Sr. Consiglieri si uniformarono al voto dell'Ordin-
 gatore, e vennero ammesse a piena voce le suddette proposte, e
 proposte a partito la proposizione con tutte le condizioni accennate
 ma è pienamente sunita, e consolidata con tutti i voti fatti quindici

195
Ogg 3.
Ludovico Della Spacca
del gran Duca da più
persone obligate al
mantenimento

Terminata la proposizione l'Oratore S. Gio: Emmanuele,
si di confermare il partito saggiamente adottato in via provvisoria
dell'illmo S. Conf. della Spacca del pane da fabbricanti obligati al
mantenimento, non essendo a giorno d'oggi più conciliabile la
privativa per un solo Cappatare, sebbene esistano imperie
la sfuggere, perchè la Comunità non ha più servibile il forno, e
che lo spaccio haudisteno del grano Casareo, che non si è
potuto mai formare allontanerebbe dall'Orta qualunque Capa
rante.

Gli altri S. Conf. consigliari rilevavano l'utile evidentissimo
che era risultato alla popolazione, e da tutte applaudite del com-
mercio del pane fatto da più persone, e confermarono quanto
stato detto dall'Oratore, e perciò fu proposta a partito
proposizione, e con tutti i voti favorevoli quindici venne
uso di proseguire il sistema dello spaccio del pane da qua-
te persona si obligassero al mantenimento, pagando alla
Comune un ragionevole mensile compenso.

Ogg 4.
di via della casa
della del Senato del
Terra

Terminata la sudd. proposizione alcuni dei S. Conf. consigliari
opinavano per la vendita di S. Locati, onde evitare la spesa
dei restauri occorrenti, osservando, che col prodotto potrebbe
costruire altro forno in una parte della città meno abitata.

Il S. Conf. Giovanni Merisbelle fu di contrario parere, e al
S. Conf. S. Conf. rispose, che le vicende della Comunità
sono sì critiche da non poter far fronte alla privata spesa
né, talmentechè converrebbe un dispendio ed ingenuità agli
altri Dani, e Spiccioli che esuberantemente gravano questi
ministri. ed essendo su Locati vasto quello, che contiene il forno
incendiato, si prometteva di fabbricare altro nuovo ed solo
estratto dalla vendita del medesimo da sperimentarsi alla pub-
blica, e da distinarsi il luogo dal Consiglio.

Pari Sig. Consiglieri si astennero favorevoli al suo dispartimento, ond'è che si formulata la proposizione con appoggio = che venne la vendita dell'antico locale del forno a fabbrica sopra subito allora nuovo di cui il solo hanno, e che sarà di sentimento contrario lo medesimo, opia negativo

Dato pertanto luogo al seguito scrutinio venne Decisa l'una, cinta vendita con voto favorevole tredici a fronte di due soli contrari.

Cong. 5° Espone a questo il numero di quattro Supplenti in questo Cong. 1850. *Recomina di quattro* principali al rimpiazzo del S. Pietro Scamini al defunto Bo. *Supplente mancanti* nell'Cong. Mensur. *nel Cong. Mensur.* Siffatto fine ha ordinato Sua Eccellenza Sua Magnific. Delegato.

Quest'ordine di V. S. con Oss. S. Ignazio in data li 29 Giugno 1850 N. 158 che si proceda immediatamente dalle 11.00. P.M. alla rinnovazione dei med. colle norme stabilite dalla Legge Organica in data li 24 Nov. 1850.

Fu seguita pertanto di tale Superiori Superiori l'illmo. S. Gen. fulminea affare la via al Presidente, chiamando i due Comuni per averli numero legale della Commissione, e quindi vennero estratti a sorte due Membri dell'Amministrazione per l'affare di Amministrazione e serbazione dal V. S. e nomi dei Signori Sante Pulleggi, mi, e Sante Guidotti, che furono posti presso la S. Magnific. D. R. Deputato; Suppletemente furono distribuiti a ciascun Consiglio le schede contenenti i nomi dei Comuni da prescegliersi nella Legge negli Eligibili, che già subi tutte le formalità di Legge, ed ottenne la Superiori Sanzione all'epoca della rinnovazione della metà dell'attuale Consiglio, questa fu posta sopra una tavola, onde potesse ognuno prendersi cognizione.

Dopo di che venne le Nomine di i quattro Supplenti dai singoli Elettori furono da essi presentate all'illmo. Sig. Presidente, che le depose nell'Uona, verificando che nel completo numero di 15.

Questa finalmente le Schede dei Secretari, ed esaminate dalla stessa Commissione ne risultarono le Nomine come appresso

- Per i Sig.^{ri} Angelo Pianconi N. 13
- Nicola Colasanti N. 12
- Luigi Chiavo N. 10
- Francesco Morucci N. 7
- Sante Peri Di Bartolomeo N. 7
- Andrea Battaglioni N. 6
- Giuseppe Caddi N. 4
- Antonio Bonivardi N. 2
- Lorenzo Battaglioni N. 1.

Nel sud. scrutinio quando rimasti esclusi tra soli candidati ebbe luogo il secondo per la scapola del 6.° Supplente, e rinnovate per cui le schede presentarono le seguenti voci.

- Per i Sig.^{ri} Francesco Morucci N. 10
- Sante Peri N. 4
- Andrea Battaglioni N. 2.

In conseguenza venne risolta la Nomina dei quattro Supplenti in ante nel Corpo Municipale

Nel 1.° Scrutinio

- Per i Sig.^{ri} Angelo Pianconi con Nomine 13
- Nicola Colasanti 12
- Luigi Chiavo 10

Nel 2.° Scrutinio

Per S.^{ro} Francesco Morucci con voti N. 10

Essendo la giunta all. Allepina fu discussa la Sessione, e recolta il consiglio Dopo che furono estratti gli Arruolatori per la successiva seduta nelle persone dei Sig.^{ri} (con voti) Pier Maggi, e Giuseppe Montanucci. Fatti e chiusi i presunti Otte nel giorno, mesi anno sud.

V. Battaglioni
Vittorio Peri
Sante Guidotti

G. Daddi Seg.

queste fabbriche si presentava un'abbondantissimo raccolto
di Uve, e così proteggere l'industria de' propri Amminis-
trati. Si partì da questo le Viti delle Frattocchie ven-
ne abolite un tal dazio mandando così il fine della
sua istituzione

Oggi però alcuni signorili hanno fatto istanza all'
Illmo. Sig. Gonfaloniere per la rimpatriazione della
Tassa sulle Uve, mentre quella imposta sul vino fa
già riattivata nella Tabella dell'Esercizio con. il tutto
però proveniente da Termini Isoleonie.

Assolvere pertanto su cosa di tanta importanza do-
vete Voi o Signori disporre in proposito con il riva-
al Sovrano che possa sussistere dall'Imbottito pruden-
te all'attualità della malattia che l'attora ha colpito
le Uve, al prodotto che le medesime hanno presentato
in confronto del raccolto dell'anno scorso, e così raggion-
are se lo scopo di non recar danno alla popolazione, e
proteggere l'industria Agricola.

Terminata la sud. proposizione il M. P. Sig. Cav.
D. Giuseppe Mery Amministratore prese a dire = Conosco
che nei Termini limitrofi sussiste un sufficiente rac-
colto di Uve, e prevedendo che i Proprietari di questa po-
tano condurla a vendere in questa nostra Piazza per
farne miglior prezzo, così sarei di sentimento di sta-
bilire la Tassa onde garantire l'industria del nostro
Termino -

Dopo di che l'Illmo. Sig. Gonfaloniere fece appello all'altro
Amministratore Sig. Giuseppe Montanucci per conoscere le
sue deduzioni in proposito, il quale alzatosi in piedi
presentò un Avviso in iscritto che consegnò a Me. Sup-
tarioff per farne pubblica lettura per quindi inferire



Le nel presente. Principe Verbale essendo del tenore seguente
 = Erasi il nostro Territorio ammalato della più copiosa albore,
 = Senza delle Uve, quando dal consiglio comunale si eredita
 = opportuno di stabilire una Tassa sull' introduzione del
 = Vino, e Uva forastiera: Colpito dalla malattia delle Uve
 = Dovette il pubblico consiglio saggiamente abolire la sud.
 = Tassa affinché si fosse quindi liberamente indusciato
 = sulle Uve dei Vicini Territorj per il bisogno delle proprie
 = Famiglie, e della Popolazione. Ora sento che da alcuni di
 = Voi o Signori si sia ideato di ristabilire quella Tassa d'in-
 = trodurre sulle Uve forastiere; E qui in questo momento
 = mi permettano d'ascoltare il mio sentimento in proposito.
 = Siamo forse ritornati all'epoca dell'abbondanza per ristabi-
 = lire una simile Tassa? Io credo che il nostro Territorio
 = non abbia migliorato neppure per metà della malattia
 = che ha percosso le Viti di nostri Territorj: Se qualcuno
 = ha avuta la fortuna di non essere attaccato le proprie
 = Viti dalle Cortogama, ovvero più sollecitamente gli si
 = sono migliorati, perche impedire, o gravare li altri Popi:
 = denti che hanno avuta la disgrazia di averli tuttora cat-
 = tira di potere acquistare l'Uva altrove senza Tassa come
 = negli Anni Decorsi? Uvita alla disgrazia non pagano
 = Essi come li altri la Tassa di Dativa, e fenusaria? Cre-
 = dere o Signori forse che nella presente Stagione avremo
 = un raccolto migliore, e più abbondante dell' Anno scorso?
 = Io sostengo al contrario, e mi rimetto al loro giudizio che
 = conoscano meglio le condizioni del Territorio: Noi vediamo
 = la triste posizione del povero che è costretto forzamen-
 = te nel momento presente di bere certe qualità di Vino
 = di poca robustezza, di cattivo sapore, e di diversa specie
 = di difetti a bajoceli dice il locale.

= Lasciamo adunque a Signori da parte l'egoismo, siamo
 = giusti, e pensiamo a sostenere i diritti della popolazione
 = e per dovere, e per Carità, non spendo ancora niente
 = il momento d'ingrossare l'Asse sull'Alva forestiera, tanto
 = più che sarebbe cosa improvida, perchè vi sono alcuni
 = che hanno già date le loro parole per le provvisorie dell'Alva
 = forestiera, in conseguenza hanno stabilito il contratto
 = tra se avessero conosciuto l'ingiustizia dell'imposizione di
 = ne avrebbero avanzati i loro reclami per evitare un simile
 = le danno.

= Sarei pertanto di parere di lasciare inalterata la
 = Tassa sul Vetro: Questi sono i miei voleri sulle provvisorie
 = prime. Voi o Signori decidete se siete giusti, o no, e rispo-
 = dite a vostro piacere, protestando però per l'imposizione
 = dell'Alva sull'introduzione dell'Alva forestiera -
 firmata - Giuseppe Montanucci

Dopo di ciò accade un breve dibattimento fra i Signori Consiglieri
 di chi per l'abolizione della Tassa, e chi per l'esclusione,
 quindi il Signor Giuseppe Emanuele Consigliere Domandò
 parole che dall'Alto Signor Presidente gli venne accordate
 ed espresse nei seguenti termini = Signori, ognuno di voi
 sa che l'Alva del nostro Territorio, è migliore di quella delle
 Grotte, Acquedante e altri luoghi: Se questa si trovasse
 a comprare, assicurò che trovarei persone che l'acquedante
 abaj'occhi Venti, e trenta di più per ogni Soma del proffo
 che si potrà pagare nei luoghi indicati, ma sento ge-
 neralmente che il raccolto presente sia minore dell'Alva
 scorso, e che pochi sono quelli che venderanno l'Alva,
 per cui vedo la necessità, che molti Industrianti, e
 d'altro dovranno a forza rivolgersi altrove per comprare

Dimodochè appoggio l'Amiraglio del Sig. Montanucci in
 tutte le sue parti per l'esclusiva della Tassa per
 strada con Ego di non ammettere la d. i. in giudizio.
 In seguito di che l'Alto Sig. Gonfaloniere ordinò che
 si sperimentasse col segreto Sperimento, prevenendo tutte
 i Confessori = Chi vuole attivare la Tassa d'introduzione
 sull'Alto Sperimento dia il voto bianco, chi la vuole esclu-
 sa dia il voto nero. Distribuiti pertanto i voti, e questi
 raccolti si rinvennero Neri Numero Novè, e Bianchi
 Numero Sette, per cui la maggioranza di Voti Neri
 ottenne l'esclusiva della Tassa d'introduzione sull'Alto
 Sperimento.

Oggetto 2.
 Oggetto di provvisione
 dei Genesi di Pizzichena

Cessando ad cadere del prossimo Novembre la provvisione sui
 Genesi di Pizzichena, siete interpellati o Signori a Determinar
 non se Crudate di proseguire colle stesso sistema per l'Alto
 venturo onde venga assicurata l'indipendenza di dette Genesi
 per il Consumo di questa popolazione, ovvero preferiate Alti-
 van il Libero Commercio.

Dopo di che i N. Ammiratori D. Giuseppe C. Mury, e
 Giuseppe Montanucci insieme ad altri Confessori opinano
 esser miglior partito quello della Provvisione, onde assicurarsi
 alla popolazione l'indipendenza dei Genesi di Pizzichena, per
 altro esser necessario porre un freno ai Spacci clandestini
 per sostenere i diritti del Comune, e l'interesse dell'Appalto-
 tore, interessando su ciò l'Alto Magistrato di redigere
 un nuovo Capitolo d'intesa con questo S. Vice Governatore
 affinché le frodi possono essere sostenute senza eccezione.
 Si acquie all'Alto Sig. Presidente questo saggio provvedimento
 per cui ordinò che si sperimentasse col segreto Sperimento,
 e poiché distribuiti, e quindi raccolti i voti si ebbero Numero

quattordici fornenti, e trent. 2 Contraj; e così restò approvato
il progetto di provativa sopra indicato per il prossimo
anno, facendogli l'Alto Sig. Gouffier di provvida
causa restasse senza effetto gli esperimenti di Asta, giacchè
per la di vantaggio all'interesse del comune e della pro-
vincia, e per base dell'incanto si stabilisce la somma di
Scudi frequentata.

Oggetto 3.
Stabilire l'epoca
per la Vendemmia

In conformità delle Superiori disposizioni appartiene
all'Alto Sig. Gouffier il determinare il giorno in cui si debba comin-
ciare la Vendemmia onde allontanare le conseguenze
che potrebbero verificarsi a carico dei terzi qualora
sta sottoposto all'arbitrio di ciascuno, e perchè la prescrizione
sia posta ad effetto dovete stabilire la prima di settembre
che nella Anno decorsi era fissata abaj. 30 per l'anno, oltre
la perdita del senno devoluto a favore di chi contestava
Dopo di che alcuni Consiglieri esprimevano il loro parere
incominciare il giorno 11 Ottobre la Vendemmia, altri si oppo-
sero esseri troppo lungo, bensì opinavano nella maggio-
ranza che sarebbe stato migliore il giorno 7, per cui l'Alto
Sig. Presidente ordinò che si guardassero ed segreti sentite
domande che distribuiti i voti, e questi raccolti si ebbero favore-
voli 10, e Contraj 6, e così restò fissato il giorno 7 Ott.
la Vendemmia, colla conferma delle solite penali per i contrari
Si fece inoltre l'estrazione delli Annettoni per il nuovo Consiglio
che si verificavano nei N. Vittorino Peri, e d'Alto Sig. Gouffier
E rese le grazie all'Altissimo fu di persona la desina, e scritte d'Alto
Fatti, e chiusi i suddetti Atti nel giorno, mese, e Anno suddetti
Alessandro Gouffier
Gouffier

Giovacchino Fedeli Sig. G.



Nel giorno Venerdì del mese di Novembre Dell' Anno milleotto,
 centocinquantotto si è adunato a termini del 85. Art. della Legge
 Organica sù i Municipj dopo la 1.ª chiamata, e presied. l'ufficiale
 partecipante all' Autorità Superiore, e invitato in iscritta ai singoli
 Membri il Consiglio della Comune di Robbia, a cui intervennero

- gl. Ill. Sig.
 1.º Il Nobil Uomo Sig. Conte Sarago Conte Gualfalcone
 2.º Gio. Battista Guidotti } Consiglieri
 3.º Giuseppe Rossi }
 4.º Cont. Sig. Can. 10.º Luigi Battagliani }
 5.º Giuseppe Rossi }
 6.º Luigi Battagliani }
 7.º Cont. Sig. Can. 9.º Gio. Maria }
 8.º Sante Battagliani }
 9.º Sante Guidotti }
 10.º S. Pietro Scenini }
 11.º Cont. Sig. Can. 11.º Domenico Battagliani }
 12.º Deputato Civile }
 Colla partecipazione del rito S. Paolo S. Apollinare, e riflettendo sig. S. Paolo
 Membri a parte.

- 13.º Cont. Valerio Conte Cont.
 14.º Nicola Guidotti - Id.
 15.º Giuseppe Montanucci - Id.
 16.º Giuseppe Cosmelli Cont.
 17.º Salvatore Corio
 18.º Giovanni Marchetti
 19.º Felice Pace

Il Segretario Comunale ha esposto = Il Condimento di questa Comunità.
 giacché per l' Anno 1857 era già stato ridotto a suo debito tempo
 sù i Registri di Contabilità esistenti in questa Segreteria, ma siccome la
 esigenza era stata conseguita pel primo semestre di l' Anno dal Contabile
 Sig. S. Paolo Scenini, lasciando però sui libri molti pagamenti, e per gli
 altri sei mesi dovuti appurarsi il di lui solente Segretario S. Paolo
 Scenini della Città di Castro, facendola disimpegnare dal suo incarico
 Sig. Gioacchino Scenini, così non si potevano aver dal S. Paolo Scenini, che non
 abbandonato questo suo domicilio, alcuni neppure neppure, e quantunque
 prodursi in appoggio ai rispetti Contabili dell' Esco, e così per causa di non
 aver potuto quest' Ill.mo Segretario sulla sera non prima dei giorni per

Ogg. 1.
 Anno del Giudizio
 1857

... sente il 2° Giudicante alla sindacazione, non che dalla revisione delle
M. M. Magistrate alla Cassella (suntiva) riterranno questo
cato ciascuna Articola dell' istrutto, ed è da non ammettere ricorranza
per parte dei nominati Coattori: ed avendo anche il 1° Giudice spre-
to il detto loro parere, come alla Statera, che parimente qui
propone, non rife ora che dalle M. M. si emetta l'opportuna
legislaone.

Ogg 2
Esame del Provvisorio (Esercizio 1859) (M. M. Magistrate) si è data cura di redigere
1859
il Provvisorio, e di cui Articola tanto dell' Attivo, che passivo sono
argomenti di diffidenza stante lo squilibrio delle Rendite e
causate principalmente dalla decadenza di Proventi, non potendo
più attenderle per intiere su e spaca del pane, di grano di
chiaro e forse anche del Macello e mancanza di Oblazioni e
mentre di cadute; e d'altre ogni anno più aumentano le
Rendite dall'opere vari loro (Cassa) oltre l'impagamento di
variate per tale modo, e per le forti spese incontrate al
della nota causa proposta dagli Circolanti contro la Comune per
le di scuola (che fu agitata anche in Appello avanti il Consiglio di Stato
per un Disavanzo nel provvisorio 1858 di 97.629, come alla
in fronte agli Allegati dell' istrutto. A bilanciarlo pertanto l' Attivo
dopo per nuovo Esercizio ha dovuto la 2° Magistratura propo-
alcuni summi di Cassa; Occorre pertanto che le M. M. M. M. M.
gano la loro considerazione sopra ciascun articolo del sud. Prov-
che qui si propone, e veduto delle necessarie approvazioni, ed
possono adurre que ritorni, che indicheranno i più opportuni
benefici di queste Amministrazioni

Conclusioni del Consiglio

Ogg 1.
Esame del Provvisorio (Esercizio 1857)
1857
Dopo la sud. proposizione fu data chiara, e distinta lettura alla
Attiva del sud. Giudicante, e non avendo auto luogo alcuna rimar-
che convenire tutti i Membri dell' Commissione sulle Rendite



tate come provvienti da legami contratti, e dai quali, al di sopra
 si produce al segreto scrutinio di tutte le Fede, avendo dichiarato
 il detto Consiglio in tutto lo stesso sperimento separatamente per un
 scien Edolo. Distribuiti pertanto i Voti, e quindi raccolti per il
 la sua validita con tutti i Voti favorevoli undici.

Subsequently compilate la lettera della Parte Superiore intesa
 alle Specifiche delle Spese straordinarie, e della Impresca eseguita
 sul Piano di Sopravanz, e pubblicata giacche la Sentenza Sindaca-
 toria non viene eccezionale alcun articolo, copiche tanto il S. Luigi Stab-
 taglia, quanto gli altri Membri dell' Economia determinarono di
 confermare pienamente quanto era stato decretato dal Sig. Sindaco,
 si sottopone alla sperimento segreto le sole Specifiche di Spese
 straordinarie, e Impresca, la Sentenza Sindacatoria, e quindi tutto l'Edolo
 in globo, mentre gli altri Edoli contengono Capricci, e cose certe,
 di cui pagamento non puo essere sofferto alcuna eccezione.

Dato per tanto luogo ai suoi squittini ne risulta che

1. La Specifica delle Spese straordinarie rispetto tutti i Voti favorevoli undici
2. Le Spese Impresca sostanziale sul Piano di Sopravanz vennero confer-
 mate con tutti i Voti favorevoli undici
3. La Sentenza Sindacatoria ottiene parimenti tutti i suffragj favorevoli undici
4. Tutti gli altri Edoli dell' Edolo in globo conseguono un egual nu-
 mero di Voti affermativi undici.

In conseguenza il Giudicando dell' Amm. Civile dell' Esercizio 1857.
 rimase valida in tutte le sue parti senza alcuna rimando in contrario.

Opp. 2. Dopo di che fu data lettura della Parte Celliva del Provveduto col titolo
 Esame del Provveduto degli Obbligati Abito luogo i seguenti Art. 1. e 2. della

Art. I. Conviene il Consiglio col Esperto di Conti del Conservato anteriore 1855
 che in una di un Campo di Esca possa risultare un deficit di 97. lib. 7
 ritenendolo peraltro approssimativo, lo confermo sul segreto scrutinio con
 tutti i Voti favorevoli undici

Art. II. Dopo su i Giorni di Consenso = Dopo sul Piano = Esperto stato proprio

217
un aumento di baj. 05 al solito Dazio di baj. 20 ande ottenute un equal carico
spesa dell'anno antecad. L. Corrigator S. Luigi Battaglioni lo riconosce
di troppo appreso ne l'istesso specievolmente nell'anno corr. che si sarebbe
havuto ante il spaccato delle Uve, e spesa dello stesso carico anche per
altre vij. Consiglieri di iri parve di escludere l'annunciate aumento di baj.
lasciando fermo il solito Dazio di baj. 20 e ogni soma di Uve da vend. corr.
Occorrendo allora a questo voto anche l'illmo Sig. Gonfaloniere fu di iri
di unanime sentenza, onde ripianare il ribasso che si avra sicuramente
sulla corrisposta di Offitto di S. Rocco, che lo calcolava Daz. 50, di più
ficare il Dazio sulla Capra, e Rom attualmente stabilita a quattro 3
per libbra, non che quella sugli Capelli a quattro 6, al raggio imposto
sulle Carri di laccina, e di castoreo ogni a bajocco uno per libbra, e
da questo aumento di quatro 2 sulla Capra, e di quatro 1 sugli Capelli
opinavano di ottenere la somma Daz. 50, che si avra in mano dall'op.
pulto della Gabella sulla vendita del Sino. Sperimentata questa
deliberazione a suffragj segreti si verificavano favorevoli voti, e con-
trari due. Conquinta anche la sessantina sulla somma Daz. 10 propo-
sta sull'interdug. del Sino per l'istesso col Dazio a reg. Daz. 1. per soma
rispetto tutti i voti affermativi undici, e lo stesso risultato si
ebbe sulle corrisposte stampate agli Art. 4, e 5, coll' aumento di 50
al Dazio sulle Carri a forma della precedente deliberazione.

Art. III - Offitto dei Sociali, e Ditta Carri = Art. 1. Offitto del
Forno = Art. 2. Sp. della Repubblica = confermo il Consiglio il
provvedimento suggerito stabilito dall'illmo Sig. Gonfaloniere
sugli indicati due broccati, che non si sono potuti affittare a privato,
di obbligare cioè i spaccatori al mantenimento dei rispetti Gius.
al pagamento di una deperita mensile corrisposta, ripartita a partite
i sud. Art. 1. e un dopo l'altro ripartarono in equal numero
di suffragj favorevoli undici.

Art. IV - Offitto del Danco Dato. = perche l. Corrigator S. g.
Luigi Battaglioni, ed escludo sugli abusi d'officio d'officio, che compun-
tamente si commettono dai Guardiani del Danco Dato, e quali colla
convidenza dell'Oppaltatore offendono nei terreni de' Proprietari il

- fine a tutto d'Aut. 18 non incontro alcuna opposiz. contenendo i soliti
 Osserv. e l'ind. inalterabile, espliche passate a parato. Etolo per Etolo si
 saltarono i voti come appresso
 Aut. I. Salariate tutte fassorvoli Dieci
 Aut. II. Istruz. pubblica comof.
 Aut. III. Opere pie, festa votive comof.
 Aut. IV. Spese eventuali certe comof.
 Aut. V. Spese Stabili certe comof.
 Aut. VI. Imp. su i Beni rustici, ed urbani comof.
 Aut. VII. Stado Provinciale comof.
 Aut. VIII. Giudizi legitti comof.
 Aut. IX. Istruz. di Strada. Disavanzo dell'anno preced. comof.
 Aut. X. Sopravanzo della pref. Cabella Dic. 86. 33.8. aut. n. 10.
 rinviata con tutti i sol. f. v. d. d. si fullando l'Aut. totale nella somma
 Dic. 3550. 58.

Dopo di che rese la giunta all'Altopiano su' di sopra la Saffina, e sciolto il
 Consiglio. Fatto, e chiuso i presenti Aut. nel giorno mese, ed anno su

Luigi Barzagliani
 S. P. Guidotti

Luigi Barzagliani

Nel giorno Due del mese di Gennaio del Anno milleotto
 cento cinquantotto si e' adunato a' termini di M. M. e L. S. della
 Legge Organica su' i Municipij dopo la 1.ª chiamata, e poscia
 l'ufficiale per percezione all' Autorita' Superiore, e rinviato in
 iscritto ai singoli Membri il Consiglio della Comune di Pellerina
 a cui intervenire gli stessi Signori

1. Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza Gouff.
2. Nicola Guidotti
3. Gi. Batt. Guidotti



per i Pescatori. In primo luogo sarebbe ad esse, come si disse
 gravose, poichè dovrebbe pagare il pesce in un prezzo maggiore
 di quello che viene da altri pescatori, e così si deturgherebbe il privilegio
 di non dovergli pagare il pesce, quando si pesci
 dove alla spiaggia del Lago di Fuggio tassate dai signori feudali
 Municipali. E tale poi sarebbe un tal partito ne solo le pesche, e
 dannoso alla comune, poichè esse ritornerebbero ad essere sottile nella
 vendita del pesce col prezzo aumentato di mezzo scudo per libbra, e ad essere
 l'acqua bassa in tutto il Lago senza pagamento, si corre posta alcuna
 di esercitarla persona pescare, e si vorrebbe fare, a nessun profitto ne
 interessere la prima dalla Cassa delle Pesche Peschere, come avvenne
 in altre parti, che si è stato questo stesso sistema.

Il signor Sig. Gonfaloniere che ora governa di questa regione non ha
 voluto tutte le sue poveri, e vedere il detto Decreto della riduzione
 in Libero Commercio unico ^{di tutti} i pescatori in questo luogo, ma esso pro-
 tende di averlo in via provvisoria per la correzione di felice suo tempo
 obbligo di provvedere giusta, e senza stipulare contratto.

In questo stato di cose si consulta il detto Divisamento delle 16^{te} 11^{te}
 per quel provvedimento, che riconosciamo più conciliabile al
 pubblico interesse.

Lago di Bolsena

Off. 2.
 Commissione
 Progetto di privatizzazione
 di Libero Com-
 mercio del Monte

Cella prossima Pasqua resta il biennale Cospetto della primitiva del Monte
 alle: e intendendo che a tempo debito sia provveduto al bisogno della
 popolazione col mantenimento delle carni all'uso indicato, dovute per
 i Signori con rate ponderazione risolvere il partito da adottarsi per
 la successiva stagione se di privativa, o di libero Commercio,
 preferendo sempre quello che offra l'indifferenza delle carni per
 e di quella qualità, che si richiede nelle rispettive stagioni per pubblica
 consumo.

Conclusioni del Consiglio

Ogg. 1
Pescara

Terminata la sua proposizione il S. Nicola Guadella Cavigliatore, disse a
Dopo il prezzo di acquisto di detto sul pesce non è tanto elevato in vista
provocamento sulla parte dell'incasso degli abitanti di Pescara trovare profitti alla pesca
per averlo sulla spiaggia del Lago al detto luogo, per cui meriterebbe una
Cavigliatore, anziché un aumento di Cavigliatore; D'istronza egli è per vero
che dai Pescatori siccome appartengono all'infima classe, e la più povera
della popola, non si potrebbe ottenere il pagamento della Cavigliatore che si
era da Noi creata e imposta sulla Pesca Pescatore; e quindi concludo
che era miglior partito di non abbandonare la trattativa con Sordani
D'Ortengo.

Tutti gli altri Sign. Consiglieri convennero nel suo Opinione, e deli-
berarono di concedere a Sordani D'Ortengo l'Appalto della Pesca
per la somma posta offerta di 400; e non avendosi Sordani da esibire
gli venga imposta l'obbligo di pagare anticipatamente la rata men-
sile, ed in mancanza s'intenda decantato dal contratto benché si
ed il S. Nicola Guadella Cavigliatore dichiaro, che debba il med.
esser tenuto all'osservanza dei Capitoli tutti con detto della Pesca,
e specialmente di quello, che gli impone l'obbligo di tenere aperto
al pubblico il paese nelle viglie per comodo della gente di
con tali Clausole, e si è stato seguito il segreto scrutinio fu deci-
so la concessione dell'Appalto della Pesca per un anno a Sordani
D'Ortengo per 400 con tutte le altre favorevoli Condizioni.

Ogg. 2
Pescara

Dopo di che l'Avvocato Sign. Nicola Guadella fu di parere
di doverci conformare la privativa del Macello come unico com-
pense per l'assicurazione delle Carni. Alcuni Consiglieri opinavano
per la libertà di commercio, ma altri si opposero, che non mancherebbero
industriali al servizio mancherebbero nella maggior parte dell.
anno le pecore, e specialmente quelle di Vaccina; e ciò sarebbe di un
prezzo, e danno per i poveri infermi.

Convenendo anche al S. Can. P. Luigi Paltay lina nel progetto di
votazione richiesta alla Magistratura che venisse redatta un
tato

Il Sig. Gonfaloniere ordinò allora che si facesse lettura del
Degli Censi sui cui bisognava gli antecedenti contratti, e che il Consiglio
potesse portare quelle rettifiche che credeva più convenienti.

Dato si a tutto ciò spuntò unanime scettimento dichiararono
Intervenuti che il Capitolo sul Macello non ammetteva alcuna
se si di esso aveva luogo alcuna aggiunta o rettifica, provenendo tutto
sozzi della popolazione, e il mantenimento delle carni delle bestie
consumo d'ogni specie nelle due volte stagioni, e siccome erano conformi
anche per il nuovo contratto.

Senza altra opposizione il Consiglio procedette al segreto scrutinio
per la privativa, e con voti facili si venne adattare a fronte di
soli contrari.

Ogg. 6.
Nomina del Guas.
Dato

Seguì la lettura delle istanze dei tre Concessionari, il S. Nicola
votò Contrario Dopo che il voto del Consiglio avrebbe deciso la
mina.

Allora il S. Gonfaloniere ordinò la scrittura separata
per ciascuno di esse. Distribuiti pertanto i voti, e quindi raccolti
sotto che per

Vicinanze Stefano ne ottenne favorevoli sette, e contrari cinque.
Santa Margherita ne ebbe favorevoli Otto, e contrari quattro.
Suezi Corbisani ne riportò facili cinque, e contrari sette.

In conseguenza a maggioranza di voti facili rimase di sopra la Privativa
si guardarsi nel Anno Dato nella persona di Santa Margherita.

Ogg. 3.
Nomina
Ogg. 3

Dopo di che i Concessionari deputati due Consiglieri per sorvegliare il S. Guas
no all'adempimento degli obblighi nel suo servizio vennero nominati
unanimità di Voto i Sigi. Santa Margherita, e Santa Giuseppa.

Dopo di che spuntò stata data lettura all'istanza del S. Nicola

Il Signor Don Domenico Battaglini fuoli, nome, e contr. ecc.

Quando gli altri tre consiglieri come nominali per il Signor della
Gli Delegatori spartigliani = Carlo Guisotti, e Carlo Battaglini Dichiararono che per
nel proprio caso sono state rifiutate la nomina de due deputati non mandarono de
i Signori

Caro N. Luigi Battaglini sottoposti alla decisione rinunciando al diritto di nomina.
Giuseppe Montanucci fuoli stata nominato questa postesta della Giunta Magistrato di
masero della per i deputati della Cassa Conto per conto. E per
i Signori Don Domenico Battaglini, e Don Luigi Battaglini

Conse gli gruppi all' Elezione fu disposta la sessione, e sciolto il
Consiglio. Tutti, e chiusi i presenti. Cella nel giorno, mese, e anno

Il Gonfaloniere
Luigi Battaglini
Carlo Guisotti
Carlo Guisotti

Al Giudice Seg.

Nel giorno sedici del mese di Giugno dell' Anno milleottocento
quattantasei si e' adunato a termini dei 114, e 115 della Legge
n. 181 del 1848, e per il 1. ufficio di

Leopoldo al Contente Superiori, non che l'urto in di sotto ai
gli Membri il Consiglio della Comune di Robbena, a cui inter
nato gli Signori

1. Nicolò Vico Conte Lorenzo Vico
2. Nicola Guisotti
3. Gio. Battista Guisotti
4. Giuseppe Vico
5. Carlo Battaglini
6. Carlo Battaglini
7. Vittorio Vico
8. Giovanni Menichetti
9. Giuseppe Hoffi
10. Luigi Battaglini
11. Pietro Leoncini
12. Giuseppe Emanuello

Sistema Pubblico
L'Archivio Storico

218

- 13. Leksians Oerij
- 14. Santo Guidotto

Or. Daddi 179

Coll' intervento del Mto. Sig. Carlo A. Domenico Rattagliani Sindaco
 E colla presenza del soldato sig. ^{Antonio} ~~Antonio~~ ^{Disfentore} e risolvere
 i seguenti oggetti.

- 1. Robert Tomo il Conte Fabio Caza Compaso
- 17. Giuseppe Montanucci Caza

La forma del 8. 11. data ricordata Legge si e' proceduta all' estrazione
 dei nominati della popolazione del presente ^{paese} ~~paese~~ e sostituito i sig.
 Pietro Lionessa
 per ~~Montanucci~~ = Santo Rattagliani = Sig. Emanuele

Quindi il segretario conte ha esposto = per morte non ha quasi aver
 nulla di quel Conte di Francesco rimas vacante l' impiego locale
 di Procaccio per l'interio e trattandosi di un servizio il piu' grave,

Cogn. 1.
 Concors all' impiego
 di Procaccio

ed importante l' Mto. Sig. ^{Antonio} ~~Antonio~~ non esset un momento di
 procedere alla mancanga, aprendo il concorso in pubblica tole
 spicciene col' invito agli Aspiranti a dover presentarsi in quest
 Ufficio Comune nel termine di un mese le loro ^{istanze} ~~istanze~~ correte
 da Documenti di spicciata onestata e moralitas unitamente a
 quei progetti che toranno piu' opportuni tanto per ^{il} ~~il ^{servizio} ~~servizio~~
 del esatto servizio locale, quanto per maggior vantaggio, e un
 modo di questi Amministratori per esser propi in servizio. Date
 al M. M. ^{plene} ~~plene~~ ^{gradi} ~~gradi~~ perche' dato luogo nel giorno di oggi ad una
 tal ^{reunione} ~~reunione~~ di rendere ottentabile l' ^{istanza} ~~istanza~~ esista dai ^{giornali} ~~giornali~~
 Vincenzo Di Francesco figlio del difunto ^{Conte} ~~Conte~~ Procaccio intorn
 e da Giuseppe ^{Galle} ~~Galle~~, onde spianate il di loro ^{progetti} ~~progetti~~ ^{proprie} ~~proprie~~
 le M. M. ^{vedersi} ~~vedersi~~ la Nomina del piu' meritevole al servizio locale~~



pure della Fecora di lui Maest, tanto piu che ha promesso di allestire
un Segno a comodo dei viaggiatori

Senza alcuna opposizione del Consiglio a quanto e' stato convenuto
esposto esser luogo i segreti sperimenti per ciascuno dei suoi
vanti, da cui risulta che

Vincenzo De' Franceschi riportò l'ottimo risultato, e contro il
Contra Venale si ebbe parte nove, e contro il
In conseguenza a maggioranza di voti fu vinto l'idea la stessa
Proposizione nella persona del reputato Vincenzo De' Franceschi.

Terminata la lettura della sua istanza, il Signor Sig. Gonfaloniere chia-
mò a consultare l'Arringatore il Signor N. Luigi Portoglini, e questi or-
dinò che l'altro, che fu il Signor ^{Demagogo} ~~Plutarco~~, interpellato a proposito quei Conventi, che

Ogg. 2.
Spunzia del Chirur.
Saverio, e un
quarto di 24 per in.
che non partiva

condotta, il medesimo ripose di non aver alcun progetto in presen-
ta, riportandosi piuttosto a quanto sopra si è detto, e ridobò gli
altri Sign. Consiglieri in merito a tutto ciò che si reclama della popola-
zione.

Il Signor N. Giuseppe Magagnoli di lasciare in libertà
del Signoriatore di fare ciò che più gli aggrada, o di continuare il
suo servizio Chirurgico in q. Comune, ovvero di recarsi alla Conditta,
che ha ottenuto.

In questa proposizione dichiarò il Signor Sig. Gonfaloniere, che il Polo
del Popolo e' generale, onde si provava da tutti qualunque Dolorimento,
efficiò ad indurre il suo Proprietario Saverio a ritirare la di lui op-
invidia a questa Conditta, e per raggiungere lo stesso scopo molti padri
della di q. popola di Uomini, e Donna, si erano ad esso proporzionati
forme le maggiori insistenze, ed il Consiglio come Capo rappresentante del
Popolo non rispettarli i suoi voleri.

Dopo di che ebbe luogo un lungo dibattimento di opinioni, da cui
si rilevarono i seguenti estremi, che alcuni Sign. Consiglieri proposero
di fare al suo S. Saverio un conveniente aumento onde ottenere, che
esso non abbandoni di sua assistenza questa popola.

Il Sig. Niccolò continuavano le discussioni a voci confuse, e mi risultava che uno
 Girolamo Onofrio nipote, figliuoli di unavano d'imporre al nominato Professore l'obbligo
 di che quest' aumento accorregli un aumento, e alla sua gratitudine delle fessure provvencano
 sia saltate riposte sopra quegli faccine, e scolare; Ceteri risponde su un via si vorrebbe a fannullone
 duei che hanno pro. Delitto. Fu ribattuto pure che in vista dell' aumento, che gli si
 impo l'istanza, e vorrebbe aspegnare, fosse obbligato di cogliere il M. in quella
 che si sono firmate degli infermi almeno, nella Campagna nella stagione estiva, e in
 mi fogli e ribelle, e la stessa proposiz. profusione di emicchie metalliche, ma anche questa pro. posizione vna
 sostanna il consiglio confutata colla risposta, che non sparo il mio maltrattato in M.
 Sig. Santo Paltaghi non potrebbe esercitare questo Santissimo servizio.

Quindi il M. Sig. Giose prop. a dire di comisi ommi in
 Comigatori estratti perentare la questione con una Proclama. Definitiva, ma consentano
 pul mese Casiglia alla Commissione di queste Commissionate

Santo Paltaghi / Il Sig. Giuseppe Emanuele offeso allora che in quelle Com.
 Giovanni Minichelli / in cui accade la denuncia di qualche Professore di sperimentata
 lta nell' Corte Sanitaria le impegnano a rinunciare nella loro vita
 con vista di aumento, come e' accaduto in Orvieto a fav. del Cher.
 Sig. M. Meali; diffidenza praticato in molte altre Citta, e perche' q.
 nava, che si fiderato dalla popolazione il uocio e Prologo d'au
 no si facesse al mio un offerta di aumento, e intraparlo a
 nura fra M. e M.

Fu seguito di cio' il ribate. Il Presidente convenuto nel suo
 Siste. a Bibliotecario / Lascio di Bolesena / ringie propose l' aumento di 24 alla provv. e al rinominato
 N. Savonone da incominciare ad aver effetto nel 1840, e per
 de la sostanza questa spesa la tabella coll' Esprizio corr. sta
 il migliore bene, che risulta in sopra.

Fu perche' passata a partito il d. aumento di 24, nel ten
 rinunciato, e con tale fuoli undici a fronte di unqu' contrari
 accorato
 Fatto, e chiusi i miei Olla, non che firmate coll' Espr. della comm. ad
 no mese, ed anno sui

Pietro Leoncini
 Santo Paltaghi
 Giuseppe Emanuele / A. Dada. Sig.

Espr.

Nel giorno Ventotto del mese di Agosto dell'Anno millesottocento
quattantasei si è adunato a termini del 35. Art. e 45. della Legge Organica
sui Municipi dopo la proclamata, e prima l'ufficiale pastore
prima all'Autoretho Superiori, e l'invito in iscritto ai singoli Mun.
dri il Consiglio della Comune di Polena, e cui intervennero gli

- Muni Signori
- | | | | |
|-----|---------------------------|------------|----------------|
| 1.° | Neobis Uomo Conte Serenye | Corza | Genfaloniere |
| 2. | Giò Battista Guicotti | } Casanova | |
| 3. | Giuseppe Orfei | | |
| 4. | Caro D. Luigi Battaglini | 10. | Sante Guicotti |
| 5. | Caro D. Giuseppe Mury | 11. | Federico Curi |
| 6. | Giuseppe Manelli | } Casanova | |
| 7. | Valeriano Cori | | |
| 8. | Luigi Battaglini | | |
| 9. | Sante Battaglini | | |

Coll' intervento del Muni Signor Carlo D. Domenico Battaglini
E colla presidenza del ribadito sig. Genfaloniere di Casanova, e riflettendo
gl' infraferiti oggetti

La forma del 8. Art. della ricordata Legge si è proceduto all'istruzione
dei sottoscritti delle deliberazioni del pref. Consiglio, e sottoriscritti i sig.
Caro D. Mury - il Donno D. Battaglini, e l'attuario loro
Quindi il Segretario Conte ha esposto = Sia da vari mesi non state
redatte al Parlamento dell'Amministrazione locale per l'Esercizio
1858, quale pratica non pota essere sottoposta alla sindacazione
ed esame delle S. S. M. M. la mancanza di varie quittance
che giustificassero il pagamento dei Mandati tratti per Casova, e
altre spese Cabellate, ed è perciò che ha dovuto soffrire un serio
chic ritardo fino ai giorni di oggi; Corredato finalmente con neces.
sari ricapiti, e paghe di appoggio non che riveduto, e contragnato
dai sig. Sindaci si propala nell'adunata tenuta alla di loro disposizione,
e relativi deliberazioni, riportandosi pure sempre a qualunque effetto nella

Ogg. 1.
Sindacato dell.
Esercizio 1858

Spiegazione dell' Autorità Estera

Al Cit. 1. Intorno si troveranno le M. 11. 11. 11. esaurite con
 puntualmente tutti i Decreti emanati dall' Ecc. Ma. Congreg. Gio. sui
 consuntivi 1856, e 1857, in forza de quali venne condannato
 Esattore, oltre il suo vero debito alla somma di Lire 524.
 per cui vari Mandati di Delle Esattori defittavano di quantita
 che ne comprovassero il pagamento. Per succipivi titoli figurati
 riportate tutte le altre Rendite, Casse e Spese Spettanti
 alla Comune, cosicchi l'ammontare complessivo di versificazioni
 sopra Lire 4121. 71. 9. D'altronde l'Esito dimostrato dagli arrol
 ri Espigni, e lodi cabellate nelle rispettive categorie, non che del
 Spese delle spese stonori. E improvvisamente presento il tota
 Lire 3314. 827, che di battute in Esterna coll'altro vi risulta
 Avanzo Lire 306. 88. 2, in quanto che si e calcolato il totale del
 Somme esatte con quella pagate, ma dovendosi luculare il Giove
 del suo credito di Cassa di Lire 350. insoluto e gli Oneri 1856.
 e 58, non che le due quote di Cassa. Dimostrando ammontante in tota
 Lire 820. 95, cosi in vece di un Avanzo si emerge un deficit
 di Lire 11. 06. 8, quale viene ad aumentarsi di altro
 da abbucarsi all' Esatt. Del 1856 quando giustificazione di
 soddisfatto il solo dell' Ottavo Mariottini per l' anno, con
 alla Dimostrazione al Cit. 1. Intorno.

Capp. 2.
 Assicurazione
 sul pan Veneta

Deposito disgraziatamente accaduto l'incendio del pub. forno nel
 di Maggio del detto anno 1858 rimase respisso il contratto
 Oggetto della privativa nelle spianate del pan Veneta, per porre
 dire alle spese della popolazione non esigeva dalla vigilanza
 Illmo Sig. Gonfaloniere l'unico partito, che vi rimaneva di
 appello a vari Indus trianti, quali necessariamente si obbliga
 al mantenimento di d. genere di assoluta necessita, e di per
 un prezzo di corrupesta. Questa misura e fin qui riuscita
 somma soddisfazione a tutta la popolazione, poiche un risentito

per soddisfare ai propri impegni, e colla fiducia, che minaccia ruina,
 propone l'istesso Magistrato, onde far fronte a' debiti, che col
 Fondo Deciso provengono dalla vendita del Forno, si impegnasse la
 di 350, e restaurare subito la 2^a parte colla costruzione d'altre
 va l'arte, e con altri apparati difetti nella stessa Chiesa, e che non
 quali 200 si versasse nella Cassa comune, onde poter far fronte alle
 spese urgenti, e soddisfare il debito Governativo coll'obbligo di
 restituirli a rate annuali nel termine di anni sei, onde poter all'occorrenza
 senza rifabbricare il pred. Forno, tanto secondo i fabbri fatti possono
 bastare alla detta costruzione, e perche fin da ora possa vedersi
 far figurare 250 annui, nei consueti Prentivi, il che non poter
 neppur dar causa di aumento di Dazj gia' portati al massimo limite
 prevedendosi poi un aumento di Dazj per la nuova Chiesa
 Maestri Comli orche si e' affidato il Forno, e tanto piu
 al pref. non si corra a tanta necessita' il novo Forno, e quando
 confermato il Statuto, che era gia' in vigore, con generali soddisfa-
 zione. E con tale compenso potra' il Comune riparar alla disgra-
 di cui e' minacciato dalla ruina della propria Chiesa, e col
 aumento di Dazj, o baste soddisfare il Governo, e possedere il
 andamento regolare della propria Amministrazione.

Oggi lo stesso inservibile l'attuale Organo di questa Insigne Chiesa
 Quota di supplimento alla rinnovazione dell'Organo di questa Chiesa Collegata
 Collegata il pred. Capitolo petante sempre al Duca Carlo ap-
 se tutte l'impegnate per ottenere la rinnovazione in miglior
 e con maggiore armonia a decoro, e dignita' di quel grandioso
 pio, che contiene pure il prezioso Deposito delle sagre scritture
 asperse del Divini Sangue; Onde restaurare la spesa di 200
 proponendo di chiamare a concorso i Luoghi pii, e la Comune con
 proporzionali alle rispettive Rendite, e consultate in proposito gli
 colli dell'avalto' sotto Pastore Monfr. Commisario Riforma di
 nito, il med. avverte di buon grado il progetto, ordinando in parti-
 po, che si convocassero le Congregazioni di ogni Luogo pio e si

O di privativa sulle spane del raa finale, quale è del seguente tenore.

Ogg' 8^o E' già ben noto alle S^{te} M^{te} Ill^{me}, che alcuni grossi steghi del tenore
 Subsidio ad Angelo Dosi vicino alle fondamenta dell'antico Chiesa in fatto di piumbaroni
 Pottagline riparava sopra la casa di abitazione di Angelo Pottagline all'incirca per
 ad una nuova ruina metà, e fortunatamente non vi rimase alcuno vittima perché gli
 sulle di lui (ca) Inquilini non vi si trovarono presenti; Il D. Pottagline anche
 miserabilissimo con tutta la sua famiglia vorrebbe ristabi-
 lirsi il tetto colte Mura demolite, e il suo nuovo; ma siccome
 esistono altri Maigui di pietra sotto la stessa Chiesa in pericolo
 di rotolare sopra la rid. casa, come ha verificato colla sua per-
 nale ispezione quest' Ill^{mo} sig. Pottagline, così si raccoman-
 da all'equità delle S^{te} M^{te} Ill^{me} di contribuire per conto di
 questa Comune una piccola somma per la spesa occorrente alla fabbrica
 di un muro di sostegno ai sud Maigui onde evitare il
 disastro pericolo. La detta piccola Casa sopra uno spazio (ca)
 concesso in Concessione perpetua ad un tal Giovanni Souchi, quale
 poi lo vendette all'attuale Possessore coll'obbligo di pagare
 questa Comune l'annuo Canone di L. 50

Resoluzioni del Consiglio

Ogg' 1^o Terminata la sua proposizione fu data lettura degli Allegati
 1858 Consuntivo spesa in pp. riportate distentamente, e sul par
 Pottagline tanto le spese che le spese dell'Amministrazione
 Com^{te} riferibile all'Esercizio 1858; E cominciata questa
 partecipazione dalla parte attiva viene perseguita fino
 al suo termine senza rimando, e eccezione alcuna. Fu
 deciso pertanto e Congregate sull'impeso esiguito, e tra
 i casi di spesa provenienti da legali sentenze, e di que-
 reate a forma del preventivo, e di altre legittime
 vi rimborso dichiararono superfluo lo sperimento
 prete, ogni titolo debitamente che in globo fosse sottoposto

247

veramente tutte le future, quale si segue in una convenzione con tutte le
favorevoli.

Successivamente si puo' stata data commissione di tutti gli
Articoli di ogni titolo dell'Esito unitamente alle Specifiche delle Spe-
se straordinarie, e imperiosa neppure queste venissero approvate al-
tra, e l'atto pure la stessa convenzione, e una nuova confesso di
saremo gli futuri, unitamente all'Esito, di confermare quanto era stato
deciso dal Sig. Sordani, e che si appoggia pure alla seguente balla-
tazione i soli titoli che contengono le spese eventuali certe, e
le Specifiche delle straordinarie, e imperiose, e assicurando gli
altri titoli di spesa, e tutti i titoli si gia' approvati in preventivo.
E' proceduto pertanto a tali esperimenti si ebbero i seguenti
risultati, cioè

- Il Tit. IV. Spese eventuali certe ottiene tutte le Spese facili, e dure
- Il Tit. V. Spese delle Spese straordinarie annesse con
tutte le Spese facili, e dure
- Il Tit. IX. Spese imperiose ottenne confermate con
un egual numero di Spese facili, e dure

E quindi tutte gli altri titoli dell'Esito ballottati in comune
riportarono la stessa quantità di tutte le suffraggi affermativi.
E così venne convalidato tutto il contenuto dell'Esito 1838.
Dopo di che l'Amministrazione Sig. Sordani consultando l'Esito
che obbligandosi gli attuali commercianti al mantenimento del
pane il disporsi della popolazione sarebbe quello di ridurre il
abbondanza, e la buona qualità in più spacci.

Il Consigliere Sig. Cav. Luigi Battaglini osserva, che se
rebbe anche necessario il pane di stoffa almeno a gli infermi,
e mananco qui in Bologna i Comandi opportuni preparati per
trasportare da Montebelluno, e da Corviale.

Cy 2°
Assicurazioni
del pane

Il Sig. Giuseppe Monaldi rispose, che il pane di Sesto quando si
 è stato da qualche giorno grande tutto il suo sapere, e la proprietà
 quali. Di questo proposito l'Alto Sig. Confaloniere propose a dire
 che nell'anno scorso mentre era aperto il commercio del pane
 ciò faceva provvedere settimanalmente il pane di Sesto e Montefi-
 scione per la rivendita qui in Bologna, ma siccome poco a niente si
 lava, così fece sospendere questa operazione, che era anzi di scapito
 al Comune per trasporto; soggiunse inoltre, che si vedeva gli stati
 richiesti da taluni Spaccatori di 4 rubboni quattanta a grana
 mandare di nuovo di consegnarlo ad uno di essi per il completo
 uso col patto di dover spianare anche il pane finissimo di

Ora farina per compensare quelle di Sesto

Tutti i Membri del'Amministrazione convennero nella proposta
 far continuare lo spaccio del pane a mezzo degli Spaccatori alle-
 gati mensilmente al mantenimento ed alla fabbrica del pane
 finissimo da chi allora fosse del Trullone Carlo; E sottopose
 tuttocio alla segreta battola, ne risultava l'istesso faranno

li tredici

Ogg. 3.
 Si propone d'impie-
 gare il prodotto della
 vendita del Torso per
 la rata di 350 milia.
 staur della P. S. C.
 e gli altri 300 s.
 P. S. C. della P. S. C.

Terminata la perorazione, ed interpellato l'Oratore S. Sant. Giordani
 dare sulla med. et di lui quod, si rispose, che non disprezzava da quanto
 stato come s. questo ricorso fondesi di grave momento le circostanze
 Comune di dover prontamente accorrere ai pericoli di ruina, che son-
 stano alla propria esistenza, e di provvedere all'angustia dell'Es-
 Comunale. In vista di che gli altri Sig. Sindacati di diverse
 che col prodotto della vendita dell'antico Torso a rendita
 alla somma di 650 si spignessero la rata di 350 i lavori di
 della s. d. fabbrica, e che gli altri 300 s'impignessero a sussidio
 Amministratif. come col patto di doverli restituirli lo stesso
 nel termine di sei anni a la fabbrica. Del pub. Torso col tabellato
 ogni anno di 50. Ed annuncio così al progetto della Magistratura
 venne più validamente adottato con tutte le debite affermazioni
 risultarono dal segreto quattantico.

carica d'incaricare alla natura delle sud. cose e sparsi il nome al paragrafo della Podestaria da notificarsi al pubblico

Opponendo questa cosa d'obbligazione colta dipendente dai sud. Podestari e convalidata nel segreto scrivente con tutti i suffraggi favorevoli loro dei.

Capp. 7.° Dalasè istruiva alla sud. supplicata, e dato sempre alcuni consiglieri sparsi a Campese e Sannio che per giustizia la Comune era in obbligo d'interrogare l'Avvocato di S. Maria e l'incendio del soffitto per l'incendio del Forno, essendo di proprietà della Comune

Altri risposero, che detto incendio essendo accaduto all'improvviso, e per mala disgrazia niuno era incorsi nella responsabilità di danno causato dalle fiamme avendosi anzi speso somme maggiori di quelle che spensero nel scopio di S. Sotario; Aggiunse allora il S. Conf. che le asportazioni della cosa sono veridiche e quindi nel dipartimento di veri oggetti di cui non avendone mai fatta alcuna liquidazione, non reclama che le asportazioni dal diritto di proprietà non potessero essere giudicate a di loro favore e difetto del Capitolo.

Ad dove era stato questo veduto con tutte le cautele dei contratti antecedenti e superiormente approvate, e che stantamente garantiscono e di lui privilegio di S. Sotario, si guardò di aver perduto il maggior utile nella spesa del pane reale in successi cinque mesi, quando che questa cosa si fece e più ostante si dopo il mese di giugno per minimo prezzo a causa del nuovo raccolto del grano, finalmente si dimandò al S. Conf. di S. Sotario di accordarsi al Capitolo un compenso a titolo di retto in vista della mischianza sua condizionale, e si fece ad interrogare il D. Doringo Sig. Vanta Quintoli ad esternare il suo voto per qual compenso si credeva ragionevole, ed esso rispose che si riportava alla sua parerella, e senza decisione.

In seguito di che il S. Conf. Sannio propose, che essendo il S. S. di Sannio retto a far della Comune lire 38, e la metà di questa somma fosse esentato dal pagamento, e che a soddisfarli l'altro metà gli venisse accordata la dilazione di tre anni.

Quando il consiglio al sud. progetto rimase confermato nel segreto scrivente con tutti i suffraggi favorevoli dedotti a fronte di uno contrario.

Sistema di... la mischianza sua condizionale, e si fece ad interrogare il D. Doringo Sig. Vanta Quintoli ad esternare il suo voto per qual compenso si credeva ragionevole, ed esso rispose che si riportava alla sua parerella, e senza decisione.

In seguito di che il S. Conf. Sannio propose, che essendo il S. S. di Sannio retto a far della Comune lire 38, e la metà di questa somma fosse esentato dal pagamento, e che a soddisfarli l'altro metà gli venisse accordata la dilazione di tre anni.

Quando il consiglio al sud. progetto rimase confermato nel segreto scrivente con tutti i suffraggi favorevoli dedotti a fronte di uno contrario.

ca

Comune Di Bolsena

Nel giorno suddetto del mese di Novembre dell'anno millesimo
conquantonesimo si è dovuto a termini del 84, 85 della Legge
Organica sui Municipij dopo la convocazione per via pubblica
partecipazione all'Assemblea Superiore, e l'invito in iscritto ai
li Membri il Consiglio della Comune Di Bolsena a cui intervennero
gl' Illmi Signori

- 1. Il Rev. Don Antonio Soranzo Cappellano
- 2. Nicola Guidotti
- 3. Gio: Battista Guidotti } Consiglieri
- 4. An. St. Luigi Battagliani
- 5. Giuseppe Manuelli
- 6. Giuseppe Rossi
- 7. Luigi Battagliani
- 8. Pietro Scimone
- 9. Giovanni Mancinelli
- 10. Vittorio Luri

Articolo Dado Reg. 118

Il Dipartimento Ecclesiastico unitamente invitato non intervenne
La forma della medesima Legge si è proceduto all'estrazione di
terzi della seguente Circolazione Consiliare, e sortirono i Sig.
Car. St. Luigi Battagliani - Gio: Emanuele, e Vittorio Luri.

Quindi il Reg. Circolo ha esposto - per dirigere, e regolare l'adempimento economico dell'Amministrazione Civile per l'anno 1860
1860 è stata redatta dall' Illma Magistratura la Cabella provvisoria
correttiva in ogni articolo tanto della Parte Ottava, che l'Appendice
da giustificativi Allegati, Onde stabilire in primo luogo il Superavanzo
dell'anno corr. 1859 nella più possibile approssimazione di
re compilato il Rendiconto prefattivo Di D. Comministroy, i di cui
risultati per ogni titolo si riportano in fronte nel Quadro del
patente, e siccome veniva la med. sospesa del 300 per cento del
provento della vendita del Forno e deliberazione della S. M. P.

Off. 1.
Epami del Provvisorio
1860



e con Superior Approvazione, sopra sollicita ogni Cassa arretrata in
 emergenza del Contingente di 160, Malgrado per la mancanza di alcuni
 Proventi, e l'insufficiente aumento in ogni anno delle Casse Reali non
 si è dato luogo ad alcuna altra approvazione sopra i Detti quattri vigenti,
 ma che si è aggiunta nel quarto sul locatario la somma di 50
 per ripianare la prima rata di simil somma ripartita dalle
 S. M. S. M. nell' Edictezza del 18 Agosto ultimo, e la rinuncia
 delle Casse di questa Insigne Chiesa Collegata, dovendo tutti gli
 Amministratori concorrere indistintamente secondo il loro grado,
 condizione ed una spesa, che ha per oggetto la maggior gloria
 di Dio, ed il decoro di quel Sacerdote.

In quanto poi all' Esito la stessa Magistratura ha ripre-
 sentato gli ordinari Casse, e le solite Casse dell' Anno scorso
 sottoponendole al titolo alla ponderata loro confidenza, in quale
 ragione, che erano sempre più proficue, ed utili al pubblico
 Non ignorano le S. M. S. M. a quale punto di avanzamento sono

Capp. 2

soggette al titolo di Sottoposte, e quale loro situazione sopra il tratto
 della Via Reale per l'escursione delle Casse Dall' Empress
 della gran Curia di S. Francesco interno le Mura della Città
 osservando che facciano un'acqua abbondante, piogge, e la sua
 topografia possiede di insensibile declivio, e ad un livello al
 quanto più elevato del fiume del Suvato, ove vanno le acque
 a scaricarsi. Ci si parare inconvenienti di tanto momento sta
 bene il S. J. Governativo di deviare le Casse dal suo
 corso, aprendogli un corso a traverso della sua Corriera, e
 per sboccare della detta Curia alla direzione del Lago, e
 ne fu subito costruita un Chiavicotto, ed affinché sopra il suo
 sfogo, occupare sarebbe di aprire una forma diagonale nel sottoposto
 sito terreno di diritto dominio dall' Ecc. Casa Spada, e questo
 lavoro rimane esclusivamente a carico della Comune; Dovendosi
 però compilare il Manifesto per conto del Governo, che rimane
 tuttora inattivo non potrà recitarsi e verbale, e indovinate ha rimesso

questo terreno di un
 sfogo nel terreno Spada
 della Curia di S. Francesco
 della Curia di S. Francesco
 sfogo.

dal prefato S. Inquisitor, ma trattandosi d'introdurre un nuovo
 papaveri, attornare ^{qualche} pianta fruttifera, e per tubolare le coltivazioni
 in fondi altrui non ho creduto di dovermi occupare
 di un Cotto di violenze, e mi rivolsi al C. Eminentissimo
 implorandone le necessarie facoltà, Ma giacchè ora intendo
 se il S. M. per quanto sarò autorizzato a sì inevitabile
 se avvegno di poter eseguirlo, scavo di D. Delle Formazioni
 via di comandate di un opera di famiglia, sembrandomi
 sistema il più economico in vista della infelicità di
 di Sopravviva, mentre la Comune è obbligata anche alla
 della fabbricazione di quattro Cotti a casa onde sostenere
 terra a l'uscire, ed intanto delle Cotte della Chiesa al
 vicato, non che all'indennità di danno indubitabile nel
 spesa, E calcolandosi l'importo di tali spese per la somma
 circa di 80 mi occorre di essere autorizzato dalle S. M.
 per averla dai Fondi di Sopravviva

Capp. 3.
 Provvidimento sul
 Provvinto della Rocca

Fin da qualche anno il Provvinto della Rocca è in mancanza tale
 unia' effetto di corrisposta si ottiene nei sperimenti d'Alfa, in
 la Comune fu costretta nell'anno scorso di concedere il 2° Effetto
 di 40 ad un tal Provvinto d'Orlogio senza obbligo di stipulare
 Contratto, e senza licenza alcuna sia persona mal sicura al
 gamento. E seguito anche per il prossimo Anno l'effettivo
 rimasto negativo. Questo Provvinto è dotato sopra un' antica
 Capitolato, che obbligo di difensori a consegnare tutto il peso
 Oppallatori a prezzi di tariffa dopo che si sono provveduti
 tasfani alla spiaggia del Lago, quale poi ha dritto di porre
 ne un carico di più di libbra, e di trasportare in vendita la
 tela esuberante nelle convenute piazze, ed in corrispettività di
 lavoro paga una corrisposta alla Comune da stabilirsi in
 Cotti Cotalori, e siccome ognuno vede, che il 2° Provvinto non è
 scettibile di Ommissioni, e quanto della Comune, fu allora
 e ripianare appunto l'utile che si perdono di detto provvinto



Da Offerte fu imposta una Esca sulla Banca pescarecci, ma spinto e scaturito per sua provvidenza, che mirava alla giornata alle scappe prodotte dalla loro l'oca poco, o nullo profitto se ne pote' ritrarre. Effiacche la Comune non vada a perire talabimante con tutto suo dritto, e non vada spulbrata il Provveditor in un fu gia' stabilita nel 2.° Sommato la somma di 40 fu quella l'Esca del Sig. Giose alla di loro esperienza, e scovizza. Da cui sopra spio' propofito un equivalente compenso.

Resoluzione del Consiglio

Confermata la sud. proposizione fu data chiara e distinta lettura sulla sua Gabella provvidida, e rispetti Obligati, su cui ebbero luogo i seguenti

Tit. I =

Oratio dell' una provvid. convinto il Consiglio della risultanza di 187. baj. 33. 5 mudi il surplus di 300 mudi in sia provvidoria col rispetto del prezzo della vendita del solito locale del Torneo non ebbe alcuna opposizione da fare in contrario, e perio ratifico la sua provvidenza con tutti i suffraggi favorevoli undici

Tit. II =

Doppi su i Generi di Consumo = confermo lo stesso Consiglio quanto provvidato sulla medesima Gabella di Consumo, e che per tale il Dazio sul vino la corrisposta dell' Anno entendi, e che per tale provvidenza si riserva suscettibile di aumento il Dazio sull'entendi sal vino forestiere, ha proposta a partito la cifra di 20 mudi, e tutti i voti favorevoli a firmar opposizione incontro il Dazio sulle carni da macello. In quanto a quello riferibile ai Generi di Sordicheria propo la parola di S. Pietro Pannini, e arringando che spendo gravate di gabella anche i Generi, che si espongono in vendita nei giorni di Mercato non vi concorrono piu i Sordichieri in vendita di Mestuzze, motivo per cui e costretta la popolazione di comparare da questi Commercianti di cattiva qualita, ed a caso prezzo, e ne proponeva per tanto la sponzione.

Il sudd. Magistrato contrario quest' Esca, osservando che decidendo una tal sponzione rimarrebbe quindi l'Esca l'Anno Comite colla demerita di 40 fu, e che per ripia.

nare un tal deficit se dovrebbe imporre un altro Dazio fara
 maggior aggravio della popolazione, soggiungendo inoltre il rilievo del
 Confaloniere, che siccome non si potra' affittare ne per l'anno in
 venta, ne per quello avvenire la privatita della Repubblica spe-
 rimentata sempre negativa gli Olli d'Asse, e gli altri d'immersione
 se sono obbligati al mantenimento de' Geni, ed a corrisponderli
 alla Comune, e se il caso per caso. Qualora si fusse per
 il Dazio come si era nel Genio al pub. Mercato, e data l'iglesia
 che si concessero l'aspetta a venderli a prezzo del pubblico, giust
 Obstante ne farebbero la privatita tutta la settimana, ed allora
 avendo sempre i Confalonieri disiderato l'annullata loro obblig
 con danno della Comune, che perdurava il suo utile, e con pregiudizio
 pubblico, perche mancherebbero gli altri Olli di ipotata negli

Il sig. Giuseppe Emanuele riviva pure, che il caso prezzo
 del Mercato non provano del Dazio come imposto, ma anzi
 nell'acconto, che si sostiene nei depositi di Civitavecchia, e
 e che se un' volta si vorrebbe a prezzo di forte anche dei
 nostri Confalonieri.

Convinco il Consiglio in queste ragioni fu formulata la pro-
 posizione dei signori termini = che accendete nel sistema ogg
 te sempre sempre il voto bicario e che volesse l'opinione del Dazio
 sui Geni di Repubblica l'aspetta date vero.

Seguito lo scrutinio sempre confermato il solito Dazio anche
 nei giorni di Mercato con tali fatti di un fronte di una volta

Art. III. Olli dei Sociali. Dalla giunta in Olli del Vorno, e della Repubblica
 Due singoli consiglieri fu' espletato il provvedimento adottato
 dal voto del Confaloniere di assicurarsi il mantenimento del pub
 e dei Geni di Repubblica, mediante l'obbligo di alcuni con-
 mercianti nella circostanza di non essersi mai privatato ne
 getate sperimentate. Cesta alcuni Ollatori per ottenere l'effetto

e copertita nella mag' privativa. Quando gli altri Provanti di Mandato casta dalla
 per parte de' Canonici ne richiesero che gli sperimentati in tutto il segreto sperimentato

4/10



Art. IV = *Spese* = *Spese* non differiscono le cifre delle *Spese* Comunal
da quelle accordate nell'antecedente Provvisorio, meno il *Capitale* sul
Forale aumentato di *50*, e *incassato* tutti i *Membri* dell' *Amministrazione*
consentaneo alla giustizia ed alla ragione, che tutti gli *Amministratori*
corrisposero alla quota di *Spese* già stabilita per la *gestione*
di un nuovo *Organo* nella *Chiesa Collegiata*, e sperimentato que-
sto aumento a tutti *segreti* si verificavano tutte *affermative* *condizioni*

Art. V = *Spese* *urbane*, ed *urbane* = *Coste* *tribute* e *tributi* del *prop. C. C.* da *con-*
tratti *inalterabili* di *Offite*, e *di* *Imposte* non *che* da un *Spese*
e *il* *Definire* per *l'ordinamento* variano soltanto dal *tabellato* *antico*
della *somma* *di* *2.96* in aumento proveniente dall' *ultima* *affermazione*
di *Passato* per i *tributi* *Marini* di *Reguarea*, ed *eseguito* nella
diminuzione *segreta* *esistente*, furono *coperti* i *suffraggi* *tutti* *facili*
undici.

Art. VI, VII, e VIII = *Coste* *tribute* *comuni* = *Debiti* *liquidi* = *Art. VIII. Affermazione*
e *Art. IX. Spese* *straordinarie* = Non meritando alcuna particolare
operazione i *relativi* *prodotti*, non *sono* *soggetti* a *variazione* alcuna
né di aumento, né di ribasso furono a *richiesta* del *sig. Avvocato*
collocati in *globi* al *segreto* *esperimento*, *da* *un* *particolare* *tutti* *di*
di *poter* *facile* *rendere*

Spese *inoltre* *l'ordine* della *parte* *propria*, e *fatte* *della* *medesima*
cultura *fine* al *Art. IV* non *incontrò* *abbiezione* alcuna, *contenendo*

Art. I, II, e III

i *soliti* *ordinari* *Spese*, e *perciò* *invariabili*, di *maniera* *che* *proprie*
e *in* *Art. I* a *partite* *ottenere* la *pienezza* di *undici* *poter* *facile*

Art. IV = *Spese* *del* *Famiglio* = *Chiamò* *il* *Consigliere* *ribattuto*, *che* *era* *ben*
venuto a *Luogo* *Bernardini* *il* *vestire* *come* *Famiglio*, e *allora*
il *sig. Niccolò* *Guidotti* *Orrogatore* *propose* di *accreditarlo*, *la*
somma *propria* di *Libella*, *disponendo* a *di* *lui* *facere* *il* *pagamento*
della *somma* *di* *10*, *con* *che* *però* *restava* *di* *lui* *caro* *la* *spesa* *per*
il *vestire*. *Uniformandosi* *gli* *altri* *Membri* *dell' Amministrazione* a *tale*
opinione *ne* *seguì* *la* *decis.* *con* *poter* *facile* *rendere*, *a* *partite* *in* *una* *costa*

no reputando dalle scritte e gli altri articoli di questo titolo riguardando alcuni Casignè certi, e risolvuti per altri antecedenti. Cella consilia non meritano alcuna approvazione, sicché vennero confermati con tutti i suffragi favorevole unan.

Art. V. = Assignamento per le spese straordinarie = Consequi parimenti la tabella di soli fatti univoci per la solita somma di 80.

Art. VI. VII. VIII. Continuando questa lista di Esito l'ist. art. e inalterabili per Dativi, Caspe Governative, Caspe Provinciali, e comunali, Caspi, ed altro qua' deriva, ed approvata Superiormente per il Re. minato dall' Ill. Magistatura, e Consiglieri di sottoporli ad una sola ballottazione, quale esigete se sortirono tutti i suffragi favorevole univoci.

Art. IX. In conseguenza il Sopravviso per le spese impreviste rimase esigete nella somma di 268, e 37, e 6/10.

Dopo di che il S. Nicola Sp. Comptore conveniva per nome della sua Commissione di seguire l'apertura della prima nel termine stabilito

Art. 2. L'autorizza le Comandanti a l'apertura di un Termine. Tale di un opera e dunque, ed per questo al momento di danno nel termine opera, e i affari del Proprietario, e gli altri lavori occorrenti alla cura di lavoro, e costoro si Sopravviso gli altri lavori occorrenti alla cura di lavoro.

Di detto quale l'esito della Opera del Caspiato in favorevole tenesse alla prima, e che ha la stessa direttamente al termine di confermarlo il progetto della Comandante per effettuare il lavoro, e far pagare il S. Proprietario a provalere per il Sopravviso di Caspiato, e beneficiare al Proprietario il frutto che avrebbe a provenire per tale occupazione, e servizio, non meno che si spiqua gli altri occorrenti lavori. Questo divisa in due articoli la somma proporzionale forma qui operatamente sottoposte al voto continuo, e distribuite partate, e quindi raccolte, venne di sopra l'apertura del Termine nel termine opera mediante un gruppo famiglia con tutti i suffragi favorevole univoci. Nella seconda ballottazione venne pure autorizzata con tutti

- 1. Giuseppe Vaccarella Direttore della Lettera edita dal Consiglio li 12 Maggio 1854.
- 2. Vincenzo Di Giuseppe Procuratore - id - li 16 Giugno 1854.

Off. 2.
 Nomina dell'
 Sottorato Consolato.

Con tutto il corso anno 1854 dopo il biennio d'interregno nell' assunzione delle funzioni
 (conferite nella persona del S. Gioacchino Tanti) e per provvedere al detto impie-
 go nel prossimo anno hanno il 1860, e 1861 furono pubblicate gli Avvisi, in
 cui si prescriveva il termine di un mese agli Aspiranti ad esibirsi in persona
 all'ufficio Consolare le loro istanze corredate della persona d' idoneo, e solenne
 mallevadore per essere sottoposto nella pref. Consolare con data di S.
 Lucia al 10. del detto M. 11. 1861. Sull'ora presentate in e mostrate alla
 persona del S. Gioacchino Tanti già Sottorato del cas. Consolare garantito
 dalla funzione del S. Luigi Ricconi di Acquafredda, come per tale
 si è firmato nella istanza del suddetto candidato, di conseguenza per via
 la med. alla deliberazione della S. M. 11. 1861, onde d'ordinare la
 nomina sopra esposta innanzi al prefetto di detta Prefettura colle debite
 legalità, e sotto tutti gli obblighi già incaricati, e sotto l'assunzione
 Cui si prescrive dalla seguente Circolare del 22 Dicembre 1854.

Off. 3.
 Nomina del Sottorato

Ordo con S. M. 11. 1854 giustizia vengono redatti i rapporti sul
 Consolato, e Sottorato a gradi auto riguardo alle stato, ed in ogni
 equità della famiglia nell'aggiudicare delle quote proporzionali
 fa il caso che la suddetta cosa, e per via di intelligenza S. M.
 nel di questo rapporto, quali istanze anche incaricati a fissarsi
 gradi di S. M. in tutto il Consolato, e Sottorato per
 nimento con equa proporzione alle rispettive quote.

Off. 4.
 Nomina del Sottorato

Con tutto il corso anno 1854 dopo il biennio d'interregno nell' assunzione delle funzioni
 (conferite nella persona del S. Gioacchino Tanti) e per provvedere al detto impie-
 go nel prossimo anno hanno il 1860, e 1861 furono pubblicate gli Avvisi, in
 cui si prescriveva il termine di un mese agli Aspiranti ad esibirsi in persona
 all'ufficio Consolare le loro istanze corredate della persona d' idoneo, e solenne
 mallevadore per essere sottoposto nella pref. Consolare con data di S.
 Lucia al 10. del detto M. 11. 1861. Sull'ora presentate in e mostrate alla
 persona del S. Gioacchino Tanti già Sottorato del cas. Consolare garantito
 dalla funzione del S. Luigi Ricconi di Acquafredda, come per tale
 si è firmato nella istanza del suddetto candidato, di conseguenza per via
 la med. alla deliberazione della S. M. 11. 1861, onde d'ordinare la
 nomina sopra esposta innanzi al prefetto di detta Prefettura colle debite
 legalità, e sotto tutti gli obblighi già incaricati, e sotto l'assunzione
 Cui si prescrive dalla seguente Circolare del 22 Dicembre 1854.

Copia della
Cattedrale della
Cattedrale della
Cattedrale della
Cattedrale della

Esibita all' Illmo Sig. Confaloniere una supplica del Messer Paolo del Castello
 diretta ad ottenere la restituzione dell' antica Chiesa di questa Comune per far
 bricarvi la Chiesa parrocchiale si videro alle 11^{me} Illmo. Monsignor
 del seguente tenore: *Donnicco Battaglini* sacerdote, e parroco della
 Chiesa del S. Salvatore in Bassina interpretando i Voti del suo
 laico la suddetta Chiesa fu concessa alla Chiesa di Dio, che ad ora, per
 proprietà di questa Comune alle 11^{me} Illmo. Monsignor, unghese della Chiesa
 segnata la Chiesa di S. Salvatore, che si accordava alle 11^{me} Illmo. S. P.
 Illmo. la facoltà di accordare per la sede vacante della Chiesa della sua parrocchia
 la vecchia Chiesa, come risulta da lettera diretta dall' Card. Merlet allora
 Ministro del Sacro. Roma 2. del 1836 N. 4279 a Monsignor Delegato
 di Vicenza, ecc. E' chiaro per sime da ora che nulla osta, che quanto
 vola, e si dice di questa Chiesa, come si dice di proprietà della Comune,
 dal Consiglio sopra farne acquisto, e la ricostruzione della nuova
 Chiesa indicata, e tale si intendono appellando al patriottismo, e pietà
 di tutti i concittadini, perche, ed è sicuro di ottenere l'interesse in opera
 di tanta, perche accordate alle 11^{me} Illmo. Monsignor, col favore, e appo-
 so degli Ecclesiastici Superiori, e perche si dice di Dio l'onore
 dovuto gli, al bene comune spirituale, e alla Città stessa
 maggior onore, e decoro. *Chiuso*

Il Vice Segretario del Consiglio

Conferma del Sig.
Segretario Com.
M. S. O. ringratia

Terminata la proposizione si ritira il Segretario Comunale dalla
 Sala del Consiglio, e quindi l' Illmo Sig. Confaloniere interpellò i
 Signori Consiglieri Can. M. Luigi Battaglini, e Giuseppe Comandoli
 a pronunciarsi se avevano qualche rimarca da fare a carico del
 sudd. impiegato. Ambedue risposero negativamente, che anzi lo en-
 mearono per la sua intelligenza, e spello di servizio del proprio
 ufficio.

M. S. O. ringratia

Esiguito pertanto il segreto scrutinio risultarono tutti i voti
 favorevoli, che decisero la di lui Conferma
 M. S. O. ringratia Sig. Can. M. Luigi Battaglini per la parola

9/10

Uguando a questi due soprannati sono alcuni sig. consiglieri fatto rimarcare
sulla poca utilità, e premura nell'adempimento al proprio dovere fu ad una
votazione di volerli scusare sulla propria parte fatta dall' Illmo sig. Gonfaloniere
di ritenere la di loro confessione, qualora fosse luogo per la durata di soli
tre mesi, onde richiamarli all'adempimento degli obblighi spettanti, e
invece al proprio servizio.

Esigete pertanto il segreto scrutinio coll'assistenza amministrativa
Santi Merelli ottenne voti affermativi 7. 13, e contri 11. 2.
Giovanni Corucci le riposte tutti favorevoli 15.

Subsequentemente furono stati mandati a parlare i due impiegati
Costati vennero ambidue esentati nel susseguente impiego, avendo
risposto

del Dottor Costati - Giuseppe Vaccanti Distributore Partite tutti i voti favorevoli quindici,
del Pisanio - Vincenzo De. Francesco Pisanio parimenti tutti i voti favorevoli 15.

Terminata la commissione di due Amministratori sig. P. N. Luigi Paltoglia,
Giuseppe Comelli motivarono non essere alcuna difficoltà per risolvere la
Nomina al Comune di S. Giovanni della valle di S. Giovanni della valle
spendo per l'anno corrente, e per l'anno seguente anche esatto nel
sospeso del proprio ufficio nel caduto biennio.

Il sig. Illmo sig. Gonfaloniere avvalorò il suo Arringo con eguali vi-
tivi soggiungendo che l'interesse della Comune risarciva bene affec-
tato dalla funzione parata idonca del S. Luigi Pisanio di degna
pendente.

Dopo di che ne seguì il segreto scrutinio, da cui venne confer-
mata la Nomina del S. Giovanni della valle al Consiglio Comunale
con tutti i voti favorevoli quindici.

Terminata la sud. proporzione l' Illmo sig. Gonfaloniere
Dichiarò, che dovendosi per mancanza di regenti regola-
mente stabilire simili Nomine col metodo delle sedute
e rispetto scrutinio in combenza ad ogni Consigliere di ser-
vare il Nome di uno, o due candidati.

In sequela di che procedendo i Membri dell'Adunan-
za alla formaz. delle Sedute, che aperte si riscontrano dall'

Capp. 3.
Nomina dei
Consiglieri

Lago di Bolsena

260

Magistratura si rinvennero le seguenti Nomine

- Il Sig. Cav. N. Luigi Battaglino N. 10
- Il Curato N. Domenico Battaglino N. 5
- Giuseppe Emanuello N. 8

Quindi il Cav. N. Luigi Battaglino rinunciò alle sud. Nomine, mostrando di non poter attendere al suddetto incarico per altre cure che la tempo occupato, e si protestò, che non intendeva di esser sottoposto al segreto scrutinio.

In conseguenza essendo stato eseguito per gli altri due (Cav. N. Sig. Curato N. Domenico Battaglino, e Gio. Emanuello) rimase da la di loro Nomine di Nominatori delle Cose Comiti, avendo speso talora ogni di essi tutti i voti suoi quattordici, non avendo essi nella rispetta ballottazione.

Ogg. 15.
Comuna dei Sindaci

Dopo la sud. proposizione adottando gli intervenuti, et metodo prescritto dai Superiori Regolamento provveduto alla formazione delle schede per la Nomina dei Sindaci dell. Comuna di S. Paolo del cadente anno 1839, e fatta per lo spoglio dall. Ill. Magistratura risultarono le seguenti voci

- Per il Sig. Cav. N. Luigi Battaglino N. 12.
- Il Curato N. Domenico Battaglino N. 10
- Giuseppe Emanuello N. 8.

Successivamente avendo avuto luogo il segreto sperimento per cui ciascun candidato rimase deciso la di loro Nomina per un voto, e il Cav. N. Battaglino, avendo ottenuto

- Il Sig. Cav. N. Luigi Battaglino tutti i voti favorevoli
 - Il Sig. N. Domenico Battaglino parimenti tutti i suoi quattordici
 - Il Sig. Giuseppe Emanuello egualmente tutti i suoi quattordici
- quindi essendosi essi tutti astenuti di votare nel segreto scrutinio

Terminata la lettura del Capitolato il Sig. Cav. N. Luigi Battaglino

Ogg. 5.
Si risolve il Capitolo
a tavolino e l'oggetto
della Proposizione e la
composta Dec. 10

Corrigitore dichiarò che il med. non andava soggetto ad alcuna esazione o restituzione, non essendo stata emessa alcuna cautela, e spacciarsi alla popolazione, e porre il mantenimento di Genesi di Proposizione, come pure è stata provvista la spesa a danno del Privatario

241



Ordine del Sig. Consigliere spaurito, che troppo pesante, e duro
era il Divieto per le particolari Famiglie di non poter vendere la
olio sotto il Reale, soggiungendo il Sig. Giovanni Manicella, che
spesso accade di doverla dare a minuto a povere Famiglie in
comprato di lavoro

Il medesimo Sig. Consigliere stabilì di limitare la massima di
inibizione sotto il nome, ossia di due fogliette, da tollerarsi cioè
la vendita fino a questa misura: ed interpellati singolarmente
tutti i Membri dell'Adunanza convennero pienamente nella
tesera del sud. Articolo.

Il detto punto il ripetuto Capitolo a partito venne confermato,
ed approvato con voti favorevoli dodici a quattro di cui contan
Successivamente consultando il detto Sig. Consigliere la
volontà del Consiglio se intendeva di stabilire il Cappato di privi-
tione della Pignoria con un Contratto a tavolino per la corrisposta
di 100, e di continuare lo stesso di giorni mediante parti-
colari obbligazioni sopra il Correggatore Sig. Giuseppe Emanuele,
che il più efficace compenso a vantaggio della Comune, e popola-
zione sarebbe quello della Capione dell' Cappato ad un solo pe-
sante per la Comune offerta di 100, mentre dagli Obbligati poco im-
ta può ritirarsi a fav. della Comune, come apporre può da essi ot-
tenersi la provvista di tutti i giorni neppure al qual consumo.

Nonno dei Consigliere fece opposizioni, né fu riferito al sud. per
getto, e finché sperimentato regolamentare senza disfar la concessione
dell' Cappato della privazione della Pignoria con Contratto a tavolino
e la corrisposta di 100 con suffragi affermativi quattordici, ed uno
solo contrario.

X Terminata la proposizione del Sig. Can. N. Luigi Battaglini Correggatore
di cui l'antica officina spiro, che in realtà la Chiesa della Città del qu'anno passato non è con-
l'arriva del Capitolo la
Dalle fucce l'ora, veniente al Culto Divino, ed alla pubblica Adunanza, e che ormai in
siale

269

quel crescente Coniunzio si vada angusta, e ristretta da non poter più
contenere il concorso di tutti i Padri, molti de quali sono in città
e Soleenni Festività si rimanesse sulla pubblica piazza, ed ogni
portante di ammettere l'istanza del Sr. Parroco per la concessione
dell'antica chiesa esistente nel sud. Castello e la edificazione della
Chiesa Parrocchiale

Il Voto dell'altro S. Delegato S. Giuseppe Emmanuele fu unanime
in a quello come è stato.

Presente essendo alla Decreta lo stesso Parroco come Deputato e
proprio a dire, che questa nuova Chiesa è necessario a maggior gloria
di Dio, per il bene del suo regno, e per il bene spirituale
di tutti i suoi Parrocchiani, e confidando nella Religione, e pietà
di ogni Membro di questa Comunità si lusingava, che veruno si sarebbe
opposto ad un' opera di tanta utilità.

S. Carlo Sig. Confaloniere non dipente, anzi lodo il zelo, e la
premura del Sr. Parroco e la fabbricazione di un nuovo Tempio per
l'esercizio del suo sacro Ministero, essendo ristretto, e insufficiente alla
Dignità di cui è attualmente esistente, e perciò propose la concessione
della sud. antica chiesa esistente a questa Comunità per solo oggetto
di fabbricarvi la Chiesa Parrocchiale da non dovervi impiegare a
nessun altro uso, a tenore della facoltà già preventivamente accordata
dal Ministero dell'Interno

Delegato sul
proprio Consiglio
Santo Girolamo
Giovanni Mancibatte

Convenendo tutti i Membri dell'Comunità sulla proposizione
del detto Sig. Confaloniere fu papata e postata, e con tutti i voti
favorevoli quindi venne risolta la sud. concessione nei termini
come è indicato.

Dopo di che fu terminata la Sessione, e risolto il Consiglio, fatto
e chiusi i processi l'11 del giorno, mese, ed anno sud. detto.

Vittorio Prati

Al Padre Sig.

263

Comune di Robbina



Nel giorno 24 del mese di Luglio dell'anno millottocento sessante si è adunato a terminare del 1846, e ho della Legge vigente sui Municipi dopo la 2.ª chiamata, e per via l'ufficiale parteciparono alle autorità Superiori, e l'invito di spedito ai singoli Membri il Consiglio della Comune di Robbina, e mi sottoscrissero gli Ill.ri Signori

1.º Nobile Umano Conte Lorenzo Cajo Castalorrese

2.º Niccolò Guidotti

3.º Giuseppe Cospi

Onorari

4.º Cav. 1.º Luigi Battaglini

8.º Giuseppe Cospi

5.º Pietro Scorniciari

9.º Giovanni Mancibelli

6.º Valeriano Ovidi

10.º Vittorio Puri

7.º Luigi Battaglini

11.º Giuseppe Casanelli

Ch. sig. Cav. 1.º Domenico Battaglini Delegato Civile

(alla presidenza del citato sig. Gianfrancesco Casanelli, e vice)

vera gli infra oggetti

Membri esenti

12.º Conte Valerio Cajo Cajo Onoraria

13.º Gio. Battista Guidotti Onoraria

14.º Cav. 1.º Giuseppe Maffei Consigliere

15.º Giuseppe Montanucci

16.º Sante Battaglini

17.º Sante Guidotti

Il segretario comunale ha esposto = Compiuto ora in quest'anno nel pref. mese di Luglio il referendum di giugno nel Capo Municipale i due Onorari (Conte Valerio Cajo) e Niccolò Guidotti, e i Consiglieri sig. 1.º Cav. 1.º Giuseppe Maffei, 2.º Valeriano Ovidi, 3.º Luigi Battaglini, 4.º Sante Battaglini, 5.º Vittorio Puri, 6.º Giovanni Mancibelli surrogato a Pietro Giovanni prefato,

Egg. 1.º
Ministry della
Interno del capo
Municipale

264

È d'ordine provvedere al di loro impiego, e sia alla rinnovazione
 Da quei Membri, che da più lungo tempo vedano in Consiglio
 di fatto a fine del 84, della Legge Organica dei Municipi la
 Elettorali, che subordinata all'Ordine di fatto Delegato
 come la Superiori sua Organizzazione, come da lei. Dispone
 in data li 20 Magg. 1850, e per la parte di pubblica
 parte colla proprietà pubblicazione di giorni quindici a favore
 del ricordato 84 non ebbe luogo sulle medesime altre ragioni.

In conseguenza il complessivo numero degli Elettori è di otto
 Magistrali, oltre la 1.^a parte dell'intero corpo Municipale
 che supplisce alla mancanza dei Consigli Elettorali che avvenne
 durante il triennio.

Infine vennero estratti a sorte due Membri dall'Assemblea
 e ufficio di Scrutatori, e scelti per loro il Sig. Gio. Battista
 Pontagnini, e Alessandro Serrini, che presero parte propria la Commissione
 di Scrutazione. Distribuiti quindi a ciascuna Consiglieri le
 carte votanti e furono giudicati da consiglio sulla lista
 degli Elettori, posta sopra una Escala, ed esaminata da
 gli Interventi furono successivamente scritte le nomi dei
 10 Elettori, che dopo di ciò furono situata avanti la
 Commissione si verificò il completo numero de' Dodici. Questi
 successivamente le carte dei Scrutatori, ed esaminata da
 stessa Commissione risultarono le seguenti nomine e cioè

Carlo Lorenza di 1. ^a Classe con nomina univoca		
Carlo Fabris di 1. ^a Classe	P	univoca
Giuseppe Nicotri	P	Dodici
Luigi Valeriani	P	univoca
Luigi Lettieri	P	Dodici
Giuseppe Nicotri	P	univoca
Carlo Nicotri	P	Dodici
Carlo Nicotri	P	univoca
Carlo Nicotri	P	Dodici

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bologna"



Battaglini Luigi	1 ^o Classe	cont. Rendite	otto
Battaglini Santo			otto
Costa Luigi			otto
Chiara Luigi			otto
Chiara Giuseppe	1 ^o Classe		tre
Edoardo Giuseppe			tre
Panzeri Gio: Batt.			due
Costa Conte Domenico			due
Mosconi Gio: M. Giuseppe			due
Battaglini Antonio			due
Morandi Francesco			due
Battaglini Domenico			due
Pesci Giuseppe			due

Per via di Stato si è rimesso a maggioranza di 10 voti, questa
 il Disposto di Seggi per Consiglio

1. Costa Conte Lorenzo
2. Costa Conte Valerio
3. Colucci Nicola
4. Colucci Valeriano
5. Colucci Vittore
6. Guadagni Marcello
7. Deasoni Orsola
8. Mancini Giovanni

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"

- Supplente
1. Battaglini Luigi
 2. Battaglini Santo
 3. Costa Luigi
 4. Chiara Luigi

Fatto, e chiuso il pref. verbale a Bolsena nel giorno mese, e anno

Opp. 2.° Quando il Sig. ... ha risposto ... È stato presentato in
 istanza dal Padre questa supplica formale una supplica dell'attuale ...
 condotta scritta ... alla ...
 tenere un aumento alla
 sua provvisione

266

necessitate, ed unita della maggior divozione nel dising. animato della rag-
 giata memoria delle onorvoli dimostrazioni di propensione a migliorar
 l'anno mio Onorario datomi in occasione della mia riforma nel 1835
 incoraggiato finalmente dagli onori di generosità di quest' Illust.
 Canonal Consiglio, vengo spinguto a supplicarlo perché
 gli si degnassi di assegnare un conveniente aumento nell'anno mio
 Esibito di r. 240, basando la mia devota istanza su due conside-
 razioni, che mi giova esporre, saranno per essere apporrate
 con ogni maniera di sollecitudine ed in parte sott' occhio

- 1.° Un aumento di felicità e aumento di popolazione accresciuta in pochissimi
 lustri dalla Città di circa 1800 a quella di 2200.
- 2.° Rapido e naturale aumento di prezzo nelle pignioni, e nei fidejussori
 di otto, e instato.

Tali considerazioni, che non sono già moltissime comuni dello Stato a
 accrescere gli Onorari dei Sanitarij Pontifici, non si elasi perche di pe-
 sta Viterbese Pontificia, e di minorità a Bologna (fra cui a cagione di
 esempio nominarsi Gradoli, che con un Onorario di 1536, tributava all'

anno di 270, e di conseguenza con 1306, Bologna con 1789, e Colli-
 con 1808. Ovvero a prezzo di 200, spero che non solo siano per garantir
 mi dalla laccia d'indifferenza, ma anche riescano a procurarmi l'inve-
 sto vantaggio della antichissima bontà e rettitudine dell'antico Consiglio
 di Colonna 23 Giugno 1860. Dato. Officio. Officio. Doro. Fanno. Il Contabile

Dopo la lettura del sudd. Cor-Memoranda l'Illust. Sig. Gianfrancesco
 De' conti chiamò a consultare sul suddetto aumento l'Orrogator
 Giovanni Mancibelli, quale disse, che le operazioni conof. fatte
 dall'attuale Medico condotto, e la di lui generosità e perizia nell'

Sanitaria meritava senza dubbio di essere presa in considerazione
 ma ritenendo, che non sia troppo felice la condizione dell'Onorario
 Canonale si riportava a quanto si sarebbe potuto stabilire di un
 accordo cogli altri Membri dell'Ordonanza.

Tutto il futuro anco restarono un'opinione favorevole
 al richiesto aumento, rilevando però ognuno le difficoltà di farlo
 nella Cassa Canale, ricordando ai pref. giorni anche riguardo alle relazioni



Colloquio di vicario sup. confaloniere formato la proporzione nei reg. tenuti
si annette in genere la giustizia, e legatione della piazza da calarsi per
altro strumento in deposito all'epoca della fine della guerra, e della tabella per
l'anno 1861 secondo la forza della comune, non potendosi al pref. stabilire
in vista dell'incertezza del proprio stato finanziario

E così convenendo tutti i Sign. Consiglieri fu proposta e partita la proposta
siguente, quale venne annunciata, e adottata con tutti i voti favorevoli del
Fato, e chiesi il pref. Verbale alla Comune di Robbina nel giorno, mese, ed anno
suddetti.

L. Regal

Q. D. D. Sig. no

Comune di Robbina

Nel giorno cinque del mese di Agosto dell'anno milleottocento set-
tantadue si è adunato a termini della Legge vigente sui Municipij l'As-
semblea, e presa la dovuta partecipazione all' Autorità Super-
iore, con che l'ordine in iscritto ai singoli Membri il Consiglio

della Comune di Robbina, a cui interverranno gli Sign. Sig. no

1. N.° Cav. Filippo Mionni Gov. Sup. della P. M. nella qualifica di
Presidente deputato da Sua Eccellenza S. M. Delegato Capo di Stato
1. Conte Luigi Cova Consigliere e Pref. Confaloniere
2. Giuseppe Orsi Conziaco
3. Carlo P. Luigi Battaglini
4. Giuseppe Emanuele
5. Nicola Ghisanti
6. Santo Guidotti
7. Giuseppe Montanucci
8. Angelo Piazioni
9. Giovanni Manichetti
10. Pietro Scavone
11. Vittorio Lenti

Consiglieri

Archives Delle Segretarie

Coll' intervento del S. M. S. Cav. R. Giuseppe Mionni Deputato. Ecclesiastico nome:

265

nato dall' Ordinario per discutere e risolvere gli affari Civili
Membri assenti

- 12. Gio: Battista Guidotti Capiano
- 13. Conte Valerio Cozza Consigliere
- 14. Felice Cozzi
- 15. Nicola Guidotti
- 16. Giuseppe Rossi

La forma del 847 della ricordata Legge si è proceduto all' eleg-
zione dei sottoscritti della Municipalità del pref. Consiglio, e sottoriscritti

- 1. Conte Lorenzo Cozza
- 2. Angelo Bianconi
- 3. Vittorio Puri

Il Segretario comunale ha esposto con l'atto delle 8 del presente
di Luglio proceduta questa pubblica Consiglio alla rinnovazione della
de suoi Membri quali in vista di quanto Disposto di Sua
la Nomina del nuovo
Consigliere
una Mensa Delegato Capostabile di Stato in data li 24 di
riscritto definitivamente, eletti, e confermati nel proprio Ufficio
Consigliere, e perche' stato ad oggetto di per trasmissione il biglietto
di Nomina, non che l'invito in iscritto ad intervenire alla
Comunale. Il D. D. Corpo Municipale pertanto spetta ora il
della formazione della Comuna per la Nomina del nuovo Consiglio
e di due Opzioni, con avvertenza che alla detta prima Comuna
no s'era tratti i candidati dal seno del Consiglio non solo, ma
anche dalla Lista degli Elettori di 1.ª Classe, dovendo appartenere
alla Famiglia piu' caspina e antichita, e l'assenza a favore
dei 85, 86, e 87 (Cap. 8. della ricordata Legge Elettorale, e della
Circolare Ministeriale del 16 Dic. 1853. N. 78195
Dopo di che l' Ill. Sig. Presidente ordino che sempre e
le sedute dei singoli Membri intervenenti, in modo che propo-
ognuna tra Nomina d'indivisi della Classe indicata per favore

1. in cui fu eseguita con
l'atto legale dall' Ill. Sig.
Gouverneur la di
lora installazione

Sistema Bibliotecario
Digitized by Google

1/19

la Corona: e ciò spedito furono venuti nell'Orto, da cui estratti dal
Santo Sig. Presidente, e fattane le spoglie risultarono le seguenti
e eligioni

- 1. Nobile Uomo Conte Lorenzo Caya nove
- 2. Nobile Uomo Conte Fabio Caya Otto
- 3. Giuseppa Montanucci cinque
- 4. Piccola Colisanti tre
- 5. Nobile Uomo Conte Domenico Caya Due
- 6. Giuseppa Emanuelle una

Devesi ora sottoporre a partito i suddetti candidati il profeto Sig. Conte
Lorenzo Caya richiese al Consiglio di essere esentato dalla ballottazione,
protestando che non intendeva di far parte della Corona onde essere
verato sulla scorta di profolucione, adducendo varie ragioni, di aver la
gia per lungo tempo esercitata, e parato in gran parte dell'anno abito
in Campagna da non poter attendere opportunamente al proprio ufficio
come pure per essere indisturbato con proprii sagli interessi (quali
perche per promovere la gara e il vantaggio pubblico, e sempre un
incalata Lega formatasi fra gli Ospitali all'Effetto del Canale, si
avea fatto offrire la Regesima da terza persona, alla quale era offerta
l'Acquiduzione, e perciò credendosi abili di far parte della Corona
in questione.

Allora l'Ulmo Sig. Presidente dichiaro che, spedito a quarantotto
te il primo scrutinio delle Libere non si poteva recedere da un Catto
confumato, per cui a scampo di nullita di rinuncia indispensabile la
spaventata segue per tutti gli scandali sopravvenuti, e che riguardo
alle ragioni affermate dal profeto Sig. Montanucci si poteva alla Super
riorita, nella scelta fra la Corona, dante quel caso che sembrava
ritarsi, non potendo esse attuare le Massime del Siggo in proposito,
tanto piu che ne il Consiglio, ne la Delegazione nell'eliger il mio
Sig. Conte Lorenzo Caya in Consigliere lo han tenuto per protestato
col Comune per non apparire il di lui nome a alcun Catto pubblico,
e per essere quel Contatto col pagamento gia spedito di un Deduzione

anticipato un Cotto già speso da non importare ulteriori delazioni
fra le Parti

Dopo questa discesa ad aula che continuava per la protesta della stessa
Sig. Conte Lorenzo fu disposta la scrutinio per ordine di maggioranza
Nominando da cui ripartivano i sud. sig. candidati i voti come appresso

- 1. Il Nobil Uomo Conte Lorenzo Cozza favorvoli undici e conto. uno
- 2. Il Nobil Uomo Conte Felice Cozza " undici e conto. due
- 3. Il Sig. Giuseppe Montanucci " nove, e conto. tre
- 4. Il S. Nicola Colasanti " otto, e conto. quattro
- 5. Il Nobil Uomo Conte Domenico Cozza " otto, e conto. cinque
- 6. Il Sig. Giuseppe Crasquelli " sette, e conto. cinque

Dichiarando che niuno dei Membri prefati voto nella rispettiva
ballottazione

In virtù pertanto di tale scrutinio la Corona per la Nomina del Gonfaloniere
rimase stabilita dagli prefati Signori

- 1. Conte Lorenzo Cozza
- 2. Conte Felice Cozza
- 3. Giuseppe Montanucci

Cop. 2.
Il Segretario Comunale ha esposto con due Disp. del 24 Luglio proporzionando
la prima Corona per la scelta di un Con. vare per Consiglio della metà di questo Consiglio Municipale ed
giorno

due presentate dalla S. N. N. N. con Atto del 18 di detto mese
e ridotta coll' antecedente scelti la Corona per la Nomina del
Gonfaloniere incaricato ora alla ribattuta S. N. N. di procedere alla
zione della Corona separata per la scelta di due Con. che hanno
pinto il suffragio di loro ufficio

Dopo di che furono scritte le schede dai Membri prefati e stabilite
la prima Corona che estratta dall'urna, in cui erano state deposte
e riscontrate dal ribattuto Sig. Presidente si verificassero le Nomine

come appresso per i Signori

- 1. Nicola Colasanti " Dieci

Corona del Gastaldato.

Ed essendo stato ciò eseguito vennero per parte del Libero del Popolo per parte
trattato dal presidente Sig. Montanucci, e furono le spoglie per il Gastaldato
nomine come appresso per i Signori

- 2. Giuseppe Montanucci ----- cinque
- 3. Giuseppe Emanuele ----- cinque
- 4. Conte Valerio Cozza ----- Due
- 5. Cav. R. Luigi Paltaglini ----- Due

Successivamente ebbe luogo il seggio a partito per ordine di maggioranza
di nomine come sopra, e cui riportarono i suoi sig. (candidati) e tutti come
presa, non avendo campo i consiglieri per parte

- 1. Niccolò Calesante ----- favorevoli Dieci, e contrarii Due
- 2. Giuseppe Montanucci ----- D. undici, e contrarii uno
- 3. Giuseppe Emanuele ----- D. nove, e contrarii tre
- 4. Conte Valerio Cozza ----- D. Dieci, e contrarii tre
- 5. Cav. R. Luigi Paltaglini ----- D. nove, e contrarii tre

In conseguenza la Corona fu la Nomina di un Cozzano rimandata
alla pluralità di voti favorevoli per i sig.

- 1. Giuseppe Montanucci
- 2. Nicolò Tommaso Conte Valerio Cav. Cozza
- 3. Niccolò Calesante.

Renovata colle stesse melodi del verbale antecedente lo sviluppo
dalla Libera della seconda Corona dell'altro Cozzano si ebbe dalla
parte del presidente e per parte del Libero

2. Corona e
la scelta dell'altro
Cozzano.

spoglio fatto dal più volte
seguito per i Signori.

- 1. Niccolò Calesante ----- Due
- 2. Cav. R. Luigi Paltaglini ----- quattro
- 3. Conte Valerio Cozza ----- tre
- 4. Giuseppe Emanuele ----- tre
- 5. Niccolò Guidotti ----- Due
- 6. Giuseppe Montanucci ----- una
- 7. Pietro Leoncini ----- una

252

Dato in oltre luogo al segreto sperimento la risultanza dei
Voti si relinquo come appresso per i Signori

1. Niccola Colasanti favorevole sette, e contro cinque
2. Can. N. Luigi Battaglini fav. otto, e contro quattro
3. Conte Valerio Cozza -- fav. Dodici, e contro uno
4. Giuseppe Emanuelli -- fav. sette, e contro cinque
5. Niccola Guidotti -- fav. quattro, e contro nove
6. Giuseppe Montanucci -- D. -- sette, e contro cinque
7. Pietro Lioncini -- D. -- cinque, e contro sette

Dal sud. scrutinio non essendo stata completata la Terza sta-
te la purita di voti fav. N. 7 riportati dai Sig. Niccola
Colasanti, Giuseppe Emanuelli, e Giuseppe Montanucci
l'illmo Sig. Presidente ordino che a sciogliere la detta
parita si sottoponevano i predetti candidati a nuovo speri-
mento, e siccome distribuiti i voti, e quindi raccolti per opo-
no di essi, si rinvennero

1. Pel Sig. Niccola Colasanti suffrag. fav. undici, e con-
trario uno
2. Pel Sig. Giuseppe Emanuelli affermativ. sette, e nega-
tiv. cinque
3. Pel Sig. Giuseppe Montanucci -- id. -- sette, e contro
cinque

Avvertendo che niuno degli intervenuti ha mai votato nel
rispettivo ballottaggio di ambedue i descritti sperimenti
In conseguenza la seconda Terza di un Consiglio venne formata
da due Sig.

1. Nobil Uomo Conte Valerio Cozza
2. Can. N. Luigi Battaglini
3. Niccola Colasanti

Dopo di cio fu esiguita l'estraf. degli Estrattori per prop.

Consiglio, e cartolina i nomi dei sig. Giuseppe Montanari, e Giuseppe
Emanuelli

E rese la grazia all' Altissimo fu' D. Alfonso La Spina, e siotto il
Consiglio. Fatto, e chiuso i presenti Verbali alla Comune di Bolsena
una nel giorno, mese, ed anno suddetti

F. Avea. Minny. Sov. Sup. Presidente

Angelo Bianconi

Comune di Bolsena (Circolo Dadi Seg.)

Nel giorno tredici del mese di Dicembre dell'anno milleottocento
septanta e' stato convocato per la 2. volta a termini del Stat. della
Legge siglata sui Municipij il Consiglio della Comune di Bolsena,
all'epoca coll'astore. Essendo chiamato non intervennero i Signori
nel numero legale, e perche in questa prefata e' signori

1.° Giuseppe Capi Consolatore provvisorio

- 2. Vittorio Cusi
- 3. Giuseppe Capi
- 4. Giuseppe Emanuelli
- 5. Giovanni Minichelli

Circolo Dadi Seg.

Nome sig. Com. D. Giuseppe Montanari Deputato locale
Non essendosi riuniti neppure dopo la 2. chiamata i Magistri
e i Consiglieri a forma di Legge onde deliberare sugli affari
Oggetti il sig. D. Consolatore dichiaro di dover dare esecuzione
al 849 della suddetta Legge sopra citata del 24 Nov. 1850, e perche
fu' fatta lettura dei sudd. Capi.

Il sig. Com. ha esposto che prendendo in considerazione Sua Legge
Com. Mendig. Delegato Capi di Bolsena la Comm. dei due Capi

254
 Ogg^o 1^o per fornire la scelta visiva, come di fatto risulta, che la seconda Camera
 di un Campione sia quasi costituita dagli istessi giudici della prima, sulla quale erano
 già stati nominati i Signori Conte Saverio Cozza per Presidente, e
 la Galeaschi per Campione, e per il 2^o Camera era nominato
 solo candidato nella persona del Signor Conte Luigi Battaglioni.
 Onde dopo la predetta Superiorità eseguita a favore del Signor
 la scelta del 2^o Magistrato fra loro, per il 2^o Camera con una
 Disp. in Data li 15 dell' 11. 1843. Si dubita se si dovesse produrre
 la completion della scelta Camera, ed è questo l'oggetto principale
 della pref. convocazione

Dopo di che il Signor Conte Saverio Cozza, Deputato della
 Camera di prima, che aveva il Consiglio già manifestata la sua
 volontà a favore del Signor Conte Luigi Battaglioni nella Camera,
 oggi si tratta, sia ragionevole che prima il suo conferimento per
 Camera, ed a questo fine si uniformarono tutti gli altri Signori
 Deputati per presentarsi nella stessa Camera altri due candidati
 per completarla, gli intervenenti all'Assemblea convennero di
 consenso, e per propria volontà i Signori

Nobil Uomo Conte Saverio Cozza

Sistema Elettorale

In conseguenza di tali pareri rimase stabilita la 2^a Camera per la
 Camera del 1^o Campione nella persona dei Signori

1. Conte Saverio Cozza
2. Conte Saverio Cozza
3. Luigi Bianconi

Ogg^o 2^o Essendo stato esposto all'Assemblea l'Assemblea del Duca sul suo
 provvedimento sull'interd. del vino, e il prezzo di 20, 10 coglii, e condizioni del
 interd. di quest'ora, e presso l'altro Duca sull'interd. del vino,
 resterà fissato, ed approvato Superiormente, e la Camera, con
 garanzia la patria industria e proprietà. Si rimanda all'anno

...la Magistria tua di appaltare, e gli altri precedenti a favore
 maggiormente l'interessi, e non meno che d'aver anche sotto la
 di cui è tosto quello indigeno, per cui molti, e clamorosi furono
 la legge dei sospetti, e pareri d'ogni sorta, perche non potesse
 essere il loro governo nelle rispettive cose si trovassero di pagare
 la prigione di (ca), e provvedere il grano e la sussistenza della
 propria famiglia. Il Sig. ... ha pertanto consultato il ...
 parere di quei provveditori officiosi a sollevare il ... del
 indigeno, ed a prendere le opportune misure questo manifesto nel
 corso della causa.

Dopo di che tutti i suddetti consiglieri furono unanimemente
 rimesso confermando il detto sotto Dio la causa delle interazioni
 condite del ... perche non fosse approvata in tutte le
 di quella ... per conto della ... promulgando che
 di quel ... quella indigena al pubblico bisogno, e che in
 stata Magistria a provvedere all' ... del ...
 con cui ... se, ...
 fatto, e chiusa la presente. Et nel giorno ... ed aveva sua

Giuseppe Maria Crispi

Circolo D. D. S. S.

Sistema Bibliotecario
 Lago di Bolsena

- Il giorno ... del mese di ... l'anno ...
 ...
 Dal ... della Legge ... sui Municipi il Consiglio
 della Comune di Bolsena, atterrito in tutti i precedenti
 chiamata non intervenire il ... numero legale,
 quindi per questa presentata al ...
 1. Giuseppe Crispi Crispiano ...
 2. ...
 3. ...
 4. ...
 5. ...
 6. ...
 7. ...

Questi sig. Con. N. Giuseppe Maffei Diputado Eccles
Archelao Daddi sig. con

Non essendo venuti neppure dopo questa seconda chiamata
indisovvito il Magistrate, e Consiglieri nel numero pro
scritto dalla medesima Legge, il sig. 1.º Confaloniere
Dichiaro di dovermi dare ragione al sig. Della vicaria
Legge, e perciò fu fatta lettura dell'imp. Oggetto

Arg. 1.
Esame del Cons. 17.
L. 1859

Il Signor Consiglieri ha esposto = Esaminato e sentenziato da
sig. Sindaco il Mandamento dell'Comm. Com. per l'Esame
1859 ve ne da nella pref. Edizione, part. sig. alla
Allegato, in cui volu' essere che
L'interito ammonta a L. 181. 56. 30 che D. Albrade l. 1.
spende a L. 2914. 43, e perche a' un'epoca di un'anno di
L. 1202. 148, rimangono per l'anno L. 1000. a par. del Gov.
no, come alla Sindaca Sindacatoria, la parimente di un'anno
ostensibile.

Arg. 2.º Interdetti

Dopo di che fu data lettura a tutto il Mandamento dettagliato
ne suoi Allegati, non meno che alla Sindaca Sindacatoria
qualche termine vennero interpellati l'un l'altro, e l'altro si
qualche rilascio da apparire ad alcuni degli articoli si dell
fatto, che dall'Esito, era ognuna rispose, che regolare sia
nostra l. Omnia sig. siccome nuova eccezione era stata
fatta dal sig. Sindaco, che avevano presa in Delib. e per
e così venne confermato il sig. Mandamento 1859.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

Costato sig. sig.

Del giorno 1.º del mese di Gennaio dell'anno milleotto =
= cento sessantuno e' stato convocato per la 2.ª volta a' uomini del 1844
e della Legge vigente sui Municipi il Consiglio della Comune
di Bolsena all'ora che col'art. 1.º diomata non intervennero
i Membri nel numero legale, e quindi in questa presenza
il sig. 1.º Confaloniere Confaloniere

assolvere dal debito contratto dal predetto suo Difeso Guicciotti
mentre per l'anno che va correndo provenga a saldare colla por-
zione del denaro, che dalle stesse Comuni viene come sopra
del nome del Castello. Che

Comminata la possessione di sig. "consigliere" con un
computato di fiorini, che naturalmente sono Giuseppe Maccari in stato miser-
abile, ma creditore di figlio Orsiana non altro che a fiorini, e gli stam-
bi da fotogramma professione di ambidua furono di persona che punto
di condurre all'Oratore la prigione accitata di una Bottega di persona
la della Comune venga al medesimo accitata la dilazione al pagamento
a rag. di 1000 Lire anche in vista della poverta delle stesse foglie

In punto poi alla Bottega di persona, che esse ha ribelle per
tutta Comune a cui rispetto di averla nuova, e libera e stabilire
Magazzino di legna, o di paglia e le Botteghe francesi, che trattano
e la Colonia Mobile di persona qui stajata

Questo deliberato venne dimandato per un da tutti. Ma non
venne accettato

Fatto e chiuso e sigillato per tutto nel giorno susseguente a una seduta
Giuseppe Maria Crisci

Carlo De' Dadi Segretario

Nel giorno quattordici del mese di Gennaio dell'anno milleottocento
Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"
ai singoli Membri del Consiglio della Comune di Bolsena
intervenero gli Illmi sig.

- 1. Giuseppe Crisci Convegno ff. Di. Garofalano
- 2. Carlo De' Dadi Segretario
- 3. Nicola Ciccanti } Convegno
- 4. Santo Guicciotti
- 5. Luigi Battaglini
- 6. Giovanni Marchetti
- 7. Vincenzo Dadi
- 8. Angelo Bianconi
- 9. Giuseppe Crisci
- 10. Giuseppe Comelli

proceduto dall'Illmo sig. M. Marco Cacciari l'interrogatorio

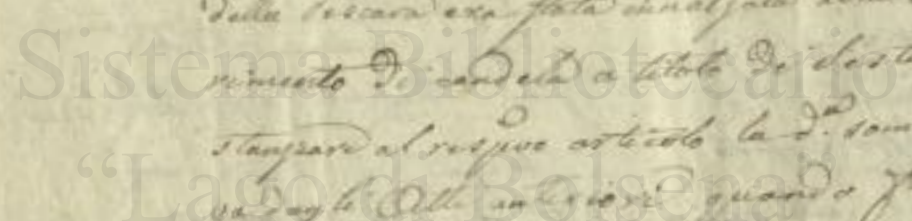
Oggetto 1.
Giame Del Duomo
anno 1861

per bilanciare le finanze colle spese della nuova gestione
 Il Quadro adunque dell'attuale amministrazione si presenta in comparazione
 rispettivamente col totale delle entrate della Camera nella parte attiva, e
 in detto contano si ordinano così, e spese, quale peraltro è corrisposto
 ogni articolo da giustificare l'attivo, e passivo ammontando l'attivo
 a 3568.940, e l'attivo a 3490. In seguito un dep
 rango di 378.264, e per altro alle spese imprevedute, un
 alle esenzioni fatte al relativo totale. Ed in loro intendimento per
 tanto si sottopone la D. esenzione, e per altro che concordano
 più opportuna, e conveniente al pub. interesse.
 Communita la sua per altro, e per altro, e distinta lettera
 agli alligati della tabella presentata al Consiglio 1861 incommuni
 della D. esenzione, e spese dell'attuale amministrazione
 che non incontrano opposizione alcuna

Il Tot. II dell'attivo non soffre giuramento opposizione, e relazione
 il Consiglio si esprime tale risultato e di conseguenza al saggio per
 approvazione da potersi ottenere alla pub. Camera, e per altro
 annuale e stabilito alla per altro, e quella del 1861

Art. III - Nella presente D. esenzione di per altro, di detto Stato dopo
 l'Amministrazione Sig. Can. N. Luigi Battaglia che la corrisposta dell'attivo
 della Camera era stata analizzata alla somma di 62 nell'ultimo
 rimasto di rendita a titolo di debito, e per altro, di detto
 stampare al rispetto articolo la D. somma in luogo di 62, e per altro
 da parte della Camera, quando fu data la tabella, e per altro
 voto uniformandosi tutti gli altri Memberi dell'Ordinanza, e per altro
 sull'ora nella segreta ballotta, tutti favorevoli di voti tredici.

Art. IV - Della stessa D. esenzione l'illmo. Sig. Professore per
 a rogazione del Consiglio, che per altro, e per altro della Camera
 Giurante aver proceduto la Magistratura per due volte, per altro, e per altro
 Anni, e pubblicazione a suon di tamburo nell'Appello contraddittorio
 quale peraltro risultò inerte, non essendo comparso alcun
 Obblato. Avendo però fatto il l. d. Sig. Can. N. Luigi Battaglia
 per non lasciare sospeso il predetto diritto, e per altro, e per altro
 Gas. Battaglia a tal Contratto, esibendo la nuova per altro
 die 8. Il Consiglio S. Gas. Battaglia per la parola, e per altro, e per altro



popolo tempo si è pagato sempre per sette. Effetto di prezzo dei 5, ma
no nei due ultimi termini, che per una gara coi Capitoli Martini si
ottennero 16 annui, ma questo prezzo non è più presumibile ai
giorni di oggi avendo a più deteriorato in quel Siderale la spesa dei
Sutterini

Allora gli altri Membri dell'Amministrazione decisero che per il prezzo
se ne facesse la concessione, potendosi al più e seguire un altro spavimen-
to contraddittorio. Riparta a partita la d. sup. riporta tutti i voti fu il N. 13
Art. III. Art. 18; contestualmente a quest' articolo contenente l' effetto
del Capitolo di S. Paolo verso il S. Nicola (S. Paolo), e reclamando d'uso
che la Comune goduta fin da tempi immemorabili la proprietà della
terra invernale dei prati nel piano verso S. Montefiore, che l' affittava
per l' annuo ^{comune} canone di 16, e volendo esso dipendere quella di sua
proprietà, e in tal caso di contro a per dovuto s' immette d' ovette affittava,
li d' una d. s' iscritta pagando l' annuo canone di 2, 80, e quindi sog-
giunge che altri proprietari hanno ricotto a semente e loro d' uso
senza affittarli, e senza corrispondere alcun compenso, e poiché
la Comune ha perdute una metà circa di quell' utilità, che ritraeva
da pertanto di avviso, che ognuno d' essi pagare quella quota,
che gli spetta sul proprio fondo privato ricotto a semente.

Il Sig. Corrigatore unitamente ad altri 17. (consiglieri ricotti
bene ragionevoli la proposizione) e determinarono di rivendicare il
diritto di proprietà della Comune della rispettiva terra invernale, obbli-
gando chiunque abbia ricotto il proprio fondo privato all' indennizzo proporzionale
della rispettiva superficie fino alla concorrenza dell' utile perduto anziché via più;
d' una

Esigete il sopra descritto nuovo dollaro di 2 soldi per ogni fanca di
fronzo di due cantari.

Art. IV. Riparte - Art. 18. Essendosi proposta di rivendere la d' una
della spesa sul facimento attuale per la spesa di 100 siccome era troppo gra-
vosa nell' ammontare di 100 opinava il Corrigatore S. C. 11. Luigi S. Paolo
glie di rendere distributivo questo folsere a tutta la popolazione d' una
dole nota sul facimento e nota sul territorio; Ed è qui luogo un dibattito
di risipione, sosteneva alcuni consiglieri, che la spesa sui folschi a qu-
si trova stabilita ad un tanto di folschi, e ribuando gli altri folschi d' una
gravia sui folschi restati già pagati di d' una d' una. Finalmente fu concluso



chij' Dichiaro; che non essendo rivestito il Vescovato Co-
munale delle facoltà Notarili era incompetibile l'ufficio,
che esercitava di Cancelliere, rimanendo annullata la sua
Nomina fatta dal pubblico Consiglio, ed approvata dalla Re-
fettura degli Orskij' Dalla promulgazione del Manifesto
prio del 31 Maggio 1882, e perciò costando, che da questo pub-
blico Consiglio si procedesse all'elezione di un Notajo a tutto
l'anno.

La prefata Magistratura considerando, che non esiste qui
in Bolsena alcun Notajo, e che d'altronde non è provvisoria
che un Notajo profano non avrebbe potuto l'ufficio per la
custodia degli atti del Tribunale, e pubblica scrittura, che non
risponde più alcuna utilità sopra questa proposizione al Con-
siglio ritenendo pertanto la chiesa del Caschio nel proprio
ufficio per chiamare un Notajo vicario, all'occorrenza di
qualche Copia semplice, e pubblica, a forma degli Orskij'
nella parlata Presidenza. Si legge di nuovi documenti
Supponendo partecipate dal Governo di Montef. con Disp. del
28 Febbrajo ultimo N. 39 dove si dice che il 18. Febbrajo scorso
si ebbe Nomina del detto Caschio nella persona di un
pubblico Notajo.

Cominciata la progettiva tanto il Sig. Can. A. Luigi
Bontagliani Cancelliere, quanto il Signor Magistrato, e
gli altri sig. consiglieri costarono, che mancando in que-
sta Comune un Notajo è impossibile, che un forestiero
si stabilisca qui in Bolsena alla custodia degli atti del
Tribunale, e pubblica scrittura di questo Caschio Nota-
rio, avuto che qui si trasferisca provvisoriamente qualche com-
petente Copia, che gli renda il minimo profitto. D'altra
parte i Signori considerano, che il deposito di tali atti

267

ungi e colla Privativa e coi Fanci nominali de garantiti.
 Suppone con istanza caupione e ad raggiungimento lo stesso
 interpellato il Signor M. M. M. a deliberare quale de due
 progetti sia il piu efficace ed utile alla alca populi capione.
 Terminata la sua proposizione il Signor Accusatore Episcopale
 Menichetti epino che il suo progetto per garantire l'immu-
 tabile mantenimento del pane per la spesa della popolazione
 e fornicione e senza turbare quello della Privativa di vendita
 e di facilitate gia stabilita quando si parano in questa forma
 il suo sistema da cui si ottengono sempre felici risultati.
 Il suo progetto viene sostenuto da tutti gli altri Signori
 gli altri sopprimendo il Signor Nicola Felanti che in realtà
 e probabile sempre la Privativa di Forno normale non sia
 un'indivisibile in ogni famiglia ma che si possa affumicare
 l'obbligo del macchinamento del pane ne si accorgita molto
 alla condizione qui sopra esposta presentando quando si
 libera l'altro sistema di acquistare lo stesso pane, Forno
 di un tipo di egualtari la Privativa al pubblico in
 carta da avere effetto al 1° del prossimo Ottobre, perche
 nei passati giorni gia mancava il pane alle ricerche d'un
 individuo, e che nel fatto si confermi l'obbligo al
 privatario di mantenere il pane bianco e bianco ad un
 prezzo non che quello di un tipo di un tipo di un tipo.
 Da tutti i membri della assemblea fu fatto confermare ad
 unanimita di volere che eseguita in regola si quilibra
 unni sopra la Privativa del Forno con univocata caudale
 e per mezzo di voti tutti favorvoli etc.

Ieri Carroli Dipositi del M. M. M. Episc. di Montefrascone
 in data li 8 correnti M. M. M. emergono le disposizioni
 Oggi 2° Di sua Eminenza il Signor Delegato Episc. di Interd. e
 Trona per la quale tutti i di li 8 correnti M. M. M. d'ordine per
 Ramona di un...
 Consiglio...
 comincia del...
 Brancinola che ha usata della sua...

210

Di che incombe alla M. B. M. d. presentarsi quegli
Casi che sono commessati in questa provincia, e che
requisiti voluti nel paragrafo 4.º del 1.º 2.º 3.º del
Cost. di Soprintendenza di Stato l. 22.º del 1850.

Depo di che la M. B. M. d. ha comunicato per
la con gli altri funzionari per candidati a concorrere
alla terra per la scelta del funzionario posto seguente:
Vignari: 1.º M. B. M. d. (colle Lorenze) 2.º M. B. M. d.
Valerio 3.º Carlo Giambattista Antonelli di Monte
Spirone

Quale funzionario viene al tempo esperimentato e presentarsi
dallo signor (colle Lorenze) 3.º tutti i voti favoribili
di meno 11, non avendo votato il Signor (colle Lorenze).

Di tre anni a questa parte, trovasi stabilita l'amministrazione del
del Comune per conto della Comune di cui fu deputato Sant.

Cap. 3.º
Marella Guardia (comune) onde vigilare sui danni della
progetto di riassetto che sulla materia comunale ed in concorso gli uomini accuditi
tore il travento del largo della piazza oltre la piazza cattolica, ma questi
Dama Dale

arrivata alla Piazza che in essa rimane il progetto per il
e nessun impasto si è in fatto a favore della Comune o di
indagini ultime continui sono stati i danni in ogni genere di
zioni e specialmente nelle materie comunali regnando con
la sanzionante e spende qualche di ogni genere di
rand. In quest'anno per spendere un to illegalmente ed
po l'co guardando nei suoi Angeli si è raso altrettanto per
tollerabile la di loro condotta mentre il fatto di, ma l'co
clami) della popolazione giustamente abbastanza di
rueggiati dal bestiame tanto terreni col prodotto ancora
fidi, ed i per stati servitate col taglio di rasi ed anche
gli altri adatti le materie comunali per accudite ma
Guardian) alcuni corpi si purga non mai a rasi
di alcuni. Dovano che non hanno mai cessato nel passato
no di trasportare coi carri la legna da ardere in Mon



quant' in proposito, e i periti che si è veduto il risultato di cui
ministrato la parte di Capo, per il che come appreso.

Cominciato la lettura del protetto circolare di grazia, e
nella parte di Capo colle relative Osservazioni insorse subito

Oggi il Sig. Niccolò Castellani, quale per parte del partito in voce
procedimento da questa di offrire per un addizionale la Marchia di Montigno

adattare il detto addizionale al debito a favore del Governo, uno di quello
che fare il detto addizionale di un terzo della parte di Capo, e l'altro di un

quinto di un terzo di un terzo, che accetti egli stesso quanto l'incarico
fornire gli ripari, che accetti egli stesso quanto l'incarico

di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è
di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è

caso con fermezza, sostenendo l'altro partito della vendita
di un terzo di un terzo della Marchia Comunale.

Quando il detto Sig. Castellani ripose a dire, che
un nuovo addizionale di un terzo della parte di Capo, e l'altro di un

quinto di un terzo di un terzo, che accetti egli stesso quanto l'incarico
fornire gli ripari, che accetti egli stesso quanto l'incarico

di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è
di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è

caso con fermezza, sostenendo l'altro partito della vendita
di un terzo di un terzo della Marchia Comunale.

Quando il detto Sig. Castellani ripose a dire, che
un nuovo addizionale di un terzo della parte di Capo, e l'altro di un

quinto di un terzo di un terzo, che accetti egli stesso quanto l'incarico
fornire gli ripari, che accetti egli stesso quanto l'incarico

di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è
di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è

caso con fermezza, sostenendo l'altro partito della vendita
di un terzo di un terzo della Marchia Comunale.

Quando il detto Sig. Castellani ripose a dire, che
un nuovo addizionale di un terzo della parte di Capo, e l'altro di un

quinto di un terzo di un terzo, che accetti egli stesso quanto l'incarico
fornire gli ripari, che accetti egli stesso quanto l'incarico

di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è
di un terzo di un terzo, al che il Sig. Castellani si è

caso con fermezza, sostenendo l'altro partito della vendita
di un terzo di un terzo della Marchia Comunale.

Quando il detto Sig. Castellani ripose a dire, che
un nuovo addizionale di un terzo della parte di Capo, e l'altro di un

quinto di un terzo di un terzo, che accetti egli stesso quanto l'incarico
fornire gli ripari, che accetti egli stesso quanto l'incarico

Per Amministratore alla prima Direzione
Sig. Carlo Luigi Paltogian
Paltogian

Sistema Bibliotecario
"Biblioteca di Bolsena"

creditori ligandi. Data partecipazione de' singoli g.
 locali, e non essendosi stata alcuna obbiezione al pre-
 sibile progetto per restituire il debito salito l'anno di cui
 di 850⁰⁰ venne sanzionato, colla giunta di 14 suffra-
 gi in favore, ed un uguale risultato ottenne il 7.
 straordinario.

Falliti in ultimo la partecipazione della Nota di buona
 per dei' Esattoria locale per quanto incaricati di fatto
 e quell'atto agli Esattori del 1859 e tutto il 1860 ne so-
 per il fondato l'anno appiandone alla magistratura
 in la liquidazione come d'equità e giustizia.

In conseguenza della Nota bollata in una tabella
 la tabella presentata per l'anno 1860 in quanto alle
 parti della C. 5192, 90, 5 col' Esito relativo di cui
 di 8098, 77 paragonato con un fondo di provvista
 C. 94:13, 5

Il segretario come ha pagamento, con la partita di registro
 di anno per ridotta a tempo fatto il bilancio della
 gestione 1860, ma non potendo partecipare per mancanza

Ogg. 2.

Come, in appo. ragione del

1861.

di alcuni ricambi che si presentassero i pagamenti, per
 un qualche operazione e rimasta interdetta per alcuni giorni
 di ogni. Ottenuta la fine d'aggiunta a ciascuno articolo
 della parte attiva, e passiva, furono posti in esame da
 S. Sindaci i suddetti conti quali si presentavano alla S. S.
 per queste operazioni che crederanno per opportuno man-
 tenne l'interesse, che il pagamento del bilancio 1859
 1859 e stata in gran parte appiandata dalla giunta per il
 servizio militare, con forme presentate chiaramente e tutte
 gli altri negli allegati e spenda si ristretto a tutto il detto
 anno 1860, da C. 4161, 92, le, l'ann. d.

Esiguita la lettura di tutti gli articoli costituenti i titoli
 della gestione, e non avendo toccato tutti i membri del
 adunanza alcun rimprovero d'opporvi, e riconoscendoli tutti
 approvati da tutto il pubblico, ed essendosi quindi
 tutti, ed in analogo modo al precedente d'unanime consenso
 si ristabilirono la medesima ballottazione, ed i
 voti si contarono tutti favorevoli.

In conseguenza proceduto alla partecipazione del detto
 lo parte a tutto il 7. 1, e allora suffragi. Non 12 per
 mese.
 Equil. 1861 ottenuto il 7. 11, come il numero 7. 111.

243

Nella seduta del 21. IV, si confermarono i decreti suggeriti ed
fatti in un'assemblea.

Quindi nella seduta del 21. V, fu confermata con
la presenza di tutti gli eletti.

In seguito convalidati la lettura di tutti i capitoli VI,
VII, VIII, IX, indifferente al principio e alla sostanza di
tutti da parte inalterabili. Da parte anche ad indifferenza
tali e spiritualmente giustificati furono sottoposti al
popolo sentendo per unanime parere dei medesimi restar
no confermati con tutte le faccende e a fronte di ogni
interdizione, assicurando di aver votato la sanguinaria
che si aveva nominata.

Da tale contratto emana infermente l'istrutto di
1661, 17, 6, non che il voto di 1669, 19, 6, prima
niente avendo il soprascritto per la somma di 1661,
17, 6. Tutto è chiuso al presente nelle sale 1. e 2. e 3.

In seguito il segretario fonda un progetto che si deve
dare il settimanale mercoledi e di tanto in tanto

Oggi 3. al fine di una popolazione di alcuni uomini del
Catharaj. Dal Mess. Prof. si sono ricavati nel giorno di venerdì, ed in
quanto settimanale con quello di domenica, e per mezzo la
stipulando il giorno trasferente di un giorno libero, e favorendo
a quello solito di 12. e di 12. e di 12. e di 12. e di 12. e di 12. e di 12.
nodi coll'espansione fine, senza pregiudizio come di massima della
del Dazio con il fine di un giorno e mezzo, e di un giorno e mezzo
di Pocherai.

La prima deliberazione di questo il suo progetto in
dona l'utile pubblico, ed in un'occasione particolare dal
passare Dazio da pochi anni in qua in. Generalmente
non, non che stabilito in un giorno e mezzo, e di un giorno e mezzo
mercoledi e di un giorno e mezzo. In conseguenza fu deciso l'esse
però del Dazio in tutto il paese, e si espone la vendita
tante e farne la matto, ed in alcuni di battimenti
giorno da tutti i capi venne risoluto il giovedì come più
portano in ogni settimana, in cui non ha luogo alcun
cosa in battimenti paesi per simili giorni. In seguito lo
esperimento si fece risultarono tutti i 12. e di 12. e di 12.



Opp. 1.
Circoscrizione dei
Salariati comunali

Al fine del paragrafo 17 della ricordata legge si è
 presidiato all'attuazione dei paragrafi della circoscrizione
 del presente consiglio, e nominati: M. Gius. D. Luigi
 Battaglini, Giuseppe Emmanuele, Pietro Leonardi,
 quindi il segretario comunale ha esposto per gli altri og-
 getti che cadono nella circoscrizione del presente consiglio.
 Quindi ha luogo anche quella della circoscrizione dei sala-
 riati e dipendenti di ogni genere di cui si è bruciata
 l'iscrizione una a tutta l'anno scorso. Quindi questo ac-
 cordo si è fatto professori e intendevano i medici per
 sottoporre all'obbligo di essere gratuitamente accolti
 le ricognizioni delle persone nate e finite nel debito
 di imposte, qualunque sia, e di qualunque natura
 sia a cominciare dall'anno, ed ogni altra cura presen-
 ta di tutti i titoli relativi dalle loro carte e regolamen-
 ti del presente consiglio, e soprattutto per l'ordine
 di lavoro del presente consiglio per l'anno del co-
 mune 1882.

Dopo di che il presente consiglio, a suo piacere con tutto
 gli altri membri del presente consiglio volentieri ha
 approvato e confermato secondo le
 deliberazioni e con parere di consiglio i doveri del
 presente consiglio, con che si è disposto a partire in questa
 no. 1882 come a seguire.

- 1.° Arnaldo Dadi segretario comunale per nomina consiglio
 del 17 novembre 1881 fatto con favorevole voto.
- 2.° Don Enrico Battaglini medico per nomina
 degli medici consiglio 1881 fatto con favorevole voto
 contrario voto.
- 3.° Don Vincenzo Savarini parroco con nomina
 del 19 dicembre 1881 fatto con favorevole voto
 contrario voto.
- 4.° Gius. D. Guglielmo Maria difensore di legge con nomina
 del 17 marzo 1881 fatto con favorevole voto.
- 5.° Luigi Finocchietti maestro di scuola con nomina
 del 26 dicembre 1881 fatto con favorevole voto.
- 6.° Medesimo per nomina del consiglio con nomina
 del 26 giugno 1881 fatto con favorevole voto.

7. Tommaso Mancipati Salvo secondo Di 28 Febbraio 1809
Voti favorevoli 11 contrarii uno.

8. Agostino De Franceschi famiglia femina con licenza del
M. M. Magistrate eletto nel mese di marzo anno sopra
con tutti i voti favorevoli 12, 1 solo.

9. Prima di procedere alla pubblicazione di Antonio De
Sollatore nelle parti nominali della Magistratura del
no 1800 il S. M. M. ha solennemente avvertito gli altri ad
la propria e pubblica utilita di prestare menzionate
in vicinanza del M. M. Magistrate di qualunque
convenienza avvenuta per pubblica spesa ed impiegare
presentare del suddetto adempimento il quale stabilito nel
colato di mettere in una settimana il S. M. M. nel
la stessa per la pubblica funzione di un capo di maneggio
di darne immediatamente e di seguito alla S. M. M. Magistrate
giuoco per l'opportuna spesa senza che sia sottoposto
alle condizioni come sopra con tutti i voti favorevoli

10. Giuseppe Vaccarella Distributore postale per il
Ore 12 Marzo 1811 con tutti i voti favorevoli 12, 1 solo.

La forma di legge con tutte le parti e il biennale Espresso
con tutti i voti favorevoli di gli comuni per Circolo Federale.

Art. 2. Per procedere a tempo debito a questa forma di pubblica
Menzione dell'Art. furono affisse e pubblicate le notificazioni di sommo al
comu nella persona di Luigi...
del S. M. M. con tutti i voti favorevoli 12, 1 solo.

Per l'abilitazione...
per essere ammessi...
M. M. M. a un'ora la nomina del candidato...
me fra i concorrenti. Nel termine...
za, che qui si vuole...
Comunale la piu...
bri deli' Amministrazione...
fidelit' era stata...
re non era indulgenti...
ai pagamenti...
perci' proporre...
e in quanto...
si l'arrivato...

270 / 1.° Santa Chiesa 8.° Angelo Biondi 1.° Pietro Lanzi 10.° Girolamo
Il Duca Carlo Emanuele con la sua reale autorità non potendosi

Quando proceduto alle estrazioni di due libri a nome suo per la
ma nessuna di esse fu' recata. Il che non si poteva far senza
lesioni.

Quindi in conseguenza del 1.° del detto legge pubblicata si è de-
nata alla estrazione dei libri di Numi? e Conoscenza tra i
presenti, che sono al presente, e al segretario del detto
maro l'atto presente, da cui partendosi al 1.° del detto

1.° Carlo D. Luigi Biondi 1.° Pietro Lanzi
Dopo di che dal segretario del detto reale si è data carta
nella seguente Proposta.

Oggi 1.° *nuovo sistema*
di riparazione
causa sul Bar
stiamo
Eccolo in alto l'abuso di alcuni, indubitabile e notissimo
tradurre al pubblico passolo di questo territorio per alcuni
mea, e quindi altrettanto al'epoca non conta solita a far
nel mese di maggio scagione così a deludere la Duplice
e titolo di capitale, e di fatto lo con grande danno degli
abitanti più onesti. A riparare e restituire la fede la
Municipalione nella sua intenzione propose di conformare
il sistema vigente dopo sommi limiti e adattando il me-
tolo del'effigie del detto da qualunque Residente d'istria
mea formata solo del territorio, e di essere in apposto
alle indicate Case nella copia restata degli anni an-
tece, ma maggior ne' suoi spiriti così obbligo d'
la memoria in caso di paranza, e di calcolare lo spreco
come di ragione, e col patto, che la Fiola non sarà con-
fida in mano di un mite. Si garantisce la presente legge
verranno reputate i fantomatici alla decisa dell'istria
affigiate, e rinvenendosi in quantità maggiore, verrà aff-
gettato alla pena della doppia tassa. In quanto poi al
Restante di trasporto, ed sono resta confermata il sol-
diparato nel mese della Contea.

Cominciata la Procezione in assenza degli Arcivescovi e
i membri deli' Ordine appellarono alla Altesse
confermandola in massima come che diretta ad eliminare que-
lta spedi in proposito colla sola mediazione in ragione
nel tempo d'affidare, e relativa applicazione d'una formata
con due riparti, l'uno ad aver quindici da 11 marzo 1788



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

201

al tutto il mese di Maggio, nella solita gassa, e l'altro del
 10 Maggio fino al 10 Settembre con gassa maggiore come
 riguarda al tanto della gassa. (per tale misura non verrà
 ammesso di fatto alcuna gassa, benché il Decretum non sia
 inteso nel permettere in tutto il tempo di terminarlo nel
 tempo di, benché il Decretum assegnato nella prima gassa dovrà
 pagare la gassa del tutto trimestre, e così sarà soggetto quello
 affidato per quattro mesi successivi, menochè verrà acciata la Cassa
 proporzionale a quel Decretum, che verrà inteso che per lo spazio
 avrà riguardo anche al tempo del canale. Quindi come incaricato la
 Magistratura a provvedere con pubblica disposizione un tempo ita
 bene si viderà debbentamente per vedere l'assigna pubblicando
 la presente Costituzione, e questa sarà revocata da figurare oppone
 e permentata tutte e in seguito scritte varie annesse nella
 gasseria di tutto il detto favorevole.

Quindi il Segretario soggiunge, "vedendo alla prossima legge p. a p. 11
 della Provvidenza del Marchese, e decidendosi provvedere alle medesime
 Ogg. 2.^a senza della gassa per la nuova stagione occorre che nella
 progetto di presento Annuncio venga della N. N. Alfine e Della la
 preliminare di quel partito che presideranno per opportuno alle effette.
 solo anni di Adunarsi la Magistratura per farmentare le gasserie
 facciano, e Co. Delle presento sessione ha richiesto, che tenendosi ferma
 strale lasciando la Provvidenza in un sistema per appurare l'immanente
 che quello la manutenzione della prima sarebbe indispensabile e
 alle Presti provvedere a quella non mancherà quella presente tanto
 ementi" nullamente a pubblica consumo, e ciò in seguito dei oppositi
 melami di questa Provvidenza, quale è stata per un controllo
 di provvidenza della sola gassa di Vercina. A raggiungere
 la ha per opinabile di confermare la provvidenza delle
 solo gassa di Vercina, e fastidato nelle solite misure
 del Diritto di facoltà libero per i fastidati, ed in quelle
 non maggiore di 1000 M. 80, e di 1000 di 1000 la
 fornimento pubblicata da 1000, rimarcando così libero
 a chiunque lo merita di tutte le gasserie di Decreti
 nite, dal cui maggior commercio si ottiene un naturale
 prodotto nel detto consumo da equiparare il d'effetto
 nel presente del Marchese.

292

terminata la proiezione tutti i corrispondenti saranno
prettamente in Stelle e Parti stabilite nella medesima
confermando le correzioni relative alla Presolva. Dopo
che il Consiglieri Gasparini, Menzietti opinò d'accol-
to la stessa dal Branco de' facenti, che per primi lo
parolano nel territorio spualciamente a qua del
votario del Mucello ammettendovi le ragioni nel se-
po della loro meditazione. E passata a partito la
Della spualzione con l'eccezione del lodato Consig-
riante tutti i voti favorevoli 10.

prossimi alla condanna dal ultimo Officio delle Marche di
Monte, e S. Costanzo sopra luogo nella persona del

Oggi 3.
nuovo esame sul
progetto di affittare
la Marche comunali N. Mond
con esclusione del
interdiz. del Regio
fascicolo, e il pro-
getto di vendere come
il 20 almeno sulla
Marche di Monte

nona il nuovo esame del progetto di effettuare la
Dita di anno in anno del solo fascicolo juvenile della
N. Mond stabilito nella Camera dei 20 Agosto scorso.
e ciò in virtù del Dispaccio Deleg. del 13 sett. 1800
Da cui risulta di dover risolvere più naturalmente sulla
tre difficoltà, che a' emergono 1.º per la mancanza di
Fondi, che si avevano in antefatto dall' Officio soprannominato
a sussidio di Amministrazione nei primi mesi del

anno 2.º sulla coltura ne a sementa, auto riguardo
alla diminuzione del pubblico fascicolo, e finalmente
Da nuovi a carico il Diritto di legare

In ossequio al precedente Disp. la Magistratura
prendesi ricorrendo in Dotta, onde poter mandare
Dey del Consiglio propose che ricorrendo in modo
conveniente il progetto tanto per l'interesse pubblico
che comunale di sviluppare le reali difficoltà coi
quanti compensi. 1.º In quanto alla mancanza di
che non possono realizzarsi fino al mese di settembre
epoca in cui avrà effetto l'Esclusione del fascicolo
ghiondiferi sopra autorizzarsi il Magistrato a contrarre

un debito di 300 da ripianarsi all'epoca della sud. vendita, obbligando l'Esquidattorio di anticipare la metà della somma sposta nell'atto del contratto, e l'altra metà entro il mese di Dicembre dello stesso anno, come sapientemente espone nel ricordato Dispaccio l'Esima Congreg. Governativa.

Quindi in merito alla sementa spiro la prefata Magistratura di stabilista per pubblica voce in un sol Quarto del Bosco di Montano, e singolarmente in quello, che presenta spaziosi largure di Oliveria quisa di campo, rite col diritto espresso del taglio di qualsiasi sementa da frutto, non che dei rispettivi nomi, riguardando da qualunque danno di fuoco sotto la responsabilità del coltivatore. Questa sementa a guerra non dovrebbe eseguirsi prima del 20 Novembre come di pratica per dar luogo al pascolo delle ghiande. Questa località dovrà determinarsi da due Consiglieri coll'assistenza del Segretario Comunale, e dell'Esquidattorio pratico Gio: Battista Lioncini per quindi distribuirsi a ditaglio in soli 100 anni per il tempo e termine di anni sei, corrispondendo il terzo del prodotto a favore del Comune. A compensar poi la diminuz. del pub. Pascolo devoluto di diritto al Pastore indigeno formante il Dolo del Territorio dal 3 Marzo al 29 Settembre si schiede l'introduz. di quelle forestiere, che per pagate concessioni si accendano agli Ospitalari sussunati col metodo di Fida, e in mancanza di più anche altro notevole vantaggio di spiro tico delle Feb. 20.

In ultimo sponde stata limitata la sementa nelle sole largure sprovviste di acqua da ardar, e la ristretta superficie di 6.20 ne rimangono libere le porzioni del resto di legno le rimanenti Feb. 67 delle stesse sponde, non che

le Feb: 38 in quella di S. Antonio.

Permanente la Commissione fatta: membri: D.lli. Adunanga
ebbero di a lodare i compensi proposti dal Consiglio
to per offrire consentaneo al pubblico interesse, e
a salvargli alcuni diritti: riconoscendo quindi
indispensabile non solo, ma anzi di somma importanza
provvedere ad apporvi alle somme per far
adempimenti immediati. Bisogni della medesima, conosciuti
nella proposta del debito da contrarsi nelle somme
di 1000, convalidando la facoltà esportata per la
alla medesima. E passata a partito questa
zione venne confermata di tutto dieci: i D.lli. Favorevoli

Avendo ottenuto un eguale approvazione di soggetto
documenti opino libro. Consiglio Municipal che ven
stabilita la conservazione degli archivi d'alcune
mediante la relativa merce della Ferrero da Senig
Della spesa di ricambi fin dalle radici della pianta
inoltre a tutto carico di esoni. Quindi sotto costo
tutto di alcune spese ottenute la presenza di
proceduto in merito alla nomina di D.lli. Campi
che dovranno dettare la legge per la vendita
di unanime parere furono proposti: M. Piet
Leoncini e P. Rossi: manifestando in unione di legge
quintario. Finche' della suddivisione di proprietà
si che mediante la vendita della capone l'uni
pe l'altro reportarono tutti i D.lli. Favorevoli

D.lli. Arduini dal vetare i riferenti deputati.
Concedendo finalmente il Consiglio nel corso di tutti i
ragioni del Decretum. Permettendo nel pubblico
Salvo la protesta di cui l'uso solamente a questo
anno della del territorio esultando in ogni
giusto compenso per le 20 M. di secolo
quali non potranno cadere dal marzo fino alla
Spontanea. Scelta per mezzo di D.lli. Favorevoli
to per sanzionare quest'ultimo. D.lli. Rossi
e quindi superate. D'istesso oggetto con permesso
giato sulla proposta inalterabile da conservarsi
adesso di legare.

Sistema Bibliotecario
"Lago di Bolsena"

275
C. 14
Comuna dell'
Ducato di
Dagoberto
nel suo Ter
gestore



Dati: Prima Autorità Italiana di questa Provincia
non essendo stata approvata la legge, ed il Comune
del vino forestiero in questa Provincia come in con-
traddizione delle leggi regie, si è riprodotto in
bella ed futura di C. 20 ed percipi, alla ragione di
suo uno per soma di Novati Muni. So, essere di Vantolli
unto, sistema già da lunghi anni stabilito, e successivamente
sanzionato. Onde ottenere il regio laro effetto proposto la
monopolizzazione nel ultima sua aduna di deputare come
per l'addietro un amministratore, lo cui gestione non
ga stabilita a seconda del incasso non che di nominare due
consiglieri solo incarico di sorvegliare lo stesso amministratore
nel disimpegno di sua incarico, e nel caso di contravvenzione
ad evoluta la multa per una o più contravvenzioni, e per me
la alla forza.

Permutata la propria parte a membro del Consiglio municipale
non la piena loro risposta ad quanto precedentemente era
stato come sopra suggerito dalli Illmo. monsignore, guard
ilho. Sante Gaudolo, nei fine cui l'istesso corpo municipale
stima opportuno di abbattere qualunque di esse fan commercio
di vino forestiero, in questa comune a dover pagare la
tassa di C. 1 nel atto del rilascio della bottella, che la mul-
ta da ogni caso di contravvenzione nella forma di C. 5 per
ogni soma di vino con la confisca del genere. Tali communi-
cazioni essendo state governamentalmente rimasero infor-
mate con tutti i voti favorevoli Muni 10.

Successivamente fu proposto dalla prefata Municipalità
per l'amministrazione di D. Dario ilho. tesoriere della
tassa di un sommo avendo insubordinata la comune per il
in venne sottoposto alla prima ballottazione, che risultò
con tutti i voti bianchi in Muni 10, ed il risultato finalment
te presidiò alla nomina di due consiglieri venne que-
sta scelta inde sorvegliare de off. esaltò Dario, e furono
nominati ilho. Giuseppe D'Agostino, e Sabato Cui D'Alto,
lovi. Esquidi pertanto il segreto l'esperienza per ciascuno
di essi, ottennero ambidue la presenza di voti a sfornare.
I loro avendo essi votato nel regno di Muni.

Avendo ottenuto questa Comune la licenza concessione di ve-
nire a vendere per mezzo di forestieri la corrispondenza postale
è rimasto senza impiego il Procacchio Vincenzo de' Proteschi, ha

Oggetto il medesimo per cui supplicato la Sopra Intendenza generale della
 Compagnia del Porto per ottenere la pubblicazione sopra di un' istanza si partecipò
 l'istesso alle S. S. Ill. me per quelle determinazioni che videranno equa
 di transito e convenienti a forma di quanto è stato ordinato dalla Sopra Intendenza
 nel suo ser. ^{Delegazione con licenza di Spina in data del 10 Gennaio 1771}
 vizio stato nel 1762. segue il tenore della sud istanza
 Vincenzo De Franceschi Portiere della città di Napoli con tutto il
 carico di questo ufficio espone alle S. S. Ill. me, che essendosi dettato
 in qualità di questo ufficio nel 1762 ad un' istanza con l'istesso titolo, la
 quale è stata pubblicata a mezzo dei Corrieri Pontifici che giornalmente
 mente si vedeva Dominante si vedeva in Acquasanta, e
 il supplicante stesso vedrebbe senza impiego dopo un lungo
 fine servizio prestato tanto da esso, che dal defunto suo
 padre per lo spazio di anni ottanta, nel servizio al
 bene di Santità, e non potendo alcuna gratificazione, per
 che è stato per lo spazio di anni ottanta in detto impiego, sa-
 rebbe costretto di andare a mendicare il pane per i suoi
 figli. Considerando egli che per giustizia gli si potrebbe la
 meritata gratificazione in premio della fedeltà fatta, e per
 riconoscenza della speditissima diligenza che ha ad ora con
 sempre, ma non volendo però il detto Ministero pro-
 durre in benigna considerazione la fedeltà, ed il servizio pre-
 stato dal supplicante, è costretto di rivolgersi alla S. S. Ill. me
 sopra del S. S. Ill. me. e di supplicare di farli di farli, che
 l'unico rimedio non debba dopo tanti anni di servizio
 prestato al servizio di Santità, senza aver nulla di detto
 fare l'elemosina per trovarsi avanti la sua estrema. Il
 Dopo di che essendosi stata data lettura della sud istanza per il
 uno membro deli' adunanza rilevato, che il servizio prestato
 dal nominato De Franceschi in qualità di Portiere dopo la
 morte del padre non conta più di quattro anni per cui
 non può aver luogo neppure per equità la medesima
 elezione, offerendo inoltre che sebbene non abbia il me-
 rito di unquale con esatta ediligenza si è servito impie-
 gando ha provocato con un reclamo, per la lettura di
 non si accordarsi, a solo titolo caritativo sud non per

Sistema Bibliotecario
 Lago di Bolsena

per una sol volta, e l'idea la mentalità di Gernap.
Mellamati, questo epinamento dall'intero consiglio venne
convocato nel seguente struttura con tutti i Voto Federale
Mun. 16.

Deposito il sigillato come ho espresso al sign. Massimo
Bellatruina di Montepanone che si vide si vide l'idea
la del fu Federico D'Orlando, per l'appello della Senara
si è presentata una Memoria di cui alla H. H. Illmo
con la quale suppone la separazione della vedova dal marito
che di cui non si debbano la vedova del D. D. Ludovico, qua
le una cosa si sottintende nella estrema maniera come
alla stanza che segue. Illmo. H. H.

Cyff. 6.
Quanto al
D'Orlando
Provato dalla
Senara

Massimo Bellatruina di Montepanone nel principio
del Decorso Anno 1807 fu invitato al fu Federico D'Or-
lando di cui si dice sopra per l'appello della Senara che
fu a di lui favore deliberato, senza che nulla ten-
no dopo un tale atto, che fu un po' il D'Orlando, come
alla H. H. Illmo è ben noto e sicuro, ma non conia
solamente, l'Ordo voleva vedere da una tale disposizione
non potendo se non si stoppa di impedire una tal cosa.
La vedova però del sudd. D'Orlando presentossi
all'Ordo, e pregandolo a riprendere la vedova e
rimanere come avanti per l'impedimento della tenura
e miserabile famiglia, promettendo di pagare a cada-
sto formare la parte mensile dovuta per il sudd. appello.
Spiega l'Ordo che la vedova D'Orlando fosse onesta
e mantenesse la promessa di pagare una volta deluso,
e i parenti che si faranno sommessamente a pagare l'ill.
H. H. Illmo, a giurarlo avendo in vista l'impedimento in cui
fu tratto per solo amministratore della famiglia del
D. D'Orlando, scapolaro benignamente condonargli
il debito che dovrebbe pagare la sua vedova.
L'Ordo si è nella più delle sperimentate bene
delle lodevoli loro H. H. Illmo non puo di ottenere la
quozio, che cadamente imploresse.
Perminato la lettura della sudd. stanza di un'unione
avendo tutti i membri ha adunato convenuto sulla
vera misura della vedova costanza di D'Orlando rimanda
in l'Ordo l'Ordo stato per il barbaro modo di sud-

a me Manile con numerosa famiglia in terra e
 filiazione molto che il fidejussore Mariano Bello
 aveva si non garantiva più per favore della somma
 che l' Affittuario trattandosi di un presente rendo
 in maniera da non trascurare altri oggetti ed aver
 lo ritenuto lo fuffo D' Onofrio unico abilitato a
 sempre si curata e ad un prezzo con approvazione
 su. In questo inflessibile l'interesse il pagamento
 la della rendita somma di 10 d' annuo doli
 di della rendita, e corrisponde in questa indagine il
 esperienza non hanno mai costata. Vale favore
 in mano? Dico. Così pure quare ali affittoria
 prima l'adunanza
 Galle, e chiuse gli altri sud. Dalla somma di 10
 terra d'ordine, mesi, ed anni sud.

Pietro Lorenzini

Luigi Fontana Battaglia

Nicola Polifantini

Giuseppe Gatti

Carlo Dardi

Sistema Bibliotecario
 "Lago di Bolsena"



Sistema Bibliotecario
“Lago di Bolsena”

